

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N.119

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2, lettera b), 3 e 4, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (119)

*(Articolo 1, commi 2, lettera b), 3 e 4, della legge 1° dicembre 2018, n. 132)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 1 ottobre 2019*

---

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1 dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli *articoli 76 e 87, quinto comma, della Costituzione*;

Vista la *legge 7 agosto 2015, n. 124*, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, l'*articolo 8*, comma 1, lettera a), numero 1);

Vista la *legge 24 dicembre 2003, n. 350*, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge finanziaria 2004*) e, in particolare, l'*articolo 3*, comma 155, secondo periodo;

Vista la *legge 31 dicembre 2012, n. 244*, recante delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia e, in particolare l'*articolo 4*, comma 1, lettera c);

Visto il *decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148*, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie e, in particolare, l'*articolo 7*, comma 2, lettera a);

Vista la *legge 11 dicembre 2016, n. 232*, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 e, in particolare, l'*articolo 1, comma 365*, lettera c);

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2017*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 2017;

Vista la *legge 1° aprile 1981, n. 121*, recante nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, n. 737*, recante sanzioni disciplinari per il personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e regolamentazione dei relativi procedimenti;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335*, recante ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337*, recante ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1987, n. 240*, recante nuovo ordinamento della banda musicale della Polizia di Stato;



Visto il *decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334*, recante riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'*articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78*;

Visto il *decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66*, recante codice dell'ordinamento militare;

Visto il *regio decreto 3 gennaio 1926, n. 126*, recante approvazione del regolamento organico per la regia Guardia di finanza;

Vista la *legge 23 aprile 1959, n. 189*, recante ordinamento del Corpo della Guardia di finanza;

Vista la *legge 29 ottobre 1965, n. 1218*, recante istituzione di una Scuola di polizia economico-finanziaria;

Vista la *legge 24 ottobre 1966, n. 887*, recante avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza;

Vista la *legge 10 maggio 1983, n. 212*, recante norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento degli ispettori e dei sovrintendenti della Guardia di finanza;

Vista la *legge 1° febbraio 1989, n. 53*, recante modifiche alle norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli ispettori e appuntati e finanziari del Corpo della Guardia di finanza, nonché disposizioni relative alla Polizia di Stato, alla Polizia penitenziaria e al Corpo forestale dello Stato;

Visto il *decreto legislativo 27 febbraio 1991, n. 79*, recante riordinamento della banda musicale della Guardia di finanza;

Visto il *decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199*, recante attuazione dell'*articolo 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216*, in materia di nuovo inquadramento del personale non direttivo e non dirigente del Corpo della guardia di finanza;

Visto il *decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368*, recante attuazione della *direttiva 93/16/CE* in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle *direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE*, che modificano la *direttiva 93/16/CE*;

Visto il *decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 67*, recante disposizioni integrative e correttive del *decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199*, in materia di nuovo inquadramento del personale non direttivo e non dirigente del Corpo della guardia di finanza;

Visto il *decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68*, recante adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'*articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*;

Visto il *decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69*, recante riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali del Corpo della guardia di finanza, a norma dell'*articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*;

Vista la *legge 15 dicembre 1990, n. 395*, recante ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria;



Visto il *decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443*, recante ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'*articolo 14, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395*;

Visto il *decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 449*, recante determinazione delle sanzioni disciplinari per il personale del Corpo di polizia penitenziaria e per la regolamentazione dei relativi procedimenti, a norma dell'*articolo 21, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395*;

Visto il *decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146*, recante adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'*articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266*;

Visto il *decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162*, recante istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'*articolo 18 della legge 30 giugno 2009, n. 85*;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 18 settembre 2006, n. 276*, recante regolamento concernente disposizioni relative alla banda musicale del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il *decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94*, recante disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate, ai sensi dell'*articolo 1, comma 5, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2012, n. 244*;

Visto il *decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95*, recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'*articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124*, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Visto il *decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126*, recante disposizioni integrative e correttive, a norma dell'*articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124*, al *decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95*, recante Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'*articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124*, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Visto il *decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 1 dicembre 2018, n. 132*, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate;

Considerato che l'*articolo 1, commi 2 e 3, della citata legge n. 132 del 2018* statuisce che, entro il 30 settembre 2019, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative in materia di revisione dei ruoli del personale delle Forze di polizia nonché correttive del *decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95*, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'*articolo 8, comma 1, lettera a), numero 1), della legge 7 agosto 2015, n. 124*, fermo restando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia;



Visto il *decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104*, che, all'articolo 3 rimodula gli stanziamenti previsti dal fondo di cui all'articolo 35 del citato decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del .....

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'*articolo 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, espresso nella seduta del .....

Udito il parere del Consiglio di Stato nella seduta del .....

Acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del .....

Sulla proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno, della difesa e della giustizia;



EMANA  
il seguente decreto legislativo:

**Art. 1.**  
**Oggetto**

1. Il presente decreto legislativo reca modifiche ed integrazioni alle disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia.

**CAPO I**  
**Modifiche alla revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato**

**Art. 2**  
**Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, n. 737**

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, n. 737, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) all'articolo 3, al secondo comma, le parole "gerarchicamente dipende." sono sostituite dalle seguenti: "gerarchicamente dipende, se appartenente ai ruoli della Polizia di Stato; negli altri casi, la sanzione è inflitta dal dirigente della Polizia di Stato gerarchicamente più elevato tra quelli in forza all'ufficio o reparto o, in mancanza, all'articolazione centrale sovraordinata.";
  - b) all'articolo 4, al quinto comma, dopo le parole "direttore del servizio" sono aggiunte le seguenti: ", se appartenente ai ruoli della Polizia di Stato" e le parole "preposto all'ufficio." sono sostituite dalle seguenti: "preposto all'ufficio, se appartenente ai ruoli della Polizia di Stato. Se il funzionario titolare della potestà disciplinare non appartiene ai ruoli della Polizia di Stato, la sanzione è inflitta dal dirigente della Polizia di Stato gerarchicamente più elevato tra quelli in forza all'ufficio o reparto o, in mancanza, all'articolazione centrale sovraordinata.";
  - c) all'articolo 16:
    - 1) al quinto comma, la parola "direttiva" è sostituita dalle seguenti: "non superiore a vice questore o equiparate";
    - 2) all'ottavo comma, lettera b), le parole "del ruolo direttivo della Polizia di Stato" sono sostituite dalle seguenti: "della Polizia di Stato con qualifica non superiore a vice questore o equiparate";
    - 3) il nono comma è sostituito dal seguente: "Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della Polizia di Stato con qualifica non superiore a vice questore o equiparate."

**Art. 3**  
**Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335**

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) all'articolo 5, comma 3-*bis*, al primo periodo, la parola "otto" è sostituita dalla seguente: "sei";
  - b) all'articolo 6:



- 1) al comma 1, alla lettera a), dopo le parole “godimento dei diritti” sono aggiunte le parole: “civili e”;
  - 2) il comma 2, è sostituito dal seguente: “2. Al concorso non sono ammessi coloro che sono stati espulsi o prosciolti, d’autorità o d’ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica, ovvero destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall’impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi coloro che hanno riportato condanna per delitti non colposi, o che sono imputati in procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi.”
  - 3) al comma 7, le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,”;
- c) all’articolo 6-*bis*:
- 1) al comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Durante il corso, essi possono essere sottoposti a valutazione attitudinale per l’assegnazione a servizi che richiedono particolare qualificazione.”;
  - 2) al comma 4, al secondo periodo, le parole “del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono soppresse e dopo le parole “giudizio di idoneità,” sono aggiunte le seguenti: “prestano giuramento e”;
  - 3) il comma 5 è sostituito dal seguente: “5. Al termine del periodo di applicazione pratica, gli agenti in prova conseguono la nomina ad agente di polizia tenuto conto della relazione favorevole del funzionario responsabile del reparto o dell’ufficio presso cui sono applicati e sono immessi nel ruolo secondo la graduatoria finale degli esami.”;
  - 4) al comma 7, le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,”;
- d) all’articolo 6-*ter*, al comma 1, la lettera d) è sostituita dalla seguente: “d) gli allievi e gli agenti in prova che siano stati per qualsiasi motivo assenti dal corso per più di sessanta giorni, anche non consecutivi, ovvero novanta giorni se l’assenza è stata determinata da infermità contratta durante il corso, in quest’ultimo caso gli allievi e gli agenti in prova, dopo la riacquistata idoneità fisico-psichica, sono ammessi, rispettivamente, a partecipare al primo corso successivo e a ripetere, per una sola volta, il periodo di applicazione pratica. Nel caso in cui l’assenza è dovuta a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere, il personale, a domanda, è ammesso a partecipare al corrispondente primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica e sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure per l’accesso alla qualifica. Gli agenti in prova e gli allievi di sesso femminile, la cui assenza oltre trenta giorni sia stata determinata da maternità, sono ammessi a ripetere il periodo di applicazione pratica e a partecipare al primo corso successivo ai periodi di assenza dal lavoro previsti dalle disposizioni sulla tutela delle lavoratrici madri,”;
- e) l’articolo 6-*quater* è abrogato;
- f) all’articolo 24-*ter*:
- 1) al comma 2, dopo le parole “mansioni esecutive” sono aggiunte le seguenti: “, anche qualificate e complesse,”;
  - 2) al comma 3, secondo periodo, la parola “otto” è sostituita dalla seguente: “sei”;
- g) all’articolo 24-*quater*:



- 1) dopo il comma 2 è inserito il seguente:  
“2-*bis*. Resta ferma la facoltà, per il personale che ha conseguito la qualifica di vice sovrintendente per merito straordinario, di presentare istanza di partecipazione alle procedure di cui al comma 1 quando ne consentano l’accesso alla qualifica di vice sovrintendente con una decorrenza più favorevole. L’esito positivo delle procedure di cui al primo periodo rientra nell’ambito delle risorse ad esse destinate. Ai soggetti interessati è assicurata la conseguente ricostruzione di carriera.”;
  - 2) il comma 5 è sostituito dal seguente: “5. Fino alla data di comunicazione della sede di successiva assegnazione, che avviene prima dell’inizio del relativo corso di formazione professionale, i posti rimasti scoperti nel concorso di cui al comma 1, lettera b), sono devoluti ai partecipanti alla procedura di cui al comma 1, lettera a), risultati idonei in relazione ai punteggi conseguiti. Quelli non coperti per l’ammissione al corso di formazione professionale di cui all’articolo 1, lettera a), sono devoluti agli idonei del concorso di cui alla successiva lettera b)”;
  - 3) al comma 6, le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,”; dopo le parole “comma 1, lettera b)” sono aggiunte le seguenti: “, del presente articolo”, dopo le parole “dei corsi di cui al comma 1” sono aggiunte le seguenti: “del presente articolo” e le parole “e le altre modalità attuative delle procedure di cui al medesimo comma 1” sono soppresse;
  - 4) dopo il comma 7 sono inseriti i seguenti:  
“7-*bis*. La facoltà di rinunciare all’accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti di cui al comma 1 può essere esercitata entro il termine di sette giorni dalla comunicazione della sede di successiva assegnazione, che deve essere effettuata prima dell’avvio al corso di formazione. L’esercizio, per due volte, della facoltà di rinuncia all’accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti, da parte di soggetti a cui sia stata comunicata, in entrambi i casi, l’assegnazione con mantenimento della sede di servizio, è causa di esclusione dalle procedure scrutinali e concorsuali di cui al comma 1 relative all’annualità immediatamente successiva.  
7-*ter*. I posti non assegnati ai sensi del comma 7-*bis* sono attribuiti ai soggetti partecipanti alla medesima procedura del soggetto che ha formulato la rinuncia utilmente collocati nella relativa graduatoria. In tale caso, si applicano le disposizioni di cui al comma 7-*bis*, primo periodo, sino al giorno precedente l’inizio del corso di formazione.”
- h) all’articolo 24-*quinqies*:
- 1) al comma 1, alla lettera c), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Nel caso in cui l’assenza è dovuta a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere, il personale, a domanda, è ammesso a partecipare al corrispondente primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica e sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure di cui all’articolo 24-*quater*.”;
  - 2) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: “5-*bis*. Il personale che non supera gli esami di fine corso è restituito al servizio d’istituto ed ammesso di diritto, per una sola volta, a partecipare al primo corso successivo.”;
- i) all’articolo 27:
- 1) al comma 1:
    - a) alla lettera a), le parole “nel limite del” sono sostituite dalle seguenti: “in misura non superiore al sessanta per cento e non inferiore al”, le parole “art. 26” sono sostituite dalle seguenti: “articolo 26” e le parole “art. 5” sono sostituite dalle seguenti: “articolo 5”;



- b) alla lettera b), le parole “nel limite del cinquanta” sono sostituite dalle seguenti: “in misura non superiore al cinquanta per cento e non inferiore al quaranta”, la parola “esame” è sostituita dalla seguente: “esami”, e dopo le parole “in possesso,” sono aggiunte le seguenti: “oltre che,”;
- 2) dopo il comma 1-*bis* è inserito il seguente:  
 “1-*ter*. Al fine di garantire l’organico sviluppo della progressione del personale del ruolo degli ispettori, il numero dei posti annualmente messi a concorso ai sensi delle lettere a) e b) del comma 1 è determinato considerando la complessiva carenza nella dotazione organica del medesimo ruolo. Sulla base degli esiti del concorso pubblico, il concorso interno è bandito in modo che il numero complessivo degli ispettori che accedono al ruolo attraverso il concorso interno e attraverso la riserva nel concorso pubblico di cui al comma 1, lettera a), secondo periodo, non superi il cinquanta per cento dei posti complessivamente messi a concorso in ciascun anno.”;
- 3) al comma 3, al primo periodo, la parola “semestrale” è soppressa;
- 4) al comma 4, la parola “60” è sostituita dalla seguente: “sessanta”;
- 5) al comma 7, le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,” e dopo le parole “di cui al comma 1” sono aggiunte le seguenti: “del presente articolo”;
- l) all’articolo 27-*bis*:
- 1) la rubrica “Nomina a vice ispettore di polizia” è sostituita dalla seguente: “Concorso pubblico per la nomina a vice ispettore”;
  - 2) al comma 1, al primo periodo, le parole “di polizia” sono soppresse;
  - 3) al comma 1, alla lettera a), dopo le parole “godimento dei diritti” sono aggiunte le seguenti: “civili e”;
  - 4) il comma 4 è sostituito dal seguente: “Al concorso non sono ammessi coloro che sono stati espulsi o prosciolti, d’autorità o d’ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica, ovvero destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall’impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi coloro che hanno riportato condanna per delitti non colposi, o che sono imputati in procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi.”
- m) all’articolo 27-*ter*:
- 1) alla rubrica, le parole “di polizia” sono soppresse;
  - 2) il comma 1 è sostituito dal seguente: “1. Ottenuta la nomina, gli allievi vice ispettori frequentano, presso l’apposito istituto, un corso della durata non inferiore a due anni, preordinato anche all’acquisizione di una delle lauree a contenuto giuridico di cui all’articolo 5-*bis*, commi 1 e 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, nonché alla loro formazione tecnico-professionale di agenti di pubblica sicurezza e ufficiali di polizia giudiziaria, con particolare riguardo all’attività investigativa.”;
  - 3) al comma 3, le parole “tirocinio applicativo, non superiore a un anno.” sono sostituite dalle seguenti: “tirocinio operativo di prova non superiore a un anno, del cui esito si tiene conto in sede di redazione del rapporto informativo annuale ai sensi dell’articolo 62.”;
- n) all’articolo 27-*quater*:
- 1) alla rubrica, le parole “di polizia” sono soppresse;
  - 2) al comma 1, alla lettera a), le parole “del corso” sono sostituite dalle seguenti: “di fine corso”;



- 3) al comma 1, alla lettera c), le parole “della sua idoneità.” sono sostituite dalle seguenti: “della sua idoneità psico-fisica e sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure per l’accesso alla qualifica. Nel caso in cui l’assenza è dovuta a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere, il personale, a domanda, è ammesso a partecipare al corrispondente primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica e sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure per l’accesso alla qualifica.”;
- o) all’articolo 31, al comma 1, la parola “sette” è sostituita dalla seguente: “sei”;
- p) all’articolo 31-*bis*, al comma 1, la parola “nove” è sostituita dalla parola “otto” e le parole “triennali previste dall’articolo 3, comma 2,” sono sostituite dalle seguenti: “di cui all’articolo 5-*bis*, commi 1 e 2,”;
- q) dopo l’articolo 46 è inserito il seguente:  
“Art. 46-*bis*. Corsi di specializzazione, perfezionamento, abilitazione, qualificazione e aggiornamento.  
1. Il personale della Polizia di Stato può essere avviato alla frequenza di corsi di specializzazione, perfezionamento, abilitazione, qualificazione e aggiornamento, anche previo superamento di specifiche selezioni mediche e psico-attitudinali.  
2. Con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza, sono stabilite le modalità di svolgimento, il piano degli studi e la durata del percorso formativo, comprese le eventuali prove d’esame.  
3. Durante la frequenza dei corsi di cui al comma 1 il personale non può essere impiegato in attività diverse da quelle formative, salvo eccezionali esigenze di servizio.”;
- r) all’articolo 62, sesto comma, le parole “delle singole carriere” sono sostituite dalle seguenti: “dei ruoli e delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato.”;
- s) all’articolo 71, comma 1, le parole “agli agenti e agli agenti scelti” sono sostituite dalle seguenti: “agli agenti, agli agenti scelti e agli assistenti,”;
- t) all’articolo 74:  
1) la rubrica è sostituita dalla seguente: “Promozione per merito straordinario dei funzionari.”;
- 2) dopo il comma 1 è inserito il seguente: “1-*bis*. Al personale con qualifica di commissario capo del ruolo direttivo o di commissario capo tecnico del ruolo direttivo tecnico che si trovi nelle condizioni previste dal comma 1 possono essere attribuiti o la classe superiore di stipendio o, se più favorevoli, tre scatti di anzianità.”;
- u) all’articolo 75-*bis*, comma 1, le parole “per il personale della carriera dei” sono sostituite dalle seguenti: “per i”;
- v) alla tabella A sono apportate le seguenti modifiche:  
1) nella colonna relativa ai posti di qualifica e di funzione, alla riga relativa alla qualifica di primo dirigente, la parola “628” è sostituita dalla seguente: “658”;
- 2) nella colonna relativa alle funzioni, alla riga relativa alla qualifica di primo dirigente le parole “dirigente di divisione o di ufficio equiparato delle questure;” sono sostituite dalle seguenti: “dirigente di ufficio di prima articolazione interna di particolare rilevanza delle questure;”, dopo le parole “a livello regionale” sono aggiunte le seguenti: “o interregionale” e le parole: “; direttore di divisione o di ufficio equiparato nell’ambito dei servizi tecnico-logistici territoriali” sono soppresse;
- 3) nella colonna relativa alle funzioni, alla riga relativa alle qualifiche di vice questore e vice questore aggiunto, le parole “Dirigente di ufficio di prima articolazione interna delle questure; vice dirigente di divisione o di ufficio equiparato delle questure, nonché di ufficio di prima articolazione interna delle questure di particolare rilevanza; dirigente di sezione o di ufficio equiparato di ufficio di prima articolazione interna delle questure di



particolare rilevanza; dirigente di commissariato distaccato di pubblica sicurezza; dirigente di commissariato sezionale di pubblica sicurezza;” sono sostituite dalle seguenti: “Dirigente di ufficio di prima articolazione interna di significativa rilevanza delle questure; vice dirigente di ufficio di prima articolazione interna di particolare rilevanza delle questure; dirigente di sezione o di ufficio equiparato di ufficio di prima articolazione interna delle questure di particolare rilevanza; dirigente di commissariato distaccato di pubblica sicurezza; dirigente di commissariato sezionale di pubblica sicurezza di significativa rilevanza;”, le parole “dirigente o vice dirigente o dirigente di settore di ufficio territoriale a livello anche provinciale o interprovinciale per le esigenze di polizia stradale o ferroviaria o di frontiera, nonché a livello regionale per la polizia postale e delle comunicazioni;” sono sostituite dalle seguenti: “dirigente o vice dirigente o dirigente di settore di ufficio territoriale a livello anche provinciale o interprovinciale di significativa rilevanza per le esigenze di polizia stradale o ferroviaria o di frontiera, nonché a livello regionale o interregionale per la polizia postale e delle comunicazioni;” e le parole “; direttore di sezione nell’ambito dei servizi tecnico-logistici territoriali” sono soppresse;

- 4) nella colonna relativa ai posti di qualifica e di funzione, alla riga relativa alle qualifiche di commissario capo, di commissario e di vice commissario, la parola “1550 a decorrere dal 1 gennaio 2027” sono sostituite dalle seguenti: “1.520 a decorrere dal 1 gennaio 2027”;
- 5) nella colonna di destra, alla riga relativa al ruolo degli ispettori le parole “17.901 18.611 (a decorrere dal 1 gennaio 2027)” sono sostituite dalle seguenti: “17.481 18.191 (a decorrere dal 1 gennaio 2027)”;
- 6) alla voce “ruolo degli ispettori” le parole “Ispettore superiore-sostituto ufficiale di p.s.” sono sostituite dalle seguenti: “Ispettore superiore”;
- 7) alla voce “ruolo degli ispettori” le parole “Sostituto commissario-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “Sostituto commissario” e nella colonna di destra, alla riga relativa alla qualifica di Sostituto commissario le parole “5.900” sono sostituite dalle seguenti: “5.720”;
- 8) alla voce “Dotazione complessiva ispettori”, nella colonna di destra, le parole “23.801 24.511 (a decorrere dal 1 gennaio 2027)” sono sostituite dalle seguenti: “23.201 23.911 (a decorrere dal 1 gennaio 2027)”;
- 9) alla voce “Ruolo degli agenti e assistenti”, nella colonna di destra, la parola “50.270” è sostituita dalla seguente: “50.270 51.870 (a decorrere dal 1 gennaio 2020)”.

#### **Art. 4**

#### **Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337**

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) all’articolo 1, sono apportate le seguenti modifiche:
    - 1) al comma 3, le parole “lettera d) sono” sono sostituite dalle seguenti: “lettera d) possono essere” e dopo le parole “servizio sanitario” sono inserite le seguenti: “, sicurezza cibernetica”;
    - 2) al comma 4-*bis*, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Le mansioni e le funzioni di cui al comma 1 includono, comunque, anche le attività accessorie necessarie al pieno svolgimento dei compiti di istituto.”;
  - b) all’articolo 4, comma 4-*bis*, al primo periodo, la parola “otto” è sostituita dalla seguente: “sei” e le parole “precedenti” sono sostituite dalle seguenti: “1, 2, 3 e 4”;



- c) all'articolo 5:
- 1) il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. L'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli agenti e assistenti tecnici avviene mediante pubblico concorso per esami al quale sono ammessi a partecipare i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:
    - a) godimento dei diritti civili e politici;
    - b) età non superiore a ventisei anni stabilita dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127, fatte salve le deroghe di cui al predetto regolamento;
    - c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario, ovvero di titolo di abilitazione professionale conseguito dopo l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
    - d) qualità di condotta previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53.";
  - 2) dopo il comma 2, è inserito il seguente: "2-*bis*. Al concorso non sono ammessi coloro che sono stati espulsi o prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica, ovvero destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi coloro che hanno riportato condanna per delitti non colposi, o che sono imputati in procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi.";
  - 3) al comma 3, la parola "quattro" è sostituita dalla seguente: "sei";
  - 4) al comma 6, al primo periodo, dopo le parole "servizi di polizia" sono aggiunte le seguenti: "prestano giuramento e" e, al secondo periodo, le parole "agenti tecnici." sono sostituite dalle seguenti: "agenti tecnici e sono immessi nel ruolo secondo la graduatoria finale degli esami.";
  - 5) al comma 8, le parole "decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza" sono sostituite dalle seguenti: "regolamento del Ministro dell'interno, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,";
- d) dopo l'articolo 5, è inserito il seguente:
- "5-*bis*. Dimissioni dal corso per la nomina ad agente tecnico.
1. Sono dimessi dal corso:
    - a) gli allievi che non superano gli esami di fine corso di cui all'articolo 5, comma 6;
    - b) gli allievi che non siano riconosciuti idonei al servizio di polizia;
    - c) gli allievi che dichiarino di rinunciare al corso;
    - d) gli allievi che siano stati per qualsiasi motivo assenti dal corso per più di trenta giorni, anche non consecutivi, ovvero quarantacinque giorni se l'assenza è stata determinata da infermità contratta durante il corso; in quest'ultimo caso gli allievi, dopo la riacquistata idoneità fisico-psichica, sono ammessi a partecipare al primo corso successivo.
- Nel caso in cui l'assenza è dovuta a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere, il personale, a domanda, è ammesso a partecipare al corrispondente primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica e sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure per l'accesso alla qualifica. Gli allievi di sesso femminile, la cui assenza oltre trenta giorni sia stata determinata da maternità,



- sono ammessi a partecipare al primo corso successivo al periodo di assenza dal lavoro previsto dalle disposizioni sulla tutela delle lavoratrici madri.
2. Sono espulsi dal corso gli allievi responsabili di mancanze punibili con sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione.
3. I provvedimenti di dimissione e di espulsione dal corso sono adottati con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza, su proposta del direttore della scuola.
4. La dimissione dal corso comporta la cessazione di ogni rapporto con l'amministrazione.”;
- e) all'articolo 20-ter:
- 1) al comma 1, dopo le parole “mansioni esecutive” sono inserite le seguenti: “, anche qualificate e complesse.”;
- 2) al comma 3, al primo periodo, la parola “otto” è sostituita dalla seguente: “sei”;
- f) all'articolo 20-quater:
- 1) dopo il comma 2, è inserito il seguente:  
 “2-bis. Resta ferma la facoltà, per il personale che ha conseguito la qualifica di vice sovrintendente per merito straordinario, di presentare istanza di partecipazione alle procedure di cui al comma 1 quando ne consentano l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente con una decorrenza più favorevole. L'esito positivo delle procedure di cui al primo periodo rientra nell'ambito delle risorse ad esse destinate. Ai soggetti interessati è assicurata la conseguente ricostruzione di carriera.”;
- 2) il comma 5 è sostituito dal seguente: “5. Fino alla data di comunicazione della sede di successiva assegnazione, che avviene prima dell'inizio del relativo corso di formazione professionale, i posti rimasti scoperti nel concorso di cui al comma 1, lettera b), sono devoluti ai partecipanti alla procedura di cui al comma 1, lettera a), risultati idonei in relazione ai punteggi conseguiti. Quelli non coperti per l'ammissione al corso di formazione professionale di cui all'articolo 1, lettera a), sono devoluti agli idonei del concorso di cui alla successiva lettera b).”;
- 3) al comma 6, le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell'interno, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,”; dopo le parole “comma 1 lettera b)” sono aggiunte le seguenti: “, del presente articolo”, dopo le parole “” dei corsi di cui al comma 1” sono aggiunte le seguenti: “del presente articolo” e le parole “e le altre modalità attuative delle procedure di cui al medesimo comma 1” sono soppresse;
- 4) dopo il comma 7, sono inseriti i seguenti:  
 “7-bis. La facoltà di rinunciare all'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti tecnici può essere esercitata entro il termine di sette giorni dalla comunicazione della sede di successiva assegnazione, che deve essere effettuata prima dell'avvio al corso di formazione. L'esercizio, per due volte, della facoltà di rinuncia all'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti tecnici, da parte di soggetti a cui sia stata comunicata, in entrambi i casi, l'assegnazione con mantenimento della sede di servizio, è causa di esclusione dalle procedure scrutinali e concorsuali di cui al comma 1 relative all'annualità immediatamente successiva.  
 7-ter. I posti non assegnati ai sensi del comma 7-bis sono attribuiti ai soggetti partecipanti alla medesima procedura del soggetto che ha formulato la rinuncia utilmente collocati nella relativa graduatoria. In tale caso, si applicano le disposizioni di cui al comma 7-bis, primo periodo, sino al giorno precedente l'inizio del corso di formazione.”;
- g) all'articolo 20-quinquies:



- 1) al comma 1, alla lettera c), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Nel caso in cui l’assenza è dovuta a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere, il personale, a domanda, è ammesso a partecipare al corrispondente primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica e sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure di cui all’articolo 20-*quater*.”;
- 2) dopo il comma 5, è inserito il seguente: “5-*bis*. Il personale che non supera gli esami di fine corso è restituito al servizio d’istituto ed ammesso di diritto, per una sola volta, a partecipare al primo corso successivo.”;
- h) all’articolo 25, sono apportate le seguenti modifiche:
- 1) al comma 1, alla lettera a), le parole “nel limite del cinquanta per cento” sono sostituite dalle seguenti: “in misura non superiore al sessanta per cento e non inferiore al cinquanta per cento” e alla lettera b), le parole “ nel limite del cinquanta per cento” sono sostituite dalle seguenti: “in misura non superiore al cinquanta per cento e non inferiore al quaranta per cento”;
- 2) dopo il comma 1-*bis* è inserito il seguente :
- “1-*ter*. Al fine di garantire l’organico sviluppo della progressione del personale del ruolo degli ispettori tecnici, il numero dei posti annualmente messi a concorso ai sensi delle lettere a) e b) del comma 1 è determinato considerando la complessiva carenza nella dotazione organica del medesimo ruolo. Sulla base degli esiti del concorso pubblico, il concorso interno è bandito in modo che il numero complessivo degli ispettori tecnici che accedono al ruolo attraverso il concorso interno e attraverso la riserva nel concorso pubblico di cui al comma 1, lettera a), secondo periodo, non superi il cinquanta per cento dei posti complessivamente messi a concorso in ciascun anno.”;
- i) all’articolo 25-*bis*, sono apportate le seguenti modifiche:
- 1) il comma 1 è sostituito dal seguente:
- “1. Al concorso pubblico di cui all’articolo 25, comma 1, lettera a), possono partecipare i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:
- a) godimento dei diritti civili e politici;
- b) età non superiore a ventotto anni stabilita dal regolamento adottato ai sensi dell’articolo 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127, fatte salve le deroghe di cui al predetto regolamento;
- c) specifico titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado che consente l’iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario, nonché, ove sia previsto dalla legge, del diploma o attestato di abilitazione ovvero laurea triennale, tutti attinenti all’esercizio dell’attività inerente al profilo professionale per il quale si concorre;
- d) idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio secondo i requisiti stabiliti con regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- e) qualità di condotta previste dalle disposizioni di cui all’articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53.”;
- 2) dopo il comma 1, è inserito il seguente:
- “1-*bis*. Al concorso non sono ammessi coloro che sono stati espulsi o prosciolti, d’autorità o d’ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica, ovvero destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall’impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi coloro che hanno riportato condanna per delitti non colposi, o che sono imputati in procedimenti penali per delitti



non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi.”;

- 3) al comma 8, le parole “di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca” sono soppresse;
- 4) al comma 9, le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,”;
- 5) al comma 10, le parole “tirocinio applicativo” sono sostituite dalle seguenti: “tirocinio operativo di prova”, le parole “periodo di prova” sono sostituite dalle seguenti: “periodo di tirocinio operativo di prova” ed è aggiunto infine il seguente periodo: “Dell’esito del tirocinio operativo di prova si tiene conto in sede di redazione del rapporto informativo annuale ai sensi dell’articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335.”;
- l) all’articolo 25-ter, comma 5, le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,” e le parole “di cui al comma 1” sono sostituite dalle seguenti: “di cui al comma 4 del presente articolo”;
- m) all’articolo 25-quater, il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. Sono dimessi dai corsi di formazione tecnico-professionale di cui agli articoli 25-bis, commi 8 e 8-bis, e 25-ter, comma 4, gli allievi che:

  - a) dichiarano di rinunciare al corso;
  - b) non superano gli esami di fine corso;
  - c) sono stati per qualsiasi motivo assenti dal corso per più di sessanta o novanta giorni, anche non consecutivi, rispettivamente per i frequentatori dei corsi di durata semestrale e per quelli di durata biennale, elevati, per questi ultimi, a centoventi giorni nell’ipotesi di assenza determinata da infermità contratta durante il corso ovvero da infermità dipendente da causa di servizio. In caso di dimissioni per assenze causate da tali infermità, il personale è ammesso a partecipare di diritto al primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica. Nel caso in cui l’assenza è dovuta a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere, il personale, a domanda, è ammesso a partecipare al corrispondente primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica e sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure per l’accesso alla qualifica. I frequentatori provenienti dai ruoli del personale della Polizia di Stato, dimessi dal corso per infermità o altra causa indipendente dalla propria volontà sono ammessi di diritto, per una sola volta, a partecipare al primo corso successivo al cessare della causa impeditiva.”;
- n) all’articolo 28, comma 1, le parole “primo biennio” sono sostituite dalla seguente: “periodo”;
- o) all’articolo 31, comma 1, la parola “sette” è sostituita dalla seguente: “sei”;
- p) all’articolo 31-bis, comma 1, al primo periodo, la parola “nove” è sostituita dalla seguente: “otto” e, al secondo periodo, le parole “triennali previste dall’articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334” sono sostituite dalle seguenti: “da indicarsi con decreto del Ministro dell’interno, nell’ambito di quelle individuate con decreti ministeriali, adottati in attuazione dell’articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dell’istruzione dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270.”;



- q) alla tabella A, sono apportate le seguenti modifiche:
- a) alla voce "RUOLO DEI ISPETTORI TECNICI" la parola "DEI" è sostituita dalla seguente "DEGLI" e, nella colonna di destra, le parole "Ispettore Tecnico n.900" sono sostituite dalle seguenti: "Ispettore Tecnico n. 1.320" e le parole "Sostituto Commissario Tecnico n. 400" sono sostituite dalle seguenti: "Sostituto Commissario Tecnico n. 580";
  - b) alla voce "CARRIERA DEI FUNZIONARI TECNICI DI POLIZIA", nella colonna relativa al ruolo tecnico dei chimici, il numero "23" è sostituito dal seguente: "22" e nella colonna relativa al ruolo tecnico dei biologi, le parole "30 (40)\*" sono sostituite dalle seguenti: "29 (39)\*";
  - c) alla voce "Dirigente generale tecnico", sono apportate le seguenti modifiche:
    - 1) il simbolo "\*", è soppresso ovunque ricorra;
    - 2) il numero "1" è sostituito dal seguente "2";
    - 3) le parole "La copertura del posto di dirigente generale tecnico rende indisponibile un posto nella qualifica di dirigente superiore tecnico in uno dei cinque ruoli tecnici" sono soppresse.

#### **Art. 5**

#### **Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 339**

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 339, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) all'articolo 2, primo comma, dopo le parole "a domanda" sono aggiunte le seguenti: "o d'ufficio, utilizzato in servizi d'istituto, tra quelli attinenti alle specifiche funzioni proprie della Polizia di Stato, che, per la particolare natura delle attività di competenza, siano ritenute, dalla commissione di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, n. 738, compatibili con la ridotta capacità lavorativa, possibilmente con destinazione a compiti di livello corrispondente a quello previsto per la qualifica ricoperta, oppure, in mancanza,";
  - b) all'articolo 5, dopo il primo comma è inserito il seguente:

"Il personale di cui al primo comma appartenente al ruolo degli ispettori deve indicare, nella domanda, il settore tecnico nel quale intende transitare. È comunque ammesso, successivamente, a sostenere la prova prevista per il transito nel settore supporto logistico-amministrativo il personale che non abbia superato la prova teorica o pratica prevista per gli altri settori tecnici."

#### **Art. 6**

#### **Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1987, n. 240**

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1987, n. 240, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) all'articolo 12, al comma 1, le parole "dei requisiti generali per la partecipazione ai pubblici concorsi" sono sostituite dalle seguenti: "del godimento dei diritti civili e politici, dell'idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio secondo i requisiti stabiliti con regolamento del Ministro dell'interno, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, delle qualità di condotta previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53,";
  - b) all'articolo 13, al comma 1, le parole "dei requisiti generali per la partecipazione ai pubblici concorsi" sono sostituite dalle seguenti: "del godimento dei diritti civili e politici, dell'idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio secondo i requisiti stabiliti con



- regolamento del Ministro dell'interno, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, delle qualità di condotta previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53,;
- c) all'articolo 14, i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:
- “1. La nomina ad orchestrale della banda musicale della Polizia di Stato si consegue mediante pubblico concorso, per titoli ed esami, al quale possono partecipare i cittadini italiani con età massima di quaranta anni, in possesso del godimento dei diritti civili e politici, e dell'idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio secondo i requisiti stabiliti con regolamento del Ministro dell'interno, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e delle qualità di condotta previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53.
2. Al concorso non sono ammessi coloro che sono stati espulsi o prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica, ovvero destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi coloro che hanno riportato condanna per delitti non colposi, o che sono imputati in procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi.”
- d) all'articolo 15-*quinquies*, la rubrica “Orchestrale primo livello “coordinatore” è sostituita dalla seguente: “Orchestrale sostituto commissario tecnico coordinatore” e al comma 1, le parole “primo livello” sono sostituite dalle seguenti: “sostituti commissari tecnici”;
- e) alla tabella F, alla voce Qualifiche del personale della Banda Musicale della Polizia di Stato le parole “orchestrale primo livello” sono sostituite dalle seguenti “orchestrale sostituto commissario tecnico”;
- f) la “tabella G” è sostituita dalla “tabella G” di cui alla “tabella 1”, allegata al presente decreto legislativo.

#### Art. 7

#### Modifiche al decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334

1. Al decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, sono apportate le seguenti modifiche:
- a) all'articolo 2, comma 2, quinto periodo, dopo le parole “Commissariati distaccati” sono aggiunte le seguenti: “di pubblica sicurezza” e dopo le parole “Autorità locale di pubblica sicurezza” è aggiunto il punto fermo “.”;
- b) all'articolo 2-bis, dopo il comma 1 è inserito il seguente:
- “1-*bis*. Al fine di garantire l'organico sviluppo della progressione del personale della carriera dei funzionari, il numero dei posti annualmente messi a concorso ai sensi delle lettere a) e b) del comma 1 è determinato considerando la complessiva carenza nella dotazione organica della carriera. Sulla base degli esiti del concorso per commissari, il concorso per vice commissari è bandito in modo che il numero complessivo dei funzionari che accedono alla carriera attraverso il concorso interno e attraverso le riserve nel concorso pubblico di cui all'articolo 3, comma 4, non superi il cinquanta per cento dei posti complessivamente messi a concorso in ciascun anno.”;
- c) all'articolo 3:
- 1) al comma 1, al primo periodo, le parole “dei diritti politici e che sono in possesso della laurea magistrale o specialistica ai sensi di quanto previsto dal comma 2.” sono sostituite



dalle seguenti: “dei diritti civili e politici e che sono in possesso della laurea magistrale o specialistica a contenuto giuridico ai sensi di quanto previsto dal comma 2.” e, al terzo periodo, le parole “moralì e” sono soppresse;

2) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. Si considerano a contenuto giuridico, tra le lauree magistrali o specialistiche individuate con decreti ministeriali, adottati in attuazione dell’articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dell’istruzione dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, quelle conseguite sulla base di un numero di crediti formativi universitari in discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare “IUS” non inferiore a due terzi del totale, considerando esclusivamente i crediti acquisiti mediante superamento di esami in trentesimi.”;

3) al comma 3, le parole “. Con decreto del capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza sono previste le tipologie e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle relative prove e fasi concorsuali, tra cui” sono sostituite dalle seguenti: “, le tipologie e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle relative prove e fasi concorsuali,” e dopo le parole “di cui al comma 1” sono aggiunte le seguenti: “del presente articolo”;

4) al comma 4, le parole “, determinati con modalità stabilite nel decreto del capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza di cui al comma 3,” sono soppresse e le parole “ad indirizzo giuridico” sono sostituite dalle seguenti: “a contenuto giuridico”;

5) il comma 5, è sostituito dal seguente: “5. Al concorso non sono ammessi coloro che sono stati espulsi o prosciolti, d’autorità o d’ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica, ovvero destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall’impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi coloro che hanno riportato condanna per delitti non colposi, o che sono imputati in procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi”;

d) all’articolo 4:

1) al comma 4, primo periodo, le parole “, con verifica finale,” sono soppresse, e al secondo periodo le parole “valutazione positiva del dirigente dell’ufficio, secondo le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 6.” sono sostituite dalle seguenti: “verifica finale del dirigente dell’ufficio, secondo le modalità stabilite con il regolamento di cui al comma 6.”;

2) al comma 6, dopo le parole “verifica finale di tirocinio operativo” sono aggiunte le seguenti: “, del cui esito si tiene conto in sede di redazione del rapporto informativo annuale ai sensi dell’articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335,” e le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.”;

3) al comma 8, la parola “sedi” è sostituita dalla seguente: “province” e le parole “ad esclusione della provincia di residenza e di provenienza risultanti alla data di emanazione del bando” sono soppresse;

e) all’articolo 5:

1) al comma 1, alla lettera e), dopo le parole “Polizia di Stato,” sono inserite le seguenti: “per gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere.”;

2) il comma 2 è sostituito dal seguente: “2. I commissari la cui assenza oltre i centottanta giorni è stata determinata da infermità contratta durante il corso, da infermità dipendente



da causa di servizio, da gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita, ovvero da maternità se si tratta di personale femminile, sono ammessi a partecipare al primo corso successivo al riconoscimento della loro idoneità psico-fisica, ovvero successivo ai periodi di assenza previsti dalle disposizioni sulla tutela delle lavoratrici madri, sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure per l'accesso alla qualifica."

f) all'articolo 5-bis:

1) la rubrica "Accesso alla carriera dei funzionari mediante concorso interno." è sostituita dalla seguente: "Accesso alla carriera dei funzionari di Polizia mediante concorso interno.";

2) al comma 1, le parole "triennale o" sono sostituite dalle seguenti: "a contenuto giuridico di cui al comma 2, ovvero della", le parole "nell'aliquota prevista" sono soppresse, le parole "il venti per cento riservato al" sono sostituite dalle seguenti: "il quaranta per cento riservato al", le parole "l'ottanta per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il sessanta per cento" e la parola "decreto" è sostituita dalla seguente: "regolamento";

3) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Nell'ambito delle classi di laurea individuate con decreti ministeriali, adottati in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo la laurea si considera a contenuto giuridico qualora sia stata conseguita sulla base di un numero di crediti formativi universitari in discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare "IUS" non inferiore a due terzi del totale, considerando esclusivamente i crediti acquisiti mediante superamento di esami in trentesimi.";

4) al comma 3, le parole "Con il decreto del capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza" sono sostituite dalle seguenti: "Con il regolamento" e dopo le parole "di cui al comma 1" sono aggiunte le seguenti: "del presente articolo";

g) all'articolo 5-ter:

1) al comma 6, le parole "sedi disponibili" sono sostituite dalle seguenti: "province indicate dall'Amministrazione" e le parole "ad esclusione della provincia di residenza e di provenienza risultanti alla data di emanazione del bando" sono soppresse;

2) al comma 7, le parole "comma 2" sono sostituite dalle seguenti: "secondo comma";

h) all'articolo 6:

1) al comma 1, alla lettera a), dopo le parole "posti disponibili" sono aggiunte le seguenti: "al 30 giugno e", dopo le parole "esame finale" sono aggiunte le seguenti: ", ferma restando, per coloro che superano il corso, la collocazione in ruolo secondo gli esiti delle procedure di cui alla presente lettera e alla successiva lettera b).", le parole "con almeno sei anni" sono sostituite dalle seguenti: "che abbia compiuto almeno sei anni" e dopo le parole "commissario capo;" sono aggiunte le seguenti: ", rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre;";

2) al comma 1, alla lettera b), dopo le parole "posti disponibili" sono aggiunte le seguenti: "al 30 giugno e", dopo le parole "di cui alla lettera a)" sono aggiunte le seguenti: "del presente comma", le parole "indicate dal decreto di cui all'articolo" sono sostituite dalle seguenti: "indicate dall'articolo", dopo le parole "medesima qualifica" sono aggiunte le seguenti: ", rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre" e la parola "decreto" è sostituita dalla seguente: "regolamento";

3) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Le promozioni a vice questore aggiunto decorrono a tutti gli effetti, rispettivamente, dal 1° luglio e dal 1° gennaio successivi e sono conferite secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.";



4) al comma 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Nella graduatoria di inizio corso, i commissari capo selezionati mediante lo scrutinio per merito comparativo di cui al comma 1, lettera a), precedono quelli vincitori del concorso interno di cui alla successiva lettera b). I commissari capo che non frequentano il corso per un periodo superiore a cinque giorni non conseguono la promozione, salvo che l’assenza sia determinata da maternità, da gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere o da infermità dipendente da causa di servizio o contratta durante il corso. In tali ultimi casi, i commissari capo, dopo la riacquistata idoneità fisico-psichica, sono ammessi a frequentare il primo corso dirigenziale successivo.”;

5) al comma 4, dopo le parole “comma 1, lettera a)” sono aggiunte le seguenti: “del presente articolo”, le parole “di inizio e” sono soppresse e le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza.” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.”;

i) all’articolo 7:

1) al comma 1, le parole “nell’ambito dei posti disponibili al 31 dicembre” sono sostituite dalle seguenti: “nel limite dei posti disponibili al 30 giugno e al 31 dicembre” e dopo le parole “nella qualifica.” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre.”;

2) al comma 2, dopo le parole “hanno effetto” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, dal 1° luglio e” e le parole “dell’anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze.” sono sostituite dalla seguente: “successivi.”;

l) all’articolo 9:

1) la rubrica è sostituita dalla seguente: “Promozione a dirigente superiore”;

2) al comma 1, dopo le parole “posti disponibili” sono aggiunte le seguenti: “al 30 giugno e”, le parole “, alla stessa data,” sono soppresse e dopo le parole “nella qualifica” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre.”;

3) al comma 2, dopo le parole “hanno effetto” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, dal 1° luglio e” e le parole “dell’anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze” sono sostituite dalla seguente: “successivi.”;

m) all’articolo 10, dopo le parole “Amministrazione centrale della pubblica sicurezza” sono aggiunte le seguenti: “, ovvero in almeno un ufficio con funzioni finali o con funzioni strumentali e di supporto e in almeno un ufficio nell’ambito dell’Amministrazione centrale della pubblica sicurezza.”;

n) al Titolo II Carriera dei funzionari tecnici della Polizia di Stato, alla rubrica del Capo I sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “di Polizia”;

o) all’articolo 31:

1) al comma 1, dopo le parole “dei diritti” sono aggiunte le seguenti: “civili e”, le parole “dai provvedimenti di cui ai” sono sostituite dalla seguente: “dai” e le parole “moralì e” sono soppresse;

2) al comma 2, le parole “Con il provvedimento di cui all’articolo 3, comma 2,” sono sostituite dalle seguenti: “Con decreto del Ministro dell’interno,”;

3) al comma 3, le parole “Con il regolamento di cui all’articolo 3, comma 3,” sono sostituite dalle seguenti: “Con regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,” e le parole “. Con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza di cui all’articolo 3, comma 3, sono previste” sono sostituite dalle seguenti: “, le tipologie e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle relative prove e fasi concorsuali.”;



4) al comma 4, le parole “, determinati con le modalità stabilite dal decreto del capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza di cui al comma 3,” sono soppresse;

5) il comma 5, è sostituito dal seguente: “5. Al concorso non sono ammessi coloro che sono stati espulsi o prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica, ovvero destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi coloro che hanno riportato condanna per delitti non colposi, o che sono imputati in procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi.”;

p) all'articolo 32:

1) la rubrica è sostituita dalla seguente: “Corso di formazione iniziale per l'immissione nella carriera dei funzionari tecnici di Polizia.”;

2) al comma 4, le parole “, con verifica finale,” sono soppresse, le parole “valutazione positiva” sono sostituite dalle seguenti: “verifica finale”, la parola “decreto” è sostituita dalla seguente: “regolamento” e dopo le parole “comma 6” sono aggiunte le seguenti: “, del cui esito si tiene conto in sede di redazione del rapporto informativo annuale ai sensi dell'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335”;

q) all'articolo 33:

1) al comma 1, dopo le parole “posti disponibili” sono aggiunte le seguenti: “al 30 giugno e”, le parole “esame finale.” sono sostituite dalle seguenti: “esame finale, ferma restando, per coloro che superano il corso, la collocazione in ruolo secondo gli esiti dello scrutinio.”, le parole “con almeno sette anni di effettivo servizio di commissario capo tecnico” sono sostituite dalle seguenti: “che abbia compiuto almeno sette anni di effettivo servizio nella qualifica di commissario capo tecnico” e dopo le parole “commissario capo tecnico” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre”;

2) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. Le promozioni a direttore tecnico capo decorrono a tutti gli effetti, rispettivamente, dal 1° luglio e dal 1° gennaio successivi e sono conferite secondo l'ordine della graduatoria di fine corso. I commissari capo tecnici che non frequentano il corso per un periodo superiore a cinque giorni non conseguono la promozione, salvo che l'assenza sia determinata da maternità, da gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere o da infermità dipendente da causa di servizio o contratta durante il corso. In tali ultimi casi, i commissari capo tecnici, dopo la riacquistata idoneità fisico-psichica, sono ammessi a frequentare il primo corso dirigenziale successivo.”;

3) al comma 4, dopo le parole “di cui al comma 1” sono aggiunte le seguenti: “del presente articolo” e le parole “decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza.” sono sostituite dalle seguenti: “regolamento del Ministro dell'interno, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.”;

r) all'articolo 34:

1) al comma 1, le parole “nell'ambito dei posti disponibili al 31 dicembre” sono sostituite dalle seguenti: “nel limite dei posti disponibili al 30 giugno e al 31 dicembre” e dopo le parole “nella qualifica.” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre.”;



- 2) al comma 2, dopo le parole “hanno effetto” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, dal 1° luglio e” e le parole “dell’anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze.” sono sostituite dalla seguente: “successivi.”;
- s) all’articolo 36:
- 1) alla rubrica, le parole “alla qualifica di” sono sostituite dalla seguente: “a”;
  - 2) al comma 1, dopo le parole “posti disponibili” sono aggiunte le seguenti: “al 30 giugno e”, le parole “, alla stessa data,” sono soppresse e dopo le parole “nella qualifica.” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre.”;
  - 3) al comma 3, dopo le parole “hanno effetto” sono aggiunte le seguenti: “, rispettivamente, dal 1° luglio e” e le parole “dell’anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze.” sono sostituite dalla seguente: “successivi.”;
- t) all’articolo 36-*bis*, comma 1, al primo periodo, dopo le parole “all’articolo 11” sono aggiunte le seguenti: “del presente decreto legislativo” e il secondo periodo è soppresso;
- u) all’articolo 44, comma 1, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:  
“f-*bis*. Ai direttori degli Uffici sanitari provinciali con qualifica di primo dirigente medico, o ai funzionari medici da essi incaricati, spettano, per il personale della Polizia di Stato e limitatamente alle attribuzioni di cui all’articolo 1880 decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, i compiti previsti per le infermerie presidiarie di cui al precedente articolo 199.”;
- v) all’articolo 46:
- 1) al comma 1, al primo periodo, dopo le parole “dei diritti” sono aggiunte le seguenti: “civili e” e, al terzo periodo, le parole “morali e” sono soppresse;
  - 2) al comma 2, le parole “Con il regolamento di cui all’articolo 3, comma 3,” sono sostituite dalle seguenti: “Con regolamento del Ministro dell’interno, da emanare ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400,” le parole “medici veterinari della Polizia di Stato” sono sostituite dalle seguenti: “medici veterinari di Polizia” e le parole “. Con il decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza di cui all’articolo 3, comma 3, sono previste” sono sostituite dalla virgola “,” e le parole “tra cui” sono soppresse;
  - 3) al comma 2-*bis*:
    - a) il primo periodo è sostituito dal seguente: “Il venti per cento dei posti disponibili per l’accesso alla qualifica di medico e di medico veterinario è riservato al personale della Polizia di Stato in possesso dei prescritti diploma di laurea e specializzazione e dell’iscrizione all’albo professionale e con un’età non superiore a quaranta anni, in possesso dei requisiti attitudinali richiesti.”;
    - b) dopo il secondo periodo, sono aggiunti i seguenti: “Per il concorso per l’accesso alla qualifica di medico, le riserve di cui al primo periodo sono destinate, per la metà, al personale appartenente al ruolo degli ispettori tecnici-settore sanitario, e per l’altra metà al restante personale con un’anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni. Per il concorso per l’accesso alla qualifica di medico veterinario, la riserva di cui al primo periodo è destinata al personale con un’anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni.”;
    - c) il comma 3, è sostituito dal seguente: “3. Al concorso non sono ammessi coloro che sono stati espulsi o prosciolti, d’autorità o d’ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica, ovvero destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall’impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi coloro che hanno riportato condanna per delitti non colposi, o che sono imputati in procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi.”;



- z) all'articolo 47:
- 1) la rubrica è sostituita dalla seguente: "Corso di formazione iniziale per l'immissione nelle carriere dei medici e medici veterinari di Polizia";
  - 2) al comma 1, terzo periodo, le parole "medici veterinari della Polizia di Stato" sono sostituite dalle seguenti: "medici veterinari di Polizia";
  - 3) al comma 3, le parole "della metà" sono sostituite dalle seguenti: "a un quarto.";
- aa) all'articolo 48:
- 1) al comma 1, primo periodo, dopo le parole "posti disponibili" sono aggiunte le seguenti: "al 30 giugno e" e le parole "con esame finale." sono sostituite dalle seguenti: "con esame finale, ferma restando, per coloro che superano il corso, la collocazione in ruolo secondo gli esiti dello scrutinio.";
  - 2) al comma 1, secondo periodo, le parole "in possesso della qualifica di medico principale e di medico veterinario principale, rispettivamente, con almeno tre anni e sei mesi e sette anni e sei mesi di effettivo servizio nella qualifica" sono sostituite dalle seguenti: "che abbia compiuto, rispettivamente entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre, almeno tre anni e sei mesi di effettivo servizio nella qualifica di medico principale e sette anni e sei mesi nella qualifica di medico veterinario principale.";
  - 3) il comma 2 è sostituito dal seguente:  
"2. Le promozioni a medico capo e a medico veterinario capo decorrono a tutti gli effetti, rispettivamente, dal 1° luglio e dal 1° gennaio successivi e sono conferite secondo l'ordine della graduatoria di fine corso. I medici principali e i medici veterinari principali che non frequentano il corso per un periodo superiore a cinque giorni non conseguono la promozione, salvo che l'assenza sia determinata da maternità, da gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere o da infermità dipendente da causa di servizio o contratta durante il corso. In tali ultimi casi, i medici principali e i medici veterinari principali, dopo la riacquistata idoneità fisico-psichica, sono ammessi a frequentare il primo corso dirigenziale successivo.";
  - 4) al comma 4, dopo le parole "di cui al comma 1" sono aggiunte le seguenti: "del presente articolo" e le parole "con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza." sono sostituite dalle seguenti: "con il regolamento di cui all'articolo 4, comma 6."
- bb) all'articolo 49:
- 1) al comma 1, le parole "nell'ambito dei posti disponibili al 31 dicembre" sono sostituite dalle seguenti: "nel limite dei posti disponibili al 30 giugno e al 31 dicembre" e dopo le parole "nella qualifica." sono aggiunte le seguenti: ", rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre.";
  - 2) al comma 2, dopo le parole "hanno effetto" sono aggiunte le seguenti: ", rispettivamente, dal 1° luglio e" e le parole "dell'anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze." sono sostituite dalla seguente: "successivi.";
- cc) all'articolo 51:
- 1) la rubrica è sostituita dalla seguente: "Promozione a dirigente superiore medico".
  - 2) al comma 1, le parole "La promozione a" sono sostituite dalle seguenti: "La promozione alla qualifica di", dopo le parole "posti disponibili" sono aggiunte le seguenti: "al 30 giugno e" e dopo le parole "nella qualifica" sono aggiunte le seguenti: ", rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre";
  - 3) al comma 3, dopo le parole "hanno effetto" sono aggiunte le seguenti: ", rispettivamente, dal 1° luglio e" e le parole "dell'anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze." sono sostituite dalla seguente: "successivi.";
- dd) all'articolo 53, comma 1, le parole "ai ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato" sono sostituite dalle seguenti: "alle carriere dei medici e dei medici veterinari di Polizia", le



parole “e 10,” sono soppresse e dopo le parole “articoli 13, 27, 28 e 28-bis” sono aggiunte le seguenti: “, nonché, con esclusione dei funzionari medici veterinari, quelle di cui all’articolo 10”;

ee) all’articolo 52-bis, la rubrica è sostituita dalla seguente: “Attività libero-professionale dei medici e dei medici veterinari di Polizia.”;

ff) l’articolo 55-bis è abrogato;

gg) all’articolo 57, comma 2, le parole “Con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza,” sono sostituite dalle seguenti: “Con il regolamento di cui all’articolo 4, comma 6,” e dopo le parole “di cui al comma 1” sono aggiunte le seguenti: “del presente articolo”;

hh) dopo l’articolo 59 è inserito il seguente:

“Art. 59-bis. Criteri di valutazione per gli scrutini.

1. Ai fini degli scrutini di cui al presente decreto legislativo, il coefficiente complessivo minimo di idoneità di cui all’articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, è determinato dalla commissione per la progressione in carriera di cui all’articolo 59 del presente decreto legislativo.

2. I criteri di valutazione di cui all’articolo 62, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, applicati negli scrutini le cui promozioni hanno decorrenza dal 1° gennaio, trovano applicazione anche per gli scrutini le cui promozioni hanno decorrenza dal 1° luglio del medesimo anno.

3. Ai fini degli scrutini di cui al presente decreto legislativo, i titoli risultanti dallo stato matricolare sono valutabili con riferimento al quinquennio precedente l’anno solare in corso alla data del 31 dicembre precedente alla decorrenza delle promozioni.

4. In deroga alle disposizioni di cui al comma 3, i titoli di studio e le abilitazioni professionali sono valutabili senza limiti di tempo, purché conseguiti non oltre il giorno precedente alla decorrenza delle promozioni.

5. Il coefficiente di anzianità di cui all’articolo 169, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1957, n. 3, è pari a due centesimi del coefficiente massimo complessivo stabilito per la valutazione dei titoli, e si attribuisce già dalla prima ammissione allo scrutinio e per non più di tre anni.

6. Per le promozioni a primo dirigente e qualifiche equiparate, ai vice questori e qualifiche equiparate ammessi a scrutinio il coefficiente di anzianità di cui al comma 5 è assegnato nella misura di punti due, di punti quattro e di punti sei per i funzionari ammessi a scrutinio, rispettivamente, con quattro anni, cinque anni o almeno sei anni di effettivo servizio nella qualifica precedente.

7. Per le promozioni a dirigente superiore e qualifiche equiparate, ai primi dirigenti e qualifiche equiparate ammessi a scrutinio il coefficiente di anzianità di cui al comma 5 è assegnato nella misura di punti due, di punti quattro e di punti sei per i funzionari ammessi a scrutinio, rispettivamente, con cinque anni, sei anni o almeno sette anni di effettivo servizio nella qualifica precedente.”;

ii) la Tabella 6 è soppressa.

## CAPO II

### Modifiche alla revisione dei ruoli del personale dell’Arma dei carabinieri

#### Sezione I

#### *Disposizioni generali e comuni*



## Art. 8

### *Custodia della bandiera dell'Arma dei carabinieri*

1. All'articolo 97 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il comma 3 è soppresso.

## Art. 9

### *Qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza*

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 179 è inserito il seguente:

#### *"Art. 179-bis*

##### *Sospensione delle qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza*

1. La sospensione dall'impiego comporta la sospensione delle qualifiche di ufficiale e agente di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, che sono ripristinate all'atto della riassunzione in servizio.

2. Il provvedimento medico legale di temporanea non idoneità al servizio per patologia o infermità di carattere neuro-psichico comporta la sospensione delle qualifiche di ufficiale e agente di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, che sono ripristinate all'atto della riacquisizione dell'idoneità al servizio.”;

b) all'articolo 993, al comma 4 dopo le parole: “amministrazione e l'innovazione” sono aggiunte le seguenti:

“, ferma restando la non riacquisizione delle qualifiche di ufficiale e agente di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza”.

## Art. 10

### *Reclutamento*

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 641, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

“1-bis. Ferma restando la competenza del Ministero della difesa nel conferimento della qualifica di cui al comma 1, l'Arma dei carabinieri svolge in autonomia i relativi corsi.”;

b) dopo l'articolo 645 è inserito il seguente:

#### *"Art. 645-bis*

##### *Disposizioni ulteriori sui concorsi nell'Arma dei carabinieri*

1. L'Arma dei carabinieri, per esigenze organizzative e logistiche che non consentono di ospitare tutti i vincitori dello stesso concorso presso i propri istituti di istruzione, può articolare i corsi di formazione in più cicli aventi il medesimo piano di studi. A tutti i frequentatori, ove non sia diversamente disposto, è riconosciuta, previo superamento degli esami finali del ciclo addestrativo frequentato, la stessa decorrenza giuridica ed economica dei frequentatori del primo ciclo. Al termine dell'ultimo ciclo, l'anzianità relativa di iscrizione in ruolo di tutti i frequentatori sarà rideterminata sulla base degli esiti degli esami sostenuti a conclusione di ciascun ciclo.”;

c) all'articolo 2196-quinquies il comma 3-quater è soppresso.

## Art. 11

### *Stato giuridico*



1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 949:

1) al comma 1 le parole: "commissione permanente di avanzamento integrata da tre appuntati da lui designati" sono sostituite con le seguenti:

"commissione di valutazione e avanzamento, integrata da tre appuntati scelti individuati dal presidente della citata commissione tra i membri supplenti del ruolo appuntati e carabinieri con maggiore anzianità assoluta e relativa";

2) dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

"1-bis. Se non provvede l'ufficiale diretto, la proposta di cui al comma 1 può essere avanzata anche dagli altri ufficiali della linea gerarchica, fino al comandante di corpo.";

b) all'articolo 950:

1) al comma 1:

1.1) la parola: "fisica" è sostituita con le seguenti:  
"psico-fisica";

1.2) dopo le parole: "servizio incondizionato," sono aggiunte le seguenti:  
"congedo obbligatorio per maternità";

1.3) dopo le parole: "procedimento disciplinare" sono aggiunte le seguenti:  
"di stato";

1.4) dopo le parole: "ferma volontaria." sono aggiunte le seguenti:  
"Qualora la ferma sia prolungata per imputazione in procedimento penale, la concessione di tale beneficio non condiziona le valutazioni concernenti la successiva istanza di ammissione in servizio permanente e non preclude la possibilità di disporre il proscioglimento dalla ferma.";

2) al comma 2:

2.1) dopo la lettera a) è aggiunta la seguente:

"a-bis) per il militare in congedo obbligatorio per maternità, non può superare il periodo concesso ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151,";

2.2) lettera b), le parole "sottoposto a procedimento penale o disciplinare" sono sostituite con le seguenti:

"imputato in procedimento penale ovvero sottoposto a procedimento disciplinare di stato";

3) al comma 3:

3.1) la parola: "fisica" è sostituita con le seguenti:  
"psico-fisica";

3.2) dopo le parole: "procedimento penale o disciplinare" sono aggiunte le seguenti:  
"di stato";

3.3) dopo le parole: "precedentemente contratta." sono aggiunte le seguenti:

"In caso di conclusione del procedimento penale, la domanda può essere presentata soltanto successivamente alla definizione del conseguente esame disciplinare.";

4) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

"3-bis. La concessione del beneficio del prolungamento della ferma nei confronti del militare imputato per delitto non colposo o sottoposto a procedimento disciplinare di stato di cui al comma 1, qualora delegata ai comandanti di corpo, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comandante generale dell'Arma dei carabinieri o altra autorità delegata.";

## Art. 12 Avanzamento



1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 1051, dopo il comma 2 è inserito il seguente:  
"2-bis. Il personale dell'Arma dei carabinieri imputato in un procedimento penale per delitto non colposo e ammesso al prolungamento della ferma volontaria ai sensi dell'articolo 950, non è inserito nell'aliquota di avanzamento o valutato per l'avanzamento, fino all'ammissione in servizio permanente.";
- b) all'articolo 1072-bis, al comma 1:
  - 1) la lettera a) è sostituita con la seguente:  
"a) cinque per i ruoli normali delle Armi varie dell'Esercito, del Corpo di stato maggiore della Marina e dei naviganti dell'Arma aeronautica;"
  - 2) dopo la lettera a) è aggiunta la seguente:  
"a-bis) sette per il ruolo normale dell'Arma dei carabinieri;"

## **Sezione II** ***Ruoli degli ufficiali***

### **Art. 13** ***Formazione***

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 737, comma 1 le parole: "due anni" sono sostituite con le seguenti:  
"un anno";
- b) all'articolo 737-bis, comma 1 le parole: "due anni" sono sostituite con le seguenti:  
"un anno";

### **Art. 14** ***Avanzamento***

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66:

- a) dopo il quadro I (specchio A) della tabella 4 è aggiunta la tabella 4 – quadro I (specchio A-bis) di cui alla tabella 2 allegata al presente decreto;
- b) il quadro I (specchi B e C) della tabella 4 è sostituito dalla tabella 4 – quadro I (specchi B e C) di cui alle tabelle 3 e 4 allegate al presente decreto.

## **Sezione III** ***Ruoli degli ispettori***

### **Art. 15** ***Reclutamento***

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 679, comma 2-bis:



- 1) alla lettera b), dopo le parole: “ruolo sovrintendenti” sono aggiunte le seguenti:  
“in servizio permanente”;
  - 2) alla lettera c), dopo le parole: “appuntati e carabinieri” sono aggiunte le seguenti:  
“in servizio permanente”;
  - 3) dopo il comma 2-bis è inserito il seguente:  
“2-ter. La posizione di stato di cui al comma 2-bis, lettere b) e c), deve essere mantenuta fino al termine del relativo corso di formazione.”;
- b) all'articolo 683:
- 1) al comma 2, le parole: “di apposito corso della durata non inferiore a mesi sei” sono sostituite con le seguenti:  
“del corso di cui all'articolo 685”;
  - 2) al comma 4, lettera b) le parole: “comma 1, lettera e)” sono sostituite con le seguenti:  
“comma 2, lettera d)”;
- c) all'articolo 684, al comma 2:
- 1) lettera a), numero 2) le parole: “nell'anno solare in cui è bandito il concorso” sono sostituite con le seguenti:  
“nei termini stabiliti dal bando di concorso e, comunque, entro l'approvazione della graduatoria”;
  - 2) lettera b), numero 1) le parole: “nell'anno solare in cui è bandito il concorso” sono sostituite con le seguenti:  
“nei termini stabiliti dal bando di concorso e, comunque, entro l'approvazione della graduatoria”;
- d) all'articolo 685, il comma 1 è sostituito con il seguente:  
“1. Il corso superiore di qualificazione si compone di due fasi, la prima, della durata non inferiore a un mese, dedicata ai soli appartenenti al ruolo appuntati e carabinieri, e la seconda, della durata non inferiore a mesi sei, dedicata anche al personale del ruolo sovrintendenti.”.

#### **Art. 16**

##### **Formazione**

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 766, comma 1 le parole: “dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri” sono sostituite con le seguenti:  
“con determinazione del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri o dell'autorità da questi delegata”;
- b) all'articolo 767, comma 1 le parole: “dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri” sono sostituite con le seguenti:  
“con determinazione del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri o dell'autorità da questi delegata”;

#### **Art. 17**

##### **Ruoli**

1. All'articolo 848 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, dopo il comma 3 è inserito il seguente:  
“3-bis. Il Comando di stazione nell'ambito delle varie organizzazioni funzionali è prerogativa del personale del ruolo ispettori.”.



**Art. 18**  
**Avanzamento**

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 1293:
  - 1) al comma 1, lettera a) le parole: "8 anni" sono sostituite con le seguenti:  
"7 anni";
  - 2) al comma 3, lettera b) le parole: "7 anni" sono sostituite con le seguenti:  
"6 anni";
- b) all'articolo 1325-bis, al comma 1, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:  
"d-bis) nell'ultimo triennio non abbiano riportato una condanna definitiva per delitto non colposo";
- c) il quadro VI della tabella 4 è sostituito dalla tabella 4 – quadro VI di cui alla tabella 5 allegata al presente decreto legislativo;
- d) il quadro IX della tabella 4 è sostituito dalla tabella 4 – quadro IX di cui alla tabella 6 allegata al presente decreto legislativo.

**Sezione IV**  
**Ruolo dei sovrintendenti**

**Art.19**  
**Ruoli**

1. All'articolo 849 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, al comma 1, dopo le parole: "mansioni esecutive," sono aggiunte le seguenti:  
"anche qualificate e complesse,".

**Art. 20**  
**Avanzamento**

1. All'articolo 1325-ter del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, al comma 1 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) alla lettera a) le parole: "8 anni" sono sostituite con le seguenti:  
"6 anni";
- b) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:  
"d-bis) nell'ultimo triennio non abbiano riportato una condanna definitiva per delitto non colposo".

**Sezione V**  
**Ruolo degli appuntati e carabinieri**

**Art. 21**  
**Dotazione organica**

1. All'articolo 800 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, al comma 4, il numero "58.877" è sostituito con il seguente:



“60.617”.

## **Art. 22**

### ***Avanzamento***

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 1311, al comma 4, il secondo periodo: “Per il personale di cui ai commi precedenti, ai soli fini del computo degli anni utili all'avanzamento, si applicano le norme previste per l'avanzamento del personale dei ruoli ispettori e sovrintendenti.” è soppresso;
- b) all'articolo 1325-quater, al comma 1:
  - 1) alla lettera a) le parole: “8 anni” sono sostituite con le seguenti:  
“6 anni”;
  - 2) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:  
“d-bis) nell'ultimo triennio non abbiano riportato una condanna definitiva per delitto non colposo”.

## **Sezione VI**

### **Norme di coordinamento e transitorie**

## **Art. 23**

### ***Disposizioni transitorie in materia di reclutamento***

1. All'articolo 2196-quinquies del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, dopo il comma 3-quater è aggiunto il seguente:

“3-quinquies. Il ruolo dei sovrintendenti dell'Arma dei carabinieri, in deroga a quanto previsto dall'articolo 690, comma 4, è incrementato con le modalità di cui all'articolo 692, per 3.000 unità soprannumerarie complessive, suddivise in 400 unità per l'anno 2020, 500 unità per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 800 unità per ciascuno degli anni 2023 e 2024. Al fine del completo riassorbimento delle predette unità soprannumerarie il numero massimo delle stesse è fissato:

- a) al 31 dicembre 2025, in 2.500 unità;
- b) al 31 dicembre 2026, in 2.000 unità;
- c) al 31 dicembre 2027, in 1.500 unità;
- d) al 31 dicembre 2028, in 1.000 unità;
- e) al 31 dicembre 2029, in 500 unità;
- f) al 31 dicembre 2030, in 0 unità.

Fino al 31 dicembre 2024, la durata dei corsi di cui agli articoli 775 e 776 può essere ridotta fino alla metà.”;

## **Art. 24**

### ***Disposizioni transitorie in materia di ruoli e organici***

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 2211-bis:
  - 1) al comma 1 la parola: “2021” è sostituita con la seguente:  
“2020”;



2) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

“1-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, le consistenze organiche dei ruoli degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri sono stabilite dalla tabella 4, quadro I (specchio A-bis), quadro II (specchio A), quadro III (specchio A).”;

b) all'articolo 2212-ter, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

“1-bis) Dal 1° gennaio 2022 e sino al 31 dicembre 2031, la dotazione del grado di generale di divisione del ruolo forestale iniziale è fissata in 2 unità.”;

c) all'articolo 2212-quaterdecies:

1) al comma 2, lettera b) la parola: “informativo” è soppressa;

2) al comma 4 la parola: “informativo” è soppressa;

3) al comma 5 la parola: “informativo” è soppressa;

d) all'articolo 2214-quater:

1) al comma 3, la parola: “Al” è sostituita con la seguente:

“Fino al 31 dicembre 2020, al”;

2) dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

“3-bis. Dal 1° gennaio 2021, al personale dei ruoli forestali dell'Arma dei carabinieri che ne fa richiesta entro il 31 dicembre 2020, si applicano i limiti per la cessazione dal servizio previsti dagli articoli 924 e 928. Ai colonnelli del ruolo forestale iniziale si applica il limite fissato dall'articolo 928, comma 1, lettera d).”;

“3-ter. Per il personale che, per effetto dell'applicazione del comma 3-bis, raggiunge il limite di età per la cessazione dal servizio nell'anno 2021, la domanda è presentata entro il 31 marzo 2020.”.

## Art. 25

### *Disposizioni transitorie in materia di avanzamento*

1. Al codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2243-bis, al comma 3 la parola: “2007” è sostituita con la seguente: “2010”;

b) all'articolo 2243-ter, al comma 2 la parola: “2007” è sostituita con la seguente: “2010”;

c) all'articolo 2243-quater:

1) al comma 1, dopo le parole: “obblighi di comando” sono aggiunte le seguenti: “per l'avanzamento al grado di colonnello”;

2) al comma 2, dopo le parole: “obblighi di comando” sono aggiunte le seguenti: “per l'avanzamento al grado di colonnello”;

d) all'articolo 2243-sexies, al comma 3 le parole: “e generale” sono soppresse;

e) all'articolo 2247-bis:

1) al comma 2:

1.1) alla lettera a) le parole: “e, con funzioni di segretario senza diritto di voto, dal generale di brigata più anziano del medesimo ruolo” sono soppresse;

1.2) la lettera b) è sostituita con la seguente:

“b) la Commissione ordinaria d'avanzamento dell'Arma dei carabinieri di cui all'articolo



1045, è integrata da un generale di brigata del ruolo forestale iniziale dell'Arma dei carabinieri.”;

- 2) al comma 8-bis, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:  
“d-bis) nell’ultimo triennio non abbiano riportato una condanna definitiva per delitto non colposo”;
- 3) al comma 9-bis:
  - 3.1) alla lettera a) le parole: “8 anni” sono sostituite con le seguenti: “6 anni”;
  - 3.2) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:  
“d-bis) nell’ultimo triennio non abbiano riportato una condanna definitiva per delitto non colposo”;
- 4) al comma 10-bis:
  - 4.1) alla lettera a) le parole: “8 anni” sono sostituite con le seguenti: “6 anni”;
  - 4.2) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:  
“d-bis) nell’ultimo triennio non abbiano riportato una condanna definitiva per delitto non colposo”;

f) all’articolo 2247-quinquies, dopo il comma 3 è inserito il seguente:  
“3-bis. Il comma 3 si interpreta nel senso che le permanenze minime previste per l’avanzamento ad anzianità di cui all’articolo 1055 sono stabilite in due anni nel grado di sottotenente, quattro anni nel grado di tenente, sette anni nel grado di Capitano e cinque anni nel grado di Maggiore.”;

g) all’articolo 2247-septies, dopo il comma 3 è inserito il seguente:  
“3-bis. Il comma 3 si interpreta nel senso che le permanenze minime previste per l’avanzamento ad anzianità di cui all’articolo 1055 sono stabilite in due anni nel grado di tenente, sette anni nel grado di capitano e sette anni nel grado di maggiore.”;

h) all’articolo 2247-octies, dopo il comma 1 è inserito il seguente:  
“1-bis. Il comma 1 si interpreta nel senso che le permanenze minime previste per l’avanzamento ad anzianità di cui all’articolo 1055 sono stabilite in due anni nel grado di sottotenente, cinque anni nel grado di tenente, sette anni nel grado di Capitano e cinque anni nel grado di Maggiore.”;

i) all’articolo 2250-quater, al comma 2, la parola: “2032” è sostituita con la seguente:  
“2033”;

l) all’articolo 2252:

1) nella rubrica, le parole: “e perito superiore scelto” sono soppresse;

2) il comma 3 è sostituito con il seguente:

“3. In relazione alle promozioni di cui al comma 2 e al fine di garantire l’armonico sviluppo del ruolo, a parziale deroga di quanto previsto dall’articolo 1295-bis, comma 3, per l’anno 2020 il numero delle promozioni annuali al grado di luogotenente è stabilito in misura non superiore a 1/12 della dotazione organica del ruolo ispettori dell’Arma dei carabinieri di cui all’articolo 800, comma 2, per l’anno 2022 in misura non superiore a 1/30 e per l’anno 2023 in misura non superiore a 1/7 della medesima dotazione organica.”;

3) dopo il comma 9-ter sono inseriti i seguenti:

3.1) “9-quater. I marescialli capo dell’Arma dei carabinieri inclusi nell’aliquota di valutazione determinata al 31 dicembre 2019, giudicati idonei e non promossi perché non utilmente ricompresi nei quadri di avanzamento, sono promossi, in ordine di ruolo, al grado di maresciallo maggiore, prendendo posto nel ruolo dopo i parigrado promossi nell’anno. A tal fine, il giudizio espresso dalla commissione di cui all’articolo 1047, in



occasione della citata aliquota del 31 dicembre 2019, vale anche ai fini del conseguimento della promozione di cui al presente comma.”;

- 3.2) “9-quinquies. I marescialli capi con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2012, avendo compiuto periodo di permanenza minimo nel grado previsto dall’articolo 1293 e dalla tabella 4, quadri VI e IX, sono inclusi in una aliquota straordinaria formata al 1° gennaio 2020 e valutati dalla commissione di cui all’articolo 1047. Se giudicati idonei sono promossi, in ordine di ruolo, al grado di maresciallo maggiore, a decorrere dal 31 dicembre 2019, prendendo posto dopo il personale promosso ai sensi del comma 9-quater.”;
- 3.3) “9-sexies. Al fine di assicurare l’armonico sviluppo del ruolo, i marescialli capi con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013, se giudicati idonei, sono promossi al grado di maresciallo maggiore, in deroga a quanto previsto dall’articolo 1295, in ordine di ruolo, a decorrere dal giorno successivo al compimento del periodo minimo, previsto dall’articolo 1293 e dalla tabella 4, quadri VI e IX.”;
- 3.4) “9-septies. Per il personale che riveste il grado di maresciallo capo con anzianità compresa fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2018, ovvero i marescialli ordinari che hanno conseguito il grado di maresciallo capo con l’aliquota del 31 dicembre 2019, fermi restando gli altri requisiti, la permanenza minima nel grado richiesta per la promozione al grado di maresciallo maggiore, in deroga a quanto indicato dall’articolo 1293 e dalla tabella 4, quadri VI e IX, è di 6 anni.”;

m) dopo l’articolo 2252 è inserito il seguente:

“Art. 2252-bis

*Regime transitorio dell’avanzamento al grado di maresciallo capo*

1. I marescialli ordinari con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013 avendo compiuto il periodo di permanenza minimo nel grado previsto dall’articolo 1293 e dalla tabella 4, quadri VI e IX, sono inclusi in una aliquota straordinaria formata al 1° gennaio 2020 e valutati dalla commissione di cui all’articolo 1047. Se giudicati idonei sono promossi in ordine di ruolo prendendo posto dopo l’ultimo dei promossi con l’aliquota del 31 dicembre 2019.”;

n) all’articolo 2253-bis:

- 1) nella rubrica, le parole: “e perito superiore scelto” sono soppresse;
- 2) dopo il comma 9 sono inseriti i seguenti:

- 2.1) “9-bis. Il personale in servizio alla data del 1° gennaio 2020, che al 31 dicembre 2016 rivestiva il grado di maresciallo aiutante, non compreso nell’aliquota straordinaria di cui ai commi 3, 4 e 5, consegue la promozione al grado di luogotenente, in deroga a quanto indicato dall’articolo 1293 e dalla tabella 4, quadri VI e IX, secondo le modalità previste dagli articoli 1295-bis, 2247-decies e 2247-undecies, al compimento di cinque anni di servizio effettivo, maturati anche nella qualifica di ispettore superiore e di perito superiore del Corpo forestale dello Stato. Le presenti disposizioni si applicano anche al personale promosso al grado di maresciallo aiutante perché risultato compreso nel novero dei posti disponibili per l’aliquota del 31 dicembre 2016.”;
- 2.2) “9-ter. I marescialli maggiori con anzianità compresa fra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2015, avendo compiuto il periodo di permanenza minimo nel grado previsto dal comma 9-bis, sono inclusi in una aliquota straordinaria formata al 1° gennaio 2020 e valutati dalla commissione di cui all’articolo 1047. Se giudicati idonei, sono promossi al grado di luogotenente, in deroga al comma 3 dell’articolo 1295-bis, in ordine di ruolo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, prendendo posto dopo il personale promosso con l’aliquota del 31 dicembre 2019.”;
- 2.3) “9-quater. Il personale promosso al grado di maresciallo maggiore ai sensi dell’articolo 2252, commi 2 e 7 ovvero promosso con le aliquote del 31 dicembre 2018 e del 31



dicembre 2019, consegue la promozione al grado di luogotenente, in deroga a quanto indicato dall'articolo 1293, al compimento di sei anni di servizio effettivo nel grado.”;

2.4) “9-quinquies. Per il personale che rivestiva il grado di maresciallo capo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012, promosso al grado di maresciallo maggiore ai sensi dell'articolo 2252, commi 9-quater e 9-quinquies, fermi restando gli altri requisiti, la permanenza minima nel grado richiesta, in deroga a quanto indicato dall'articolo 1293 e dalla tabella 4, quadri VI e IX, per il conseguimento del grado di luogotenente, è di 7 anni.”;

2.5) “9-sexies. Per il personale che rivestiva il grado di maresciallo capo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013, fermi restando gli altri requisiti, la permanenza minima nel grado richiesta, in deroga a quanto indicato dall'articolo 1293 e dalla tabella 4, quadri VI e IX, per il conseguimento del grado di luogotenente, è di 7 anni.”;

3) dopo il comma 11 è inserito il seguente:

“11-bis. I marescialli aiutanti iscritti nel ruolo d'onore e richiamati in servizio alla data del 1° gennaio 2017 sono inquadrati nel grado di luogotenente con l'anzianità di grado posseduta.”;

o) all'articolo 2253-ter:

1) nella rubrica, le parole: “e di primo perito superiore” sono soppresse;

2) dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

2.1) “4-bis. Alla data del 1° gennaio 2020, al fine di assicurare l'armonico sviluppo del ruolo per l'attribuzione della qualifica di carica speciale, è formata un'aliquota straordinaria nella quale sono inclusi:

a) i luogotenenti con anzianità 2017, che rivestivano il grado di maresciallo maggiore con anzianità compresa fra il 1° gennaio al 31 dicembre 2009;

b) i luogotenenti con anzianità compresa fra il 1° gennaio al 31 dicembre 2018;

c) i luogotenenti con anzianità compresa fra il 1° gennaio al 31 dicembre 2019.”;

2.2) “4-ter. Ai luogotenenti inclusi nell'aliquota straordinaria di cui al comma 4-bis è attribuita la qualifica di carica speciale a decorrere al 1° gennaio 2020, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 1325-bis, prendendo posto in ruolo dopo i pari grado promossi con l'aliquota del 31 dicembre 2019.”;

2.3) “4-quater. Al fine di assicurare l'armonico sviluppo del ruolo, le aliquote di valutazione per l'attribuzione della qualifica di carica speciale, in deroga alla permanenza nel grado prevista dagli articoli 1325-bis e 2247-bis, sono le seguenti:

a) per l'anno 2021, i marescialli maggiori con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2012;

b) per l'anno 2022, i marescialli maggiori con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013;

c) per l'anno 2023, i marescialli maggiori con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2014;

d) per l'anno 2024, i marescialli maggiori con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015;

e) per l'anno 2025, i marescialli maggiori con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2016, nonché il personale promosso al grado di maresciallo aiutante perché risultato compreso nel novero dei posti disponibili per l'aliquota del 31 dicembre 2016.”;

3) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

“5-bis. I commi 4-bis, 4-ter e 4-quater si applicano anche al personale dei corrispondenti ruoli forestali degli ispettori e dei periti dell'Arma dei carabinieri.”;

p) all'articolo 2253-quinquies, al comma 4:

1) lettera a):

1.1) dopo il numero 3, è inserito il seguente:



“3-bis) straordinaria, formata al 1° gennaio 2020, i brigadieri capo con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2016, i brigadieri capo che rivestivano il grado di brigadiere con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2010, i brigadieri promossi brigadieri capo ai sensi dell'articolo 2253-quater, comma 1. Al suddetto personale è attribuita la qualifica speciale con decorrenza dal 1° gennaio 2020;”;

1.2) al numero 4) le parole: “con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2016” sono sostituite con le seguenti:

“che rivestivano il grado di brigadiere con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011. Il suddetto personale prende posto in ruolo dopo il personale promosso con l'aliquota di cui al numero 3-bis);”;

1.3) al numero 5) le parole: “2010 e i brigadieri promossi brigadieri capo ai sensi dell'articolo 2253-quater, comma 1” sono sostituite con le seguenti: “2012”;

1.4) al numero 6) la parola: “2011” è sostituita con la seguente: “2013”;

1.5) i numeri 7) e 8) sono soppressi;

2) lettera b):

1.1) dopo il numero 3), è inserito il seguente:

“3-bis) straordinaria, formata al 1° gennaio 2020, i brigadieri capo, già revisori capo con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2016 e i brigadieri capo che rivestivano il grado di revisore con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2010; al suddetto personale è attribuita la qualifica speciale con decorrenza dal 1° gennaio 2020;”;

1.2) il numero 4) è sostituito con il seguente:

“4) per l'anno 2020, i brigadieri capo che rivestivano il grado di revisore con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011. Il suddetto personale prende posto in ruolo dopo il personale promosso con l'aliquota di cui al numero 3-bis);”;

1.3) al numero 5), la parola: “2010” è sostituita con la seguente: “2012”;

1.4) al numero 6), le parole: “2011;” sono sostituite con la seguente: “2013.”;

1.5) i numeri 7) e 8) sono soppressi;

q) all'articolo 2253-septies, dopo il comma 6 sono inseriti i seguenti:

1) “6-bis. Gli appuntati scelti in servizio al 31 dicembre 2019, in deroga al periodo di permanenza nel grado previsto dal comma 4 e dall'articolo 1325-quater, conseguiranno i requisiti temporali per l'avanzamento al grado superiore dopo:

a) 5 anni di anzianità nel grado, se sono stati promossi al grado di appuntato scelto entro e non oltre il 31 dicembre 2016 e non rientrano nella previsione di cui ai commi 1 e 2;

b) 6 anni di anzianità nel grado, se sono stati promossi al grado di appuntato scelto dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019;”;

2) “6-ter. Al personale di cui al comma 6-bis, lettera a) che alla data del 31 dicembre 2019 ha già compiuto 5 anni di permanenza nel grado, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1325-quater da parte della commissione di cui all'articolo 1047, viene conferita la qualifica di qualifica speciale con determinazione del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, o dell'autorità da questi delegata, con decorrenza dal 1° gennaio 2020.”.

### CAPO III

#### Modifiche alla revisione dei ruoli del personale del Corpo della guardia di finanza

##### Art. 26

##### *Modifiche al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199*

I. Al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 3, comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente comma:



“1-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2020 la consistenza organica di cui al comma 1 è fissata in 24.263 unità”;

- b) all'articolo 4, comma 2-bis, la parola: “otto” è sostituita dalla parola: “sei”;
- c) all'articolo 5, dopo il comma 1 è inserito il seguente: “1-bis. Al fine di garantire la piena funzionalità del Corpo della guardia di finanza, le assunzioni nel ruolo iniziale del predetto Corpo possono essere effettuate, anche in eccedenza rispetto alla dotazione organica del medesimo ruolo, entro il limite delle vacanze esistenti nei ruoli sovrintendenti e ispettori. Le conseguenti posizioni di soprannumero che si determinano nel ruolo appuntati e finanziari sono riassorbite per effetto delle cessazioni e dei passaggi, per qualunque causa, del personale del predetto ruolo a quelli superiori.”;
- d) all'articolo 6, comma 1:
  - 1) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente: “d-bis) assenza di tatuaggi o di altre permanenti alterazioni volontarie dell'aspetto fisico, non conseguenti a interventi di natura comunque sanitaria, lesivi del decoro dell'uniforme o della dignità della condizione dell'appartenente al Corpo della guardia di finanza, secondo quanto stabilito dal bando di concorso”;
  - 2) alla lettera i), le parole: “delle qualità morali e di condotta stabilite per l'ammissione ai concorsi della magistratura ordinaria” sono sostituite dalle seguenti: “dei requisiti di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53”;
  - 3) alla lettera l), dopo le parole: “Pubblica amministrazione” sono aggiunte le seguenti: “, licenziato dal lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare,” e dopo le parole: “Forze armate o di polizia” sono aggiunte le seguenti: “, a eccezione dei proscioglimenti per inattitudine alla vita di bordo o al volo, qualora compatibili con il contingente per il quale si concorre”;
- e) all'articolo 7:
  - 1) al comma 2:
    - 1.1) dopo le parole: “soccorso alpino” sono aggiunte le seguenti: “e della componente specialistica Anti Terrorismo e Pronto Impiego (A.T.P.I.)”;
    - 1.2) le parole: “il predetto Servizio” sono sostituite dalle seguenti: “le predette specialità nel limite massimo di 180 unità annuali, ferma restando la dotazione organica di cui all'articolo 3”;
  - 2) il comma 4 è sostituito dal seguente: “4. Decorso il termine di cui al comma 3, lettera c), le graduatorie redatte al termine del concorso cessano di avere validità.”;
- f) all'articolo 12:
  - 1) al comma 1, dopo le parole: “i lavori della commissione” sono aggiunte le seguenti: “permanente di avanzamento di cui agli articoli 55-bis e 55-ter”;
  - 2) dopo il comma 1, è inserito il seguente: “1-bis. Se eccezionalmente la commissione di cui al comma 1 ritenga di non poter addivenire alla pronuncia del giudizio sull'avanzamento sospende la valutazione, indicandone i motivi.”;
- g) all'articolo 18:
  - 1) al comma 2, dopo le parole: “svolge mansioni esecutive,” sono aggiunte le seguenti: “anche qualificate e complesse,”;
  - 2) al comma 3-bis, la parola: “otto” è sostituita dalla seguente: “sei”;
- h) all'articolo 21, comma 2, lettera c), la parola: “quinto” è sostituita dalla seguente: “sesto”;
- i) all'articolo 28, comma 2, lettera c), la parola: “quinto” è sostituita dalla seguente: “quarto”;
- l) all'articolo 36:
  - 1) al comma 1, lettera b):
    - 1.1) al numero 6), le parole: “delle qualità morali e di condotta stabilite per l'ammissione ai concorsi della magistratura ordinaria” sono sostituite dalle seguenti: “dei requisiti di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53”;
    - 1.2) dopo il numero 8) è aggiunto il seguente: “8-bis) assenza di tatuaggi o di altre permanenti alterazioni volontarie dell'aspetto fisico, non conseguenti a interventi di



natura comunque sanitaria, lesivi del decoro dell'uniforme o della dignità della condizione dell'appartenente al Corpo della guardia di finanza, secondo quanto stabilito dal bando di concorso;”;

1.3) numero 9), dopo le parole: “pubblica amministrazione” sono aggiunte le seguenti: “, licenziato dal lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare,” e dopo le parole: “Forze Armate o di Polizia” sono aggiunte le seguenti: “, a eccezione dei proscioglimenti per inattitudine alla vita di bordo o al volo, qualora compatibili con il contingente per il quale si concorre”;

2) dopo il comma 5-ter è inserito il seguente:

“5-*quater*. In aggiunta ai requisiti di cui al comma 1 e di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2004, n. 287, per la partecipazione ai concorsi per la nomina a esecutore e archivista in servizio permanente della Banda musicale del Corpo della guardia di finanza, è richiesto:

a) il possesso di un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 40. Per il personale in servizio nel Corpo della guardia di finanza, nelle Forze armate, nelle Forze di polizia e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il limite anagrafico massimo è elevato a 45 anni;

b) di non essere stati giudicati non idonei a prestare servizio nel medesimo complesso bandistico.”;

m) all'articolo 37:

1) al comma 4:

1.1) alinea, le parole: “, per ricoprire” sono soppresse;

1.2) la lettera a) è sostituita dalla seguente: “a) nel massimo di un quinto dei posti messi a concorso e comunque nel limite delle vacanze organiche nel ruolo ispettori nell'anno in cui gli aspiranti dovrebbero conseguire la nomina al grado di maresciallo, fermo restando il numero di assunzioni annualmente autorizzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;”;

1.3) la lettera b) è sostituita dalla seguente: “b) per ricoprire i posti resisi comunque disponibili, nei trenta giorni dall'inizio del corso di cui all'articolo 44, tra i concorrenti precedentemente dichiarati vincitori;”;

2) il comma 5 è sostituito dal seguente: “5. Decorso il termine di cui al comma 4, lettera b), le graduatorie redatte al termine del concorso cessano di avere validità.”;

n) all'articolo 46, comma 4, le parole: “nei venti giorni dall'inizio” sono sostituite dalle seguenti: “nel periodo corrispondente a un nono della durata”;

o) all'articolo 48, comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Ai fini del presente comma, il periodo indicato all'articolo 28, comma 2, lettera c), è pari a un sesto della durata del corso.”;

p) all'articolo 49:

1) al comma 5, le parole: “all'art. 31 della legge 10 maggio 1983, n. 212” sono sostituite dalle seguenti: “agli articoli 55-bis e 55-ter”;

2) al comma 8:

2.1) le parole: “inidoneità fisica” sono sostituite dalle seguenti: “inidoneità psico-fisica”;

2.2) dopo le parole: “al servizio incondizionato” sono aggiunte le seguenti: “, congedo obbligatorio per maternità”;

2.3) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Qualora la ferma sia prolungata per imputazione in procedimento penale, la concessione di tale beneficio non condiziona le valutazioni concernenti la successiva istanza di ammissione in servizio permanente e non preclude la possibilità di disporre il proscioglimento dalla ferma.”;

3) al comma 9:

3.1) dopo la lettera a) è aggiunta la seguente: “a-bis) per l'ispettore in congedo obbligatorio per maternità, non può superare il periodo concesso ai sensi



- dell'articolo 16 o dell'articolo 20 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;”;
- 3.2) alla lettera b), le parole: “sottoposto a procedimento penale o” sono sostituite dalle seguenti: “imputato in procedimento penale ovvero sottoposto a procedimento”;
- 4) al comma 10:
- 4.1) le parole: “l'idoneità fisica” sono sostituite dalle seguenti: “l'idoneità psico-fisica”;
- 4.2) dopo la parola: “incondizionata” sono aggiunte le seguenti: “, quello nei cui confronti sia terminato il periodo di congedo obbligatorio per maternità”;
- 4.3) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “In caso di conclusione del procedimento penale, la domanda può essere presentata soltanto successivamente alla definizione della conseguente posizione disciplinare.”;
- 5) al comma 13:
- 5.1) la parola: “art.” è sostituita dalla seguente: “articolo”;
- 5.2) dopo le parole: “successivi concorsi” sono aggiunte le seguenti: “indetti dalla Guardia di finanza”;
- 5.3) le parole: “ “ispettori” della Guardia di finanza” sono sostituite dalle seguenti: “ “ispettori” o degli esecutori, compreso l'archivista, della Banda musicale del medesimo Corpo”;
- q) all'articolo 56:
- 1) al comma 1, dopo le parole: “dall'articolo 55, comma 2,” sono aggiunte le seguenti: “lettere a), b) e c),”;
- 2) il comma 2 è sostituito dal seguente: “Se eccezionalmente la commissione di cui al comma 1 ritenga di non poter addivenire alla pronuncia del giudizio sull'avanzamento sospende la valutazione, indicandone i motivi.”;
- r) all'articolo 68-bis:
- 1) al comma 1:
- 1.1) all'alinea, dopo le parole: “appuntati e finanziari,” sono aggiunte le seguenti: “compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione,”;
- 1.2) la lettera a) è sostituita dalla seguente: “a) dal contingente ordinario a quello di mare, se in possesso dell'idoneità fisica richiesta per l'arruolamento in tale comparto, accertata dalla competente autorità sanitaria militare marittima, e previo superamento di apposito esperimento marinaresco. In tal caso, la relativa decisione è assunta anche tenendo conto della conoscenza di aspetti del settore nautico desumibile dalla tipologia del titolo di studio, dalla titolarità di specializzazioni, abilitazioni o brevetti in uso nel contingente di mare del Corpo medesimo e di quanto previsto al comma 1-bis, lettera a);”;
- 1.3) alla lettera b):
- 1.3.1) al numero 1), prima delle parole: “dichiarato dall'autorità sanitaria” è aggiunta la seguente: “se”;
- 1.3.2) il numero 2) è sostituito dal seguente: “2) fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, lettera a), per motivi non riconducibili a cause di carattere sanitario, con decorrenza dalla data del provvedimento di transito.”;
- 1.4) dopo il comma 1 è inserito il seguente:  
“1-bis. Con determinazioni del Comandante generale:  
a) sono individuati eventuali requisiti ulteriori rispetto a quelli previsti al comma 1 di cui devono essere in possesso gli aspiranti al transito;  
b) all'esito della definizione della procedura di cui al comma 1, è disposto il transito di contingente.”;
- 1.5) il comma 3 è abrogato.
2. Le tabelle A, D/2 e G allegate al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199 sono sostituite dalle corrispondenti tabelle A, D/2 e G di cui alle tabelle 7, 8 e 9 allegate al presente decreto legislativo.



**Art. 27**  
**Modifiche al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69**

1. Al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) all'articolo 2, dopo il comma 3, è inserito il seguente:

“3-bis. A decorrere dalla data di transito prevista dall'articolo 36, comma 33, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, i militari della Guardia di finanza nominati sottotenenti di complemento ovvero della riserva di complemento, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 234 e della legge 27 febbraio 1955, n. 84, sono rispettivamente iscritti nel corrispondente ruolo del congedo relativo al ruolo normale - comparto speciale.”;
  - b) all'articolo 5:
    - 1) al comma 1:
      - 1.1) all'alinea, dopo le parole: “ufficiale in servizio permanente” è aggiunta la seguente: “effettivo”;
      - 1.2) dopo la lettera c) sono aggiunte le seguenti:

“c-bis) rientrare nei parametri fisici correlati alla composizione corporea, alla forza muscolare e alla massa metabolicamente attiva secondo le tabelle stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 2015, n. 207;

c-ter) assenza di tatuaggi o di altre permanenti alterazioni volontarie dell'aspetto fisico, non conseguenti a interventi di natura comunque sanitaria, lesivi del decoro dell'uniforme o della dignità della condizione dell'appartenente al Corpo della guardia di finanza, secondo quanto stabilito dal bando di concorso;”;
      - 1.3) alla lettera e):
        - 1.3.1) dopo le parole: “presso una pubblica amministrazione” sono aggiunte le seguenti: “, licenziati dal lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare,”;
        - 1.3.2) dopo le parole: “Forze armate e di polizia” sono aggiunte le seguenti: “, a eccezione dei proscioglimenti per inattitudine alla vita di bordo o al volo, qualora compatibili con il comparto, la specializzazione o la specialità per cui si concorre”;
      - 1.4) alla lettera f), le parole: “delle qualità morali e di condotta stabilite per l'ammissione ai concorsi della magistratura ordinaria” sono sostituite dalle seguenti: “dei requisiti di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53”;
      - 1.5) dopo la lettera g-sexies) è aggiunta la seguente: “g-septies) non trovarsi, alla data dell'effettivo incorporamento, in situazioni comunque incompatibili con l'acquisizione o la conservazione dello stato di ufficiale del Corpo della guardia di finanza.”. Conseguentemente, alla lettera g-sexies), il punto fermo “.” è sostituito dal punto e virgola “,”;
    - 2) al comma 2, dopo le parole: “ufficiale in servizio permanente” è aggiunta la seguente: “effettivo”;
    - 3) dopo il comma 3 è inserito il seguente: “3.1. In aggiunta ai requisiti di cui al comma 1 e di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2004, n. 287, per la partecipazione ai concorsi per la nomina a maestro direttore e vice direttore in servizio permanente della Banda musicale del Corpo della guardia di finanza, è richiesto:
      - a) il possesso di un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 40. Per i concorrenti che siano già componenti della Banda musicale della Guardia di finanza si prescinde dal predetto limite di età;



- b) il non essere stati rinviati d'autorità o espulsi da precedenti corsi di formazione per ufficiale del Corpo della guardia di finanza o giudicati non idonei a prestare servizio nel medesimo complesso bandistico.”;
- 4) al comma 4:
- 4.1) dopo le parole: “ufficiale in servizio permanente” è aggiunta la seguente: “effettivo”;
- 4.2) dopo le parole: “un dodicesimo della durata del corso stesso.” è aggiunto il seguente periodo: “Decorsi i termini per le ulteriori ammissioni ai corsi a seguito di rinunce o decadenze, le graduatorie redatte al termine dei concorsi cessano di avere validità.”;
- 5) al comma 6, dopo le parole: “nomina ad ufficiale” sono aggiunte le seguenti: “in servizio permanente effettivo”;
- c) all'articolo 6, il comma 3 è sostituito dal seguente: “3. Nell'ambito del concorso di cui al comma 1, lettera b), il Comandante generale della guardia di finanza può destinare fino al 25 per cento dei posti a favore degli appartenenti ai ruoli ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanziari del medesimo Corpo che, nell'ultimo quinquennio, esclusi i periodi di formazione, sono stati impiegati quali specializzati nei servizi navale e aereo e risultano in possesso dei seguenti requisiti:
- a) aver conseguito una delle lauree specialistiche o magistrali previste dal decreto di cui all'articolo 5, comma 2;
- b) essere in possesso di una delle specializzazioni dei predetti servizi navale o aereo;
- c) aver riportato nell'ultimo biennio la qualifica finale non inferiore a «superiore alla media» o equivalente.”;
- d) all'articolo 6-bis:
- 1) al comma 2, le parole: “gli ispettori, i sovrintendenti, gli appuntati e finanziari” sono sostituite dalle seguenti: “gli ufficiali di complemento e gli ufficiali in ferma prefissata con almeno 18 mesi di servizio, gli appartenenti ai ruoli ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanziari, i finanziari ausiliari, gli allievi marescialli, gli allievi finanziari anche ausiliari”;
- 2) al comma 7 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “L'ufficiale allievo ammesso a ripetere il secondo anno del corso di Applicazione a seguito di mancato superamento degli esami è immesso in servizio con la medesima anzianità assoluta dei colleghi del corso con cui ha ultimato il ciclo formativo ed è iscritto in ruolo secondo la graduatoria redatta al termine del quinquennio dello stesso corso.”;
- 3) al comma 11, dopo la parola: “rinvio” sono aggiunte le seguenti: “o l'espulsione”;
- e) all'articolo 6-ter, comma 3, dopo le parole: “di cui all'articolo 6-bis, commi 6, 7, 8” sono aggiunte le seguenti: “, 11”;
- f) all'articolo 9:
- 1) al comma 1:
- 1.1) dopo le parole: “titoli di studio specialistici o abilitativi,” sono aggiunte le seguenti: “individuati dal bando di concorso tra quelli”;
- 1.2) le parole: “35° anno” sono sostituite dalle seguenti: “32° anno”;
- 2) comma 3, dopo le parole: “di cui all'articolo 6-bis, commi 6, 7, 8” sono aggiunte le seguenti: “, 11”;
- 3) dopo il comma 4 è inserito il seguente:  
“4-bis. Gli ufficiali medici del ruolo tecnico-logistico-amministrativo accedono ai corsi di specializzazione unicamente ai sensi dell'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368. Resta ferma la facoltà del Corpo della guardia di finanza di autorizzare, a domanda dell'interessato, la prosecuzione del corso di specializzazione avviato prima dell'assunzione in servizio presso il medesimo Corpo secondo le modalità previste dall'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.”;



- g) all'articolo 10, comma 1, lettera a), dopo le parole: "né eccedere, comunque," sono aggiunte le seguenti: "per ciascun comparto,";
- h) all'articolo 11, dopo il comma 6-bis sono inseriti i seguenti:  
"6-ter. Gli ufficiali in servizio permanente effettivo che, per esigenze dell'amministrazione, previa domanda, sono ammessi a corsi di dottorato di ricerca universitari sono vincolati a rimanere in servizio per una durata pari a due volte e mezzo il numero di anni prescritto per il conseguimento del dottorato. Il vincolo della ferma decorre dalla data di ammissione ai corsi e la durata dello stesso è aumentata dell'eventuale residuo periodo di precedente ferma contratta, ancora da espletare.  
6-quater. Fermi restando i casi di proscioglimento dalla ferma normativamente previsti, gli obblighi di servizio contratti dagli allievi ufficiali, dagli ufficiali allievi e dagli ufficiali in applicazione del presente articolo e degli articoli 964, 965 e 2161 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 vincolano i medesimi al servizio nell'ambito del Corpo della guardia di finanza. L'assunzione presso altre Pubbliche amministrazioni, che determina la cessazione del rapporto di impiego, può avvenire esclusivamente al termine del periodo di ferma contratto con il medesimo Corpo della guardia di finanza.";
- i) dopo l'articolo 11 inserire il seguente:  
"Art. 11-bis (Impiego degli ufficiali del ruolo normale - comparto aeronavale e del ruolo tecnico-logistico-amministrativo)  
1. Gli ufficiali del ruolo normale - comparto aeronavale sono impiegati nei servizi aereo e navale della Guardia di finanza. In caso di perdita della specializzazione o per motivi di servizio possono essere impiegati in compiti addestrativi, operativi o logistici attinenti a tali servizi.  
2. Gli ufficiali del ruolo tecnico-logistico-amministrativo sono impiegati in incarichi propri del comparto e della specialità di appartenenza. Per motivi di servizio possono essere impiegati in compiti addestrativi e operativi attinenti alla specialità di appartenenza.";
- l) all'articolo 15, comma 1, dopo le parole: "con propria determinazione" sono aggiunte le seguenti: " e, per l'espletamento delle proprie attività, possono avvalersi della competente articolazione tecnica del Comando Generale";
- m) all'articolo 21:  
1) al comma 7-bis, lettera b):  
1.1) al numero 1), le parole: "seconda aliquota" sono sostituite dalle seguenti: "prima aliquota - 2<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup> valutazione";  
1.2) al numero 2), dopo la parola: "prima" sono aggiunte le seguenti: "aliquota - 1<sup>a</sup> valutazione, seconda";  
2) dopo il comma 7-quater è inserito il seguente:  
"7-quinquies. Nelle procedure di avanzamento a scelta, gli ufficiali del ruolo tecnico-logistico-amministrativo sono iscritti in distinte graduatorie di merito in relazione:  
a) alla specialità, fino al grado di colonnello;  
b) al comparto, per il grado di generale di brigata.";
- n) all'articolo 22:  
1) la rubrica è sostituita dalla seguente: "(Approvazione degli atti delle Commissioni di avanzamento)";  
2) i commi 4 e 5 sono abrogati;
- o) all'articolo 23:  
1) il comma 1 è abrogato;  
2) il comma 2 è sostituito dal seguente: "Qualora per un determinato grado siano previste, nello stesso anno, promozioni a scelta e ad anzianità, le stesse sono disposte dando la precedenza agli ufficiali da promuovere a scelta.";



- 3) al comma 3:
- 3.1) le parole: “iscritti nel quadro di avanzamento a scelta” sono sostituite dalla seguente: “promossi”;
- 3.2) le parole: “22, comma 4, lettera b)” sono sostituite dalle seguenti: “30, comma 2-bis, lettera a)”;
- p) all’articolo 24:
- 1) la rubrica è sostituita dalla seguente: “(Annullamento della valutazione)”;
- 2) il comma 1 è sostituito dal seguente: “1. La valutazione degli ufficiali collocati nella graduatoria di merito in posizione utile per la promozione a scelta ovvero giudicati idonei per la promozione ad anzianità che vengano a trovarsi in una delle condizioni indicate nel comma 3 dell’articolo 18 è annullata.”;
- 3) al comma 2, le parole: “sospendere la promozione dell’ufficiale iscritto nel quadro di avanzamento,” sono sostituite dalle seguenti: “annullare la valutazione degli ufficiali di cui al comma 1”;
- 4) il comma 3 è abrogato;
- 5) al comma 4, le parole: “della sospensione della promozione” sono sostituite dalle seguenti: “dell’annullamento della valutazione”;
- 6) al comma 5, le parole: “di sospensione della promozione e” sono soppresse e la virgola dopo le parole: “comma 1” è soppressa;
- q) all’articolo 25:
- 1) la rubrica è sostituita dalla seguente: “(Perdita dei requisiti per la promozione)”;
- 2) al comma 1:
- 2.1) le parole: “iscritto nel quadro di avanzamento” sono sostituite dalle seguenti: “, valutato per l’avanzamento al grado superiore,”;
- 2.2) le parole: “decreto per l’avanzamento” sono sostituite dalle seguenti: “ decreto per la promozione”;
- 2.3) le parole: “cancellazione dal quadro” sono sostituite dalle seguenti: “annullamento della valutazione”;
- 3) al comma 2, le parole: “Ministro dell’economia e delle finanze” sono sostituite dalle seguenti: “Comandante generale”;
- 4) il comma 3 è abrogato;
- 5) al comma 4, le parole: “cancellato dal quadro” sono sostituite dalle seguenti: “di cui al comma 1 nei cui confronti è annullata la valutazione”;
- 6) al comma 5, le parole: “avvenuta cancellazione” sono sostituite dalle seguenti: “annullamento della valutazione” e la parola: “determinata” è sostituita dalla seguente: “determinato”;
- r) all’articolo 26:
- 1) alla rubrica, le parole: “Formazione dei quadri di avanzamento” sono sostituite dalle seguenti: “Promozioni”;
- 2) al comma 1:
- 2.1) le parole: “Il Comandante generale forma i quadri di avanzamento” sono sostituite dalle seguenti: “Sono conferite le promozioni”;
- 2.2) le parole da: “. In tal caso” fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: “e, in tal caso, il nuovo ciclo di promozioni decorre da tale anno.”;
- 3) al comma 2:
- 3.1) le parole: “Qualora un ufficiale sia cancellato dal quadro di avanzamento” sono sostituite dalle seguenti: “Qualora nei confronti di un ufficiale sia annullata la valutazione”;
- 3.2) le parole: da “subentra nel quadro” fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: “acquisisce titolo alla promozione il parigrado collocato nella graduatoria



di merito dopo l'ultimo degli ufficiali già in posizione utile per l'avanzamento al grado superiore.”

s) all'articolo 28:

1) al comma 1:

1.1) all'alinea, le parole: “la formazione dei quadri di avanzamento” sono sostituite dalle seguenti: “l'avanzamento al grado superiore”;

1.2) alla lettera b), le parole: “non iscritti in quadro” sono sostituite dalle seguenti: “e non promossi”;

1.3) alla lettera c):

1.3.1) le parole: “da valutare o” sono sostituite dalle seguenti: “nei cui confronti è stata sospesa la valutazione nell'anno precedente o da”;

1.3.2) le parole: “la sospensione della valutazione o della promozione” sono sostituite dalle seguenti: “l'annullamento della valutazione”;

2) dopo la lettera c-bis) è aggiunta la seguente: “c-ter) gli ufficiali nei cui confronti è cessata la causa impeditiva che ne aveva determinato l'esclusione da aliquote per precedenti annualità.”. Conseguentemente, alla lettera c-bis), il punto fermo “.” è sostituito dal punto e virgola “,”;

3) al comma 3, le parole: “costituisce elemento preminente” sono sostituite dalle seguenti: “assume particolare rilevanza”;

4) dopo il comma 3, sono inseriti i seguenti:

“3-bis. I generali di brigata del ruolo normale - comparto ordinario, già valutati almeno quattro volte per l'avanzamento al grado superiore e iscritti in occasione dell'ultima valutazione nell'ultimo terzo della relativa graduatoria di merito, possono optare irrevocabilmente per l'esclusione dalle aliquote di valutazione formate per gli anni successivi.

3-ter. I colonnelli del ruolo normale - comparto ordinario, già valutati almeno quattro volte per l'avanzamento al grado superiore e iscritti in occasione dell'ultima valutazione nella seconda metà della relativa graduatoria di merito, possono optare irrevocabilmente per l'esclusione dalle aliquote di valutazione formate per gli anni successivi.

3-quater. I tenenti colonnelli del ruolo normale - comparto ordinario che, in occasione della 3<sup>a</sup> valutazione nella terza aliquota, sono iscritti nella seconda metà della graduatoria di merito non sono ulteriormente valutati nel servizio permanente effettivo.”;

5) al comma 5:

5.1) le parole: “Gli ufficiali, giudicati non idonei all'avanzamento,” sono sostituite dalle seguenti: “Gli ufficiali giudicati non idonei all'avanzamento”;

5.2) le parole: “la formazione del quadro normale di avanzamento” sono sostituite dalla seguente: “l'avanzamento”;

5.3) le parole: “e, qualora idonei ed iscritti in quadro,” sono sostituite dalle seguenti: “. Gli ufficiali giudicati idonei e utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, in caso di valutazione a scelta,”;

6) al comma 6:

6.1) le parole: “Gli ufficiali, giudicati per la seconda volta non idonei all'avanzamento,” sono sostituite dalle seguenti: “Gli ufficiali giudicati per la seconda volta non idonei all'avanzamento”;

6.2) le parole: “iscritti in quadro,” sono sostituite dalle seguenti: “utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, in caso di valutazione a scelta, sono”;

t) all'articolo 29, il comma 3 è abrogato;

u) all'articolo 30:

1) al comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “La decorrenza delle promozioni a scelta è fissata al 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'aliquota di valutazione.”;



- 2) dopo il comma 2, è inserito il seguente: “2-bis. Sulla scorta delle graduatorie di merito e degli elenchi degli idonei, si procede all’attribuzione della promozione:
    - a) agli ufficiali valutati a scelta nell’ordine della graduatoria di merito e dei comparti di cui alle colonne 2 e 7 della tabella n. 1 allegata al presente decreto legislativo, compresi nel numero dei posti corrispondente a quello delle promozioni da conferire;
    - b) agli ufficiali valutati ad anzianità e giudicati idonei secondo l’ordine di ruolo.”;
  - v) all’articolo 31:
    - 1) alla rubrica, la parola: “ulteriori” è sostituita dalla parola: “le”;
    - 2) al comma 1:
      - 2.1) la parola: “ulteriori” è soppressa;
      - 2.2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Le promozioni aggiuntive al grado di colonnello del ruolo normale - comparto ordinario sono ripartite tra le tre aliquote, in misura non superiore all’unità, con determinazione del Comandante generale.”;
  - z) all’articolo 32, comma 2, lettera b), le parole: “sospesa la promozione” sono sostituite dalle seguenti: “annullata la valutazione” e le parole: “comma 2” sono soppresse;
  - aa) all’articolo 33, comma 1:
    - 1) le parole: “e, comunque, non oltre un anno dalla data della sospensione stessa” sono soppresse;
    - 2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “La posizione dell’ufficiale, in ogni caso, è presa nuovamente in esame l’anno successivo.”;
  - bb) all’articolo 34, comma 6, le parole: “dal quadro di avanzamento” sono sostituite dalle seguenti: “dall’anno”;
  - cc) all’articolo 62, dopo il comma 1 è inserito il seguente: “1-bis. I riferimenti all’avvenuta iscrizione ovvero non iscrizione nei quadri di avanzamento contenuti in altre disposizioni normative, applicabili al Corpo della guardia di finanza, si intendono riferiti al posizionamento nelle graduatorie di merito stabilite dal presente decreto legislativo, rispettivamente, utile ovvero non utile per la promozione al grado superiore.”;
  - dd) all’articolo 64, dopo il comma 1 è inserito il seguente: “1-bis. Agli ufficiali superiori medici che dirigono uffici sanitari del Corpo della guardia di finanza spettano, in relazione al personale del medesimo Corpo e limitatamente alle attribuzioni di cui all’articolo 1880 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, i compiti previsti per le infermerie presidiarie di cui all’articolo 199 del predetto decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.”.
2. La tabella 1 allegata al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, è sostituita:
    - a) a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, dalla tabella 1a di cui alla tabella 10.1 allegata al medesimo decreto;
    - b) dal 30 settembre 2027, dalla tabella 1 di cui alla tabella 10.2 allegata al presente decreto legislativo.
  3. La tabella 4 allegata al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, è sostituita dalla tabella 4 di cui alla tabella 11 allegata al presente decreto legislativo a decorrere dalla data di entrata in vigore.”.

## Art. 28

### *Altre modifiche normative*

1. Alla legge 24 ottobre 1966, n. 887:
  - a) all’articolo 5, comma 2, le parole: “un anno” sono sostituite dalle seguenti: “due anni” e la parola: “quattro” è sostituita dalla seguente: “cinque”.
2. Al decreto legislativo 27 febbraio 1991, n. 79:



- a) all'articolo 32, comma 2, le parole: "iscritto in quadro" sono sostituite dalle seguenti: "giudicato idoneo";
  - b) all'articolo 33, comma 2, le parole: "iscritto in quadro" sono sostituite dalle seguenti: "giudicato idoneo".
3. Al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68:
- a) all'articolo 7, comma 2, le parole: "secondo comma" sono sostituite dalle seguenti: "terzo comma";
  - b) all'articolo 8-bis:
    - 1) comma 1, le parole: "Agli appartenenti ai ruoli degli ufficiali" sono sostituite dalle seguenti: "Agli ufficiali appartenenti al ruolo normale";
    - 2) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
 

"1-bis. Agli ufficiali appartenenti al ruolo tecnico-logistico-amministrativo del Corpo della guardia di finanza sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza, fatto salvo quanto previsto dal comma 1-ter.

1-ter. Al personale di cui al comma 1-bis, ove impiegato nell'ambito degli organi di esecuzione del servizio di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, sono altresì attribuite le qualifiche di ufficiale di polizia giudiziaria e di ufficiale di polizia tributaria.";
    - 3) comma 5, dopo le parole: "gli ufficiali" sono aggiunte le seguenti: "del ruolo normale";
    - 4) dopo il comma 6 sono inseriti i seguenti:
 

"6-bis. Le qualifiche di cui al presente articolo sono sospese per gli appartenenti al Corpo della guardia di finanza:

      - a) in servizio permanente o in ferma volontaria, sospesi dall'impiego a qualsiasi titolo ovvero destinatari di un provvedimento medico legale di temporanea non idoneità al servizio per patologia o infermità di carattere neuro-psichico;
      - b) delle categorie del congedo, richiamati ovvero trattenuti in servizio, sospesi dalle funzioni del grado.

6-ter. Gli appartenenti al Corpo della guardia di finanza in congedo della categoria dell'ausiliaria, richiamati in servizio ai sensi dell'articolo 993 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, per le esigenze delle pubbliche amministrazioni statali e territoriali ivi indicate, diverse dall'Amministrazione di appartenenza, non rivestono le qualifiche di cui al presente articolo. Per il medesimo personale sono escluse le qualifiche, i poteri e le facoltà attribuite dalla legge o da altre fonti normative in relazione agli specifici compiti assegnati alla Guardia di finanza o ai propri reparti.".
4. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) all'articolo 2136, comma 1, alla lettera m), dopo le parole: "l'articolo 911" sono aggiunte le seguenti: "e 911-bis";
  - b) all'articolo 2138, comma 3, le parole: "regolamento per il Corpo della Guardia di finanza" sono sostituite dalle seguenti: "decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per il Corpo della Guardia di finanza";
  - c) all'articolo 2139, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
 

"1-bis. Le aspiranti agli arruolamenti nel Corpo della guardia di finanza che si trovano in stato di gravidanza e non possono essere sottoposte nell'ambito del concorso per il quale hanno presentato istanza di partecipazione agli accertamenti per l'idoneità al servizio ai sensi del regolamento di cui al comma 3 e, se previste, alle prove di efficienza fisica ovvero di idoneità al servizio nelle specializzazioni del Corpo, sono ammesse, d'ufficio, anche in deroga, per una sola volta, ai limiti di età, a svolgere i predetti accertamenti o prove nell'ambito del primo concorso utile successivo alla cessazione di tale stato di temporaneo impedimento. Il provvedimento di rinvio può essere revocato su istanza di parte quando tale stato di temporaneo impedimento cessa in data compatibile con i tempi necessari per la definizione della graduatoria. Fermo restando il numero delle assunzioni annualmente autorizzate, le



candidate rinviate risultate idonee e nominate vincitrici nella graduatoria finale di merito del concorso per il quale hanno presentato istanza di partecipazione, sono avviate alla frequenza del primo corso di formazione utile in aggiunta ai vincitori del concorso cui sono state rinviate.

1-ter. Le vincitrici dei concorsi rinviate ai sensi del comma 1-bis sono immesse in servizio con la medesima anzianità assoluta, ai soli fini giuridici, dei vincitori del concorso per il quale hanno presentato istanza di partecipazione. La relativa posizione di graduatoria nell'ambito del corso originario è determinata sulla base del punto di classificazione finale riportato al termine del periodo di formazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 14-bis del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199. Gli effetti economici della nomina sono riconosciuti, in ogni caso, con la stessa decorrenza prevista per i militari appartenenti al corso di formazione effettivamente frequentato.

1-quater. Le vincitrici dei concorsi per la nomina a ufficiale del ruolo tecnico-logistico-amministrativo, rinviate ai sensi del comma 1-bis, sono nominate con la medesima anzianità assoluta, ai soli fini giuridici, dei vincitori del concorso per il quale hanno presentato istanza di partecipazione e iscritte in ruolo nell'ordine della graduatoria di merito del concorso originario. Gli effetti economici della nomina decorrono, in ogni caso, dalla data di effettivo incorporamento. Una volta ultimato il corso di formazione, sono iscritte in ruolo, previa rideterminazione dell'anzianità relativa con riferimento al corso originario, sulla base del punto di classificazione finale riportato al termine dello stesso corso.”;

- d) all'articolo 2144, comma 1, la parola: “subalterni” è sostituita dalle seguenti: “sottotenenti e tenenti”;
  - e) all'articolo 2145, comma 5, le parole: “che devono essere” sono soppresse;
  - f) all'articolo 2149:
    - 1) al comma 1, lettera a), le parole: “degli ufficiali generali e colonnelli” sono sostituite dalle seguenti: “dei generali di corpo d'armata e dei generali di divisione”;
    - 2) al comma 2, lettera a), le parole: “degli ufficiali generali e colonnelli” sono sostituite dalle seguenti: “dei generali di corpo d'armata e dei generali di divisione”;
    - 3) al comma 3, lettera a), le parole: “ufficiali generali e colonnelli” sono sostituite dalle seguenti: “generali di corpo d'armata e generali di divisione”;
    - 4) dopo il comma 8 sono inseriti i seguenti:

“8-bis. Rientrano tra gli accertamenti preliminari di cui all'articolo 1392, comma 2, anche i pareri gerarchici dei livelli superiori a quello che ha rilevato la mancanza.
- 8-ter. Per i militari del Corpo della guardia di finanza il procedimento disciplinare di stato è disciplinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ferme restando le disposizioni contenute nel presente Codice.”;

#### CAPO IV

### Modifiche alla revisione dei ruoli del personale del Corpo di polizia penitenziaria

#### Art. 29

#### *Modifiche alla legge 15 dicembre 1990, n. 395*

- 1. Alla legge 15 dicembre 1990, n. 395 sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) all'articolo 3 il comma 1 è sostituito dal seguente: “1. Il Corpo di polizia penitenziaria dispone di: a) reparti presso istituti penitenziari, scuole e servizi; b) centri di



- reclutamento; c) scuole ed istituti di istruzione; d) magazzini per il vestiario, per l'equipaggiamento e per il casermaggio.”.
- b) all'articolo 5 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 2, dopo le parole “all'interno degli istituti penitenziari” sono aggiunte le seguenti: “e delle strutture del Ministero della giustizia individuate con decreto del Ministro” ed è aggiunto infine il seguente periodo: “Collabora con la magistratura di sorveglianza operando presso ogni Tribunale e Ufficio di sorveglianza; assiste il magistrato del pubblico ministero presso gli uffici di esecuzione istituiti nell'ambito delle Procure della Repubblica presso il Tribunale del capoluogo del distretto.”;
  - 2) al comma 3, le parole “non possono comunque essere impiegati in compiti che non siano direttamente connessi ai servizi di istituto” sono sostituite dalle seguenti: “possono essere impiegati anche in attività amministrative direttamente connesse ai compiti istituzionali”.
- c) all'articolo 9 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 1 :
    - a) alla lettera a) le parole “di grazia e giustizia” sono sostituite dalle seguenti: “della giustizia”;
    - b) alla lettera b) le parole “per la grazia e la giustizia” sono sostituite dalle seguenti: “per la giustizia”;
    - c) alla lettera c) sono aggiunte infine le seguenti parole: “e del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità limitatamente al contingente assegnato”;
    - d) la lettera d) è sostituita dalla seguente: “d) del direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e, limitatamente al contingente assegnato al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, dal direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile”;
    - e) alla lettera f) dopo le parole “del direttore dell'istituto” sono aggiunte le seguenti “se il comandante del reparto riveste la qualifica inferiore a primo dirigente”;
  - 2) dopo il comma 1 è inserito il seguente: “1-bis. La dipendenza del personale del reparto di Polizia penitenziaria dal direttore dell'istituto ha carattere funzionale quando il comandante del reparto riveste la qualifica di primo dirigente.”;
- d) all'articolo 19 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 5, le parole “istituti di prevenzione e pena” sono sostituite dalle seguenti: “istituti penitenziari”
  - 2) il comma 13 è sostituito dal seguente: “13. Gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria non esercitano il diritto di sciopero né azioni sostitutive di esso che, effettuate durante il servizio, possano pregiudicare le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza delle strutture ove espletano i servizi istituzionali”.

### **Art. 30**

#### ***Modifiche al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443***

1. Al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, sono apportate le seguenti modificazioni:



- a) all'articolo 1, comma 1, dopo la lettera c), è aggiunta la seguente: "c-bis) carriera dei funzionari";
- b) all'articolo 4, comma 4, la parola "otto" è sostituita dalla seguente "sei";
- c) all'articolo 5, comma 1, lettera c), sono premesse le seguenti parole: "efficienza e";
- d) all'articolo 15 sono apportate le seguenti modificazioni:
  - 1) al comma 3, le parole "delle qualifiche di vice sovrintendente e di sovrintendente" sono sostituite dalle seguenti: "del ruolo dei sovrintendenti" e dopo le parole "mansioni esecutive" sono aggiunte le seguenti "anche qualificate e complesse";
  - 2) al comma 5-bis la parola "otto" è sostituita dalla seguente: "sei";
- e) all'articolo 18, comma 1, lettera c), dopo le parole "infermità contratta durante il corso" sono aggiunte le seguenti: "ovvero a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere";
- f) all'articolo 23 sono apportate le seguenti modificazioni:
  - 1) al comma 2 le parole "ferme restando le prerogative del direttore dell'istituto" e le parole "dal direttore dell'area sicurezza" sono soppresse;
  - 2) al comma 4, le parole "della direzione dell'area sicurezza" sono soppresse;
- g) all'articolo 24, comma 3, prima delle parole "idoneità fisica" sono inserite le seguenti: "efficienza e";
- h) all'articolo 27, dopo il comma 5 è inserito il seguente:
 

"5-bis. Nel caso in cui l'assenza è dovuta a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere, il personale, a domanda, è ammesso a partecipare al corrispondente primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica e sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure di cui all'articolo 16";
- i) all'articolo 30 la parola "sette" è sostituita dalla seguente: "sei";
- l) all'articolo 30-bis la parola "nove" è sostituita dalla seguente: "otto";
- m) l'articolo 47 è sostituito dal seguente:

"Art. 47.

(Organi competenti alla compilazione del rapporto informativo per il personale in servizio presso provveditorati regionali, servizi, scuole, istituti di istruzione e servizi della Giustizia minorile e di comunità e dell'esecuzione penale esterna)

1. Il rapporto informativo per il personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso provveditorati regionali, servizi, scuole, istituti di istruzione dell'Amministrazione penitenziaria e servizi dell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità, è compilato: a) per il personale dei ruoli degli ispettori e dei sovrintendenti dal funzionario del Corpo di polizia penitenziaria dal quale dipendono. Il giudizio complessivo è espresso dal provveditore regionale o dal direttore della scuola o del servizio; b) per il personale del ruolo degli assistenti e degli agenti dal funzionario del Corpo di polizia penitenziaria dal quale direttamente dipende. Il giudizio complessivo è espresso dal dirigente del Corpo di polizia penitenziaria dal quale il personale dipende";

- n) l'articolo 47-bis è abrogato;
- o) l'articolo 48 è sostituito dal seguente:

"Art. 48.



(Organi competenti alla compilazione del rapporto informativo per il personale in servizio presso gli istituti penitenziari e istituti penali per minorenni)

1. Il rapporto informativo per il personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso gli istituti penitenziari e gli istituti penali per minorenni è compilato dal comandante del reparto. Il giudizio complessivo è espresso dal direttore.”;
- p) l’articolo 48-bis è abrogato;
- q) all’articolo 50 sono apportate le seguenti modificazioni:
  - 1) al comma 1, le parole “in servizio presso il Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria” sono soppresse e le parole “fra i dirigenti in servizio presso lo stesso Dipartimento” sono sostituite dalle seguenti “fra gli appartenenti alla carriera dei funzionari”;
  - 2) al comma 3, le parole “dell’Amministrazione penitenziaria inquadrati nella nona qualifica funzionale” sono sostituite dalle seguenti “del Corpo di polizia penitenziaria”;
- r) all’articolo 56, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

“1-bis. Il personale di Polizia penitenziaria, che per ragioni di salute non ritenga di essere in condizione di prestare servizio, deve darne tempestiva notizia telefonica al capo dell’ufficio, reparto o istituto da cui dipende, trasmettendo nel più breve tempo possibile il certificato medico recante la prognosi, nonché, alla competente articolazione sanitaria, il certificato medico da cui risultano sia la prognosi che la diagnosi, affinché, nell’esercizio delle funzioni previste dalla legge, venga verificata la persistenza dell’idoneità psico-fisica ad attività istituzionali connesse alla detenzione o all’uso delle armi, ovvero comunque connotate da rischio o controindicazioni all’impiego. Con decreto del Ministro della giustizia, previa acquisizione del parere del Garante per la protezione dei dati personali, sono disciplinate le modalità che assicurano l’adozione del sistema del doppio certificato, in modo che quello recante la diagnosi sia destinato unicamente all’articolazione sanitaria competente e non confluisca nel fascicolo personale del dipendente, restando salva e impregiudicata la facoltà dell’Amministrazione di effettuare, tramite l’articolazione sanitaria competente, le visite di controllo per l’idoneità psico-fisica previste dalle norme in vigore.”;
- s) all’articolo 76, comma 7, le parole “Il direttore generale dell’Amministrazione penitenziaria” sono sostituite dalle seguenti “Il Capo del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria” le parole “due funzionari appartenenti all’amministrazione penitenziaria” sono sostituite dalle seguenti “due funzionari del Corpo di polizia penitenziaria”;
- t) all’articolo 86 sono apportate le seguenti modificazioni:
  - 1) nella rubrica, dopo le parole “Visite mediche” sono aggiunte le seguenti: “Prove di efficienza fisica”;
  - 2) al comma 1, dopo le parole “alla visita medica” sono aggiunte le seguenti: “alle prove di efficienza fisica”;
  - 3) dopo il comma 1, è inserito il seguente: “1-bis. Le modalità per lo svolgimento delle prove per l’accertamento dell’efficienza fisica sono stabilite con decreto del Capo del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria. La commissione competente alla valutazione è individuata con provvedimento del Direttore generale del personale e delle risorse”;
- u) all’articolo 87 sono apportate le seguenti modificazioni:



- 1) al comma 1 le parole “tra i funzionari con qualifica non inferiore a dirigente superiore in servizio presso il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria” sono sostituite dalle seguenti: “tra i dirigenti superiori del Corpo di polizia penitenziaria” e le parole “tre funzionari con qualifica non inferiore alla VIII” sono sostituite dalle seguenti “tre appartenenti alla carriera dei funzionari di Polizia penitenziaria”;
  - 2) al comma 2 le parole “un funzionario dell’Amministrazione penitenziaria con qualifica non inferiore all’VIII” sono sostituite dalle seguenti: “un funzionario del Corpo di polizia penitenziaria”;
  - 3) al comma 3 le parole “tra i funzionari con qualifica non inferiore a dirigente superiore e da altri quattro funzionari con qualifica non inferiore alla VIII” sono sostituite dalle seguenti: “tra i primi dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria e da altri quattro appartenenti alla carriera dei funzionari”;
  - 4) al comma 4 le parole “un funzionario dell’Amministrazione penitenziaria con qualifica non inferiore alla VIII” sono sostituite dalle seguenti: “un funzionario del Corpo di polizia penitenziaria”;
  - 5) al comma 6 le parole “con decreto del Ministro di grazia e giustizia” sono sostituite dalle seguenti “con provvedimento del direttore generale del personale e delle risorse”;
  - 6) al comma 9 le parole “con ordinanza del direttore dell’ufficio centrale del personale del Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria” sono sostituite dalle seguenti: “con provvedimento del direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria”;
  - 7) dopo il comma 10 è inserito il seguente:  
“10-bis. Fino all’effettiva disponibilità dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria con qualifica di dirigente superiore e primo dirigente, le funzioni di presidente delle commissioni esaminatrici sono svolte da ufficiali generali del disciolto Corpo degli agenti di custodia o da dirigenti penitenziari”;
- v) all’articolo 103 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 7 le parole “tra i funzionari con la qualifica di dirigente superiore, e da altri quattro membri scelti tra i funzionari con qualifica non inferiore alla VIII, in servizio presso il Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria” sono sostituite dalle seguenti: “tra gli appartenenti alla carriera dei funzionari di polizia penitenziaria con qualifica non inferiore a primo dirigente e da altri quattro membri appartenenti alla carriera dei funzionari di Polizia penitenziaria”;
  - 2) al comma 8 le parole “un funzionario dell’Amministrazione penitenziaria con qualifica funzionale non inferiore alla VIII” sono sostituite dalle seguenti: “un appartenente alla carriera dei funzionari di Polizia penitenziaria”;
  - 3) dopo il comma 11 è inserito il seguente: “11-bis. Fino all’effettiva disponibilità dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria con qualifica di dirigente superiore e primo dirigente, le funzioni di presidente delle commissioni esaminatrici sono svolte da ufficiali generali del disciolto Corpo degli agenti di custodia o da dirigenti penitenziari”;
- z) all’articolo 106 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 4 le parole “da un funzionario dirigente dell’Amministrazione penitenziaria che la presiede, da due funzionari di qualifica non inferiore alla VIII” sono sostituite dalle seguenti: “da un appartenente alla carriera dei funzionari di polizia penitenziaria con qualifica non inferiore a primo dirigente che la presiede, da due appartenenti alla carriera dei funzionari”;



- 2) al comma 6 le parole “da un funzionario dell’amministrazione penitenziaria con qualifica non inferiore alla VIII” sono sostituite dalle seguenti: “da un appartenente alla carriera dei funzionari di Polizia penitenziaria in servizio presso il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria”;
- 3) dopo il comma 6 è inserito il seguente:  
 “6-bis. Fino all’effettiva disponibilità dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria con qualifica di dirigente superiore e primo dirigente, le funzioni di presidente delle commissioni esaminatrici sono svolte da ufficiali generali del disciolto Corpo degli agenti di custodia o da dirigenti penitenziari.”;
- aa) all’articolo 108, il comma 3 è sostituito dal seguente: “3. Il giudizio di idoneità o di non idoneità, riportato in sede di accertamento delle qualità attitudinali è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l’esclusione dal concorso che viene disposta con decreto motivato del direttore generale del personale e delle risorse”;
- bb) all’articolo 123, comma 1, lettera c), il secondo periodo è sostituito dal seguente:  
 “Costituiscono causa di esclusione dai concorsi pubblici per l’accesso ai ruoli e alle carriere della Polizia Penitenziaria le alterazioni volontarie dell’aspetto esteriore dei candidati, quali tatuaggi e altre alterazioni permanenti dell’aspetto fisico non conseguenti a interventi di natura comunque sanitaria, se visibili, in tutto o in parte, con l’uniforme indossata o se, avuto riguardo alla loro sede, estensione, natura o contenuto, risultano deturpanti o indice di alterazioni psicologiche, ovvero comunque non conformi al decoro della funzione degli appartenenti alla Polizia Penitenziaria.”
- cc) la tabella A recante dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria è sostituita dalla tabella A di cui alla tabella 12 allegata al presente decreto legislativo;

### Art. 31

#### *Modifiche al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 449*

1. Al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 449 sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) all’articolo 2, il comma 2 è sostituito dal seguente:  
 “2. È inflitta, per iscritto, dal comandante del reparto o dal capo dell’ufficio dal quale il trasgressore gerarchicamente dipende”;
  - b) all’articolo 13 sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) al comma 1:
      - a) la lettera a) è sostituita dalla seguente: “a) da un dirigente generale penitenziario o da un dirigente generale del Corpo che lo convoca e lo presiede”;
      - b) alla lettera b) le parole “che non presti servizio presso la direzione generale del personale e delle risorse” sono soppresse;
      - c) la lettera c) è sostituita dalla seguente: “c) da un primo dirigente del Corpo di polizia penitenziaria”;
    - 2) dopo il comma 2 è inserito il seguente comma:  
 “2-bis. Sono competenti a giudicare disciplinarmente il personale in formazione, rispettivamente, il direttore della Scuola o istituto di istruzione e il direttore generale della formazione”;
    - 3) al comma 3 la lettera c) è soppressa;



- c) all'articolo 15, comma 1, lettera a), dopo le parole "il direttore dell'istituto" sono aggiunte le seguenti: "ovvero il comandante del reparto quando rivesta la qualifica di primo dirigente".

### **Art. 32**

#### ***Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1992, n. 551***

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1992, n. 551 sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) all'articolo 5, comma 2, le parole "L'autorità dirigente, tenuto conto delle direttive generali e sentito il comandante del reparto" sono sostituite dalle seguenti: "Il comandante del reparto, tenuto conto delle direttive generali";
  - b) all'articolo 9, comma 3, le parole "l'autorità dirigente" sono sostituite dalle seguenti: "il comandante del reparto".

### **Art. 33**

#### ***Modifiche al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146***

1. Al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) all'articolo 5, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) alle lettere a), b) e c) ove ricorre la parola "penitenziario" è sostituita dalle parole: "di Polizia penitenziaria";
    - 2) alla lettera d), le parole "commissario coordinatore penitenziario" sono sostituite dalle seguenti: "intendente aggiunto di Polizia penitenziaria";
    - 3) alla lettera e), le parole "commissario coordinatore superiore" sono sostituite dalle seguenti: "intendente di Polizia penitenziaria";
    - 4) alla lettera f) dopo le parole "primo dirigente" sono aggiunte le seguenti: "di Polizia penitenziaria";
    - 5) alla lettera g) dopo le parole "dirigente superiore" sono aggiunte le seguenti: "di Polizia penitenziaria";
    - 6) dopo la lettera g), è aggiunta la seguente: "g-bis) dirigente generale di Polizia penitenziaria";
  - b) dopo l'articolo 5, è aggiunto il seguente:

**"Art. 5-bis**  
(Direzioni generali della Polizia penitenziaria)

1. Presso il Dipartimento Amministrazione penitenziaria sono istituite la Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, alle quali sono preposti i dirigenti generali di Polizia penitenziaria nominati a norma dell'articolo 13-sexies.";
  - c) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

**"Art. 6**  
(Funzioni del personale appartenente alla carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria).

1. I funzionari del Corpo di polizia penitenziaria ricoprono gli incarichi di cui al presente articolo svolgendo i relativi compiti con proporzionata responsabilità decisionale e apporto professionale.

2. Ai funzionari con qualifica di commissario sono conferiti gli incarichi di: vicecomandante di reparto di istituto penitenziario; comandante di nucleo traduzione e piantonamenti presso gli istituti penitenziari sede di incarico non superiore; funzionario addetto agli uffici, servizi e scuole dell'Amministrazione penitenziaria.

3. Ai funzionari con qualifica di commissario capo sono conferiti gli incarichi di: comandante di reparto di istituto penitenziario di terzo livello e di istituto penale per i



minorenni di terzo livello; funzionario addetto agli uffici, servizi e scuole della Amministrazione penitenziaria e dell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità.

4. Ai funzionari con qualifica di intendente aggiunto sono conferiti gli incarichi di: comandante di reparto di istituto penitenziario di secondo livello e di istituto penale per i minorenni di secondo livello; comandante di reparto nelle scuole dell'Amministrazione penitenziaria; direttore di sezione degli uffici, servizi e scuole della Amministrazione penitenziaria e dell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità.

5. Ai funzionari con qualifica di intendente sono conferiti gli incarichi di: comandante di reparto di istituto penitenziario di primo livello, comandante di reparto di istituto penale per i minorenni di primo livello; vicecomandante di reparto e comandante di nucleo traduzione e piantonamenti presso gli istituti penitenziari sede di incarico superiore; vice direttore degli uffici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità non sede di incarico superiore; comandante di nucleo negli uffici distrettuali di esecuzione penale esterna e di comunità.

6. Ai funzionari con qualifica di primo dirigente sono conferiti gli incarichi di: direttore di istituto di istruzione; comandante di reparto della scuola superiore dell'esecuzione penale; direttore del gruppo operativo mobile; direttore dell'ufficio sicurezza personale e vigilanza; comandante di reparto di istituto penitenziario sede di incarico superiore; comandante di reparto di istituto penitenziario di primo livello; direttore di divisione nelle direzioni generali della Amministrazione penitenziaria e dell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità e nei provveditorati regionali; direttore dell'area sicurezza nei centri per la giustizia minorile e comandante di nucleo negli uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e di comunità; vice consigliere ministeriale presso il vice capo e i direttori generali dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e di comunità. 7. Ai funzionari con qualifica di dirigente superiore sono conferiti gli incarichi di: vice direttore generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria; vice direttore generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria; vice direttore generale del personale e delle risorse; vice direttore generale della formazione; capo della segreteria tecnica del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria; direttore degli uffici sicurezza e traduzioni nei provveditorati regionali; direttore del servizio sicurezza dell'ufficio del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

8. Ai funzionari con qualifica di dirigente generale sono attribuiti gli incarichi di: direttore generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria; direttore generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria.

9. Ai funzionari del Corpo di polizia penitenziaria fino alla qualifica di primo dirigente inclusa, sono attribuite le qualifiche di sostituto ufficiale di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria.

10. Il personale della carriera dei funzionari, in qualità di comandante di reparto esercita i poteri di organizzazione dell'area della sicurezza anche emanando, nell'ambito delle direttive impartite dal direttore dell'istituto, gli ordini di servizio di cui agli articoli 29 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82; sovrintende alle attività di competenza di detta area, coordinando l'azione e gli interventi operativi normativamente attribuiti al personale del Corpo dei restanti ruoli, gerarchicamente subordinati, specialmente in materia di ordine e sicurezza, osservazione e trattamento delle persone detenute ed internate. Sovrintende altresì all'organizzazione dei servizi ed all'operatività del contingente del Corpo di Polizia penitenziaria, alla idoneità delle caserme, delle mense,



dell'armamento e dell'equipaggiamento.

11. Il predetto personale, in qualità di responsabile del nucleo, esercita i poteri di organizzazione del nucleo al quale è preposto anche emanando, nell'ambito delle direttive impartite, secondo le competenze, dal direttore dell'ufficio sicurezza e traduzioni del rispettivo provveditorato regionale o dal direttore dell'istituto, gli ordini di servizio di cui agli articoli 29 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82; sovrintende alle attività di competenza del nucleo, coordinando l'azione e gli interventi operativi normativamente attribuiti al personale del Corpo dei restanti ruoli, gerarchicamente subordinati. Sovrintende altresì all'organizzazione dei servizi ed all'operatività del contingente del Corpo di Polizia penitenziaria, alla idoneità dell'armamento, dell'equipaggiamento e dei mezzi di trasporto in dotazione.

12. I funzionari del Corpo di polizia penitenziaria svolgono, altresì, compiti di formazione, istruzione e addestramento del personale e di direttore dei poligoni di tiro. Essi possono essere destinati, in relazione alla qualifica rivestita, ad organismi interforze.”;

- d) all'articolo 7 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 5, dopo le parole “dell'idoneità fisica e psichica”, sono aggiunte le seguenti: “nonché a prove di efficienza fisica”;
  - 2) al comma 8, dopo le parole “modalità di formazione delle graduatorie”, sono aggiunte le seguenti: “nonché le prove di efficienza fisica”;
- e) all'articolo 9, comma 4, le parole “è effettuata previa valutazione positiva del direttore dell'istituto, del servizio o dell'ufficio, secondo le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 7”, sono sostituite dalle seguenti: “è fatta, previa verifica finale, con determinazione del comandante di reparto presso il quale è stato effettuato il tirocinio, quando rivesta la qualifica di primo dirigente, altrimenti dal direttore di istituto, nei modi stabiliti con il decreto previsto dal comma 7”;
- f) all'articolo 13 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) alla rubrica, le parole “commissario coordinatore” sono sostituite dalle seguenti: “intendente aggiunto”;
  - 2) al comma 3, le parole “commissario coordinatore” sono sostituite dalle seguenti: “intendente aggiunto”;
- g) all'articolo 13-bis:
- 1) alla rubrica, le parole “commissario coordinatore superiore” sono sostituite dalle seguenti: “intendente”;
  - 2) al comma 1:
    - a) le parole “commissario coordinatore superiore” sono sostituite dalla seguente: “intendente”;
    - b) le parole “commissario coordinatore” sono sostituite dalle seguenti: “intendente aggiunto”;
- g) all'articolo 13-ter sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 1, dopo le parole “dei posti disponibili” sono aggiunte le seguenti: “al 30 giugno e” e dopo le parole “effettivo servizio nella qualifica” sono aggiunte le seguenti: “rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre”;
  - 2) il comma 2 è sostituito dal seguente: “2. Le promozioni hanno effetto, rispettivamente, dal 1° luglio e dal 1° gennaio del semestre successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze”;
- h) all'articolo 13-*quater* sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 1, dopo le parole “posti disponibili al” sono aggiunte le seguenti: “30 giugno e al” e dopo le parole “effettivo servizio nella qualifica” sono aggiunte le seguenti: “rispettivamente, entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre”;



2) il comma 2 è inserito dal seguente: “2. Le promozioni hanno effetto, rispettivamente, dal 1° luglio e dal 1° gennaio del semestre successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze”;

i) all'articolo 13-*quinquies* sono apportate le seguenti modificazioni:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente: “1. Per l'ammissione allo scrutinio per l'accesso alle qualifiche di primo dirigente e dirigente superiore il personale nel percorso di carriera deve aver svolto più incarichi connessi alla qualifica rivestita presso reparti, nuclei, scuole, uffici o servizi dell'Amministrazione penitenziaria, della giustizia minorile e di comunità o degli uffici interforze del Dipartimento della pubblica sicurezza.”;

2) dopo il comma, 1 è inserito il seguente:

“1-*bis*. L'incarico di comando di reparto o di nucleo può essere conferito per un periodo di tempo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque. Lo stesso incarico può essere rinnovato una sola volta, per un periodo di tempo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque”;

l) dopo l'articolo 13-*quinquies* è inserito il seguente:

“Art 13-*sexies*

(Nomina a dirigente generale di Polizia penitenziaria)

1. I dirigenti generali di Polizia penitenziaria sono nominati tra i dirigenti superiori. 2. Con decreto del Ministro della giustizia è costituita la commissione consultiva per la nomina a dirigente generale di Polizia penitenziaria, composta dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, che la presiede, dal Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e dai direttori generali dell'amministrazione penitenziaria.

3. La commissione consultiva individua, nella misura non inferiore a due volte il numero dei posti disponibili, i funzionari aventi la qualifica di dirigente superiore idonei alla nomina a dirigente generale, sulla base delle esperienze professionali maturate e dell'intero servizio prestato nella carriera dei funzionari, nonché dell'attitudine ad assolvere le più elevate funzioni connesse alla qualifica superiore. 4. Il Ministro della giustizia sceglie, in vista della proposta al Consiglio dei Ministri, fra i funzionari indicati dalla commissione.”;

m) all'articolo 14 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 1, le parole “dell'impiegato” sono sostituite dalle seguenti: “del dipendente”;

2) al comma 2, le parole “dovrà tenere” sono sostituite dalla seguente: “tiene” e dopo le parole “sede di servizio”, sono aggiunte le seguenti: “attribuendo valore di titolo preferenziale al positivo espletamento di incarichi di comando di reparto negli istituti penitenziari”;

3) al comma 4, le parole “Non è ammesso a scrutinio il personale della carriera dei funzionari che nei tre anni precedenti lo scrutinio abbia” sono sostituite dalle seguenti: “Non sono ammessi a scrutinio i funzionari che nei tre anni precedenti lo scrutinio abbiano”;

4) il comma 4-*bis* è sostituito dal seguente: “4-*bis*. Sulle questioni concernenti lo stato giuridico e la progressione di carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria decide una commissione presieduta dal Capo del Dipartimento e composta da quattro direttori generali in servizio nell'Amministrazione penitenziaria e nell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità, nominati ogni triennio dal Ministro della giustizia con proprio decreto. Le funzioni di segretario sono svolte da funzionari del Corpo di polizia penitenziaria in servizio nella sede centrale dell'amministrazione penitenziaria. Il Capo del Dipartimento può delegare le funzioni di presidente al vice capo del Dipartimento.”;



- 5) il comma 4-ter è sostituito dal seguente: “4-ter. La Commissione formula la graduatoria di merito predisposta sulla base dei criteri di valutazione determinati, con decreto del Capo del Dipartimento.”;
- 6) il comma 4-quinquies, è sostituito dal seguente: “4-quinquies. La commissione di cui al comma 4-bis decide sui ricorsi gerarchici proposti dal personale della carriera dei funzionari avverso la valutazione annuale ed il rapporto informativo”;
- n) all’articolo 15, comma 1, le parole “commissari coordinatori, ai commissari coordinatori superiori” sono sostituite dalle seguenti: “intendenti aggiunti e intendenti”;
- o) l’articolo 16 è sostituito dal seguente:

“Art. 16.

(Valutazione annuale e rapporti informativi per la carriera dei funzionari)

1. L’attività dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria è esaminata annualmente tenendo conto dell’efficacia delle prestazioni professionali offerte nel periodo considerata in ragione dei compiti inerenti agli incarichi ricoperti e alla dignità della loro posizione nel Corpo.
  2. Ai fini di cui al comma 1, i dirigenti superiori i primi dirigenti, gli intendenti aggiunti e gli intendenti presentano, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione sull’attività svolta nell’anno precedente. La relazione è trasmessa al dirigente generale dal quale dipendono, il quale vi unisce le proprie osservazioni e la trasmette alla direzione generale del personale e delle risorse, entro il successivo 30 aprile.
  3. Entro il successivo 30 giugno, un comitato composto da tre dirigenti generali, almeno uno dei quali del Corpo di polizia penitenziaria, costituito con decreto congiunto del Capo del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria e del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, redige, sulla base della relazione presentata da ciascun dirigente e delle osservazioni del dirigente generale, una scheda di valutazione.
  4. Il giudizio valutativo finale è espresso rispettivamente dal Capo del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria o del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, a seconda del dipartimento presso il quale presta servizio l’interessato, entro il successivo 30 ottobre.
  5. La scheda di valutazione comprensiva del giudizio valutativo finale è notificata a ciascun interessato entro trenta giorni dalla formulazione del giudizio valutativo finale.
  6. La scheda di valutazione sostituisce ad ogni effetto il rapporto informativo.
  7. I contenuti della relazione di cui al comma 2, le modalità della relativa compilazione e presentazione, i parametri della procedura di valutazione e i criteri per la formulazione del giudizio valutativo finale sono stabiliti con decreto del Ministro della Giustizia su proposta congiunta del Capo del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria e del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.
  8. L’esito negativo della valutazione comporta la revoca dell’incarico ricoperto ed è tenuta in considerazione ai fini della progressione in carriera e dell’attribuzione di nuove funzioni.
  9. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a decorrere dall’anno 2021, in relazione all’attività svolta nell’anno 2020.
  10. Il rapporto informativo dei funzionari che ricoprono la qualifica di vice commissario, commissario e commissario capo è compilato dal dirigente da cui dipendano. Il giudizio complessivo è espresso dal dirigente generale da cui dipenda il dirigente.”;
- p) la “tabella D” allegata al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, è sostituita dalla tabella D di cui alla “tabella 13” allegata al presente decreto legislativo.



#### Art. 34

##### *Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 18 settembre 2006, n. 276*

1. La “tabella F” allegata al decreto del Presidente della Repubblica 18 settembre 2006, n. 276, è sostituita dalla tabella F di cui alla “tabella 14” allegata al presente decreto legislativo.

#### Art. 35

##### *Modifiche al decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162*

1. Al decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162 sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) all’articolo 1, comma 1, la lettera d) è sostituita dalla seguente: “d) carriera dei funzionari;”;
  - b) all’articolo 4, comma 4-bis, la parola “otto” è sostituita dalla seguente: “sei”;
  - c) all’articolo 10 sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) al comma 1 dopo le parole “svolge mansioni esecutive” sono aggiunte le seguenti: “anche qualificate e complesse”;
    - 2) al comma 4-bis, la parola “otto” è sostituita dalla seguente: “sei”;
  - d) all’articolo 21 la parola “sette” è sostituita dalla seguente: “sei”;
  - e) all’articolo 22 la parola “nove” è sostituita dalla seguente “otto”;
  - f) all’articolo 24 sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) al comma 1 le parole “i ruoli dei direttori tecnici si distinguono” sono sostituite dalle seguenti: “la carriera dei funzionari tecnici si distingue”;
    - 2) il comma 2 è sostituito dal seguente: “2. La carriera dei funzionari tecnici di cui al comma 1 si articola nelle seguenti qualifiche: a) commissario tecnico, limitatamente alla frequenza del corso di formazione; b) commissario capo tecnico; c) intendente aggiunto tecnico; d) intendente tecnico; e) primo dirigente tecnico”;
  - g) all’articolo 25, dopo il comma 3, è inserito il seguente:  
“3-bis. Al funzionario con qualifica di primo dirigente tecnico è attribuito l’incarico di direttore del laboratorio centrale del DNA.”;
  - h) all’articolo 26 sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) alla rubrica le parole “ai ruoli” sono sostituite dalle seguenti: “alla carriera”;
    - 2) al comma 1 le parole “del ruolo” sono sostituite dalle seguenti: “della carriera”;
  - i) all’articolo 27 sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) nella rubrica le parole “nei ruoli” sono sostituite dalle seguenti: “nella carriera”;
    - 2) al comma 1 le parole “dall’Istituto superiore di studi penitenziari” sono sostituite dalle seguenti: “dalla Scuola superiore dell’esecuzione penale”;
  - l) all’articolo 30 sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) alla rubrica le parole “direttore tecnico coordinatore” sono sostituite dalle seguenti: “intendente aggiunto tecnico”;
    - 2) al comma 1 le parole “direttore tecnico coordinatore” sono sostituite dalle seguenti: “intendente aggiunto tecnico” e le parole “commissario tecnico capo” sono sostituite dalle seguenti: “commissario capo tecnico”;
  - m) all’articolo 30-bis sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) alla rubrica le parole “direttore tecnico superiore” sono sostituite dalle seguenti: “intendente tecnico”;
    - 2) al comma 1 le parole “direttore tecnico superiore” sono sostituite dalle seguenti “intendente tecnico” e le parole “direttore tecnico coordinatore” sono sostituite dalle seguenti “intendente aggiunto tecnico”;
  - n) dopo l’articolo 30-bis è inserito il seguente:

“Art. 30-ter.



(Promozione a primo dirigente tecnico)

1. La promozione alla qualifica di primo dirigente tecnico di Polizia penitenziaria si consegue, nell'ambito dei posti disponibili al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, mediante scrutinio per merito comparativo al quale è ammesso il personale con la qualifica di intendente che abbia compiuto quattro anni di effettivo servizio nella qualifica rispettivamente entro le predette date del 30 giugno e del 31 dicembre. 2. Le promozioni hanno effetto, rispettivamente, dal 1 luglio e dal 1 gennaio successivi”;
- o) all'articolo 32 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) al comma 1 le parole “al ruolo dei funzionari tecnici” sono sostituite dalle seguenti: “alla carriera dei funzionari tecnici”;
  - 2) al comma 4 le parole “dei funzionari tecnici” sono sostituite dalle seguenti: “alla carriera dei funzionari tecnici”;
- p) la “tabella A”, allegata al decreto legislativo 9 settembre 2010, n.162, è sostituita dalla tabella A di cui alla “tabella 15” allegata al presente decreto legislativo.

## CAPO V

### Modifiche al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95

#### Art. 36

#### *Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95*

1. All'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a), le parole “di ciascun anno, dal 2017 al 2022” sono sostituite dalle seguenti: “del 2017” e le parole “il 30 settembre di ciascun anno” sono sostituite dalle seguenti: “l'anno successivo,”;

b) dopo la lettera a), sono aggiunte le seguenti:

“a-bis) alla copertura dei posti per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti disponibili al 31 dicembre di ciascun anno, dal 2018 al 2022, si provvede:

- 1) per il settanta per cento, mediante selezione effettuata con scrutinio per merito comparativo ai sensi dell'articolo 24-*quater*, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982 e superamento di un successivo corso di formazione professionale, svolto con le modalità di cui alla lettera b-*bis*);
- 2) per il restante trenta per cento, mediante concorso per titoli, riservato al personale del ruolo degli agenti e assistenti che abbia compiuto almeno quattro anni di effettivo servizio ed espletato secondo le modalità previste dalla lettera a), e superamento di un successivo corso di formazione professionale svolto con le modalità di cui alla lettera b-*bis*);

a-*ter*) alla data del 31 dicembre 2019, 2020, 2021 e 2022, la dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti è rispettivamente incrementata di 1.500, 1.000, 750 e 750 unità soprannumerarie riassorbibili, alla cui copertura si provvede ai sensi della lettera a-*bis*), n. 1), con decorrenze dal 1° gennaio 2020 al 1° gennaio 2023, in aggiunta ai posti ordinariamente disponibili per cessazioni alla data del 31 dicembre di ogni anno, fermo restando il computo delle carenze organiche ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del presente decreto legislativo. Al completo riassorbimento delle posizioni soprannumerarie si provvede entro il 2026, mediante riduzione dei posti disponibili per le promozioni da effettuarsi ai sensi della lettera a-*bis*), n. 1), in modo che il numero massimo delle medesime posizioni sia pari a:

- 1) 3.060 al 31 dicembre 2023;
- 2) 1.802 al 31 dicembre 2024;
- 3) 750 al 31 dicembre 2025;



a-*quater*) in relazione alle procedure scrutinali e concorsuali di cui alle lettere a), a-*bis*) e a-*ter*) si applicano le disposizioni di cui all'articolo 24-*quater*, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335;”;

- c) alla lettera b-*bis*), primo periodo, le parole “i vincitori dei concorsi” sono sostituite dalle seguenti: “i vice sovrintendenti selezionati in base alle procedure” e le parole “di cui alle lettere a) e” sono sostituite dalle seguenti: “di cui alle lettere a), a-*bis*), a-*ter*) e”, al secondo periodo le parole “Ai concorsi di cui alla lettera a),” sono sostituite dalle seguenti: “Alle procedure di cui alle lettere a), a-*bis*), n. 1, e a-*ter*)” e le parole “ai concorsi già banditi, di cui alle lettere a) e b), qualora per gli stessi concorsi” sono sostituite dalle seguenti: “alle procedure già avviate di cui alle lettere a), a-*bis*), n. 1, a-*ter*) e b), qualora per le stesse”;
- d) dopo la lettera b-*bis*), è aggiunta la seguente:  
“b-*ter*) resta ferma la facoltà, per il personale che ha conseguito la qualifica di vice sovrintendente per merito straordinario, di presentare istanza di partecipazione alle procedure di cui alle lettere a-*bis*) e a-*ter*) quando ne consentano l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente con una decorrenza più favorevole. L'esito positivo delle procedure di cui al primo periodo rientra nell'ambito delle risorse ad esse destinate. Ai soggetti interessati è assicurata la conseguente ricostruzione di carriera.”;
- e) la lettera c), è sostituita dalla seguente:  
“c) nei limiti delle risorse disponibili per tale organico a legislazione vigente, alla parziale copertura dei posti disponibili alla data del 31 dicembre 2016, di cui alla tabella A del decreto Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, come modificata dalla tabella 1, di cui all'articolo 3, comma 1, del presente decreto legislativo, riservati al concorso interno per l'accesso alla qualifica di vice ispettore, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera b), del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, si provvede attraverso due concorsi, da bandire, rispettivamente, entro il 30 settembre degli anni 2017 e 2018, per un numero di posti pari, rispettivamente, al cinquanta per cento dei predetti posti disponibili per il primo anno e, a un sesto del residuo cinquanta per cento per il secondo anno in aggiunta a quelli disponibili per il medesimo concorso alla data del 31 dicembre di ciascun anno, fermo restando quanto previsto dalla lettera d) per i posti disponibili al 31 dicembre 2016 destinati al concorso ivi previsto, riservati:  
1) per il settanta per cento, attraverso concorso per titoli, al personale del ruolo dei sovrintendenti in servizio alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione a ciascun concorso, di cui il cinquanta per cento del predetto settanta per cento riservato ai sovrintendenti capo, in servizio alla medesima data. I posti per i sovrintendenti capo del primo concorso sono riservati a quelli con una anzianità nella qualifica superiore a due anni alla data del 1° gennaio 2017. Per il primo concorso la percentuale è aumentata dal settanta all'ottantacinque per cento. Per il successivo concorso, nell'ambito dei posti riservati ai sovrintendenti capo, il cinquanta per cento è riservato a quelli che hanno acquisito la qualifica secondo le permanenze nelle qualifiche previste il giorno precedente alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo;  
2) per il trenta per cento, al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, di cui alla lettera b), del medesimo articolo 27, comma 1, secondo le modalità ivi previste. Per il primo concorso la percentuale è ridotta dal trenta al quindici per cento;
- f) dopo la lettera c), sono aggiunte le seguenti:  
“c-*bis*) alla copertura dei residui posti disponibili alla data del 31 dicembre 2016 di cui alla lettera c) del presente comma si provvede attraverso due ulteriori concorsi, da bandire, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2019 e il 30 settembre 2020, per un numero di posti pari, per il primo concorso, al quaranta per cento dei suddetti posti residui, da cui detrarre 57 unità utilizzate per il secondo concorso di cui alla lettera c), e, per il secondo concorso, al residuo sessanta per cento, in aggiunta, per entrambi i concorsi, ai posti riservati al concorso interno per



l'accesso alla qualifica di vice ispettore disponibili alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, secondo i seguenti criteri:

- 1) per il settanta per cento, attraverso concorso per titoli riservato al personale del ruolo dei sovrintendenti in servizio alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione a ciascun concorso, di cui il cinquanta per cento del predetto settanta per cento riservato ai sovrintendenti capo, in servizio alla medesima data. Nell'ambito dei posti riservati ai sovrintendenti capo, il cinquanta per cento è riservato a quelli che hanno acquisito la predetta qualifica secondo le permanenze nelle qualifiche previste il giorno precedente alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo;
- 2) per il trenta per cento, al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, di cui alla lettera b), dell'articolo 27, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, secondo le modalità ivi previste;

*c-ter*) alla copertura dei posti riservati al concorso interno per l'accesso alla qualifica di vice ispettore, disponibili alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, si provvede mediante tre ulteriori concorsi, da bandire, rispettivamente, entro il 30 settembre degli anni dal 2021 al 2023, secondo i criteri di cui ai numeri 1) e 2) della lettera *c-bis*);

*c-quater*) con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza sono stabilite le modalità di svolgimento del corso di formazione a cui sono avviati i vincitori dei concorsi di cui alle lettere *c-bis*), *c-ter*) e *d-ter*), nonché l'individuazione delle categorie dei titoli ammessi a valutazione e i limiti massimi entro i quali quelli rientranti in ciascuna categoria sono considerati utili, nel rispetto, per i titoli di servizio, di criteri volti a valorizzare le professionalità e il merito acquisiti dai candidati nel corso dello sviluppo del rapporto di servizio;

*c-quinquies*): al fine di assicurare l'integrale copertura dei complessivi posti annualmente disponibili per tutti i concorsi di cui alle lettere c), *c-bis*), *c-ter*) e d), in caso di mancata immissione in ruolo, in ciascuna annualità, del previsto numero di vice ispettori vincitori di singole procedure concorsuali, s'intendono corrispondentemente ampliati i posti disponibili per i candidati risultati idonei nell'ambito della procedura concorsuale relativa alla stessa annualità giunta per ultima a conclusione. I candidati beneficiari dell'ampliamento di cui al primo periodo, qualora per esigenze organizzative e logistiche non possano essere avviati al medesimo ciclo del corso di formazione a cui sono avviati i vincitori della stessa procedura concorsuale, sono avviati ad un apposito corso di formazione o al primo corso di formazione utile, con decorrenza giuridica ed economica dal giorno successivo al termine del corso;

- g) alla lettera d), le parole "nonché di altri 500 posti disponibili alla data del 31 dicembre 2017 per il secondo concorso interno per vice ispettore, di cui alla lettera c)" sono sostituite dalle seguenti: "nonché alla copertura di ulteriori 500 posti disponibili alla data del 31 dicembre 2018 da soddisfare con il primo concorso interno per vice ispettore di cui alla lettera *c-bis*)", le parole "il secondo concorso di cui alla lettera c), n. 1)." sono sostituite dalle seguenti: "il primo concorso di cui alla lettera *c-bis*)." e dopo le parole "capo della polizia-direttore generale di pubblica sicurezza" sono aggiunte le seguenti: ". A decorrere dal 31 dicembre 2023, i suddetti 1.000 posti tornano ad essere disponibili per il concorso pubblico per l'accesso alla qualifica di vice ispettore ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, in ragione di almeno 250 unità per ogni concorso successivo;
- h) alla lettera *d-ter*), le parole "i vincitori dal secondo al settimo concorso di cui alla lettera c)," sono sostituite dalle seguenti: "i vincitori del secondo concorso di cui alla lettera c) e dei concorsi di cui alle lettere *c-bis*) e *c-ter*)";
- i) alla lettera e), le parole "lettere a), b) e c), n. 1)," sono sostituite dalle seguenti: "lettere a), *a-bis*), n. 1), *a-ter*), b), c), n. 1), *c-bis*), n. 1), e *c-ter*) del presente comma, limitatamente ai concorsi per titoli,";
- l) dopo la lettera e), sono aggiunte le seguenti:  
"e-*bis*) la facoltà di rinunciare all'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti all'esito delle procedure di cui alle lettere a), *a-bis*) e *a-ter*) può essere esercitata entro il termine



di sette giorni dalla comunicazione della sede di successiva assegnazione, che deve essere effettuata prima dell'avvio al corso di formazione. L'esercizio, per due volte, della facoltà di rinuncia all'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti, da parte di soggetti a cui sia stata comunicata, in entrambi i casi, l'assegnazione con mantenimento della sede di servizio, è causa di esclusione dalle procedure scrutinali e concorsuali di cui alle lettere a), *a-bis*) e *a-ter*) relative all'annualità immediatamente successiva;

*e-ter*) i posti non assegnati ai sensi della lettera *e-bis*) sono attribuiti ai soggetti partecipanti alla medesima procedura del soggetto che ha formulato la rinuncia utilmente collocati nella relativa graduatoria. In tale caso, si applicano le disposizioni di cui alla lettera *e-bis*), primo periodo, sino al giorno precedente l'inizio del corso di formazione;”;

m) dopo la lettera h) è aggiunta la seguente:

“*h-bis*) gli ispettori che al 1° gennaio 2020 hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di ispettore capo con decorrenza dal 1° gennaio 2020, secondo le disposizioni di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335;

n) dopo la lettera i) è aggiunta la seguente:

“*i-bis*) gli ispettori capo in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020, non inclusi tra i destinatari delle disposizioni di cui alla lettera *h-bis*), sono ammessi, al compimento di almeno sette anni di effettivo servizio in tale qualifica, allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore, secondo le disposizioni di cui all'articolo 31-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335.”;

o) dopo la lettera l), è aggiunta la seguente:

“*l-bis*) gli ispettori superiori in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 31-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, al compimento di almeno sei anni di effettivo servizio in tale qualifica. Gli ispettori superiori in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 che, al 31 dicembre 2016, rivestivano la qualifica di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 31-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, al compimento di almeno cinque anni di effettivo servizio maturati, anche cumulativamente, nelle qualifiche di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza e di ispettore superiore;”;

p) dopo la lettera o) è aggiunta la seguente:

“*o-bis*) agli assistenti capo che al 1° gennaio 2020 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni, in assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 5, comma 3-*ter*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, è attribuita la denominazione di «coordinatore», con decorrenza dal 1° gennaio 2020;”

q) dopo la lettera p) è aggiunta la seguente:

“*p-bis*) i sovrintendenti capo che al 1° gennaio 2020 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni, in assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 24-*ter*, comma 3-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, è attribuita la denominazione di «coordinatore», con decorrenza dal 1° gennaio 2020;”

r) dopo la lettera q) è aggiunta la seguente:

“*q-bis*) ai sostituti commissari in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 a cui non sono state applicate le disposizioni di cui alle lettere *h-bis*), *i-bis*) e *l-bis*) del presente comma, in assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 26, comma 5-*ter*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, è attribuita la denominazione di «coordinatore» con decorrenza, in deroga alle disposizioni di cui al precedente comma 5-*bis*, dal compimento di due anni di effettivo servizio nella qualifica. Ai sostituti commissari in servizio al 1° gennaio 2020, che, entro la stessa data, hanno maturato nella qualifica un'anzianità pari o superiore a due anni è



attribuita la denominazione di «coordinatore» con decorrenza, in deroga alle disposizioni di cui al precedente comma 5-*bis*, dalla stessa data;”

- s) dopo la lettera r) è aggiunta la seguente:  
“r-*bis*) ai fini dell’accesso allo scrutinio di cui all’articolo 31-*bis*, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, per il personale del ruolo degli ispettori, già frequentatore dei corsi 7°, 8° e 8°-*bis* per vice ispettore, si considera utile il titolo di laurea triennale in scienze dell’investigazione conseguito, nell’ambito dei corsi suddetti, in base all’apposita convenzione stipulata dall’Amministrazione;”
- t) alla lettera t):  
1) le parole “ad esaurimento” ovunque ricorrano sono soppresse;  
2) al secondo periodo, dopo le parole “All’istituzione del predetto ruolo” sono aggiunte le seguenti: “, che si esaurisce al momento della cessazione dal servizio delle suddette unità;”
- u) alla lettera u), le parole “in attuazione dell’articolo 3, comma 2,” sono sostituite dalle seguenti: “dall’articolo 3, comma 2;”
- v) alla lettera bb), le parole “entro cinque anni” sono sostituite dalle seguenti: “entro sette anni” e dopo le parole “Forze di polizia” sono aggiunte le seguenti: “, nonché dei funzionari che rivestono la qualifica di primo dirigente”;
- z) alla lettera cc), le parole “31 dicembre 2017; Il 107°” sono sostituite dalle seguenti: “31 dicembre 2017. Il 107°”;
- aa) la lettera ff) è sostituita dalla seguente:  
“ff) con decorrenza 1° gennaio 2019, nello scrutinio per merito comparativo per le promozioni alle qualifiche delle carriere di cui al decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 per le promozioni a primo dirigente e qualifiche equiparate, nella fase transitoria di cui all’articolo 2, comma 1, lettere ee), primo periodo, ll), primo periodo, e sss), primo periodo, ai funzionari ammessi a scrutinio il coefficiente di anzianità di cui all’articolo 59-*bis*, comma 5, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, è assegnato nella misura di punti sei già dalla prima ammissione allo scrutinio;”
- bb) alla lettera hh), le parole “1° gennaio 2020” sono sostituite dalle seguenti: “1° gennaio 2022”;
- cc) alla lettera ii):  
1) l’alinea è sostituita dalla seguente: “a decorrere dal 1° gennaio 2018, si osservano le seguenti disposizioni”;  
2) il n. 3) è sostituito dal seguente:  
“3) a decorrere dal momento in cui le cessazioni dal servizio di funzionari del ruolo direttivo determinano la permanenza in servizio, in tale ruolo, di un numero di funzionari pari a 1.004 unità - risultanti, in parte, dalla progressiva cessazione degli effetti delle disposizioni di cui al numero 2), e , per il resto, dall’applicazione della riduzione di cui al numero 7) alle unità individuate dal numero 1), in relazione alla dotazione organica delle qualifiche non dirigenziali di cui alla Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 - un corrispondente numero massimo complessivo di posti è reso gradualmente disponibile, in ragione delle ulteriori cessazioni, per l’accesso alla carriera dei funzionari mediante concorso interno;”  
3) al n. 5), dopo le parole “studio universitario” sono aggiunte le seguenti: “, ed inoltre, per tutti gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato;”  
4) al n. 7), dopo le parole “dalla lettera t)” sono aggiunte le seguenti: “, con cui è altresì fissato, entro l’anno 2020, un apposito piano programmatico pluriennale”;
- dd) alla lettera ll), dopo le parole “mantenimento della sede di servizio” sono aggiunte le seguenti: “.  
La facoltà di rinunciare all’accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti tecnici può essere esercitata entro il termine di sette giorni dalla comunicazione della sede di successiva assegnazione, che deve essere effettuata prima dell’avvio al corso di formazione. I posti non assegnati ai sensi del secondo periodo sono attribuiti ai soggetti partecipanti al concorso



utilmente collocati nella relativa graduatoria; in tale caso, si applicano le disposizioni di cui al secondo periodo, sino al giorno precedente l'inizio del corso di formazione.”;

ee) dopo la lettera ll), è aggiunta la seguente:

“ll-*bis*) resta ferma la facoltà, per il personale che ha conseguito la qualifica di vice sovrintendente tecnico per merito straordinario, di presentare istanza di partecipazione alle procedure di cui alla lettera ll) quando ne consentano l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente tecnico con una decorrenza più favorevole. L'esito positivo delle procedure di cui al primo periodo rientra nell'ambito delle risorse ad esse destinate. Ai soggetti interessati è assicurata la conseguente ricostruzione di carriera.”;

ff) alla lettera nn):

- 1) le parole “ ad esaurimento” sono soppresse ovunque ricorrano;
- 2) al secondo periodo, dopo le parole “predetto ruolo” sono inserite le seguenti: “, che si esaurisce al momento della cessazione dal servizio delle suddette unità,”;
- 3) il periodo “La promozione alla qualifica di direttore tecnico principale si consegue, mediante scrutinio per merito comparativo, a ruolo aperto, dopo sei anni di effettivo servizio nella qualifica di direttore tecnico.” è sostituito dal seguente: “La promozione alla qualifica di commissario capo tecnico si consegue, mediante scrutinio per merito assoluto, a ruolo aperto, dopo quattro anni di effettivo servizio nella qualifica di commissario tecnico.”;

gg) dopo la lettera rr), è aggiunta la seguente:

“rr-*bis*) gli ispettori tecnici che al 1° gennaio 2020 hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di ispettore capo tecnico con decorrenza dal 1° gennaio 2020, secondo le disposizioni di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337.”;

hh) dopo la lettera ss), è aggiunta la seguente:

“ss-*bis*) gli ispettori capo tecnici in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020, non inclusi tra i destinatari delle disposizioni di cui alla lettera rr-*bis*), sono ammessi, al compimento di almeno sette anni di effettivo servizio in tale qualifica, allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore tecnico, secondo le disposizioni di cui all'articolo 31-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337.”;

ii) dopo la lettera tt), è aggiunta la seguente:

“tt-*bis*) gli ispettori superiori tecnici in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario tecnico, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 31-*quinqüies* del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, al compimento di almeno sei anni di effettivo servizio in tale qualifica. Gli ispettori superiori tecnici in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 che, al 31 dicembre 2016, rivestivano la qualifica di perito superiore, sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario tecnico, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 31-*quinqüies* del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, al compimento di almeno cinque anni di effettivo servizio maturati, anche cumulativamente, nelle qualifiche di perito superiore e di ispettore superiore tecnico.”;

ll) dopo la lettera zz), è aggiunta la seguente:

“zz-*bis*) agli assistenti capo tecnici che al 1° gennaio 2020 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni, in assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 4, comma 4-*ter*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, è attribuita la denominazione di «coordinatore», con decorrenza dal 1° gennaio 2020.”;

mm) dopo la lettera aaa), è aggiunta la seguente:

“aaa-*bis*) ai sovrintendenti capo tecnici che al 1° gennaio 2020 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni, in assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 20-



*ter*, comma 3-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, è attribuita la denominazione di «coordinatore», con decorrenza dal 1° gennaio 2020;”;

nn) dopo la lettera *bbb*) è aggiunta la seguente:

“*bbb-bis*) ai sostituti commissari tecnici in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 a cui non sono state applicate le disposizioni di cui alle lettere *rr-bis*), *ss-bis*) e *tt-bis*) del presente comma, in assenza dei motivi ostativi di cui all’articolo 24, comma 5-*ter*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, è attribuita la denominazione di «coordinatore» con decorrenza, in deroga alle disposizioni di cui al precedente comma 5-*bis*, dal compimento di due anni di effettivo servizio nella qualifica. Ai sostituti commissari in servizio al 1° gennaio 2020, che, entro la stessa data, hanno maturato nella qualifica un’anzianità pari o superiore a due anni è attribuita la denominazione di «coordinatore» con decorrenza, in deroga alle disposizioni di cui al precedente comma 5-*bis*, dalla stessa data;”;

oo) dopo la lettera *ddd*), è aggiunta la seguente:

“*ddd-bis*) gli orchestrali ispettori tecnici e gli orchestrali ispettori capo tecnici che, al 1° gennaio 2020, hanno maturato senza demerito una anzianità nella qualifica pari o superiore a quella prevista dalla tabella G, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, come modificata dal decreto legislativo adottato in esercizio della delega di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 1 dicembre 2018, n. 132, sono promossi alla qualifica superiore con decorrenza 1° gennaio 2020. Al personale appartenente al ruolo degli orchestrali della banda musicale della Polizia di Stato si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alle lettere *h-bis*), *i-bis*), *l-bis*), *q-bis*), *rr-bis*), *ss-bis*), *tt-bis*), *bbb-bis*), secondo le anzianità previste dalla predetta tabella G.”;

pp) alla lettera *eee*), al numero 1), dopo le parole “*mm*),” sono aggiunte le seguenti: “*mm-bis*), *mm-ter*)” e al numero 2), dopo le parole “*mm*),” sono aggiunte le seguenti: “*mm-bis*), *mm-ter*)”;

qq) alla lettera *iii*), le parole “tre anni” sono sostituite dalle seguenti: “cinque anni”, dopo le parole “il personale di cui alle lettere *ggg*), secondo periodo, e *hhh*),” sono aggiunte le seguenti: “primo periodo” e dopo le parole “già frequentato” sono aggiunte le seguenti: “e dei funzionari che rivestono la qualifica di primo dirigente tecnico;”;

rr) dopo la lettera *mmm*), è aggiunta la seguente:

“*mmm-bis*) fino all’anno 2026, al concorso pubblico per l’accesso alla carriera dei funzionari tecnici, nell’ambito della riserva prevista per il ruolo degli ispettori tecnici, può partecipare anche il personale del ruolo direttivo tecnico, fermo restando il possesso del prescritto titolo di studio universitario, ed inoltre, per tutti gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato, non si applica il limite di età previsto dall’articolo 31, comma 4, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334;”;

ss) alla lettera *qqq*), dopo le parole “decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334” sono aggiunte le seguenti: “ferma restando la disciplina relativa al corso di formazione dirigenziale e alla decorrenza vigente al momento di verifica delle vacanze”;

tt) dopo la lettera *qqq*) è aggiunta la seguente:

“*qqq-bis*) in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 48 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, nonché di cui al medesimo articolo nel testo vigente il giorno precedente alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, i medici principali già frequentatori del 13° corso di formazione iniziale per medici della Polizia di Stato, ai fini della promozione alla qualifica di medico capo, accedono al medesimo scrutinio a cui sono ammessi i medici principali già frequentatori del 14° corso di formazione iniziale per medici della Polizia di Stato e, in caso di promozione, i primi conseguono la qualifica con decorrenza dal giorno precedente rispetto a quello previsto per i secondi;”;

uu) alla lettera *rrr*), le parole “entro tre anni” sono sostituite dalle seguenti: “entro cinque anni”, le parole “il personale di cui alle lettere *ppp*), secondo periodo, e *qqq*),” sono sostituite dalle



seguenti: “il personale di cui alle lettere ppp) e qqj), primo periodo,” e dopo le parole “già frequentato” sono aggiunte le seguenti: “e dei funzionari che rivestono la qualifica di primo dirigente medico;”;

vv) la lettera ttt-*bis*) è sostituita dalla seguente:

“ttt-*bis*) per il primo concorso per l’accesso alla qualifica di medico veterinario previsto dall’articolo 46 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, da bandirsi per 7 posti, il limite di età previsto dal comma 2-*bis*, primo periodo, non si applica al personale destinatario delle riserve di posti ivi indicate, né al personale destinatario di un’ulteriore riserva di due posti per il personale della Polizia di Stato in possesso del previsto titolo di studio con un’esperienza nel settore non inferiore a dieci anni;”;

zz) dopo la lettera ttt-*bis*), sono aggiunte le seguenti:

“ttt-*ter*) fino all’anno 2026, al concorso pubblico per l’accesso alla carriera dei funzionari medici, nell’ambito della riserva prevista per il ruolo degli ispettori tecnici - settore sanitario, può partecipare anche il personale del ruolo direttivo tecnico - settore sanitario, fermo restando il possesso della laurea in medicina e chirurgia, del diploma di specializzazione nelle discipline individuate nei bandi di concorso e dell’abilitazione all’esercizio professionale ed iscrizione al relativo albo. Inoltre, per tutti gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato, non si applica il limite di età previsto dall’articolo 46, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334;

ttt-*quater*) fino all’anno 2026, al concorso pubblico per l’accesso alla carriera dei funzionari medici veterinari non si applica il limite di età previsto dall’articolo 46, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334;”

aaa) alla lettera aaaa-*bis*), il primo periodo è sostituito dal seguente: “negli anni dal 2020 al 2023 il personale che espleta funzioni di polizia, dei ruoli degli agenti e assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori, con un’età non inferiore a 50 anni alla data di presentazione della domanda, può rivolgere istanza di transito nella corrispondente qualifica dei ruoli tecnici e tecnico-scientifici e di assegnazione, rispettivamente, nei settori del supporto logistico e del supporto logistico-amministrativo.”;

bbb) alla lettera aaaa-*ter*), il primo periodo è sostituito dal seguente: “entro l’anno 2020 il personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, privo del titolo di abilitazione per l’esercizio della professione sanitaria, in possesso di una esperienza di almeno cinque anni nel settore sanitario, può rivolgere istanza di transito alla corrispondente qualifica dei ruoli tecnici dei settori di supporto logistico e logistico amministrativo.”;

ccc) alla lettera aaaa-*quater*), al primo periodo, le parole “giugno 2019” sono sostituite dalle seguenti: “giugno 2020”, dopo le parole “Polizia di Stato,” sono aggiunte le seguenti: “anche se”, dopo le parole “professione sanitaria,” è aggiunta la seguente: “purché” e, al secondo periodo, dopo le parole “indisponibilità di posti” sono aggiunte le seguenti: “riservati al concorso interno per l’accesso alla qualifica di vice ispettore”;

ddd) alla lettera aaaa-*quinquies*), le parole “dei concorsi” sono sostituite dalle seguenti: “delle procedure”, le parole “e aaaa-*quinquies*”) sono soppresse e dopo le parole “titoli ammessi a valutazione” sono aggiunte le seguenti: “, rimessa, con riferimento ai procedimenti di cui alle lettere aaaa-*bis*) e aaaa-*ter*), alle competenti Commissioni per il personale non direttivo di cui all’articolo 69 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982.”;

eee) alla lettera aaaa-*sexies*), le parole “lettere c), d), mm), mm-*bis*), zzz), aaaa-*bis*), aaaa-*ter*)” sono sostituite dalle seguenti: “lettere c), c-*bis*), c-*ter*), d), mm), mm-*bis*), zzz)”.

2. Dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

“1-*bis*. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera qqj), terzo periodo, del presente decreto legislativo s’interpretano nel senso che l’accesso alla qualifica di medico capo avviene, anche in sovrannumero, secondo le disposizioni di cui all’articolo 48 del decreto legislativo 5 ottobre



2000, n. 334, nel testo vigente il giorno antecedente alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

*1-ter.* Fino al completo riassorbimento delle posizioni sovranumerarie nella dotazione organica di ciascun ufficio, reparto e istituto dell'Amministrazione della pubblica sicurezza dei vice questori e vice questori aggiunti, e qualifiche equiparate, ai funzionari in possesso delle predette qualifiche possono essere corrispondentemente attribuite funzioni dirigenziali anche in sovrannumero rispetto a quelle determinate in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 2, comma 3, lettera a), 30, comma 3, e 45, comma 3, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, nonché dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, ferme restando le tipologie di funzione previste dalla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, dalla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e dalla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338.”.

*1-quater.* Le riduzioni delle permanenze previste nella fase transitoria dalle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *h-bis*), *i-bis*), *l-bis*), *q-bis*), *rr-bis*), *ss-bis*), *tt-bis*), *bbb-bis*) e *ddd-bis*), si applicano in modo che agli appartenenti al ruolo degli ispettori e degli ispettori tecnici che, per già ottenuta promozione o attribuzione di denominazioni di «coordinatore», non possono fruire, in tutto o in parte, delle riduzioni a regime delle permanenze in qualifica ai fini dell'accesso allo scrutinio ovvero, per il ruolo degli orchestrali della Banda musicale della Polizia di Stato, ai fini dell'avanzamento per anzianità senza demerito, alle qualifiche di ispettore capo e di ispettore superiore, e qualifiche equiparate, introdotte, a regime, dal decreto legislativo adottato in esercizio della delega di cui all'articolo 1 della legge 1 dicembre 2018, n. 132, siano comunque riconosciute, in misura corrispondente, riduzioni transitorie delle permanenze in qualifica previste dalle suddette disposizioni ai fini dell'accesso alla qualifica superiore, e, in subordine, ai fini dell'attribuzione della denominazione di “coordinatore”. Tali riduzioni sono riconosciute in misura complessivamente non superiore a tre anni al personale di cui al primo periodo che, alla data del 1° gennaio 2020, risulta in possesso di una permanenza nella qualifica di ispettore superiore ed equiparate non inferiore a quattro anni e non superiore a otto anni, ed in misura complessivamente non superiore a due anni al rimanente personale.”.

### Art. 37

#### **Modifiche all'articolo 3 e inserimento dell'articolo 3-bis nel decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95**

1. All'articolo 3 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) al comma 4, la lettera a) è sostituita dalla seguente: “a) con decreto del Ministro dell'interno sono individuate le lauree di cui agli articoli 27-ter, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e all'articolo 25-bis, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 337 del 1982;”;
  - b) il comma 6 è sostituito dal seguente:

“6. Ai fini dell'accesso, mediante concorso pubblico o interno, alle qualifiche dei ruoli e delle carriere della Polizia di Stato:

    - a) il prescritto titolo di studio e l'abilitazione professionale eventualmente prevista possono essere conseguiti entro la data di svolgimento della prima prova, anche preliminare;
    - b) l'iscrizione agli albi professionali, ove prevista, può essere conseguita entro l'inizio del prescritto corso di formazione iniziale, purché il candidato sia in possesso di idonea documentazione attestante l'avvenuta presentazione della relativa istanza.”;
  - c) al comma 7 dopo le parole “articolo 6, comma 1, lettera d),” sono aggiunte le seguenti: “del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335;”;
  - d) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:



*“7-bis.* Ai fini dell’accesso, mediante concorso pubblico o interno, alle qualifiche dei ruoli e delle carriere della Polizia di Stato, ferme restando le disposizioni di cui al comma 13, i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale di cui agli articoli 6, comma 1, lettera c); e *27-bis*, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, di cui agli articoli 5, comma 2, e *25-bis*, comma 1, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e di cui agli articoli 3, comma 3, 31, comma 3, e 46, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, si considerano in possesso dei candidati esclusivamente qualora sussistenti integralmente al momento dello svolgimento dei rispettivi accertamenti. L’eventuale acquisizione dei requisiti di cui al primo periodo in un momento successivo all’espletamento dei rispettivi accertamenti non rileva ai fini dell’idoneità.

*7-ter.* Le candidate ai concorsi per l’accesso alle qualifiche dei ruoli e delle carriere della Polizia di Stato che si trovano in stato di gravidanza e non possono essere sottoposte ai prescritti accertamenti dei requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale, e, se previsto, all’accertamento dell’efficienza fisica, sono ammesse, d’ufficio, a sostenerli nell’ambito della prima sessione concorsuale utile successiva alla cessazione di tale stato di temporaneo impedimento, anche, per una sola volta, in deroga ai limiti di età. Il provvedimento di rinvio può essere revocato su istanza di parte quando tale stato di temporaneo impedimento cessa in data compatibile con i tempi necessari per la definizione della graduatoria. Fermo restando il numero delle assunzioni annualmente autorizzate, le candidate risultate idonee e nominate vincitrici sono avviate alla frequenza del primo corso di formazione utile in aggiunta ai relativi frequentatori o allievi. Le candidate vincitrici sono immesse in ruolo con la medesima decorrenza giuridica dei vincitori del concorso per il quale avevano presentato istanza di partecipazione e con la medesima decorrenza economica dei frequentatori del corso di formazione effettivamente frequentato. La posizione in ruolo è determinata in base ai punteggi ottenuti nell’ambito dei suddetti concorso e corso di formazione.

*7-quater.* Costituiscono causa di esclusione dai concorsi pubblici per l’accesso ai ruoli e alle carriere della Polizia di Stato le alterazioni volontarie dell’aspetto esteriore dei candidati, quali tatuaggi e altre alterazioni permanenti dell’aspetto fisico non conseguenti a interventi di natura comunque sanitaria, se visibili, in tutto o in parte, con l’uniforme indossata o se, avuto riguardo alla loro sede, estensione, natura o contenuto, risultano deturpanti o indice di alterazioni psicologiche, ovvero comunque non conformi al decoro della funzione degli appartenenti alla Polizia di Stato.

*7-quinquies.* Per coloro che accedono ai corsi di formazione per il personale della Polizia di Stato successivamente al loro inizio, il numero massimo consentito di giorni di assenza è proporzionalmente ridotto in ragione della data di effettivo accesso al corso.

*7-sexies.* In occasione di concorsi pubblici per agente ed agente tecnico della Polizia di Stato, con riferimento alle graduatorie finali relative alle riserve di posti per volontari in ferma prefissata di cui all’articolo 703 del codice dell’ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, l’assunzione per scorrimento e il conseguente avvio al prescritto corso di formazione di soggetti risultati idonei non vincitori è consentita entro e non oltre trenta giorni decorrenti dall’inizio del prescritto corso di formazione.”;

e) dopo il comma 11 è aggiunto il seguente:

*“11-bis.* Dal 1° gennaio 2017, gli appartenenti che abbiano ottenuto l’iscrizione nel ruolo d’onore con la qualifica di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza “sostituto commissario” o di perito superiore tecnico “sostituto direttore tecnico”, se richiamati in servizio, assumono, rispettivamente, la qualifica di sostituto commissario e di sostituto commissario tecnico, in ordine di ruolo e con anzianità di qualifica corrispondente all’anzianità nella denominazione di “sostituto commissario” o di “sostituto direttore tecnico”.”;



- f) al comma 13 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: “I controlli relativi ai titoli indicati tra i requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, per i dichiaranti non già assoggettati ai controlli a campione svolti durante l’espletamento delle procedure concorsuali, sono effettuati, limitatamente ai vincitori di concorsi per funzionari, entro la data di inizio del prescritto corso di formazione iniziale e, limitatamente ai vincitori dei concorsi per l’accesso ai ruoli assistenti e agenti, sovrintendenti e ispettori, entro la data di conclusione del prescritto corso di formazione. I controlli sono svolti dalle competenti articolazioni dell’Amministrazione della pubblica sicurezza, anche mediante richieste rivolte alle articolazioni centrali e territoriali delle altre amministrazioni in possesso della documentazione oggetto delle dichiarazioni. La decadenza dall’impiego con efficacia retroattiva è dichiarata, in conseguenza della mancata veridicità del contenuto delle dichiarazioni emersa in occasione dei controlli, con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza.”;
- g) al comma 13-*bis*, le parole “dello stesso concorso interno” sono sostituite dalle seguenti: “delle procedure scrutinali o concorsuali interne relative alla medesima annualità”.
- h) dopo il comma 15, sono aggiunti i seguenti:  
 “15-*bis*. Ovunque ricorrano, le parole “ruolo direttivo ad esaurimento” sono sostituite dalle seguenti: “ruolo direttivo”, e le parole “ruolo direttivo tecnico ad esaurimento” sono sostituite dalle seguenti: “ruolo direttivo tecnico”.  
 15-*ter*. Ferme restando le eventuali responsabilità disciplinari, i giorni di assenza dal servizio indebitamente fruiti sono commutati in aspettativa senza assegni, non utile a tutti gli altri effetti, qualora il dipendente non intenda o non possa, entro il termine indicato dall’Amministrazione, chiederne l’imputazione ad un corrispondente periodo di congedo ordinario.”.
2. Dopo l’articolo 3 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, è inserito il seguente articolo:  
 “Articolo 3-*bis* (Distintivi d’onore per mutilati e i feriti in servizio per il personale della Polizia di Stato)
1. Il personale della Polizia di Stato che ha riportato in servizio e per causa di servizio ferite o lesioni, con esiti gravi di mutilazioni o di permanenti alterazioni nella funzionalità di organi importanti, può fregiarsi dello speciale distintivo d’onore recante la scritta «Mutilato in servizio».
2. Il personale della Polizia di Stato che, una o più volte, ha riportato in servizio e per cause di servizio ferite o lesioni interessanti in modo grave e con esiti permanenti i tessuti molli, le ossa e gli organi cavitari e per le quali non è stato concesso il distintivo di onore di cui al comma 1 può essere autorizzato a fregiarsi di uno o più speciali distintivi d’onore per feriti in servizio conformi al modello depositato negli archivi di Stato.
3. Le caratteristiche, il procedimento di attribuzione e le modalità mediante le quali è possibile fregiarsi dei distintivi di cui ai commi 1 e 2 sono determinati con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza.”

### **Art. 38**

#### ***Modifiche all’articolo 36 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95***

1. All’articolo 36 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) al comma 10, lettera b), le parole da: “per gli anni 2025 e 2026” fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: “per l’anno 2023 il numero delle promozioni annuali al grado di luogotenente è stabilito con determinazione del Comandante generale della guardia di finanza in misura non superiore a un quinto della dotazione organica del ruolo ispettori.”;
- b) al comma 11, dopo le parole: “in servizio al 1° gennaio 2017” sono aggiunte le seguenti: “, ovvero iscritti nel ruolo d’onore e richiamati in servizio.”;
- c) dopo il comma 15, sono inseriti i seguenti:



“15-bis. I marescialli ordinari con anzianità compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013, in servizio permanente alla data del 1° gennaio 2020 e che a tale data hanno già maturato i requisiti di cui alla tabella D/2 allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, sono inclusi in un’aliquota straordinaria di valutazione formata al 1° gennaio 2020 e, se giudicati idonei, promossi con la medesima decorrenza, secondo l’ordine del ruolo di provenienza, salvo quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del medesimo decreto legislativo n. 199 del 1995.

15-ter. I marescialli capo in servizio permanente, inclusi nell’aliquota di valutazione formata al 31 dicembre 2019, giudicati idonei e non promossi perché non utilmente ricompresi nei rispettivi quadri di avanzamento, sono promossi al grado superiore con decorrenza 1° gennaio 2020 secondo l’ordine del ruolo di provenienza. A tal fine, il giudizio espresso dalla commissione di cui all’articolo 55-bis con riferimento alla predetta aliquota del 31 dicembre 2019 è valido anche ai fini del conseguimento della promozione di cui al presente comma.

15-quater. I marescialli capo con anzianità compresa dal 2 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013, sono inclusi in un’aliquota straordinaria formata al 1° gennaio 2020 e, se giudicati idonei, sono promossi al grado superiore, in ordine di ruolo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, prendendo posto dopo il personale promosso ai sensi del comma 15-ter. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo n. 199 del 1995.

15-quinquies. Per il personale che riveste il grado di maresciallo capo con anzianità compresa dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2019, nonché per i marescialli ordinari che hanno conseguito il grado di maresciallo capo con l’aliquota di valutazione del 31 dicembre 2019, la permanenza minima nel grado richiesta per la promozione al grado di maresciallo aiutante, in deroga a quanto previsto dalla tabella D/2 allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, è pari a sei anni.

15-sexies. Il personale in servizio permanente alla data del 1° gennaio 2020, che al 31 dicembre 2016 rivestiva il grado di maresciallo aiutante, con anzianità compresa tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2015, è incluso in una aliquota straordinaria di valutazione formata al 1° gennaio 2020 e, se giudicato idoneo, consegue la promozione al grado di luogotenente, in ordine di ruolo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, prendendo posto dopo i parigrado promossi con l’aliquota determinata al 31 dicembre 2019. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199.

15-septies. I marescialli aiutanti con anzianità compresa tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016 nonché il personale promosso al grado di maresciallo aiutante con decorrenza 1° gennaio 2017 con riferimento all’aliquota determinata al 31 dicembre 2016 conseguono la promozione al grado di luogotenente, in deroga a quanto previsto dalla tabella D/2 allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, al compimento di cinque anni di servizio effettivo nel grado.

15-octies. I marescialli capo promossi al grado di maresciallo aiutante ai sensi dell’articolo 36, comma 14, nonché i marescialli capo promossi al grado superiore con le aliquote determinate dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019, conseguono la promozione al grado di luogotenente, in deroga a quanto previsto dalla tabella D/2 allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, al compimento di sei anni di servizio effettivo nel grado.

15-novies. In deroga a quanto previsto dalla tabella D/2 allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199 e fermi restando gli altri requisiti, per il personale promosso al grado di maresciallo aiutante ai sensi del comma 15-ter, la permanenza nel grado richiesta per il conseguimento del grado di luogotenente è pari a 6 anni.

15-decies. In deroga a quanto previsto dalla tabella D/2 allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199 e fermi restando gli altri requisiti, per il personale promosso al grado di maresciallo aiutante ai sensi del comma 15-quater, la permanenza nel grado richiesta per il conseguimento del grado di luogotenente è pari a:

- a) sei anni, per i marescialli capo con anzianità compresa tra il 2 gennaio 2012 e il 31 dicembre 2012;



- b) sette anni, per i marescialli capo con anzianità compresa tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2013.”;
- d) dopo il comma 16, è inserito il seguente:  
 “16-bis. Agli appuntati scelti in servizio permanente al 1° gennaio 2020 che hanno compiuto cinque anni di permanenza nel grado, in deroga alla permanenza prevista dall'articolo 4, comma 2-bis, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199 e che non si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 11 dello stesso decreto, è attribuita la qualifica di «qualifica speciale», con decorrenza 1° gennaio 2020. Al fine dell'accertamento del possesso dei prescritti requisiti, il personale di cui al presente comma è valutato dalla commissione di cui all'articolo 55-bis del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199.”;
- e) al comma 17:  
 1) dopo le parole: “comma 16 e” sono aggiunte le seguenti: “16-bis e”;  
 2) le parole “7 anni” sono sostituite dalle seguenti: “5 anni”;
- f) al comma 19:  
 1) la lettera d) è sostituita dalla seguente:  
 “d) per l’anno 2020, i brigadieri capo:  
 1) con anzianità compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2016;  
 2) che rivestivano il grado di brigadiere con anzianità fino al 31 dicembre 2010;  
 3) che rivestivano il grado di brigadiere con anzianità compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011.  
 Al personale di cui ai numeri 1) e 2) la qualifica speciale è attribuita con decorrenza dal 1° gennaio 2020, nell’ordine di iscrizione del ruolo di provenienza;”;
- 2) le lettere e) e f) sono abrogate;  
 3) alla lettera g), la parola: “2023” è sostituita dalla seguente: “2021”;  
 4) alla lettera h), la parola: “2024” è sostituita dalla seguente: “2022”;
- g) dopo il comma 21 sono inseriti i seguenti:  
 “21-bis. Alla data del 1° gennaio 2020, al fine di assicurare l’armonico sviluppo del ruolo per l’attribuzione della qualifica di «cariche speciali», è formata un’aliquota straordinaria nella quale sono inclusi i luogotenenti con anzianità dal 2017 al 2019.  
 Ai predetti luogotenenti è attribuita la qualifica di «cariche speciali» a decorrere dal 1° gennaio 2020, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all’articolo 34, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 199 del 1995. I medesimi prendono posto nel ruolo dopo i parigrado promossi con l’aliquota del 31 dicembre 2019.  
 21-ter. Al fine di assicurare l’armonico sviluppo del ruolo, le aliquote di valutazione per l’attribuzione della qualifica di «cariche speciali», riservate ai luogotenenti promossi con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi del comma 15-sexies, in deroga alla permanenza nel grado prevista dall’articolo 34, comma 5, del decreto legislativo n. 199 del 1995, sono fissate secondo i seguenti criteri:  
 a) per l’anno 2021, coloro che rivestivano il precedente grado di maresciallo aiutante con anzianità compresa fra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2012;  
 b) per l’anno 2022, i marescialli aiutanti con anzianità compresa fra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2013;  
 c) per l’anno 2023, i marescialli aiutanti con anzianità compresa fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2014.”;
- h) al comma 23:  
 1) alla lettera a):  
 1.1) le parole: “nel secondo e terzo anno” sono sostituite dalle seguenti: “nel secondo, terzo, quarto e quinto anno”;  
 1.2) le parole: “nel quarto e quinto anno, nella misura del 65 per cento;” sono soppresse;  
 2) lettera b):



- 2.1) le parole: “nel secondo e terzo anno” sono sostituite dalle seguenti: “nel secondo, terzo, quarto e quinto anno”;
- 2.2) le parole: “nel quarto e quinto anno, nella misura del 35 per cento” sono soppresse. Conseguentemente, dopo le parole “40 per cento” il punto e virgola “;” è sostituito dal punto fermo “.”;
- i) dopo il comma 24 è inserito il seguente:  
 “24-bis. Nell’ambito delle procedure reclutative indette dal Corpo della guardia di finanza, ai fini dell’accertamento del possesso del profilo attitudinale previsto per il ruolo ambito, possono essere impiegati ufficiali del medesimo Corpo in possesso della qualifica di “perito selettore”, conferita dalla competente struttura del Ministero della difesa, previo superamento di specifico corso organizzato nell’ambito della predetta amministrazione di appartenenza.”;
- l) al comma 29:  
 1) la parola: “sei” è sostituita dalla seguente: “tre”;
- 2) le parole da: “, che hanno frequentato specifici corsi” fino a “nella predetta specializzazione” sono sostituite dalle seguenti: “e di una delle specializzazioni dei servizi navale o aereo, che nell’ultimo quinquennio, esclusi i periodi di formazione, siano stati impiegati quali specializzati nel relativo servizio”;
- m) il comma 34 è abrogato;
- n) dopo il comma 35 è inserito il seguente:  
 “35-bis. In deroga a quanto previsto dal comma 35:  
 a) i tenenti colonnelli del ruolo normale con anzianità di grado compresa tra il 2009 e il 2015, ai fini dell’inclusione nella terza aliquota di valutazione, devono aver maturato un’anzianità di grado pari o superiore a 12 anni;  
 b) per i tenenti colonnelli del ruolo normale promossi a tale grado nell’anno 2017, ai fini dell’inclusione nelle aliquote di valutazione per l’avanzamento al grado superiore, sono richieste le seguenti anzianità nel grado:  
 - 1^ aliquota: 6, 7 e 8 anni;  
 - 2^ aliquota: 9 e 10 anni;  
 - 3^ aliquota: 13 o più anni.”;
- o) il comma 37 è abrogato;
- p) al comma 38, le parole: “Gli ufficiali” sono sostituite dalle seguenti: “Fino alla formazione delle aliquote di valutazione per l’anno 2021, gli ufficiali”;
- q) al comma 40, la parola: “2025” è sostituita dalla seguente: “2024”;
- r) al comma 42 la parola: “quarta” è sostituita dalla seguente: “seconda”;
- s) dopo il comma 42 è inserito il seguente: “42-bis. Fino alla formazione delle aliquote di avanzamento per l’anno 2027, i colonnelli del ruolo normale - comparto ordinario, iscritti in occasione della sesta valutazione nella prima metà della graduatoria di merito, possono chiedere di essere ulteriormente valutati per le due annualità immediatamente successive.”;
- t) il comma 43 è abrogato;
- u) al comma 47, la lettera e) è abrogata;
- v) al comma 52:  
 1) alla lettera d), la parola: “2017” è sostituita dalla seguente: “2019”;
- 2) alla lettera e), la parola: “2019” è sostituita dalla seguente: “2020”;
- 3) alla lettera f), la parola: “2019” è sostituita dalla seguente: “2021” e la parola: “2017” è sostituita dalla seguente: “2018”;
- 4) dopo la lettera f), sono aggiunte le seguenti:  
 “ g) per il corso che ha inizio nell’anno 2024, i tenenti colonnelli del ruolo normale con anzianità giuridica di grado non antecedente al 1° gennaio 2022 e i maggiori del ruolo normale con anzianità giuridica di grado non successiva al 31 dicembre 2019;



- h) per il corso che ha inizio nell'anno 2025, i tenenti colonnelli del ruolo normale con anzianità giuridica di grado non antecedente al 1° gennaio 2022;
- i) per il corso che ha inizio nell'anno 2026, i tenenti colonnelli del ruolo normale con anzianità giuridica di grado non antecedente al 1° gennaio 2022;
- l) per il corso che ha inizio nell'anno 2027, i tenenti colonnelli del ruolo normale con anzianità giuridica di grado non antecedente al 1° gennaio 2023;
- m) per il corso che ha inizio nell'anno 2028, i tenenti colonnelli del ruolo normale con anzianità giuridica di grado non antecedente al 1° gennaio 2023;
- n) per il corso che ha inizio nell'anno 2029, i tenenti colonnelli del ruolo normale con anzianità giuridica di grado non antecedente al 1° gennaio 2024.”;

z) al comma 53:

- 1) le parole: “Nel periodo transitorio di cui al comma 52 e a” sono sostituite dalla seguente: “A”;
- 2) dopo le parole: “per l'avanzamento” sono aggiunte le seguenti: “al grado di colonnello”;
- 3) dopo le parole: “biennio di formazione” sono aggiunte le seguenti: “, sempreché la frequenza del corso sia effettiva all'atto della valutazione da parte della commissione superiore di avanzamento ovvero l'interessato sia stato ammesso alla frequenza di un corso successivo”;

aa) dopo il comma 56 sono inseriti i seguenti:

“56-*bis*. Fermo restando quanto disposto alla colonna 7 della tabella n. 1 allegata al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69 per i colonnelli e i generali di brigata del ruolo normale - comparto aeronavale:

- a) per gli anni 2020 e 2022 il numero delle promozioni al grado di generale di brigata del ruolo normale - comparto aeronavale è fissato in una unità. Conseguentemente, in deroga a quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera c-bis), del predetto decreto legislativo n. 69/2001, per i suddetti anni è formata l'aliquota di valutazione per l'avanzamento al grado superiore dei colonnelli del ruolo normale - comparto aeronavale;
- b) per il periodo dal 2025 al 2028, in relazione alla composizione dell'aliquota e alla consistenza in effettivo del ruolo, il Comandante Generale può conferire una promozione al grado di generale di divisione del ruolo normale - comparto aeronavale.

56-*ter*. Per gli anni dal 2022 al 2026, in conseguenza dei nuovi periodi di permanenza nel grado stabiliti a partire dal primo dei predetti anni, le promozioni complessive al grado di colonnello del ruolo normale - comparto ordinario, di cui alla colonna 7 della tabella n. 1 allegata al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, sono rideterminate in modo armonico per le tre aliquote dei tenenti colonnelli con provvedimento del Comandante generale, avuto anche riguardo al numero di ufficiali in possesso di titoli valutabili ai fini dell'avanzamento.

56-*quater*. In relazione alle esigenze funzionali e di completamento dell'organico del ruolo tecnico-logistico-amministrativo, il Comandante generale della Guardia di finanza può disporre, fino all'anno 2025, una o più procedure per il transito di ufficiali dal ruolo normale - comparto ordinario al ruolo tecnico-logistico-amministrativo, con le modalità, nel numero e nei termini stabiliti con propria determinazione. Resta ferma l'applicabilità del disposto di cui all'articolo 61 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69.

56-*quinquies*. Le aliquote per l'anno 2020 del ruolo tecnico-logistico-amministrativo sono formate successivamente alla formalizzazione dei transiti di cui al comma 56-*quater*. Per l'avanzamento al grado di generale di brigata del ruolo tecnico-logistico-amministrativo, fino alla formazione delle aliquote per l'anno 2022, si applica la tabella n. 4 allegata al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, vigente il giorno precedente all'entrata in vigore del presente comma.



56-sexies. Con riferimento alle promozioni al grado di colonnello del ruolo tecnico-logistico-amministrativo:

- a) fino all'anno 2020, non si applica l'articolo 26 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69;
- b) fino all'anno 2031, il Comandante generale della Guardia di finanza ha facoltà di non applicare la disposizione di cui all'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, avuto riguardo ai transiti disposti ai sensi del presente decreto legislativo e alla composizione delle relative aliquote di avanzamento. Per il comparto sanitario – specialità psicologia, la vacanza organica eventualmente disponibile nell'anno 2030 è colmata con una promozione di un tenente colonnello della medesima specialità nell'anno 2032.”;

bb) dopo il comma 60-*quater* è inserito il seguente:

“60-*quinquies*. Il ruolo dei sovrintendenti del Corpo della Guardia di finanza, in deroga alle percentuali previste dall'articolo 19 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, è incrementato con le modalità di cui al medesimo articolo 19, per un massimo di 1.500 unità soprannumerarie, suddivise in 250 unità per il concorso relativo all'anno 2020, 350 unità per il concorso relativo all'anno 2021, 400 unità per il concorso relativo all'anno 2022 e 500 unità per il concorso relativo all'anno 2023, di cui, rispettivamente, 200 unità per l'anno 2020, 300 unità per l'anno 2021, 350 unità per l'anno 2022 e 450 unità per l'anno 2023, tratte dagli appuntati scelti e, per le restanti 50 unità per ciascuno dei predetti anni, dagli appartenenti al ruolo appuntati e finanziari, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 del predetto decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199. Al completo riassorbimento delle predette posizioni soprannumerarie si provvede, entro il 2029, con i concorsi indetti dall'anno 2024 e con effetti a partire dal 1° gennaio 2026. A tal fine, il numero massimo delle unità soprannumerarie è fissato:

- a) al 31 dicembre 2026, in 1.170 unità;
- b) al 31 dicembre 2027, in 793 unità;
- c) al 31 dicembre 2028, in 363 unità;

Fino al 31 dicembre 2025, la durata dei corsi di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, svolti secondo le modalità di cui agli articoli 28 e 29 del medesimo decreto legislativo, può essere ridotta fino alla metà.”.

### Art. 39

#### **Modifiche all'articolo 44 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95**

1. All'articolo 44 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 8 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) dopo la lettera a) sono aggiunte le seguenti:

“a-*bis*) alla copertura dei posti per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti, disponibili al 31 dicembre di ciascun anno, dal 2018 al 2022, si provvede: 1) per il settanta per cento, mediante selezione effettuata con scrutinio per merito comparativo ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, e superamento di un successivo corso di formazione svolto con le modalità di cui al comma 2; 2) per il restante trenta per cento, mediante concorso per titoli, riservato al personale del ruolo degli agenti e assistenti che abbia compiuto almeno quattro anni di effettivo servizio secondo le modalità previste dalla precedente lettera a), e superamento di un successivo corso di formazione professionale svolto con le modalità di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443;

a-*ter*) alla data del 31 dicembre 2019, 2020, 2021 e 2022, la dotazione organica del ruolo



dei sovrintendenti è rispettivamente incrementata di 500, 300, 250 e 250 unità soprannumerarie, alla cui copertura si provvede ai sensi della lettera a-bis), n. 1, con decorrenze dal 1 gennaio 2020 al 1 gennaio 2023, in aggiunta ai posti ordinariamente disponibili per cessazioni alla data del 31 dicembre di ogni anno, fermo restando il computo delle carenze organiche, ai sensi del comma 5, del presente decreto. Al completo riassorbimento delle posizioni soprannumerarie si provvede entro il 2028, mediante riduzione dei posti disponibili per le promozioni da effettuarsi ai sensi della lettera a-bis), n. 1, in modo tale che il numero massimo delle posizioni soprannumerarie sia pari a:

- 1) 1000 al 31 dicembre 2024;
- 2) 900 al 31 dicembre 2025;
- 3) 690 al 31 dicembre 2026;
- 4) 480 al 31 dicembre 2027;
- 5) 160 al 31 dicembre 2028;

a-quater) in relazione alle procedure scrutinali e concorsuali di cui alle lettere a), a-bis) e a-ter) si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443”;

2) la lettera b) è soppressa;

3) la lettera b-bis) è sostituita dalla seguente:

“b-bis) per i vice sovrintendenti selezionati in base alle procedure di cui alle lettere a), a-bis), a-ter), il corso di formazione professionale ha la durata non superiore a tre mesi e non inferiore a un mese, e le relative modalità attuative sono stabilite con decreto del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Alle procedure di cui alle lettere a) e a-bis), n. 1, e a-ter), possono partecipare gli assistenti capo che ricoprono una posizione in ruolo non inferiore a quella compresa entro il doppio dei posti riservati a tale personale, oltre al contingente corrispondente ai posti riservati agli assistenti capo relativo alle procedure già avviate di cui alle lettere a), a-bis), n. 1, e a-ter) e, qualora per le stesse tutti i vincitori non siano già stati immessi nel ruolo dei sovrintendenti”;

4) la lettera b-ter) è soppressa;

b) dopo il comma 14 sono inseriti i seguenti commi:

“14-bis. Le candidate ai concorsi per l'accesso alle qualifiche dei ruoli e delle carriere della Polizia penitenziaria che si trovano in stato di gravidanza e non possono essere sottoposte ai prescritti accertamenti dei requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale, e, se previsto, all'accertamento dell'efficienza fisica, sono ammesse, d'ufficio, a sostenerli nell'ambito della prima sessione concorsuale utile successiva alla cessazione di tale stato di temporaneo impedimento, anche, per una sola volta, in deroga ai limiti di età. Il provvedimento di rinvio può essere revocato su istanza di parte quando tale stato di temporaneo impedimento cessa in data compatibile con i tempi necessari per la definizione della graduatoria. Fermo restando il numero delle assunzioni annualmente autorizzate, le candidate risultate idonee e nominate vincitrici sono avviate alla frequenza del primo corso di formazione utile in aggiunta ai relativi frequentatori o allievi. Le candidate vincitrici sono immesse in ruolo con la medesima decorrenza giuridica dei vincitori del concorso per il quale avevano presentato istanza di partecipazione e con la medesima decorrenza economica dei frequentatori del corso di formazione effettivamente frequentato. La posizione in ruolo è determinata in base ai punteggi ottenuti nell'ambito del suddetto concorso e corso di formazione.

14-ter. Per gli effetti dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 come modificato dal presente decreto legislativo, con decreti dei rispettivi capi dei Dipartimenti, sono riordinate le divisioni delle direzioni generali e individuate le materie ed i procedimenti di loro spettanza. In egual modo provvede il Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità per disciplinare il servizio sicurezza dell'ufficio del Capo del Dipartimento e la segreteria tecnica della Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile.



14-quater. Fino alla nomina di funzionari del Corpo di polizia penitenziaria alla qualifica di dirigente superiore, gli incarichi loro attribuiti dall'articolo 6 del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 come modificato dal presente decreto legislativo, possono essere attribuiti agli ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli agenti di custodia.

14-quinquies. Gli incarichi attribuiti agli intendenti aggiunti e agli intendenti possono essere assegnati ai funzionari di entrambe le qualifiche, ferma restando la preminenza gerarchica nell'attribuzione degli incarichi.

14-sexies. Per gli effetti dell'articolo 6, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo viene emanato il nuovo regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria con le modalità previste dall'articolo 29, comma 1 della legge 15 dicembre 1990, n. 395.

14-septies. In fase di prima applicazione dell'articolo 13-sexies della legge 21 maggio 2000, n. 146, la permanenza minima nella qualifica di dirigente superiore per la nomina a dirigente generale è fissata in tre anni.

14-octies. Per gli effetti dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge 15 dicembre 1990, n. 395, il comandante del reparto di polizia penitenziaria, quando riveste la qualifica di primo dirigente, assicura il mantenimento della sicurezza e del rispetto delle regole nell'istituto penitenziario, avvalendosi del personale di polizia penitenziaria, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230.

14-nonies. Le disposizioni di cui agli articoli 2164 e 1808 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 si applicano anche agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

14-decies. Gli ispettori e gli ispettori tecnici che al 1° gennaio 2020 hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di ispettore capo con decorrenza dal 1° gennaio 2020, secondo le disposizioni di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1992, n. 443 e di cui all'art. 21 del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162;

14-undecies. Gli ispettori capo e gli ispettori capo tecnici in possesso della qualifica al 1 gennaio 2020, non inclusi tra i destinatari delle disposizioni di cui al comma 14-undecies del presente articolo, sono ammessi, al compimento di almeno sette anni di effettivo servizio in tale qualifica, allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore e ispettore superiore tecnico, secondo le disposizioni di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1992, n. 443 e di cui all'art. 21 del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162. Gli ispettori capo e gli ispettori capo tecnici in possesso, al 1° gennaio 2020, di un'anzianità, maturata cumulativamente nelle qualifiche di ispettore e di ispettore capo, pari o superiore a quattordici anni sono ammessi, al compimento di sette anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore superiore e ispettore superiore tecnico, allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario, secondo le disposizioni di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1992, n. 443 e di cui all'art. 21 del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162.

14-duodecies. Gli ispettori superiori e gli ispettori superiori tecnici in possesso della qualifica al 1 gennaio 2020 sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario e sostituto commissario tecnico, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 30-ter del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1992, n. 443 e di cui all'art. 22-bis del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162, al compimento di almeno sei anni di effettivo servizio in tale qualifica. Gli ispettori superiori e gli ispettori superiori tecnici in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 che, al 31 dicembre 2016, rivestivano la qualifica di ispettore superiore sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario e sostituto commissario tecnico, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 30-ter del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1992, n. 443 e di cui all'art. 22-bis del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162, al compimento di almeno cinque anni di effettivo servizio maturati nella qualifica di ispettore superiore.



14-terdecies. Agli assistenti capo e agli assistenti capo tecnici che al 1° gennaio 2020 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni, in assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1992, n. 443, e di cui all'art. 4, comma 4-ter, del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162, è attribuita la denominazione di «coordinatore», con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

14-quaterdecies. I sovrintendenti capo e i sovrintendenti capo tecnici che al 1° gennaio 2020 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni, in assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 15, comma 5-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1992, n. 443 e di cui all'art. 10, comma 4-ter, del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162, è attribuita la denominazione di «coordinatore», con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

14-quindecies. Ai sostituti commissari e ai sostituti commissari tecnici in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 a cui non sono state applicate le disposizioni di cui ai commi 14-undecies, 14-dodecies e 14-terdecies del presente articolo, in assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, è attribuita la denominazione di «coordinatore» con decorrenza, in deroga alle disposizioni di cui al comma 4, dal compimento di due anni di effettivo servizio nella qualifica. Ai sostituti commissari e ai sostituti commissari tecnici in servizio al 1° gennaio 2020, che, entro la stessa data, hanno maturato nella qualifica un'anzianità pari o superiore a due anni è attribuita la denominazione di «coordinatore» con decorrenza, in deroga alle disposizioni di cui al precedente comma 4 dalla stessa data.

#### **Art. 40**

#### ***Modifiche all'articolo 45 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95***

1. All'articolo 45, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1, è inserito il seguente:

“1-bis. Per il personale che, alla data del 1° gennaio 2018, riveste la qualifica di commissario capo e qualifiche e gradi corrispondenti e non ha maturato una anzianità di 13 anni dal conseguimento della nomina nelle carriere dei funzionari o ruoli corrispondenti o della nomina a ufficiale, il compenso per lavoro straordinario è corrisposto, al compimento della predetta anzianità e fino all'inquadramento nel livello retributivo superiore, nella misura oraria lorda prevista per il personale di cui all'articolo 1810-bis, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.”;

b) al comma 2, dopo il secondo periodo, è aggiunto il seguente:

“A decorrere dall'anno 2019, i limiti complessivi di spesa di cui al primo periodo sono incrementati delle seguenti misure:

a) 3.313.309 euro per l'anno 2019;

b) 2.507.651 euro per l'anno 2020;

c) 568.398 euro per l'anno 2021;

d) 2.831.923 euro per l'anno 2022;

e) 5.125.870 euro per l'anno 2023;

f) 1.435.877 euro per l'anno 2024;

g) 21.874.018 euro per l'anno 2025;

h) 30.354.908 euro per l'anno 2026;

i) 16.515.542 euro per l'anno 2027;

l) 23.557.586 euro a decorrere dall'anno 2028.”

c) al comma 3, è aggiunto infine il seguente periodo: “Il medesimo emolumento è altresì corrisposto, entro il 30 giugno 2020, al personale che ha maturato i requisiti di cui al presente comma nel periodo compreso tra il 2 gennaio 2017 e il 30 settembre 2017.”;



- d) dopo il comma 3, sono inseriti i seguenti:  
“3-bis. Ai sovrintendenti capo e ai sovrintendenti capo tecnici e qualifiche e gradi corrispondenti in servizio al 31 dicembre 2016 e che entro il 30 settembre 2017 hanno maturato un’anzianità di qualifica o grado non inferiore a quattro anni e inferiore a otto anni, è corrisposto, entro il 30 giugno 2020, un assegno lordo *una tantum* di importo pari a euro 200.  
3-ter. Ai brigadieri in servizio dell’Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza promossi al grado di brigadiere capo, ai sensi, rispettivamente, dell’articolo 1300, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e dell’articolo 58, comma 2, lettera b) e c), del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, è attribuito un assegno lordo *una tantum* pari a euro 150.”;
- e) dopo il comma 6, è aggiunto il seguente:  
“6-bis. Agli assistenti capo e gradi corrispondenti con almeno 8 anni di permanenza nella qualifica o nel grado, che hanno conseguito, dal 1° gennaio 2017 al 30 settembre 2017, la qualifica di vice sovrintendente e gradi corrispondenti, è attribuito un assegno personale pari alla differenza tra il parametro stipendiale previsto, a decorrere dal 1° ottobre 2017, per l’assistente capo “coordinatore” e qualifiche corrispondenti e quello stabilito per il vice sovrintendente e gradi corrispondenti a decorrere dalla medesima data.”;
- f) al comma 7, le parole: “, che, alla medesima data, non hanno maturato 13 anni di anzianità nel ruolo” sono sostituite con le seguenti: “e a decorrere da tale data”;
- g) al comma 8, dopo le parole: “alla data del 1° gennaio 2018” sono aggiunte le seguenti: “e a decorrere da tale data”;
- h) dopo il comma 17 è aggiunto il seguente:  
“17-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i funzionari con qualifica di vice questore aggiunto o di vice questore e qualifiche corrispondenti, che transitano, a domanda, in altre Amministrazioni pubbliche ai sensi delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 339, sono inquadrati nella posizione apicale della terza area prevista dalla contrattazione collettiva di comparto, mantenendo a titolo di assegno riassorbibile la differenza tra il trattamento economico fisso e continuativo in godimento al momento della domanda e quello spettante all’atto del transito.”;
- i) al comma 21, primo periodo, dopo le parole: “al grado superiore” sono aggiunte le seguenti: “, ovvero l’attribuzione della denominazione di coordinatore e qualifiche corrispondenti,” dopo le parole “o per decesso” sono aggiunte le seguenti: “anche non” e, al secondo periodo, le parole “dell’articolo 1084” sono sostituite dalle seguenti: “degli articoli 1084 e 1084-bis”;
- l) dopo il comma 29 è aggiunto il seguente:  
“29-bis. Il direttore della Direzione centrale per i servizi antidroga di cui all’articolo 1, comma 2-bis, della legge 15 gennaio 1991, n. 16 e il direttore della Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia di cui agli articoli 22 della legge 1 aprile 1981, n. 121 e 13, primo e secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1986, n. 423, qualora siano tratti, secondo le modalità previste dai predetti articoli, dall’Arma dei carabinieri o dal Corpo della guardia di finanza, rivestono il grado non inferiore a generale di divisione.”;
- m) al comma 30, dopo la lettera d), è aggiunta la seguente:  
“d-bis) articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2018, n. 39.”. Conseguentemente, alla lettera d), il punto fermo “.” è sostituito dal punto e virgola “;”;
- n) dopo il comma 30, è inserito il seguente: “30-bis. Fermi restando i principi generali della concertazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020 la misura dell’assegno di cui agli articoli 15 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2018, n. 39, è incrementata



di 270 euro annui. A decorrere dal 1° gennaio 2025, la medesima misura è incrementata di ulteriori 30 euro annui.”;

- o) dopo il comma 31, è aggiunto il seguente:  
“31-bis. Al fine di assicurare la piena funzionalità delle amministrazioni di cui al presente decreto legislativo, le disposizioni di cui all’articolo 42-bis, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, si applicano esclusivamente in caso di istanza di assegnazione presso uffici della stessa Forza di polizia di appartenenza del richiedente, ovvero, per gli appartenenti all’Amministrazione della Difesa, presso uffici della medesima. Il diniego è consentito per motivate esigenze organiche o di servizio.”;
- p) la “tabella F” allegata al decreto 29 maggio 2017, n. 95, è sostituita dalla “tabella F” di cui alla tabella 16 allegata al presente decreto.

## **CAPO VI**

### **Disposizioni finali, finanziarie e di coordinamento**

#### **Art. 41**

##### ***Disposizioni finali e finanziarie***

1. Al personale delle qualifiche e gradi apicali in servizio al 31 dicembre 2019, che non beneficia di riduzioni di permanenza o di anticipazioni nella promozione o nel conseguimento della denominazione e qualifica corrispondente per effetto delle disposizioni del presente decreto legislativo, è corrisposto, entro il 30 giugno 2020, un assegno lordo *una tantum* di euro 250 per assistenti capo coordinatore e qualifiche e gradi corrispondenti, euro 350 per sovrintendenti capo coordinatore e qualifiche e gradi corrispondenti, euro 450 per sostituto commissario coordinatore e qualifiche e gradi corrispondenti.
2. A decorrere dal 1° gennaio 2020, in relazione all’attuazione di quanto previsto dal presente decreto legislativo, si applicano le disposizioni di cui all’articolo 45, comma 31, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95.

#### **Art. 42**

##### ***Abrogazioni***

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all’articolo 2138, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono abrogati:
  - a) l’articolo 38 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69;
  - b) il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1967, n. 429.

#### **Art. 43**

##### ***Copertura finanziaria***

1. Agli oneri derivanti dall’attuazione del presente decreto legislativo, valutati in 51.271.542 euro per l’anno 2019, in 74.040.418 euro per l’anno 2020, in 73.733.539 euro per l’anno 2021, in 72.803.571 euro per l’anno 2022, in 88.601.187 euro per l’anno 2023, in 84.245.274 euro per l’anno 2024, in 85.861.093 euro per l’anno 2025, in 87.116.273 euro per l’anno 2026, in 84.254.642 euro per l’anno 2027, e in 88.375.178 euro a decorrere dall’anno 2028, si provvede:
  - a) quanto a euro 44.978.408 euro per l’anno 2019, mediante corrispondente utilizzo delle disponibilità in conto residui relative all’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 35, comma 1,



del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, che sono versate all'entrata del bilancio dello Stato;

b) quanto a 6.293.134 euro per l'anno 2019, in 74.040.418 euro per l'anno 2020, in 73.733.539 euro per l'anno 2021, in 72.803.571 euro per l'anno 2022, in 88.601.187 euro per l'anno 2023, in 84.245.274 euro per l'anno 2024, in 85.861.093 euro per l'anno 2025, in 87.116.273 euro per l'anno 2026, in 84.254.642 euro per l'anno 2027, e in 88.375.178 euro a decorrere dall'anno 2028, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 35, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, come rimodulato ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104.

2. Gli oneri indiretti inclusi negli importi indicati al comma 1, definiti ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ammontano a 1.200.603 euro, con particolare riferimento ai miglioramenti economici del personale dipendente dalle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.



**TABELLE ALLEGATE AL CAPO I (POLIZIA DI STATO)**

**TABELLA 1**  
(Articolo 6, comma 1, lettera f)

Sostituisce la Tabella G, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1987, n. 240, recante "Nuovo ordinamento della banda musicale della Polizia di Stato".

**"TABELLA G**  
(PROGRESSIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE DELLA BANDA MUSICALE DELLA  
POLIZIA DI STATO)

QUALIFICHE		ANNI DI PERMANENZA NELLA QUALIFICA			
		<i>Orchestrale Ispettore Tecnico</i>	<i>Orchestrale Ispettore Tecnico Capo</i>	<i>Orchestrale Ispettore Tecnico Superiore</i>	<i>Orchestrale - sostituto commissario tecnico</i>
III PARTE	B	6(*)	7	4	(**)
	A	6(*)	5	4	(**)
II PARTE	B	--	7(*)	4	(**)
	A	--	5(*)	4	(**)
I PARTE	B	--	1(*)	4	(**)
	A	--	--	2(*)	(**)
(*) Qualifica di ingresso. (**) Fino al compimento del limite di età."					



TABELLE ALLEGATE AL CAPO II (ARMA DEI CARABINIERI)

TABELLA 2  
(Articolo 14, comma 1, lettera a)

Tabella aggiunta dopo la tabella 4 – Quadro I (Specchio A) del decreto legislativo n. 66 del 2010

Tabella 4 - Quadro I (specchio A-bis - anno 2021)

RUOLO NORMALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI							
Grado	Organico	Forma di avanzamento al grado superiore	Anni di anzianità minima di grado richiesti per		Periodi minimi di comando richiesti per l'inserimento in aliquota di valutazione	Titoli, esami, corsi richiesti	Promozioni a scelta al grado Superiore
			Inserimento aliquota valutazione a scelta	promozione ad anzianità			
1	2	3	4	5	6	7	8
Generale di Corpo d'Armata	11 (a)	-	-	-	-	-	-
Generale di Divisione	24	scelta	3	-	-	-	2 o 3 (b)
Generale di Brigata	69	scelta	4	-	-	-	4 o 5 (c)
Colonnello	390	scelta	6	-	2 anni di comando provinciale o incarico equipollente (d)	-	8 o 9 (e)
Tenente Colonnello	1154	scelta	5	-	4 anni di comando territoriale (f), anche se compiuto in tutto o in parte nel grado di Maggiore e Capitano	-	34 (g)
Maggiore	437	anzianità	-	5	-	-	-
Capitano	700	anzianità	-	7	-	-	-
Tenente	404	anzianità	-	4	-	Aver conseguito il diploma di laurea magistrale	-
Sottotenente	202	anzianità	-	2	-	Superare corso applicazione o applicativo	-
Volume organico complessivo 3391 unità.							
Alimentazione ai sensi dell'art. 651 bis del decreto legislativo n. 66 del 2010.							

a) il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri è collocato in soprannumero rispetto agli organici;

b) a partire dal 2021, ciclo di 2 anni: 3 promozioni il 1° anno; 2 promozioni il 2° anno;

c) a partire dal 2021, ciclo di 5 anni: 4 promozioni il 1°, 2°, 4° e 5° anno; 5 promozioni il 3° anno;

d) a decorrere dall'aliquota di valutazione formata per l'anno 2007;

e) a partire dal 2021, ciclo di 2 anni: 9 promozioni il 1° anno; 8 promozioni il 2° anno;

f) comando infraprovinciale che abbia alle dipendenze stazioni;

g) a partire dal 2021. Nel numero delle promozioni tabellari indicate, dovranno essere ricomprese le promozioni da attribuire agli ufficiali aventi almeno 13 anni di anzianità nel grado, da fissare con DM annuale (in misura non superiore a 7), ai sensi dell'art.1072 bis COM.



Sostituisce la tabella 4 – Quadro I (Specchio B) del decreto legislativo n. 66 del 2010

Tabella 4 - Quadro I (specchio B - anno 2022)

**RUOLO NORMALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

Grado	Organico	Forma di avanzamento al grado superiore	Anni di anzianità minima di grado richiesti per		Periodi minimi di comando richiesti per l'inserimento in aliquota di valutazione	Titoli, esami, corsi richiesti	Promozioni a scelta al grado Superiore
			Inserimento aliquota valutazione a scelta	promozione ad anzianità			
1	2	3	4	5	6	7	8
Generale di Corpo d'Armata	11 (a)	-	-	-	-	-	-
Generale di Divisione	24	scelta	3	-	-	-	2 o 3 (b)
Generale di Brigata	72	scelta	4	-	-	-	4 o 5 (c)
Colonnello	410	scelta	6	-	2 anni di comando provinciale o incarico equipollente (d)	-	8 o 9 (e)
Tenente Colonnello	1131	scelta	5	-	4 anni di comando territoriale (f), anche se compiuto in tutto o in parte nel grado di Maggiore e Capitano	-	36 (g)
Maggiore	437	scelta	4	-	-	-	(h)
Capitano	700	scelta	6	9	2 anni di comando territoriale o incarico equipollente (i)	-	88 (l)
Tenente	404	anzianità	-	4	-	Aver conseguito il diploma di laurea magistrale	-
Sottotenente	202	anzianità	-	2	-	Superare corso applicazione o applicativo	-

Volume organico complessivo 3391 unità.

Alimentazione ai sensi dell'art. 651-bis del decreto legislativo n. 66 del 2010.

a) Il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri è collocato in soprannumero rispetto agli organici;

b) a partire dal 2022, ciclo di 2 anni: 2 promozioni il 1° anno; 3 promozioni il 2° anno;

c) a partire dal 2022, ciclo di 5 anni: 4 promozioni il 1°, 3°, 4° e 5° anno; 5 promozioni il 2° anno;

d) a decorrere dall'aliquota di valutazione formata per l'anno 2007;

e) a partire dal 2022, ciclo di 5 anni: 9 promozioni il 1°, 2°, 3° e 5° anno; 8 promozioni il 4° anno;

f) comando infraprovinciale che abbia alle dipendenze stazioni;

g) a partire dal 2022. Nel numero delle promozioni tabellari indicate, dovranno essere ricomprese le promozioni da attribuire agli Ufficiali aventi almeno 13 anni di anzianità nel grado, da fissare con DM annuale (in misura non superiore a 7), ai sensi dell'art. 1072-bis COM;

h) il numero annuale delle promozioni al grado di tenente colonnello è fissato in tante unità quanti sono i maggiori inseriti in aliquota di valutazione e giudicati idonei all'avanzamento;

i) a partire dal 2024, comando infraprovinciale che abbia alle dipendenze stazioni;

l) numero di promozioni a scelta al grado di maggiore pari a 88 unità annue.



Sostituisce la tabella 4 – Quadro I (Specchio C) del decreto legislativo n. 66 del 2010

Tabella 4 - Quadro I (specchio C - anno 2027)

**RUOLO NORMALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

Grado	Organico	Forma di avanzamento al grado superiore	Anni di anzianità minima di grado richiesti per		Periodi minimi di comando richiesti per l'inserimento in aliquota di valutazione	Titoli, esami, corsi richiesti	Promozioni a scelta al grado Superiore
			Inserimento aliquota valutazione a scelta	promozione ad anzianità			
1	2	3	4	5	6	7	8
Generale di Corpo d'Armata	11 (a)	-	-	-	-	-	-
Generale di Divisione	24	scelta	3	-	-	-	2 o 3 (b)
Generale di Brigata	75	scelta	4	-	-	-	4 o 5 (c)
Colonnello	430	scelta	6	-	2 anni di comando provinciale o incarico equipollente (d)	-	9 (e)
Tenente Colonnello	1108	scelta	5	-	4 anni di comando territoriale (f), anche se compiuto in tutto o in parte nel grado di Maggiore e Capitano	-	38 (g)
Maggiore	437	scelta	4	-	-	Aver superato il corso d'istituto (h)	(i)
Capitano	700	scelta	6	9	2 anni di comando compagnia territoriale o incarico equipollente (l)	-	88 (m)
Tenente	404	anzianità	-	4	-	Aver conseguito il diploma di laurea magistrale	-
Sottotenente	202	anzianità	-	2	-	Superare corso applicazione	-

Volume organico complessivo 3391 unità.

Alimentazione ai sensi dell'art. 651-bis del decreto legislativo n. 66 del 2010.

a) Il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri è collocato in soprannumero rispetto agli organici;

b) a partire dal 2027, ciclo di 2 anni: 3 promozioni il 1° anno; 2 promozioni il 2° anno;

c) a partire dal 2027, ciclo di 5 anni: 4 promozioni il 1°, 3°, 4° e 5° anno; 5 promozioni il 2° anno;

d) a decorrere dall'aliquota di valutazione formata per l'anno 2007;

e) a partire dal 2027;

f) comando infraprovinciale che abbia alle dipendenze stazioni;

g) a partire dal 2027. Nel numero delle promozioni tabellari indicate, dovranno essere ricomprese le promozioni da attribuire agli ufficiali aventi almeno 13 anni di anzianità nel grado, da fissare con DM annuale (in misura non superiore a 7), ai sensi dell'art. 1072-bis COM;

h) a partire dal 2027;

i) il numero annuale delle promozioni al grado di tenente colonnello è fissato in tante unità quanti sono i maggiori inseriti in aliquota di valutazione e giudicati idonei all'avanzamento;

l) comando infraprovinciale che abbia alle dipendenze stazioni; per gli ufficiali nominati ai sensi dell'art.651-bis. co.1, let.b), due anni di comando di reparto dell'organizzazione territoriale, anche se svolto in tutto in parte nel grado di tenente o sottotenente;

m) numero di promozioni a scelta al grado di maggiore pari a 88 unità annue.



TABELLA 5  
(Articolo 18, comma 1, lett.c)

Sostituisce la tabella 4 – Quadro VI del decreto legislativo n. 66 del 2010

Tabella 4 - Quadro VI  
(articolo 2247 bis, comma 5)

<b>RUOLO FORESTALE DEGLI ISPETTORI DELL'ARMA DEI CARABINIERI <sup>1</sup></b>		
<b>Grado</b>	<b>Forma di avanzamento al grado superiore</b>	<b>Anni di anzianità minima di grado richiesti per avanzamento</b>
<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
Luogotenente	-	-
Maresciallo Maggiore	Scelta <sup>(a)</sup>	8
Maresciallo Capo	Scelta <sup>(b)</sup>	7
Maresciallo Ordinario	Anzianità	6
Maresciallo	Anzianità	2
<p>(a) secondo le modalità previste dall'articolo 2247-decies. (b) secondo le modalità previste dall'articolo 1295.</p>		
<p><sup>1</sup> In ragione della progressiva devoluzione di posizioni organiche ai corrispettivi ruoli dell'Arma dei carabinieri, all'esaurirsi della dotazione organica il presente ruolo è da ritenersi soppresso</p>		



TABELLA 6  
 Articolo 18, comma 1, lett.d)

Sostituisce la tabella 4 – Quadro IX del decreto legislativo n. 66 del 2010

Tabella 4 - Quadro IX  
 (articolo 2247 bis, comma 8)

<b>RUOLO FORESTALE DEI PERITI DELL'ARMA DEI CARABINIERI <sup>1</sup></b>		
<b>Grado</b>	<b>Forma di avanzamento al grado superiore</b>	<b>Anni di anzianità minima di grado richiesti per avanzamento</b>
<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
Luogotenente	-	-
Maresciallo Maggiore	Scelta <sup>(a)</sup>	8
Maresciallo Capo	Scelta <sup>(b)</sup>	7
Maresciallo Ordinario	Anzianità	6
Maresciallo	Anzianità	2
(a) secondo le modalità previste dall'articolo 2247-undecies. (b) secondo le modalità previste dall'articolo 2247-duodecies.		
<sup>1</sup> In ragione della progressiva devoluzione di posizioni organiche ai corrispettivi ruoli dell'Arma dei carabinieri, all'esaurirsi della dotazione organica il presente ruolo è da ritenersi soppresso.		



**TABELLE ALLEGATE AL CAPO III (GUARDIA DI FINANZA)**

*TABELLA 7  
(Articolo 26, comma 2)*

*Sostituisce la Tabella A, allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, recante "Attuazione dell'art. 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di nuovo inquadramento del personale non direttivo e non dirigente del Corpo della guardia di finanza".*

"TABELLA A  
(Art. 1)

*ORDINAMENTO GERARCHICO DEI RUOLI E CORRISPONDENZA DEI GRADI E DELLE QUALIFICHE DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, ESCLUSI GLI UFFICIALI E I FUNZIONARI.*

<b>RUOLO</b>	<b>CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA</b>	<b>ARMA DEI CARABINIERI</b>	<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>POLIZIA PENITENZIARIA</b>
<b>ISPETTORI</b>	Luogotenente cariche speciali	Luogotenente-carica speciale	Sostituto Commissario "coordinatore"	Sostituto Commissario "coordinatore"
	Luogotenente	Luogotenente	Sostituto Commissario	Sostituto Commissario
	Maresciallo Aiutante	Maresciallo Maggiore	Ispettore Superiore	Ispettore Superiore
	Maresciallo Capo	Maresciallo Capo	Ispettore Capo	Ispettore Capo
	Maresciallo Ordinario	Maresciallo Ordinario	Ispettore	Ispettore
	Maresciallo	Maresciallo	Vice Ispettore	Vice Ispettore
<b>SOVRINTENDENTI</b>	Brigadiere Capo "qualifica speciale"	Brigadiere Capo "qualifica speciale"	Sovrintendente Capo "coordinatore"	Sovrintendente Capo "coordinatore"
	Brigadiere Capo	Brigadiere Capo	Sovrintendente Capo	Sovrintendente Capo
	Brigadiere	Brigadiere	Sovrintendente	Sovrintendente
	Vice Brigadiere	Vice Brigadiere	Vice Sovrintendente	Vice Sovrintendente
<b>APPUNTATI ASSISTENTI FINANZIERI CARABINIERI AGENTI</b>	Appuntato Scelto "qualifica speciale"	Appuntato Scelto "qualifica speciale"	Assistente Capo "coordinatore"	Assistente Capo "coordinatore"
	Appuntato Scelto	Appuntato Scelto	Assistente Capo	Assistente Capo
	Appuntato	Appuntato	Assistente	Assistente
	Finanziere Scelto	Carabiniere Scelto	Agente Scelto	Agente Scelto
	Finanziere	Carabiniere	Agente	Agente



**TABELLA 8**  
(Articolo 26, comma 2)

*Sostituisce la Tabella D/2, allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, recante "Attuazione dell'art. 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di nuovo inquadramento del personale non direttivo e non dirigente del Corpo della guardia di finanza".*

"TABELLA D/2

**TABELLA D/2**  
(Art. 52, comma 2)

**PROGRESSIONE DI CARRIERA DEGLI APPARTENENTI AL RUOLO "ISPETTORI"**

GRADO		REQUISITI	FORME D'AVANZAMENTO
DA	A		
MARESCIALLO	MARESCIALLO ORDINARIO	2 ANNI DI PERMANENZA NEL GRADO	AD ANZIANITA'
MARESCIALLO ORDINARIO	MARESCIALLO CAPO	6 ANNI DI PERMANENZA NEL GRADO	AD ANZIANITA'
MARESCIALLO CAPO	MARESCIALLO AIUTANTE	7 ANNI DI PERMANENZA NEL GRADO	A SCELTA
MARESCIALLO AIUTANTE	LUOGOTENENTE	8 ANNI DI PERMANENZA NEL GRADO	A SCELTA



*TABELLA 9*  
*(Articolo 26, comma 2)*

*Sostituisce la Tabella G, allegata al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, recante "Attuazione dell'art. 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di nuovo inquadramento del personale non direttivo e non dirigente del Corpo della guardia di finanza".*

**"TABELLA G**  
**(Art. 72)**

*PERIODI MINIMI DI PERMANENZA NEL GRADO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEGLI ESECUTORI DELLA BANDA MUSICALE DELLA GUARDIA DI FINANZA (1)*

	Anzianità minima di grado (anni)					
	Parte					
	1 <sup>^</sup> A	1 <sup>^</sup> B	2 <sup>^</sup> A	2 <sup>^</sup> B	3 <sup>^</sup> A	3 <sup>^</sup> B
da MARESCIALLO ORDINARIO a MARESCIALLO CAPO	-	-	-	-	6	6
da MARESCIALLO CAPO a MARESCIALLO AIUTANTE	-	1	5	7	5	7
da MARESCIALLO AIUTANTE a LUOGOTENENTE	2	4	4	4	4	4

(1) Le disposizioni sull'attribuzione della qualifica di "cariche speciali" di cui all'articolo 34 del presente decreto legislativo si applicano al personale del ruolo esecutori dopo due anni di permanenza nel grado.



Sostituisce la Tabella 1, allegata al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, recante "Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78".

"TABELLA 1a



RUOLO NORMALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

GRADO	Organico comparto		Forma di avanzamento al grado superiore	Anni di anzianità minima di grado richiesti per inserimento aliquota valutazione a scelta		Anni di anzianità minima di grado richiesti per promozione ad anzianità	Periodi minimi di comando e/o di incarico equipollente (1) richiesti per l'inserimento in aliquota di valutazione	Promozioni al grado superiore	
	ordinario	aeronavale speciale		ordinario	speciale			ordinario	speciale
1	2		3	4	5	6	7		
Generale di Corpo d'Armata	11 (a)		-	-	-	-	-		
Generale di Divisione	26 (b)		scelta	5 (c)	-	Tre anni di cui almeno due in comando di reparto territoriale o speciale o di istruzione o aeronavale (2), a seconda del comparto di appartenenza	ordinario 3	aeronavale 1 (e)	
Generale di Brigata	75		scelta	5	-	Due anni di comando di reparto territoriale o speciale o aeronavale o di istruzione o tecnico-logistico-amministrativo (3), a seconda del comparto di appartenenza	ordinario 8	aeronavale 1-0 (g)	
Colonnello	350		scelta	7 (f)	-				
Tenente Colonnello	911	623	scelta	5 (h)	-	ordinario	aeronavale	speciale	
				190					
				8 (i)					
Maggiore	435	275	scelta	12 (l)	-	ordinario	aeronavale	speciale	
				5					
Capitano	609	385	scelta/anzianità	7	9	Due anni di incarico operativo (4)	Cinque anni di incarico operativo di cui almeno due di comando di reparto territoriale	Cinque anni di incarico operativo di cui almeno due di comando di reparto (5)	
				168					
Tenente	522	220	anzianità	-	4	Cinque anni di incarico operativo di cui almeno due di comando di reparto	aeronavale	(b)	
				96					
Sottotenente	174	110	anzianità	-	2	-	-	-	
				48					

NOTE ALLA TABELLA 1a

- (a) Fino all'anno 2024, si applica l'articolo 31, comma 1, qualora il conferimento della promozione aggiuntiva non determini una consistenza in effettivo superiore a 10 unità.  
 (b) Di cui 2 riservate al comparto aeronavale. Fino all'anno 2023, si applica l'articolo 31, comma 1, qualora il conferimento della promozione aggiuntiva non determini una consistenza in effettivo superiore a 25 unità.  
 (c) A partire dalle aliquote di valutazione per l'anno 2026, il numero "5" è sostituito dal numero "4".  
 (d) Dal 2017 al 2025, ciclo di tre anni: 1 promozione nel primo anno e nel terzo; 2 promozioni nel secondo anno. Dal 2026, 2 promozioni ogni anno.  
 (e) 1 promozione ogni 5 anni.  
 (f) "5" fino alle aliquote di valutazione per l'anno 2021.  
 (g) Dal 2019, ciclo di due anni: 1 promozione il primo anno, 0 promozioni il secondo anno.  
 (h) 1- aliquota di valutazione: comprende Ten.Coi. con 5, 6 e 7 anni di anzianità di grado.  
 (i) 2- aliquota di valutazione: comprende Ten.Coi. con 8 e 9 anni di anzianità di grado.  
 (l) 3- aliquota di valutazione: comprende Ten.Coi. con anzianità di grado pari o superiore a 12 anni.  
 (m) Le promozioni sono conferite nell'ordine della colonna 7, a partire dalla prima delle aliquote di ciascun comparto.  
 (n) Ciclo di quattro anni: 0 promozioni nel 1° e 4° anno; 1 promozione nel 2° anno.  
 (o) Le promozioni sono pari al numero degli ufficiali inclusi in aliquota, a ripianamento dell'organico complessivo del grado.  
 (p) Le promozioni sono pari al 90% del numero di ufficiali, inclusi in aliquota, a ripianamento dell'organico complessivo del grado.  
 (1) Il Comandante Generale, con proprie determinazioni:  
 - stabilisce i criteri per l'individuazione degli incarichi di comando e/o di incarico equipollente;  
 - può disporre, eccezionalmente, l'esonerazione dal comando dei capitani nei confronti degli ufficiali che siano interessati, ovvero siano stati interessati, da procedimenti di natura penale e/o disciplinare.  
 (2) I due anni di comando sono ridotti alla metà qualora il comando di reparto territoriale, speciale, di istruzione o aeronavale sia stato compiuto nel grado di colonnello.  
 (3) O incarico equipollente, se il comando di reparto è stato svolto nel grado di tenente colonnello e/o maggiore.  
 (4) O incarico equipollente.  
 (5) O incarico equipollente.

A partire dal 30 settembre 2027, sostituisce la Tabella 1a, allegata al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, recante "Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78".  
"Tabella 1

RUOLO NORMALE DELLA GUARDIA DI FINANZA													
GRADO	Organico comparto			Forma di avanzamento al grado superiore	Anni di anzianità minima di grado richiesti per		Periodi minimi di comando e/o di incarico equipollente (1) richiesti per l'inserimento in aliquota di valutazione			Promozioni al grado superiore			
	ordinario	aeronavale	speciale		inserimento aliquota valutazione a scelta	promozione ad anzianità							
1	2			3	4	5	6			7			
Generale di Corpo d'Armata	11			-	-	-	-			-			
Generale di Divisione	26 (a)			scelta	4	-	Tre anni di cui almeno due in comando di reparto territoriale o speciale o di istruzione o aeronavale (2), a seconda del comparto di appartenenza			2			
Generale di Brigata	75			scelta	4	-				ordinario	aeronavale		1 (c)
Colonnello	350			scelta	7	-	Due anni di comando di reparto territoriale o speciale o aeronavale o di istruzione o tecnico-logistico-amministrativo (3), a seconda del comparto di appartenenza			ordinario	aeronavale		
										8 - 9 (d)	1 - 0 (e)		
Tenente Colonnello	911			scelta		-	ordinario	aeronavale	speciale	(i)			
	623	98	190				5 (f)	Due anni in incarico operativo (4)	Due anni di imbarco nei gradi di sottotenente, tenente o capitano e tre anni di comando di reparto aeronavale	Cinque anni di incarico operativo di cui almeno due di comando di reparto (5)	ordinario	aeronavale	speciale
							15				1	1 - 2 (m)	
							10				1	-	
			12 (h)			5	1 - 0 (l)	-					
Maggiore	435			scelta	5				(n)				
Capitano	609			scelta/anzianità	7	9	Cinque anni di incarico operativo di cui almeno due di comando di reparto territoriale				(o)		
	385	56	168										
Tenente	522	348		anzianità	-	4					-		
		220	32								96		
Sottotenente	522	174		anzianità	-	2					-		
		110	16	48									

NOTE ALLA TABELLA 1

- (a) Di cui 2 riservate al comparto aeronavale.  
 (b) Ciclo di due anni: 3 promozioni il primo anno, 4 promozioni il secondo anno.  
 (c) A partire dal 2029, 1 promozione ogni 5 anni, fermo restando il limite di cui alla lettera (a), ovvero a vacanza qualora la consistenza in effettivo (ivi considerate le posizioni soprannumerarie) dei Generali di Divisione del comparto aeronavale risulti inferiore alle due unità.  
 (d) Ciclo di due anni: 8 promozioni il primo anno, 9 promozioni il secondo anno.  
 (e) Ciclo di tre anni: 1 promozione il primo e il terzo anno, 0 promozioni il secondo anno.  
 (f) 1ª aliquota di valutazione: comprende Ten.Col. con 5, 6 e 7 anni di anzianità di grado.  
 (g) 2ª aliquota di valutazione: comprende Ten.Col. con 8 e 9 anni di anzianità di grado.  
 (h) 3ª aliquota di valutazione: comprende Ten.Col. con anzianità di grado pari o superiore a 12 anni.  
 (i) Le promozioni sono conferite nell'ordine della colonna 7, a partire dalla prima delle aliquote di ciascun comparto.  
 (l) Ciclo di due anni: 1 promozione il primo anno, 0 promozioni il secondo anno.  
 (m) Ciclo di due anni: 1 promozione il primo anno, 2 promozioni il secondo anno.  
 (n) Le promozioni sono pari al numero degli ufficiali inclusi in aliquota, a ripianamento dell'organico complessivo del grado.  
 (o) Le promozioni sono pari al 90% del numero di ufficiali inclusi in aliquota, a ripianamento dell'organico complessivo del grado. Nel computo degli ufficiali in aliquote non sono considerati i capitani nei cui confronti è stata sospesa la valutazione per pregresse annualità.  
 (1) Il Comandante Generale, con propria determinazione:  
 - stabilisce i criteri per l'individuazione degli incarichi di comando e/o di incarico equipollente;  
 - può disporre, eccezionalmente, l'esonero dal comando nei confronti degli ufficiali che siano interessati, ovvero siano stati interessati, da procedimenti di natura penale e/o disciplinare.  
 (2) I due anni di comando sono ridotti alla metà qualora il comando di reparto territoriale, speciale, di istruzione o aeronavale sia stato compiuto nel grado di colonnello.  
 (3) O incarico equipollente, se il comando di reparto è stato svolto nei gradi di tenente colonnello e/o maggiore.  
 (4) O incarico equipollente.  
 (5) O incarico equipollente.

Sostituisce la Tabella 4 allegata al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, recante "Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78".

"Tabella 4



**RUOLO TECNICO – LOGISTICO – AMMINISTRATIVO DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Grado	Organico									Forma di avanzamento al grado superiore	Anni di anzianità minima di grado richiesti per		Titoli, esami, corsi richiesti	Promozione a scelta al grado superiore
	Comparto Sanitario			Comparto Logistico Amministrativo		Comparto Tecnico			inserimento aliquota valutazione a scelta		promozione ad anzianità			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
	Specialità Sanità	Specialità Veterinaria	Specialità Psicologia	Specialità Amministrazione	Specialità Commissariato	Specialità Telematica	Specialità Infrastrutture	Specialità Motorizzazione terrestre, aerea e navale						
Generale di Brigata	1			1		1								
Colonnello	4	1	2	5	1	4	2	2	scelta	5	-	-	(a)	
Tenente Colonnello	258 (b)									scelta	7	-	-	(c)
Maggiore										scelta	7	-	-	(d)
Capitano										scelta	8	-	-	(e)
Tenente										anzianità	-	1	Superare corso formativo	-

**NOTE ALLA TABELLA 4**

- (a) Ciclo di 4 anni: 1 promozione ogni 4 anni per ciascun comparto.  
 (b) La ripartizione delle unità organiche tra i gradi delle singole specialità è stabilita con determinazione del Comandante Generale della Guardia di finanza.  
 (c) Per la specialità:
- Sanità, 1 promozione ogni 3 anni;
  - Veterinaria, a partire dall'anno 2023, 1 promozione ogni 6 anni;
  - Psicologia, a partire dall'anno 2024, 1 promozione ogni 5 anni;
  - Amministrazione, a partire dall'anno 2021, 1 promozione ogni 3 anni;
  - Commissariato, a partire dall'anno 2023, 1 promozione ogni 6 anni;
  - Telematica, a partire dall'anno 2021, 1 promozione ogni 3 anni;
  - Infrastrutture, a partire dall'anno 2021, 1 promozione ogni 5 anni;
  - Motorizzazione terrestre, aerea e navale, a partire dall'anno 2023, 1 promozione ogni 5 anni.
- (d) In numero pari agli ufficiali inseriti in aliquota.  
 (e) In numero pari agli ufficiali inseriti in aliquota.

TABELLE ALLEGATE AL CAPO IV (POLIZIA PENITENZIARIA)

TABELLA 12  
(Articolo 30, comma 1, lettera ce)

Sostituisce la Tabella A, allegata al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, recante "Ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 14, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395."

"TABELLA A  
(art. 1, comma 3)

DOTAZIONI ORGANICHE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

RUOLI	QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA		
		UOMINI	DONNE	TOTALE
RUOLO ISPETTORI	SOSTITUTO COMMISSARIO	590	50	640
	ISPETTORE SUPERIORE	3.100	450	3.550
	ISPETTORE CAPO			
	ISPETTORE			
VICE ISPETTORE				
RUOLO SOVRINTENDENTI	SOVRINTENDENTE CAPO	4.820	480	5.300
	SOVRINTENDENTE			
	VICE SOVRINTENDENTE			
RUOLO AGENTI/ASSISTENTI	ASSISTENTE CAPO	28.352	3.038	31.390
	ASSISTENTE			
	AGENTE SCELTO			
	AGENTE			
TOTALE				40.880 *

\* l'aumento di organico tiene conto anche della dotazione organica della carriera dei funzionari di cui alla tabella D, art. 5, comma 2, decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 e della dotazione organica dei ruoli tecnici dei biologi e informatici, di cui alla tabella A, allegato 1, previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162.



TABELLA 13  
(Articolo 33, comma 1, lettera p)

*Sostituisce la Tabella D, allegata al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266."*

"TABELLA D  
(art. 5, comma 2)

RUOLI	QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA	
CARRIERA DEI FUNZIONARI	Dirigente generale	2	Totale ruolo  715
	Dirigente superiore	17	
	Primo dirigente	147	
	Intendente aggiunto	234	
	Intendente		
	Commissario capo, commissario, vice commissario	315	

»



TABELLA 14  
(Articolo 34, comma 1)

*Sostituisce la Tabella F, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 18 settembre 2006, n. 276, recante "Regolamento concernente disposizioni relative alla banda musicale del Corpo di polizia penitenziaria."*

"TABELLA F  
(articoli 18, comma 1, e 22, comma 1)

Progressione di carriera per anzianità del personale della Banda musicale del Corpo di  
polizia penitenziaria

Periodo di permanenza nella qualifica					
Qualifiche		Ispettore	Ispettore Capo	Ispettore Superiore	Sostituto Commissario
Terza Parte	B	6	7	4	(*)
	A	6	5	4	(*)
Seconda Parte	B	-	7	4	(*)
	A	-	5	4	(*)
Prima Parte	B	-	1	4	(*)
	A	-	-	2	(*)

(\*) Fino al raggiungimento del limite di età.»



TABELLA 15  
(Articolo 36, comma 1, lettera p)

*Sostituisce la Tabella A, allegata al Decreto Legislativo 9 settembre 2010, n. 162, recante "Istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 18 della legge 30 giugno 2009, n. 85."*

TABELLA A  
(Allegato I previsto dall'articolo 1)

**DOTAZIONI ORGANICHE DEI RUOLI TECNICI DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA  
LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA DATI DNA**

QUALIFICHE		INFORMATICO	BIOLOGO
RUOLO DEGLI AGENTI E ASSISTENTI TECNICI	Agente tecnico		
	Agente Scelto tecnico		
	Assistente tecnico		
	Assistente Capo tecnico	12	
RUOLO DEI SOVRINTENDENTI TECNICI	Vice Sovrintendente tecnico		
	Sovrintendente tecnico		
	Sovrintendente Capo tecnico	18	
RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI	Sostituti Commissari tecnici	2	2
	Ispettore Superiore tecnico		
	Ispettore Capo tecnico		
	Ispettore tecnico		
	Vice Ispettore tecnico	10	14
CARRIERA DEI FUNZIONARI TECNICI	Intendente tecnico,		
	Intendente aggiunto tecnico, Commissario capo tecnico, Commissario tecnico	3	10
	Primo dirigente tecnico		1
TOTALE			72



**TABELLE ALLEGATE AL CAPO V (MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO  
29 MAGGIO 2017, N. 95)**

**TABELLA 16**  
*(Articolo 40, comma 1, lett. c)*

*Sostituisce la Tabella F, allegata al decreto legislativo 29 maggio 2017, n.95, recante "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*

**"TABELLA F**

**(Articolo 45, comma 3)**

*Atribuzione di assegni una tantum al personale con qualifica o grado apicale*

<b>Qualifica/Grado</b>	<b>Anzianità nella qualifica/grado</b>	<b>Importo assegno in euro</b>
Assistente Capo	con almeno 8 anni	800
	con almeno 12 anni	1.000
Sovrintendente Capo	con almeno 8 anni	1.200
	con almeno 10 anni	1.300
Ispettore SUPS-Sostituto Commissario	con almeno 4 anni	1.300
	con almeno 8 anni	1.500



# dossier

15 ottobre 2019

Disposizioni in materia di  
revisione dei ruoli delle  
Forze di polizia e  
riorganizzazione delle  
amministrazioni pubbliche

---

Schema di D.Lgs. A.G. 119

---



Senato  
della Repubblica



Camera  
dei deputati



SERVIZIO STUDI

UFFICIO ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura

TEL. 06 6706-2451 - [studil@senato.it](mailto:studil@senato.it) - [@SR\\_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier n. 173



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Affari costituzionali

Tel. 06 6760-9475 – [st\\_istituzioni@camera.it](mailto:st_istituzioni@camera.it) - [@CD\\_istituzioni](https://twitter.com/CD_istituzioni)

Dipartimento Giustizia

Tel. 06 6760-9148 - [st\\_giustizia@camera.it](mailto:st_giustizia@camera.it) - [@CD\\_giustizia](https://twitter.com/CD_giustizia)

Dipartimento Difesa

Tel. 06 6760-4172 - [st\\_difesa@camera.it](mailto:st_difesa@camera.it) - [@CD\\_difesa](https://twitter.com/CD_difesa)

Dipartimento Finanze

Tel. 06 6760-9496 - [st\\_finanze@camera.it](mailto:st_finanze@camera.it) - [@CD\\_finanze](https://twitter.com/CD_finanze)

Atti del Governo n. 119

*La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati*

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

AC0298.docx

# INDICE

## Schede di lettura

- La disposizione di delega ..... 3
- Capo I (*Revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato*) ..... 7
- Capo II (*Revisione dei ruoli del personale dell'Arma dei Carabinieri*) 23
- Capo III (*Revisione dei ruoli del personale della Guardia di finanza*). 33
- Capo IV (*Revisione dei ruoli del personale della Polizia penitenziaria*)..... 39
- Capo V (*Disposizioni transitorie*) ..... 47
- Capo VI (*Disposizioni finanziarie e finali*) ..... 71



## **Schede di lettura**



## La disposizione di delega

L'**articolo 1** individua l'oggetto dello schema di decreto legislativo, volto ad apportare **modificazioni ed integrazioni** alle disposizioni in materia di revisione dei **ruoli delle Forze di polizia**.

La **delega** trova fondamento nell'articolo 1 della legge n. 132 del 2018, di conversione in legge del decreto-legge 113/2018 (c.d. decreto sicurezza). Tale disposizione ha infatti delegato il Governo di adottare, entro il 30 settembre 2019, uno o più decreti legislativi recanti modifiche e integrazioni al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, concernente la revisione dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia, nei limiti delle risorse del fondo di cui all'articolo 35 del predetto decreto-legge n. 113. Il citato articolo 35 ha infatti istituito un Fondo in cui sono confluite le autorizzazioni di spesa già previste per il riordino dei ruoli e delle carriere del personale e delle Forze di polizia e delle Forze armate e non utilizzate, cui è stato aggiunto dal decreto-legge 113 un ulteriore stanziamento poi incrementato dalla legge di bilancio 2019, da ultimo rimodulato dall'art. 1 del decreto-legge 104/2019 (v. *infra*-art. 45).

Ai fini dell'attuazione della delega sono richiamati i **principi e criteri direttivi** dettati dall'art. 8, comma 1, lettera *a*), n. 1) della legge n. 124 del 2015.

I principi e criteri direttivi dettati da tale disposizione dispongono, in particolare: la revisione della disciplina in materia di reclutamento, di stato giuridico e di progressione in carriera, tenendo conto del merito e delle professionalità, nell'ottica della semplificazione delle relative procedure, prevedendo l'eventuale unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche e la rideterminazione delle relative dotazioni organiche, comprese quelle complessive di ciascuna Forza di polizia, in ragione delle esigenze di funzionalità e della consistenza effettiva alla data di entrata in vigore della presente legge, ferme restando le facoltà assunzionali previste alla medesima data, nonché assicurando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle Forze di polizia e dei connessi trattamenti economici, anche in relazione alle occorrenti disposizioni transitorie, fermi restando le peculiarità ordinamentali e funzionali del personale di ciascuna Forza di polizia, nonché i contenuti e i principi di specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco dettati dall'art. 19 della legge n. 183 del 2010.

Nella disposizione di delega è altresì precisato che la rideterminazione delle **dotazioni organiche** complessive delle Forze di polizia, ivi prevista, è attuata in ragione delle nuove esigenze di funzionalità e della consistenza

effettiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione, ferme restando le facoltà assunzionali previste dal 1° gennaio 2019.

Lo schema di decreto legislativo è stato trasmesso alle Camere il 30 settembre 2019 e – in virtù della norma di scorrimento (v. *infra*) - il termine per l'**esercizio della delega** è prorogato al **29 dicembre 2019**.

Il termine per l'espressione parlamentare (60 giorni dalla data di assegnazione) è fissato al 29 novembre 2019.

Per quanto riguarda la procedura di adozione, nella disposizione di delega viene richiamata la **procedura prevista dall'articolo 8, comma 5**, della legge 124 del 2015 (che ha delegato il Governo al riordino dei ruoli del personale delle Forze di polizia). In base al suddetto comma 5:

- i decreti legislativi sono adottati su proposta del Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con i Ministri interessati, previa acquisizione del parere della **Conferenza unificata** e del parere del **Consiglio di Stato**, che sono resi entro **45 giorni** dalla data di trasmissione di ciascuno schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere;
- gli schemi di ciascun decreto legislativo sono successivamente trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri delle **Commissioni parlamentari competenti** per materia e per i profili finanziari e della Commissione parlamentare per la semplificazione, che si pronunciano nel termine di **60 giorni** dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. È prevista inoltre una **norma di "scorrimento"** del termine di delega nel caso in cui il termine previsto per il parere cada nei 30 giorni che precedono la scadenza del termine o successivamente: in questo caso la scadenza del termine di delega è **prorogata di 90 giorni**.

Il Governo, qualora **non intenda conformarsi ai pareri parlamentari**, trasmette **nuovamente i testi alle Camere** con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni competenti per materia possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine **di 10 giorni** dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono comunque essere adottati.

Ai fini dell'attuazione delle misure previsto dal provvedimento in esame è previsto, come ricordato, l'utilizzo delle risorse stanziato nel **Fondo di cui all'articolo 35** del medesimo decreto-legge 113/2018.

Da ultimo, l'**articolo 3 del decreto legge 104/2019** recante disposizioni per la riorganizzazione dei Ministeri ha disposto (art. 1) la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere delle Forze di polizia e delle Forze armate (v. *scheda art. 45*).

Nella relazione illustrativa si evidenzia che l'intervento normativo è volto ad incrementare la funzionalità complessiva dell'organizzazione delle Forze di polizia, nonché ad ampliare le opportunità di progressione in carriera del suddetto personale e valorizzarne la professionalità, introducendo previsioni ordinamentali di carattere sistemico, nonché disposizioni che mirano a risolvere una serie di criticità emerse nell'applicazione delle normative in materia.

In tal modo potranno essere superate talune discrasie, incertezze e criticità, emerse durante la fase applicativa del decreto di riordino delle carriere delle forze di Polizia.

Si ricorda che la medesima disposizione di delega ha autorizzato l'adozione di decreti legislativi integrativi della normativa vigente in materia di riordino dei ruoli e delle carriere delle **Forze armate** nonché correttivi delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 94 del 2017, sulla base dei principi e criteri direttivi dettati dall'art. 1, comma 5, secondo periodo della legge 244 del 2012. Anche tale schema è stato trasmesso al Parlamento il 30 settembre 2019 (A.G. 118).

In relazione al tema concernente il **riordino delle carriere** si ricorda che il **decreto legislativo n. 95 del 2017** è stata data attuazione alla delega recata dall'art. 8 della legge n. 124/2015 (legge di riorganizzazione della p.a.) per la revisione dei ruoli del personale delle **Forze di polizia** (Polizia di Stato; Arma dei carabinieri; Corpo della Guardia di finanza; Corpo di polizia penitenziaria).

Complessivamente, la riforma disposta con il D.Lgs. 95/2017 ha perseguito le seguenti finalità:

- l'adeguamento delle dotazioni organiche di ciascun corpo rendendole più vicine alla consistenza effettiva del personale in servizio e rimodulandole nell'ambito dei diversi ruoli;
- la semplificazione dell'ordinamento, anche attraverso la rimodulazione e la valorizzazione del percorso formativo e la riduzione dei tempi per la conclusione delle procedure di selezione, anche attraverso l'utilizzo dei mezzi informatici;
- l'ampliamento delle opportunità di progressione in carriera attraverso la valorizzazione del merito e della professionalità, nonché dell'anzianità di servizio;
- l'elevazione del titolo di studio per l'accesso alla qualifica iniziale dei ruoli di base, nonché al possesso di titoli di studio universitari per la partecipazione al concorso ovvero per l'immissione in servizio, dopo il corso di formazione iniziale, nelle carriere degli ispettori e dei funzionari e ufficiali; l'ampliamento delle funzioni, in particolare, per il personale con qualifica e gradi apicali del ruolo degli agenti e assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori, con il conseguente intervento sui trattamenti economici connessi alle nuove funzioni e responsabilità;

- l'adeguamento, in particolare, delle carriere degli ispettori e dei funzionari e ufficiali, attraverso la loro qualificazione professionale, rispettivamente, direttiva e dirigenziale, conseguente al potenziamento delle funzioni;
- l'adeguamento della disciplina della dirigenza e dei relativi trattamenti economici, con il superamento di alcuni istituti risalenti nel tempo.

Sulla materia è intervenuto successivamente il **decreto legislativo n. 126 del 2018**, quale decreto correttivo ed integrativo del decreto n. 95/2017 per le Forze di polizia (in attuazione del medesimo art. 8 della legge n. 124 del 2015).

Parallelamente, con il decreto **legislativo n. 94 del 2017**, sono state adottate misure per il riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle **Forze armate**, ai sensi della delega prevista dall'articolo 1, comma 5 della legge n. 244 del 2012.

Il richiamato provvedimento di delega non ha previsto la facoltà di adottare successivi decreti legislativi correttivi; tale facoltà è stata, invece, prevista dalla legge n. 124/2015, concernente il riordino dei ruoli del personale delle Forze di polizia.

Il decreto legislativo n. 94 del 2017 ha carattere trasversale e riguarda tutti i ruoli del personale militare. Le disposizioni in esso contenute incidono sul reclutamento, l'avanzamento, la formazione, i compiti, le responsabilità e i trattamenti economici connessi agli accresciuti impegni del personale militare.

In sintesi viene stabilito il principio generale in base al quale gli ufficiali hanno una carriera a sviluppo dirigenziale e unitario e sono distinti in tre componenti: ufficiali generali e ammiragli, ufficiali superiori e ufficiali inferiori. La categoria dei sottufficiali è comprensiva dei ruoli marescialli (per i quali il Codice prescrive il conseguimento della laurea) e sergenti, gli uni con carriera a sviluppo direttivo e gli altri esecutivo. Inoltre per i gradi apicali di entrambi i ruoli, è prevista l'attribuzione di specifiche qualifiche connesse all'assunzione di funzioni di particolare rilievo in relazione al ruolo d'appartenenza e all'anzianità posseduta. La categoria dei graduati, comprende il ruolo dei volontari in servizio permanente (da caporal maggiore a caporal maggiore capo scelto), caratterizzati da una carriera a sviluppo meramente esecutivo, e quella dei militari di truppa, nel cui alveo sono ricompresi i militari di leva, i volontari in ferma prefissata e, più in generale le varie tipologie di allievi (carabinieri, finanzieri, frequentatori delle Accademie/scuole militari, etc.). È evidenziato il carattere di specialità dell'ordinamento del personale militare prevedendo, all'uopo, l'applicazione delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica amministrazione solo se espressamente richiamate. Le corrispondenze con le qualifiche degli appartenenti alle Forze di polizia a ordinamento civile sono aggiornate alla luce dei nuovi gradi e qualifiche previsti nell'ordinamento militare.

## **Capo I** *(Revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato)*

Il Capo I dello schema di decreto legislativo reca "**Modifiche alla revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato**".

Esso si compone degli articoli da 2 a 7 dello schema.

Questi articoli modificano ciascuno (secondo un ordine cronologico) un decreto del Presidente della Repubblica o decreto legislativo di valenza 'ordinamentale' per il personale della Polizia di Stato.

L'**articolo 2** novella il **d.P.R. n. 737 del 1981**, il quale reca: "**Sanzioni disciplinari** per il personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e regolamentazione dei relativi procedimenti".

Del d.P.R. n. 737 del 1981, sono **modificati** in particolare:

- l'art. 3, relativo al **richiamo scritto**. Secondo la disposizione vigente (comma 2), il richiamo scritto (dichiarazione di biasimo con la quale vengono punite determinate mancanze o negligenze) è inflitto dal capo dell'ufficio o dal comandante del reparto dal quale il trasgressore gerarchicamente dipenda.

La novella specifica che il capo dell'ufficio o comandante del reparto infliggano il richiamo scritto, se il destinatario appartenga ai ruoli della Polizia di Stato. E prevede che negli altri casi la sanzione sia inflitta dal dirigente della Polizia di Stato gerarchicamente più elevato tra quelli in forza all'ufficio o reparto o, in mancanza, all'articolazione centrale sovraordinata (così l'articolo 2, comma 1, **lettera a)** dello schema);

- l'art. 4, relativo alla **pena pecuniaria**. Secondo la disposizione vigente (*comma 6: ma lo schema erroneamente indica il comma 5*), la pena pecuniaria (con cui vengono punite determinate infrazioni e consistente nella riduzione in misura non superiore a cinque trentesimi di una mensilità dello stipendio e degli altri assegni a carattere fisso e continuativo) è inflitta dal direttore del servizio - qualora ne siano destinatari persone non appartenenti alle qualifiche dirigenziali o direttive nei ruoli dell'amministrazione della pubblica sicurezza in servizio presso il dipartimento della pubblica sicurezza.

La novella specifica che siffatta previsione circa il direttore del servizio valga, se questi appartenga ai ruoli della Polizia di Stato.

L'art. 4, comma 6 è inoltre novellato là dove individua il titolare della potestà disciplinare nel funzionario preposto all'ufficio, per il caso 'residuale' in cui il destinatario non sia in servizio presso il dipartimento

della pubblica sicurezza né le questure e uffici dipendenti (né in altri uffici di pubblica sicurezza).

La novella specifica che la previsione circa il funzionario preposto all'ufficio e titolare della potestà disciplinare valga, se questi appartenga ai ruoli della Polizia di Stato. Diversamente, se il funzionario titolare della potestà disciplinare non appartiene ai ruoli della Polizia di Stato, la sanzione è inflitta dal dirigente della Polizia di Stato gerarchicamente più elevato tra quelli in forza all'ufficio o reparto o, in mancanza, all'articolazione centrale sovraordinata (così la **lettera b**).

**In breve**, le modifiche di cui alle lettere *a*) e *b*) vertono sulla titolarità della **potestà disciplinare** e paiono calibrate nei confronti del personale in servizio presso gli uffici '**interforze**' (anche alla luce delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 66 del 2010, recante il codice dell'ordinamento militare);

- l'art. 16, là dove tratta del **consiglio centrale di disciplina** e del **consiglio provinciale di disciplina**. Secondo la disposizione vigente (comma 5 e comma 9) la funzione di **segretario** di ciascuno di questi organi è svolta da un funzionario della Polizia di Stato con qualifica direttiva.

La novella specifica che tale **qualifica** sia non superiore a vice questore o equiparata (com'è noto, la qualifica di vice questore è stata introdotta dal decreto legislativo n. 95 del 2017, recante la revisione dei ruoli delle Forze di polizia).

Analogia previsione è introdotta con riferimento ai due (dei cinque) componenti del consiglio provinciale di disciplina che sono funzionari del ruolo direttivo della Polizia (comma 8). Anch'essi - si viene ora a prevedere - hanno qualifica non superiore a vicequestore o equiparate (**lettera c**).

L'**articolo 3** novella il **d.P.R. n. 335 del 1982**, il quale reca: "**Ordinamento del personale** della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia".

Si tratta di un novero assai esteso di novelle, la cui esposizione non può che essere svolta in modo inevitabilmente sintetico.

Del d.P.R. n. 335 del 1982, sono **modificati** in particolare:

- l'art. 5, comma 3-*bis* (introdotto dal decreto legislativo n. 95 del 2017), relativo all'attribuzione della denominazione di **coordinatore** agli **assistenti capo**, in relazione al qualificato profilo professionale raggiunto, dopo **otto** anni di effettivo esercizio nella qualifica. La novella **riduce a sei anni il requisito di effettivo servizio onde sia attribuibile la denominazione di coordinatore**.

Secondo la relazione illustrativa, tale modifica (recata dall'articolo 3, comma 1, **lettera a**) dello schema) è volta a "garantire, attraverso una

contenuta accelerazione della progressione in carriera, la possibilità di acquisire, per un numero superiore di soggetti, correlato alle esigenze di funzionalità connesse allo svolgimento dei relativi compiti, la denominazione prevista per la qualifica apicale prima della cessazione dal servizio";

- l'art. 6, circa la **nomina ad agente**.  
Oltre al già previsto godimento dei diritti politici, si viene a prescrivere il **godimento dei diritti civili**, tra i requisiti per l'**accesso al pubblico concorso**. Si dettagliano maggiormente le **cause di inammissibilità** al concorso (dalle quali si escludono precedenti proscioglimenti da Forze armate o di polizia per inidoneità psico-fisica). Si viene a prevedere che le **modalità di svolgimento del concorso** e delle altre procedure di reclutamento, così come la composizione della commissione esaminatrice e le modalità di formazione della graduatoria finale, siano **stabilite con regolamento del Ministro dell'interno (anziché decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza)**. Così la **lettera b)**;
- l'art. 6-*bis*, sui **corsi di formazione per allievi agenti e agenti in prova**. Anche per questo riguardo, la novellazione trasla la potestà regolatoria sulla formazione e sull'applicazione pratica a **regolamento del Ministro dell'interno** (anziché decreto del capo della polizia). Si viene inoltre a prevedere che: i frequentatori dei corsi possano essere sottoposti a valutazioni attitudinali per l'eventuale assegnazione a servizi che richiedono una particolare qualificazione; gli agenti in prova prestino giuramento una volta ottenuto il giudizio di conferma dell'idoneità (anziché al termine del periodo di applicazione pratica). Così la **lettera c)**;
- l'art. 6-*ter*, circa la **frequenza dei corsi** di formazione sopra ricordati. Si introduce la previsione che in caso di protratta **assenza** dovuta a **gravi infermità** anche non dipendenti da causa di servizio, **richiedenti terapie salvavita** e tali da impedire lo svolgimento delle attività giornaliere, l'allievo sia ammesso (a domanda) a partecipare al corrispondente primo corso successivo al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica (sempre che nel periodo precedente a detto corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure per l'accesso alla qualifica). Così la **lettera d)**;
- l'art. 6-*quater*, circa l'addestramento e i corsi di specializzazione e di aggiornamento per agenti. Se ne viene a disporre l'**abrogazione**. Così la **lettera e)**.  
La disciplina posta da questo articolo abrogato rimane contenuta in parte nell'articolo 6-*bis* come novellato, in parte nell'articolo 46-*bis* del d.P.R. n. 335, introdotto dallo schema. Dall'abrogazione parrebbe tuttavia conseguire la soppressione della previsione (recata dall'articolo 6-*quater*,

comma 3) che entro il biennio di conclusione del corso di formazione per allievi agenti, gli agenti di polizia debbano svolgere presso gli uffici o reparti in cui prestano servizio periodi di addestramento di durata complessiva non inferiore a tre mesi;

- l'art. 24-*ter*, relativo alle funzioni del personale appartenente al ruolo dei **sovrintendenti**. Una prima novella introduce la menzione che siano "anche qualificate e complesse" le mansioni esecutive svolte dai sovrintendenti. Altra prevede la **riduzione (da otto) a sei anni degli anni di permanenza nella qualifica di sovrintendente capo, per l'attribuzione della denominazione di "coordinatore"** (analogo riduzione lo schema prevede per gli assistenti capo, v. *supra*). Così la **lettera f)**;
- l'art. 24-*quater*, circa l'**immissione in ruolo dei sovrintendenti**. È introdotta la previsione - quale novello comma 2-*bis* - che per il personale che abbia conseguito la qualifica di vice sovrintendente per **merito straordinario**, resta ferma la facoltà di presentare istanza di partecipazione alle procedure selettive di accesso alla qualifica iniziale (quella di vice sovrintendente) del ruolo dei sovrintendenti, quando esse consentano l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente con una decorrenza più favorevole. In tal caso si ricade nell'ambito delle risorse destinate a quelle medesime procedure, ed ai soggetti interessati è assicurata la conseguente ricostruzione di carriera.

Altra novella - che riformula il comma 5 - stabilisce (anziché nella data di inizio del relativo corso di formazione professionale) nella data di comunicazione della sede di successiva assegnazione (che comunque avviene prima dell'inizio del relativo corso di formazione) **il termine ad quem per la devoluzione dei posti rimasti scoperti** nel concorso per titoli ed esami (riservato agli agenti e assistenti con almeno quattro anni di servizio effettivo) per l'immissione nel ruolo dei sovrintendenti - devoluzione in favore dei partecipanti alla procedura di selezione (riservata agli assistenti capo) effettuata con scrutinio per merito risultati idonei in relazione ai punteggi conseguiti. Viene inoltre espunto il termine della data di inizio del corso di formazione, per il caso 'inverso', ossia di devoluzione dei posti rimasti scoperti nella procedura di selezione con scrutinio di merito, in favore degli idonei al concorso per titoli ed esami. Ancora, la potestà regolatoria della disciplina del concorso e del corso di formazione per l'immissione nel ruolo dei sovrintendenti (di cui al comma 6) è traslata a **regolamento del Ministro dell'interno** (anziché decreto del capo della Polizia-direttore generale della pubblica sicurezza).

Sono inoltre inseriti i novelli commi 7-*bis* e 7-*ter*, con cui si introduce: la facoltà di **rinunciare** all'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti da parte del personale che abbia partecipato allo scrutinio

di merito o al concorso interno (rinuncia da esercitarsi entro il termine di sette giorni dalla comunicazione della sede di assegnazione, che deve essere effettuata prima dell'avvio al corso di formazione); l'esclusione dalle procedure di selezione sopra ricordate (scrutinio o concorso) relative all'annualità immediatamente successiva, del vincitore che per due volte abbia esercitato la facoltà di rinuncia pur essendo stato assegnato con mantenimento della sede di servizio. I posti non assegnati a seguito di rinuncia del vincitore sono attribuiti ai partecipanti alla medesima procedura del dipendente che abbia formulato la rinuncia, utilmente collocatisi nella relativa graduatoria (anche in tal caso, la prevista facoltà di rinuncia è esercitabile entro il termine di sette giorni dalla comunicazione della sede di assegnazione e sino al giorno precedente l'inizio del relativo corso di formazione).

Questo insieme di novelle è recato dalla **lettera g)**;

- l'art. 24-*quinquies*, relativo alla **frequenza dei corsi** per l'accesso a ruolo dei **sovrintendenti**. È introdotta una previsione per i frequentatori colpiti da grave infermità che richieda **terapia salvavita** con impedimento delle attività giornaliera (analoga alla novella ricordata *supra* per gli allievi agenti e agenti in prova). Inoltre, è introdotta la previsione - quale novello comma 5-*bis* - che **il personale che non superi gli esami di fine corso**, sia restituito al servizio d'istituto ed **ammesso di diritto, per una sola volta, a partecipare al primo corso successivo**. Così la **lettera h)**;

- l'art. 27, relativo alla nomina a **vice ispettore**.

Si incide qui, intanto, sulle **percentuali da destinare al concorso pubblico e al concorso interno**. Secondo la disposizione vigente, esse sono nel limite del 50 per cento dei posti disponibili (al 31 dicembre di ogni anno), per ciascuna delle due modalità di accesso. Secondo la novella, divengono tra il **50 e il 60** per cento per il concorso **pubblico**, tra il **40 e il 50** per cento per il concorso **interno** (per il quale sono inoltre formulate alcune specifiche novelle).

È introdotta la previsione - quale novello comma 1-*ter* - che il numero dei posti annualmente messi a concorso (pubblico e interno) sia determinato considerando la complessiva carenza nella dotazione organica del medesimo ruolo.

E sulla base degli esiti del concorso pubblico, il concorso interno è bandito in modo che il **numero complessivo degli ispettori che accedono al ruolo attraverso il concorso interno** e attraverso la riserva nel concorso pubblico di un sesto dei posti per gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti, non superi il cinquanta per cento dei posti complessivamente messi a concorso in ciascun anno.

Siffatte previsione mirano a "garantire l'organico sviluppo della progressione del personale del ruolo degli ispettori".

Oltre a modifica di mero coordinamento (circa la durata dei corsi di formazione per i vincitori del concorso interno), è previsto che la disciplina del concorso e dei corsi per la nomina a vice ispettore spetti a **regolamento del Ministro dell'interno** (anziché decreto del capo della Polizia-direttore generale della pubblica sicurezza).

Questo insieme di novelle è recato dalla **lettera i)**;

- art. 27-*bis*, relativo alla **nomina a vice ispettore**, secondo titolazione dell'articolo che peraltro viene modificata in: "concorso pubblico per la nomina a vice ispettore ". Siffatta specificazione consegue al contenuto delle novelle (là dove non siano meramente di *drafting*), intese ad inserire alcune previsioni (circa il **godimento dei diritti civili** e le cause di **inammissibilità**) relative ai requisiti di accesso al concorso pubblico per accedere alla qualifica di vice ispettore. Tali novelle hanno il medesimo contenuto di quelle introdotte per il concorso pubblico ad agente di polizia, ricordate *supra*, e 'allineano' la disciplina a quanto previsto dal codice dell'ordinamento militare. Così la **lettera l)**;

- art. 27-*ter*, relativo ai corsi per la **nomina a vice ispettore**.

Secondo la disposizione vigente, gli allievi vice ispettori ottenuta la nomina frequentano, presso l'apposito istituto, un corso (della durata non inferiore a due anni) preordinato anche all'acquisizione di una specifica laurea triennale, individuata, per il medesimo corso, con decreto del Ministro dell'interno (nonché preordinato alla formazione tecnico-professionale di agenti di pubblica sicurezza e ufficiali di polizia giudiziaria, con particolare riguardo all'attività investigativa).

La novella incide sul riferimento alla **laurea**, prevedendo una diversa formulazione: "acquisizione di una delle lauree a contenuto giuridico di cui all'articolo 5-*bis*, commi 1 e 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334" (decreto legislativo recante riordino del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato). La novella così evidenzia come i crediti formativi conseguiti nel corso di formazione valgano per lauree a **contenuto giuridico**. *Parrebbe suscettibile di approfondimento se il rinvio ai commi 1 e 2 dell'articolo 5-*bis* incida sulla previsione vigente là dove questa si riferisce ad una laurea triennale.*

Altra novella ridenomina in "**tirocinio** operativo di prova" il tirocinio applicativo (non superiore a un anno) alla cui frequenza sono avviati gli allievi vice ispettore che abbiano superato con successo il corso e prestato giuramento. E viene a prevedere che l'esito del tirocinio sia tenuto in conto nella redazione del rapporto informativo annuale (redatto per il personale con qualifica inferiore a vice questore aggiunto, ai sensi dell'articolo 62 del d.P.R. n. 335 del 1982 novellato dallo schema, v. *infra*). Così la **lettera m)**;

- art. 27-*quater*, circa le dimissioni dal corso per la nomina a vice ispettore.

Le novelle sono le seguenti. Il non superamento degli "esami **di fine corso**" (anziché "esami del corso", come recita la disposizione vigente) è causa di dimissione dal corso. In caso di assenza protrattasi oltre i previsti limiti dovuta ad infermità contratta durante il corso (o per ragioni di servizio, per i provenienti da altri ruoli della Polizia), la già prevista ammissione a partecipare al primo corso al riconoscimento della idoneità - psico-fisica, si viene a specificare - opera per gli allievi vice ispettori, a condizione - si viene a prevedere- che nel periodo precedente a tale corso non sia intervenuta una delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle procedure per l'accesso alla qualifica. Nel caso in cui l'assenza sia dovuta a gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono **terapie salvavita** ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere, il personale, a domanda, è ammesso a partecipare al corrispondente **primo corso successivo** al riconoscimento della sua idoneità psico-fisica (disposizione analoga a quella del pari introdotta per allievi agenti e agenti in prova e per i sovrintendenti, v. *supra*). Così la **lettera n)**;

- art. 31, circa la **promozione a ispettore capo**. La novella - recata dalla lettera o) - **riduce a sei anni (anziché sette) il periodo di servizio effettivo nella qualifica di ispettore**, prescritto perché si consegua (a ruolo aperto) la promozione a ispettore capo;
- art. 31-*bis*, circa la promozione a ispettore superiore. La novella riduce a otto anni (anziché nove) il periodo di servizio effettivo nella qualifica di ispettore capo, prescritto perché si consegua (a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo) la promozione a ispettore superiore. Inoltre sostituisce il richiamo alle lauree triennali previste dal decreto legislativo n. 334 del 2000 (cfr. suo art. 3, comma 2), con il richiamo alle **lauree a contenuto giuridico**, di cui all'articolo 5-*bis*, commi 1 e 2 di quel medesimo decreto legislativo n. 334 (v. *supra quanto già riferito circa la novella all'art. 27-ter relativo ai corsi per la nomina a vice ispettore*). Così la **lettera p)**;
- è introdotto un **art. 46-*bis*, relativo ai corsi di specializzazione, perfezionamento, abilitazione, qualificazione e aggiornamento**. Si tratta di una disposizione che riconduce a unitaria previsione valevole per tutto il personale della Polizia, la materia dei corsi, in ordine a: l'avviamento alla loro frequenza del personale (anche previo superamento di specifiche selezioni mediche e psico-attitudinali); la determinazione delle modalità di svolgimento, del piano di studi, della durata del percorso formativo, comprese le eventuali prove d'esame, la quale è rimessa a **decreto del capo della Polizia-direttore generale della pubblica sicurezza** (*tuttavia in altre disposizioni novellate, relative ai corsi per allievi agenti e agenti in prova e per divenire sovrintendenti, si demanda*

a regolamento del Ministro dell'interno); divieto di impiego del personale durante la frequenza dei corsi in attività diverse da quelle formative, salvo eccezionali esigenze di servizio. Così la **lettera q)**;

- art. 62, relativo ai **rapporti informativi**. Secondo la disposizione vigente, il consiglio di amministrazione per il personale della Polizia ogni triennio determina mediante coefficienti numerici i criteri di valutazione dei titoli, in relazione alle esigenze "delle singole carriere". La novella - recata dalla **lettera r)** - modifica quella dicitura in: "dei ruoli e delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato", onde esplicitare - si legge nella relazione illustrativa dello schema - l'applicabilità della disposizione anche ai funzionari dei ruoli direttivi;
- art. 71, circa la **promozione per merito straordinario di agenti e assistenti**. La novella estende l'applicabilità di tale disposizione agli **assistenti**, conformemente alla titolazione di quell'articolo, che fu novellato dal decreto legislativo n. 126 del 2018 (cfr. suo art. 2, co. 1, lett. m)) tuttavia espungendone (per errore materiale) la menzione degli assistenti - cui ora provvede la **lettera s)**;
- art. 74, circa la promozione per merito straordinario di funzionari. Si introduce la previsione che al personale con qualifica di commissario capo del ruolo direttivo o di commissario capo tecnico del ruolo direttivo tecnico, che si trovi nelle condizioni previste per una promozione per merito straordinario, possano essere attribuiti la classe superiore di stipendio o, se più favorevoli, tre scatti di anzianità. Poiché si tratta di qualifica (quella di commissario capo) apicale, l'avanzamento alla qualifica superiore non è realizzabile, così è 'convertita' in un riconoscimento economico. Così la lettera t);
- art. 75-bis, sui criteri per il conferimento delle **promozioni per merito straordinario**. La novella - recata dalla **lettera u)** - sostituisce la dicitura "carriera dei funzionari" con "funzionari", per esplicitare l'applicabilità della disposizione anche ai funzionari del ruolo direttivo.

La conclusiva **lettera v)** **modifica la Tabella A** allegata al d.P.R. n. 335 del 1982.

Entro tale Tabella A sono determinati **i posti** corrispondenti alle varie qualifiche.

Le modifiche previste per questo riguardo<sup>1</sup> dallo schema consistono in:

---

<sup>1</sup> La medesima lettera v) qui in esame modifica altresì, in alcune parti, la formulazione della Tabella A relative alle funzioni. Per quelle di primo dirigente, le parole "dirigente di divisione o di ufficio equiparato delle questure;" sono sostituite dalle seguenti: "dirigente di ufficio di prima articolazione interna di particolare rilevanza delle questure"; dopo le parole "a livello regionale" sono aggiunte le seguenti: "o interregionale"; le parole: "; direttore di divisione o di ufficio equiparato nell'ambito dei servizi tecnico-logistici territoriali" sono soppresse. Per le funzioni di vice questore e vice questore aggiunto, le parole "dirigente di ufficio di prima articolazione

- **più 30 unità di primo dirigente**, dal 1° gennaio 2027 (dunque non 628 unità bensì 658; invariate fino a quella data permangono 709 unità);
- **meno 30 unità di commissario capo, commissario, vice commissario**, dal 1° gennaio 2027 (dunque non 1.550 unità bensì 1520; invariate fino a quella data permangono 1.969 unità);
- **meno 420 unità per il ruolo degli ispettori** (dunque non 17.901 unità bensì 17.481; e a decorrere dal 1° gennaio 2027, non 18.611 unità bensì 18.191);
- meno 180 unità di sostituto commissario (dunque non 5.900 unità bensì 5.720);
- quale risultante delle variazioni da ultimo sopra ricordate, **meno 600 unità di dotazione complessiva ispettori** (dunque non 23.801 unità bensì 23.201; e a decorrere dal 1° gennaio 2027, non 24.511 unità bensì 23.911);
- **più 1.600 unità per il ruolo degli agenti e assistenti**, dal 1° gennaio 2020 (dunque da quella data non 50.270 unità bensì 51.870).

Quest'ultima variazione è così esposta dalla relazione illustrativa: "tale aumento di organico costituisce uno strumento di attenuazione della riduzione delle dotazioni organiche raggiunta con il d.lgs. n. 95/2017, cosicché si passa da 117.291 unità ante-riordino a 106.255 con il decreto legislativo n. 95 del 2017, fino a 107.855 [secondo lo schema]; pertanto, la riduzione passa da 11.036 unità a 9.436. La destinazione di tale aumento per intero al ruolo degli agenti e assistenti trova fondamento nella significativa riduzione subita da tale ruolo, oltre che sul piano dell'organico (nel 2017 la riduzione ammonta a circa 9.600 unità), in termini di forza effettiva".

---

interna delle questure; vice dirigente di divisione o di ufficio equiparato delle questure, nonché di ufficio di prima articolazione interna delle questure di particolare rilevanza; dirigente di sezione o di ufficio equiparato di ufficio di prima articolazione interna delle questure di particolare rilevanza; dirigente di commissariato distaccato di pubblica sicurezza; dirigente di commissariato sezionale di pubblica sicurezza;" sono sostituite dalle seguenti: "dirigente di ufficio di prima articolazione interna di significativa rilevanza delle questure; vice dirigente di ufficio di prima articolazione interna di particolare rilevanza delle questure; dirigente di sezione o di ufficio equiparato di ufficio di prima articolazione interna delle questure di particolare rilevanza; dirigente di commissariato distaccato di pubblica sicurezza; dirigente di commissariato sezionale di pubblica sicurezza di significativa rilevanza"; le parole "dirigente o vice dirigente o dirigente di settore di ufficio territoriale a livello anche provinciale o interprovinciale per le esigenze di polizia stradale o ferroviaria o di frontiera, nonché a livello regionale per la polizia postale e delle comunicazioni" sono sostituite dalle seguenti: "dirigente o vice dirigente o dirigente di settore di ufficio territoriale a livello anche provinciale o interprovinciale di significativa rilevanza per le esigenze di polizia stradale o ferroviaria o di frontiera, nonché a livello regionale o interregionale per la polizia postale e delle comunicazioni"; le parole "direttore di sezione nell'ambito dei servizi tecnico-logistici territoriali" sono soppresse.

Si riporta di seguito la Tabella A come riformulata - quanto ai posti - dallo schema:

**TABELLA A**

	<b>VIGENTE</b>	<b>A.G. n. 119</b>
<i>Qualifica</i>	<i>Posti di qualifica e di funzione</i>	
Carriera dei funzionari di polizia		
Dirigente generale di pubblica sicurezza	32	
Dirigente superiore	195	
Primo dirigente	709 (628 a decorrere dal 1° gennaio 2027)	<b>(658 da 1°-1-2027)</b>
Vice questore e Vice questore aggiunto	1.595 (1.295 a decorrere dal 1° gennaio 2027)	
Commissario capo Commissario Vice commissario	1.969 (1.550 a decorrere dal 1° gennaio 2027)	<b>(1.520 da 1°-1-2027)</b>
Dotazione complessiva Carriera funzionari	4.500 (3.700 a decorrere dal 1° gennaio 2027)	
Ruolo degli ispettori Vice ispettore		
Ispettore Ispettore capo Ispettore superiore-sostituto ufficiale di p.s.	17.901 (18.611 a decorrere dal 1° gennaio 2027)	<b>17.481 (18.191 da 1°-1- 2027)</b>
Sostituto commissario-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza	5.900	<b>5.720</b>
Dotazione complessiva ispettori	23.801 (24.511 a decorrere dal 1° gennaio 2027)	<b>23.201 (23.911 da 1°-1- 2027)</b>
Ruolo dei sovrintendenti		
Vice sovrintendente Sovrintendente Sovrintendente capo	21.562 (24.000 a decorrere dal 1° gennaio 2021)	
Ruolo degli agenti e assistenti		
Agente Agente scelto Assistente Assistente capo	50.270	<b>51.870 (da 1°-1-2020)</b>

L'**articolo 4** reca modifiche al d.P.R. 24 aprile 1982, n. 337, recante "*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica*", con interventi finalizzati – secondo quanto evidenziato nella relazione illustrativa - ad allineare la disciplina del personale "tecnico" a quella del corrispondente personale dei ruoli "ordinari".

In tale quadro, viene data la facoltà del Ministro dell'interno di articolare, con proprio decreto, il ruolo degli ispettori tecnici e la carriera dei funzionari tecnici in settori e profili di impiego.

È inoltre introdotto un nuovo settore denominato "**sicurezza cibernetica**", al fine di corrispondere alle esigenze di operatività in tale campo della Polizia di Stato.

Tra le misure previste viene disposta una riduzione degli anni di permanenza nella qualifica richiesta per l'attribuzione di incarichi di livello superiore.

È previsto il trasferimento della **potestà regolatoria in materia di concorsi** e di altre procedure di reclutamento per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli **agenti e assistenti tecnici** dal decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza al **regolamento del Ministro dell'interno**.

È altresì specificata la natura delle mansioni svolte dal personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti tecnici. È tra le altre prevista, la possibilità, per il personale promosso vice sovrintendente tecnico per merito straordinario, di partecipare, nell'ambito delle risorse destinate alle relative procedure, anche ai concorsi interni e agli scrutini (con conseguente ricostruzione di carriera) a determinate condizioni.

È infine incrementata di **600 unità** la dotazione organica del ruolo degli ispettori tecnici (di cui 180 con la qualifica di sostituto commissario tecnico), in funzione dell'istituzione del nuovo settore di impiego "sicurezza cibernetica" e per incrementi nei rimanenti settori per esigenze di maggiore funzionalità.

Ulteriori interventi sono disposti sulle dotazioni organiche tra cui un aumento della dotazione organica dei dirigenti generali tecnici per le esigenze di funzionalità del nuovo assetto comparto tecnico-logistico dell'Amministrazione.

L'**articolo 5** modifica il d.P.R. 24 aprile 1982, n. 339, recante "*Passaggio del personale non idoneo all'espletamento dei servizi di polizia, ad altri ruoli dell'Amministrazione della pubblica sicurezza o di altre amministrazioni dello Stato*", prevedendo che il personale dei ruoli della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, che abbia riportato un'invalidità non dipendente da causa di servizio, che non comporti l'inidoneità assoluta ai compiti d'istituto, **innanzitutto possa essere**

**utilizzato a domanda o d'ufficio, in servizi di istituto** tra quelli attinenti alle specifiche funzioni proprie della Polizia di Stato **ritenuti compatibili** con la ridotta capacità lavorativa e in compiti di livello possibilmente equivalente a quelli previsti per la qualifica ricoperta.

Solo **in mancanza** di tali condizioni, il personale citato può essere trasferito, come prevede attualmente la normativa, a domanda **e anche d'ufficio** (come specificato nella novella) nelle corrispondenti qualifiche di altri ruoli della Polizia di Stato o di altre amministrazioni dello Stato, ovvero, per esigenze di servizio, d'ufficio nelle corrispondenti qualifiche di altri ruoli della Polizia di Stato, sempreché l'infermità accertata ne consenta l'ulteriore impiego, anche presso la Sezione paralimpica dei gruppi sportivi «Polizia di Stato-Fiamme oro», istituita nell'ambito dei ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica.

In secondo luogo si prevede la **possibilità per gli ispettori** del ruolo "ordinario" non più idonei all'espletamento dei servizi di polizia, di **transitare nel settore tecnico** "supporto logistico amministrativo" anche qualora non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio in uno degli altri settori dei ruoli "tecnici".

L'**articolo 6** introduce modificazioni al d.P.R. 30 aprile 1987, n. 240, recante il "*Nuovo ordinamento della banda musicale della Polizia di Stato*".

In primo luogo, al fine di allineare le disposizioni riguardanti le nomine a maestro direttore, maestro vice direttore e orchestrale della Banda musicale della Polizia di Stato, si prevede che ai relativi concorsi possono partecipare i cittadini italiani **in possesso del godimento dei diritti civili e politici, dell'idoneità fisica, psichica e attitudinale** al servizio secondo i requisiti stabiliti con regolamento del Ministro dell'interno **e delle qualità di condotta** richieste per l'accesso ai ruoli del personale delle forze di polizia (in luogo delle vigenti disposizioni che fanno riferimento al "possesso dei requisiti generali per la partecipazione ai pubblici concorsi").

Tra le altre novità relative alla **nomina ad orchestrale** della banda musicale della Polizia di Stato si prevede inoltre il **limite di età di 40 anni** per la partecipazione al concorso.

Oltre ad alcuni interventi di coordinamento normativo, la novella sostituisce infine la tabella G, che riguarda la **progressione di carriera del personale del ruolo degli orchestrali**, la quale avviene per anzianità senza demerito al compimento degli anni di servizio indicati nella citata tabella.

Con le modifiche introdotte **si riduce di un anno la permanenza** nella qualifica di orchestrale ispettore tecnico (da sette a sei anni) e di orchestrale ispettore tecnico capo (da otto a sette; da sei a cinque e da due a uno, a seconda della parte) **ai fini della promozione alla qualifica superiore**, in analogia a quanto previsto per le corrispondenti qualifiche dei ruoli tecnici (si ricorda che la tavola di equiparazione tra le qualifiche del personale della

banda musicale della Polizia di Stato e quelle del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica è contenuta nella Tabella F, allegata al d.P.R. 30 aprile 1987, n. 240).

L'articolo 7 reca modifiche al D.Lgs. 5 ottobre 2000, n. 334, recante *"Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato"*, prevedendo, oltre ad interventi formali di coordinamento, alcune sostanziali novità.

In relazione alla **carriera dei funzionari** di Polizia lo schema prevede, in particolare, che:

- il numero dei posti messi a concorso (sia concorso pubblico per titoli ed esame, sia concorso interno per titoli ed esami) è determinato ogni anno considerando la complessiva carenza della dotazione organica;
- in ogni caso il **numero complessivo** dei funzionari che accedono alla carriera dei funzionari di Polizia attraverso il **concorso interno** ovvero attraverso **la riserva** prevista nel concorso pubblico non può superare il **cinquanta per cento** dei posti complessivamente messi a concorso in ciascun anno;
- è richiesto, per l'accesso al concorso pubblico, il possesso oltre che dei diritti politici anche di quelli civili e di lauree magistrali o specialistiche **"a contenuto giuridico"**, chiarendo in particolare quali titoli di studio vengano considerati tali ai fini del concorso;
- la potestà regolatoria della **disciplina dei concorsi** e dei **corsi di formazione** (per commissari, vice commissari, vice questori aggiunti) è trasferita dal decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza al **regolamento del Ministro dell'interno**;
- sono riformulati i **casi di esclusione dal concorso pubblico** per l'accesso alla carriera dei funzionari in analogia a quanto già previsto per le forze armate dal Codice dell'ordinamento militare. In particolare, si prevede che al concorso non sono ammessi coloro che sono stati **espulsi o prosciolti**, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o nelle Forze di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psicofisica, ovvero **destituiti**, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una p.a., **licenziati** dal lavoro alle dipendenze di p.a. a seguito di procedimento disciplinare; non sono, altresì, ammessi **coloro che hanno riportato condanna** per delitti non colposi, o che sono **imputati** in procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sono sottoposti a misura cautelare, o lo sono stati senza successivo accertamento di illegittimità della misura o di insussistenza di gravi indizi di colpevolezza, ovvero assoluzione o proscioglimento o archiviazione anche con provvedimenti non definitivi;

- l'assegnazione dei commissari capo e dei vice commissari, al termine del corso di formazione, è effettuata in relazione alla scelta della provincia da parte degli interessati, secondo l'ordine della graduatoria finale, rimettendo, invece, all'Amministrazione l'individuazione dell'ufficio di servizio;
- sono rimodulate le aliquote previste per l'**accesso alla carriera dei funzionari di Polizia mediante concorso interno**, attraverso l'aumento della percentuale riservata agli appartenenti ai ruoli dei sovrintendenti e degli assistenti e agenti (dal 20 al 40 per cento), con contestuale rimodulazione di quella del ruolo degli ispettori (dall'80 al 60 per cento), allo scopo di aumentare le opportunità di carriera del personale dei ruoli di base che hanno anche una maggiore consistenza numerica;
- per le promozioni alla prima qualifica dirigenziale di vice questore aggiunto, nonché alle qualifiche di primo dirigente e di dirigente superiore è introdotto il sistema del c.d. doppio scrutinio, con decorrenza, rispettivamente, al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno in relazione alle vacanze organiche verificatesi nel semestre di riferimento, allo scopo di coprire, in tempi più brevi, le vacanze che si determinano in corso d'anno. Si precisa, inoltre, che nella graduatoria di inizio corso, la precedenza spetta a coloro che sono stati promossi mediante scrutinio per merito comparativo, rispetto a coloro che sono risultati vincitori del concorso interno;
- che i commissari capo che **non frequentano il corso** per un periodo **superiore a cinque** giorni **non conseguono la promozione**, salvo che l'assenza sia determinata da maternità, da gravi infermità, anche non dipendenti da causa di servizio, che richiedono terapie salvavita ed impediscono lo svolgimento delle attività giornaliere o da infermità dipendente da causa di servizio o contratta durante il corso. In tali ultimi casi, i commissari capo, dopo la riacquistata idoneità psicofisica, sono ammessi a frequentare il primo corso dirigenziale successivo;
- per l'ammissione allo scrutinio per la promozione a primo dirigente e a dirigente superiore, oltre alle ipotesi già previste, si inserisce la previsione che il personale, nel corso della carriera, deve aver prestato servizio in almeno un ufficio con funzioni finali o con funzioni strumentali e di supporto e in almeno un ufficio nell'ambito dell'Amministrazione centrale della pubblica sicurezza.

Con riferimento alla **carriera dei funzionari tecnici** di Polizia lo schema del decreto prevede disposizioni simmetriche a quelle descritte per i funzionari, in materia di accesso alla carriera, potestà regolatoria sulla disciplina dei concorsi, introduzione del sistema del c.d. doppio scrutinio per le promozioni a direttore tecnico capo, a primo dirigente e a dirigente

superiore tecnico. Viene inoltre eliminata la previsione del D.Lgs. 334/2000 che rende indisponibile un posto nella dotazione organica di dirigente superiore tecnico anche in caso di nomina del dirigente generale tecnico al fine di mantenere la disponibilità delle intere dotazioni organiche della qualifica di dirigente superiore nei diversi ruoli tecnici.

Per quanto riguarda la **carriera dei medici e dei medici veterinari di Polizia** lo schema in commento:

- attribuisce in capo ai **direttori degli uffici sanitari provinciali con qualifica di primo dirigente** medico competenza anche in ordine all'accertamento della dipendenza delle lesioni traumatiche da causa violenta subite in servizio da appartenenti alla Polizia di Stato, che oggi viene gravata sulle infermerie presidiarie,
- dispone in **simmetria con quanto viene disposto per l'accesso alla carriera dei funzionari** di polizia, in merito ai requisiti per la partecipazione ai concorsi e per le promozioni, nonché al trasferimento della potestà regolatoria della disciplina dei concorsi e dei corsi di formazione in capo al Ministro dell'interno, all'introduzione del sistema del c.d. doppio scrutinio per le promozioni a medico capo, medico veterinario capo, primo dirigente medico, primo dirigente medico veterinario, dirigente superiore medico, con decorrenza sempre al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno;
- modifica la norma relativa alla **riserva di posti** in favore del personale della Polizia di Stato (venti per cento) nei concorsi per l'accesso alla qualifica di medico, con riferimento ai requisiti richiesti.

Per tutte le carriere dei funzionari (ordinaria, tecnica e dei medici) viene trasferita la **potestà regolatoria della disciplina dei corsi di aggiornamento** dal decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza al regolamento del Ministro dell'interno.

In sede di novella viene inoltre introdotta una specifica disposizione (nuovo art. 59-bis) che disciplina i **criteri di valutazione per gli scrutini per la promozione alle qualifiche dirigenziali** dei funzionari della Polizia di Stato, anche alla luce dell'introduzione del c.d. doppio scrutinio.

Da ultimo, l'articolo 7 abroga la Tabella 6 allegata al D.Lgs. 334/2000 recante l'equiparazione tra le qualifiche del personale dei ruoli dei commissari e quelle del ruolo direttivo speciale, in ragione della soppressione di quest'ultimo ruolo in sede di riordino delle carriere.



## **Capo II**

### ***(Revisione dei ruoli del personale dell'Arma dei Carabinieri)***

Il **Capo II** dello schema di decreto legislativo reca "**Modifiche alla revisione dei ruoli del personale dell'Arma dei carabinieri**."

Esso si compone degli articoli da 8 a 25 dello schema recanti tutti novelle al Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010 (di seguito denominato "Codice").

Al riguardo, nella relazione illustrativa allegata allo schema, si fa presente che il Capo II "costituisce il veicolo normativo per intervenire, in via definitiva, sulle criticità applicative emerse in fase di prima attuazione del riordino del 2017, considerando anche la necessaria equi-ordinazione con le altre Forze armate che, a differenza del provvedimento correttivo cd. di "primo tempo", dispongono ora di espressa delega per l'adozione dell'analogo decreto integrativo e correttivo del riordino dei ruoli, di cui al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94".

Il Capo in esame è poi suddiviso in VI Sezioni:

- Sezione I Disposizioni generali e comuni (articoli da 8 a 12);
- Sezione II Ruolo degli ufficiali (articoli 13 e 14);
- Sezione III Ruolo degli ispettori (articoli da 15 a 18);
- Sezione IV Ruolo dei sovrintendenti (articoli 19 e 20);
- Sezione V Ruolo degli appuntati e carabinieri (articoli 21 e 22);
- Sezione VI Norme di coordinamento e transitorie (articoli da 23 a 25);

La **Sezione I** reca **Disposizioni generali e comuni** e reca novelle agli articoli 97, 179, 641, 645, 949, 950, 993, 1051 e 1072-*bis* del Codice.

Nel dettaglio:

- con riferimento alla **collocazione della bandiera**, attraverso l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 97, viene escluso l'obbligo espresso di custodire la bandiera nell'ufficio del Comandante generale, attualmente vigente solo per l'Arma dei carabinieri (art.8);
- in materia di **personale esonerato temporaneamente** dal servizio, attraverso il nuovo articolo 179-*bis* recante "sospensione delle qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza", è prevista la sospensione delle qualifiche di ufficiale e agente di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza **nel caso di sospensione dall'impiego** e il loro ripristino all'atto

della riassunzione. Analoga sospensione è prevista nel caso di provvedimento medico legale di **temporanea non idoneità al servizio** per patologia o infermità di carattere neuro-psichico fino all'atto della riacquisizione dell'idoneità al servizio (art.9);

- in materia di concorsi e formazione, attraverso le novelle agli articoli 641 e 645 del Codice, si prevede la possibilità di conferire la qualifica di **perito selettore** anche al Comando Generale dell'Arma dei carabinieri (oltre che al Ministero della Difesa) e la facoltà per l'Arma di articolare i corsi di formazione in più cicli aventi il medesimo piano di studi, qualora necessario per esigenze organizzative e logistiche connesse all'elevato numero di vincitori dello stesso concorso (art.10);
- con riferimento alla Commissione permanente di l'avanzamento di cui all'articolo 949 del Codice viene previsto che, per la nomina e connessa eventuale sostituzione dei membri integrativi possa provvedere il relativo Presidente, scegliendo, secondo il criterio della maggiore anzianità assoluta e relativa, tra gli appuntati scelti già selezionati e nominati quali membri supplenti della citata commissione (**art. 11, co. 1, lett. a**).

Al riguardo, si ricorda che ai sensi dell'articolo 949 del Codice l'ufficiale diretto da cui dipende il militare, **se ritiene che il medesimo non è meritevole di essere ammesso** in servizio permanente, inoltra, per via gerarchica, motivata **proposta di proscioglimento al Comandante** generale, che decide, **sentito il parere della commissione permanente di avanzamento**, integrata da tre appuntati da lui designati, se l'interessato è carabiniere in ferma. I militari che non sono ammessi in servizio permanente cessano dalla ferma volontaria e sono collocati in congedo. Il periodo di tempo eventualmente trascorso in servizio oltre la scadenza della ferma volontaria è considerato come servizio prestato in ferma volontaria.

- In materia di **ammissione al servizio permanente** sono previste una serie di novelle all'articolo 950 per chiarire alcuni aspetti oggetto di contenzioso. Con riferimento al prolungamento della ferma si estende al **congedo obbligatorio per maternità** l'attuale disposizione di cui al comma 1 del richiamato articolo in forza del quale "**il militare** che alla scadenza della ferma volontaria non può essere ammesso in servizio permanente per temporanea inidoneità fisica al servizio incondizionato o perché imputato in un procedimento penale per delitto non colposo o sottoposto a procedimento disciplinare, anche se sospeso dal servizio, **può ottenere**, a domanda, **di continuare a permanere in ferma volontaria**". In relazione a tale disposizione (comma 1 dell'articolo 950) si prevede inoltre di sostituire la parola fisica con psico-fisica e di aggiungere la parola "di stato" dopo "procedimento disciplinare".

In estrema sintesi si ricorda che a norma dell'articolo 1376 del Codice, il procedimento disciplinare di stato inizia con l'inchiesta formale (contestazione degli addebiti) che consiste in un'istruttoria con la quale si raccolgono tutti gli elementi necessari al completo accertamento delle circostanze che costituiscono la mancanza disciplinare, per la quale il Militare può essere soggetto a una delle sanzioni di stato previste dall'articolo **1357 del Codice**, ovvero a) la sospensione disciplinare dall'impiego per un periodo da uno a dodici mesi; b) la sospensione disciplinare dalle funzioni del grado per un periodo da uno a dodici mesi; c) la cessazione dalla ferma o dalla rafferma per grave mancanza disciplinare o grave inadempienza ai doveri del militare; d) la perdita del grado per rimozione.

Si chiarisce, inoltre, in via normativa, che il beneficio del prolungamento della ferma in caso di sottoposizione a procedimento penale non condiziona le valutazioni sulla successiva istanza di ammissione in servizio permanente e non preclude la possibilità di disporre il proscioglimento dalla ferma (punto 1.4). Con riferimento a questo tema si prevede, inoltre, con il nuovo comma 3- *bis* dell'articolo 950, che la **concessione del beneficio del prolungamento della ferma** nei confronti del militare imputato per delitto non colposo o sottoposto a procedimento disciplinare di stato, qualora delegata ai comandanti di corpo, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comandante generale dell'Arma dei carabinieri o altra autorità delegata (**articolo 11, comma 1 lett. b**).

- in materia di **avanzamento del personale** dell'arma dei Carabinieri imputato in un procedimento penale per delitto non colposo e ammesso al prolungamento della ferma volontaria ai sensi del richiamato articolo 950 si stabilisce, con una novella all'articolo 1051, che tale personale **non è inserito nell'aliquota di avanzamento** o valutato per l'avanzamento, fino all'ammissione in servizio permanente (**articolo 12, co. 1, lett. a**);
- è previsto un eventuale incremento della quota di promozioni per i tenenti colonnelli più anziani, fermo restando il numero complessivo delle promozioni annualmente previste, favorendone la progressione di carriera e alimentando il ruolo dei colonnelli con ufficiali di maggiore età anagrafica (**art. 12, co. 1, lett. b**);

La **Sezione II -Ruolo degli ufficiali-** composta dagli articoli 13 e 14 reca novelle all'articolo 737 che attualmente disciplina il "corso formativo per ufficiali del ruolo tecnico".

Al riguardo le modifiche sono volte a prevedere la riduzione della durata minima del corso formativo per ufficiali del ruolo tecnico e del corso di formazione per ufficiali del ruolo forestale (da due ad un anno).

Si prevede, inoltre, la sostituzione del quadro I, specchi B e C, della tabella 4, quale conseguenza delle modifiche apportate all'articolo 2111-bis del Codice.

Al riguardo si ricorda che l'articolo 24, comma 1, lettera a) dello schema, prevede l'introduzione nel Codice del comma 1-bis all'articolo 2211-bis al fine di stabilire, a decorrere dall'anno 2021, un nuovo volume organico del ruolo normale, per il quale è stata predisposta un'ulteriore tabella (4, quadro I - specchio A *bis*) che fissa le consistenze del ruolo normale degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, preservando l'attuazione, fino al 31 dicembre 2020, della tabella 4, quadro I (specchio A), attualmente in vigore. I commi 2, 3 e 4 dell'articolo 2211-bis rinviano direttamente alle tabelle 4, quadro I, specchi B e C, che, conseguentemente, vengono modificate.

La **Sezione III - Ruolo degli ispettori** - è composta dagli articoli da 15 a 18 che recano modifiche ed integrazioni agli articoli 679, 737, 848, 1051, 1072, 1293 e 1325 – *bis* del Codice.

Più nel dettaglio **le modifiche** riguardano:

- l'articolo 679 del Codice, concernente le modalità di reclutamento nei ruoli dei marescialli, in relazione ai posti disponibili in organico, al fine di limitare il transito **nel ruolo ispettori** al solo personale in servizio permanente, in analogia con quanto previsto dall'art. 690 per l'accesso al ruolo sovrintendenti, nonché all'art. 2212- *quaterdecies* per l'immissione nel ruolo straordinario ad esaurimento (**art.15, co. 1, lett. a**).
- l'articolo 683 del Codice che attualmente regola l'alimentazione del ruolo degli ispettori, allo scopo di chiarire che la **durata** indicata nella disposizione fa riferimento **al periodo minimo di formazione** che ciascun allievo maresciallo dovrà frequentare (e non quindi al corso superiore di qualificazione nella sua interezza). Al riguardo, viene precisato che la durata minima di 6 mesi si riferisce alla 2<sup>a</sup> fase del corso, destinata ai Brigadieri, mentre la 1<sup>a</sup> fase, dedicata agli Appuntati e Carabinieri, avrà una durata non inferiore a 1 mese (**art.15, co. 1, lett. b**);
- l'articolo 684 del Codice, concernente l'ammissione al corso per marescialli, con la finalità di garantirne la partecipazione anche ai "diplomandi", nel caso in cui l'anno di conseguimento del titolo di studio coincida con quello in cui il concorso è bandito (**art.15, co. 1, lett. c**);
- l'articolo 685 del Codice in tema di corso superiore di qualificazione, al fine di precisare che lo stesso si compone di due fasi, con le rispettive durate (**art.15, co. 1, lett. d**);
- l'articolo 766 del Codice, concernente il corso biennale allievi marescialli dell'Arma dei carabinieri, al fine di attribuire al Comandante generale

dell'Arma dei carabinieri la facoltà di delegare anche autorità di altre organizzazioni per l'approvazione dei piani di studio dei corsi di formazione iniziale per ufficiali, marescialli e brigadieri, e per lo svolgimento del corso biennale per marescialli (**art.16, co. 1, let. a) e b)**;

- l'articolo 848, recante norme in materia di appartenenti al ruolo degli ispettori, al fine di chiarire, attraverso la previsione del nuovo comma 3-*bis* che il Comando di stazione nell'ambito delle varie organizzazioni funzionali è prerogativa del personale del ruolo ispettori
- l'articolo 1293, concernente i periodi minimi di permanenza nel grado, al fine di ridurre la permanenza minima nel grado di maresciallo ordinario, da 7 a 6 anni e nel grado di maresciallo capo, da 8 a 7 anni (**art.18, co. 1, lett. a)**).

Al riguardo la relazione illustrativa precisa che lo sviluppo di carriera attualmente previsto nel minimo di 29 anni viene rimodulato con una riduzione complessiva di 2 anni, coerente con il tendenziale incremento dell'età media di arruolamento, già passato nell'ultimo quadriennio da 25 a 26 anni e tuttora in progressivo aumento. L'intervento è in linea altresì con l'esigenza funzionale di disporre in anticipo di marescialli dei gradi più elevati, tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 173 COM, i Comandi delle oltre 4.500 stazioni territoriali sono retti di massima da luogotenente, maresciallo maggiore e maresciallo capo, e considerato anche che, a fronte della carenza organica di ufficiali inferiori, vi sono oltre 300 posizioni di impiego devolute a tenente/sottotenente e attribuibili anche luogotenente, nonché altre 844 devolute a ufficiali del ruolo straordinario a esaurimento, provenienti dai luogotenenti, ricopribili anche da ispettori, necessariamente di grado elevato.

- L'articolo 1325-*bis*, in materia di attribuzione della qualifica di carica speciale ai luogotenenti dell'Arma dei carabinieri, per stabilire tra i requisiti per l'attribuzione della qualifica di carica speciale l'**assenza di condanne penali** per delitto non colposo nell'ultimo triennio (**art.18, co. 1, lett. b)**);
- i quadri VI e IX della tabella 4, al fine di modificare le permanenze minime nei gradi per il personale del ruolo forestale degli ispettori, e del ruolo forestale dei periti, in coerenza con la riduzione dei periodi minimi di permanenza nei gradi per il ruolo normale per i marescialli del ruolo ispettori (**art.18, co. 1, lett. c) e d)**).

La **Sezione IV - Ruolo dei sovrintendenti** - è composta dagli articoli 19 e 20 dello schema.

Nel dettaglio, in relazione all'articolo 849 del Codice, concernente i compiti assegnati al personale appartenente al ruolo sovrintendenti, viene

specificato che oltre ai compiti di carattere militare previsti dalle disposizioni in vigore, tale personale potrà svolgere mansioni esecutive **anche qualificate e complesse (art. 19)**.

Si prevede, inoltre, con una novella all'articolo 1325- *ter*, la riduzione della permanenza nel grado di brigadiere capo da 8 a 6 anni (**art. 20**).

La **Sezione V -Ruolo degli appuntati e carabinieri-** è composta dagli articoli 21 e 22.

Con una novella all'articolo 800 del Codice l'articolo 22 dello schema **eleva da 58.877 a 60.617 la dotazione organica** del ruolo degli appuntati e carabinieri (**art. 21**); **riduce da 8 a 6 anni** la permanenza nel grado di **appuntato scelto** ai fini dell'attribuzione della qualifica speciale e, infine, integra gli speciali requisiti richiesti per l'attribuzione della qualifica speciale, includendo anche l'assenza di condanne penali per delitto non colposo nell'ultimo triennio (**art. 22**).

La **Sezione VI - Norme di coordinamento e transitorie -** è composta dagli articoli 23, 24 e 25.

Più nel dettaglio:

- viene prevista una deroga all'articolo 690 del Codice al fine di stabilire un incremento soprannumerario transitorio della dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti dell'Arma dei carabinieri, per un massimo di 3000 unità complessive distribuite su più anni dal 2020 al 2024 (**art. 23**);

Nel dettaglio: – per il 2020 ne sono tratti 350 dagli appuntati scelti e 50 dai rimanenti gradi; – per il 2021 ne sono tratti 450 dagli appuntati scelti e 50 dai rimanenti gradi; – per il 2022 ne sono tratti 450 dagli appuntati scelti e 50 dai rimanenti gradi; – per il 2023 ne sono tratti 750 dagli appuntati scelti e 50 dai rimanenti gradi; – per il 2024 ne sono tratti 750 dagli appuntati scelti e 50 dai rimanenti gradi. Infine, alla luce dell'incremento in sovrannumero della consistenza del ruolo sovrintendenti e, di conseguenza, del numero di allievi vicebrigadieri da formare ogni anno fino al 2024, viene prevista una durata inferiore dei relativi corsi formativi per consentirne l'articolazione su più cicli nello stesso anno;

- si stabilisce, tramite l'introduzione del nuovo articolo 2211 *-bis*, un nuovo volume organico del ruolo normale a decorrere dal 2021 e per il quale è stata predisposta un'ulteriore tabella (4, quadro I - specchio A bis) che fissa le consistenze del ruolo normale degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, conservando

l'efficacia, fino al 31 dicembre 2020, della tabella 4, quadro I (specchio A), attualmente in vigore (**art. 24, lett. a**).

La relazione illustrativa che accompagna il provvedimento segnala che tale disposizione risponde a esigenze funzionali e di equi-ordinazione, e si prefigge lo scopo di elevare, in modo mirato e progressivo, i livelli dei comandi territoriali dell'Arma dei carabinieri, assegnando, tendenzialmente, la responsabilità delle città metropolitane a generali di brigata e quella delle corrispondenti legioni territoriali a generali di divisione, al fine di allineare i predetti livelli gerarchici a quelli già previsti dalle altre Forze di polizia;

- si modificano i tassi di avanzamento per gli ufficiali più anziani provenienti dal Corpo Forestale dello Stato al fine di renderli coerenti con le prospettive di promozione nel corpo di provenienza (**art. 24, lett. b**); si uniformano, a far data dal 1° gennaio 2021 e a domanda degli interessati, i limiti ordinamentali di collocamento in congedo (**art. 24, lett. d**);
- si prevede che per gli ufficiali del ruolo tecnico aventi anzianità di nomina a ufficiale in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri uguale o antecedente al 31 dicembre 2010 (anziché 31 dicembre 2007) il corso d'istituto di cui all'articolo 755 è considerato assolto (**art. 25, co. 1, lett. a**); si stabilisce, inoltre, l'esclusione dalle selezioni per la frequenza del corso superiore di stato maggiore interforze degli ufficiali del ruolo tecnico con anzianità antecedente al 1° gennaio 2011, per i quali il predetto corso di istituto viene considerato assolto (**art. 25, lett. b**);
- si definiscono i periodi minimi di comando per i capitani del ruolo normale (**art. 25, lett. c**);
- si conferma, per le commissioni superiori di avanzamento, la presenza del generale di divisione del ruolo forestale iniziale e viene eliminata la figura del segretario senza diritto di voto; per la commissione ordinaria di avanzamento si richiede la presenza di un solo ufficiale del ruolo forestale iniziale (**art. 25, lett. d**) ed **e**);
- si prevedono disposizioni di raccordo in materia di permanenze minime nei gradi ai fini dell'avanzamento, con particolare riferimento ai gradi di capitano e maggiore del ruolo speciale a esaurimento e brigadiere capo e appuntato scelto per l'attribuzione della qualifica speciale (**art. 25, lett. f**), **g**) e **h**).

La relazione illustrativa precisa che la norma consente di evitare illegittimi scavalcamenti sia nell'ambito del ruolo speciale a esaurimento sia in occasione dei transiti nel ruolo normale, garantendo un equo trattamento a tutti gli ufficiali del ruolo speciale a esaurimento.

- si dispone il **prolungamento di un anno** del regime transitorio dell'**aspettativa per riduzione quadri**, escludendone l'applicazione agli ufficiali del ruolo forestale iniziale sino al 2033, anziché 2032 come attualmente previsto dall'articolo 2252-*quater* (**art. 25, lett. i**);

Al riguardo, si ricorda che, in base alla normativa recata dal Codice dell'ordinamento militare, l'istituto dell'aspettativa per riduzione di quadri è un istituto giuridico previsto per i colonnelli e generali delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza. Il meccanismo opera quando il conferimento delle promozioni annuali fissate dalla legge per i suddetti gradi determina eccedenze rispetto agli organici e tali eccedenze non possono essere riassorbite nei casi previsti dalla legge. Al personale collocato in ARQ compete il 95% (100% dell'I.I.S. e degli assegni familiari) degli assegni previsti nel tempo per i pari grado in servizio, comprensivi delle sole indennità fisse e continuative in godimento il giorno antecedente il collocamento nella predetta posizione in relazione al grado e alle funzioni dirigenziali espletate. Da un punto di vista normativo si ricorda che l'articolo 906 del Codice dell'ordinamento militare stabilisce che, se il conferimento delle promozioni annuali determina, nel grado di colonnello o di generale di un determinato ruolo, eccedenze rispetto agli organici previsti dal codice, salvo quanto disposto dall'articolo 908, il collocamento in aspettativa per riduzione di quadri è effettuato se la predetta eccedenza non può essere assorbita nelle dotazioni complessive di tale grado fissate per ogni Forza armata dal presente codice. Se si determinano eccedenze in più ruoli di una Forza armata non totalmente riassorbibili, è collocato in aspettativa per riduzione di quadri l'ufficiale dei predetti ruoli anagraficamente più anziano e, a parità di età, l'ufficiale meno anziano nel grado. Il collocamento in aspettativa per riduzione dei quadri è disposto al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

- Si prevedono disposizioni specifiche in merito al numero delle promozioni annuali al grado di luogotenente, in deroga a quanto attualmente previsto dall'articolo 1295-*bis*, comma 3 e relativamente all'anno 2020 (**art. 25, lett. I**) e si definiscono i criteri per la promozione dei marescialli capi in presenza di determinati presupposti e,

La relazione illustrativa precisa che le disposizioni hanno lo scopo di preservare l'armonico sviluppo del ruolo, anche a seguito della riduzione delle permanenze nei gradi di maresciallo ordinario e maresciallo capo.

In particolare attraverso l'inserimento dei nuovi commi 9 - *quater*, 9 - *quinquies* e 9 *sexies*:

1. viene introdotta una disposizione finalizzata a evitare scavalcamenti fra il personale già incluso nell'aliquota di valutazione determinata al 31 dicembre 2019 per l'avanzamento a maresciallo maggiore "a scelta per terzi" e i

- marescialli capo che, in conseguenza della riduzione delle permanenze minime per complessivi due anni introdotte dalle modifiche apportate all'articolo 1293, acquisirebbero titolo ad essere valutati.
2. viene introdotta una modifica per evitare scavalcamenti a discapito dei marescialli capi già valutati con aliquota formata al 31 dicembre 2019, da parte del personale che acquisisce titolo alla valutazione in conseguenza della riduzione di permanenze minime di cui all'articolo 1293, per il qual è necessario prevedere un'aliquota straordinaria di avanzamento, alla data del 1° gennaio 2020.
  3. Al comma 9-sexies, viene prevista la promozione del personale avente anzianità riferita all'anno 2013, incluso nell'aliquota del 31 dicembre 2020 (dopo 7 anni nel grado), senza la suddivisione a scelta per terzi, al fine di evitare gli scavalcamenti con il personale meno anziano.
- attraverso l'inserimento nel Codice nel nuovo articolo 2252-bis si definisce il **regime transitorio dell'avanzamento** al grado di maresciallo capo (**art. 25, lett. m**);
  - si recano una serie di novelle all'articolo 2253-bis che attualmente disciplina la promozione al grado di luogotenente e di perito superiore scelto (**art. 25, co. 1, lett. n**).

In particolare, con riferimento al personale già promosso maresciallo aiutante con la normativa vigente prima del decreto legislativo n. 95 del 2017, con anzianità di grado inferiore a 8 anni, viene applicata una **riduzione di un anno della permanenza** nel grado di maresciallo maggiore nel quale gli stessi erano stati reinquadrati, non beneficiando, nell'immediato, di ulteriori progressioni di carriera. Inoltre, con il nuovo comma 9-*quater* dell'articolo 2253-bis si riconosce ai marescialli capi promossi maresciallo maggiore dopo l'entrata in vigore del riordino, ovvero con decorrenza fino al 31 dicembre 2019, **le riduzioni di permanenza minima** di un anno nel grado di maresciallo ordinario e di un anno nel grado di maresciallo capo, introdotte con le modifiche dell'articolo 1293 COM e della tabella 4, quadri VI e IX. A sua volta il nuovo comma 9-*quinqies* dell'art. 2253-bis, per il personale che, grazie alle riduzioni di permanenza minima di complessivi due anni, introdotte con le modifiche dell'articolo 1293 del Codice e della tabella 4, quadri VI e IX, ha conseguito il grado di maresciallo maggiore con un solo anno di anticipo, si riconosce la necessaria ulteriore riduzione di un anno nella permanenza minima per la promozione al grado di luogotenente, mentre il nuovo comma 9-*sexies* dell'art. 2253-bis, riconosce la necessaria ulteriore riduzione di un anno nella permanenza minima per la promozione al grado di luogotenente al personale che grazie alle riduzioni di permanenza minima di complessivi due anni sopra richiamate abbia conseguito il grado di maresciallo maggiore con un solo anno di anticipo.

- vengono inseriti i nuovi commi *4-bis*, *4-ter*, *4-quater* e *5-bis* dell'articolo 2253-*ter*, con lo scopo di riconoscere ai luogotenenti di tutti i ruoli dell'Arma dei carabinieri, l'anticipazione nell'attribuzione della qualifica di carica speciale, derivante dalle sopra richiamate riduzioni di permanenza introdotte dall'articolo 1293 Codice e della tabella 4, quadri VI e IX, nonché dall'articolo 2253-*bis* (**art. 25, lett. o**); si modifica l'articolo 2253-*quinquies* del Codice introducendo disposizioni tecniche di raccordo connesse con la riduzione della permanenza minima nel grado di brigadiere capo necessaria per l'attribuzione della qualifica speciale, introdotta dalle modifiche all'articolo 1325-*ter* (**art. 25, lett. p**). 26; si novella l'articolo 2253-*septies* per disciplinare, nel regime transitorio, le modalità di conseguimento della qualifica speciale conseguenti alla riduzione di permanenza nel grado appuntato scelto introdotta dall'articolo 1325-*quater* (**art. 25, lett. q**).

### **Capo III** *(Revisione dei ruoli del personale della Guardia di finanza)*

Il **Capo III** dello schema è costituito da tre articoli, **dal 26 a 28**, e apporta **modifiche** ed integrazioni all'ordinamento del **personale del Corpo della guardia di finanza**.

Più in dettaglio **l'articolo 26** modifica e corregge il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199 relativo al **personale non direttivo e non dirigente** del citato Corpo.

Tra le principali novità (**articolo 26, comma 1**) si segnalano le seguenti:

- viene **rideterminata di 950 unità la dotazione organica** nel ruolo iniziale degli **appuntati e finanziari**, in attuazione della delega di cui alla legge n. 132 del 2018 (con la quale è stato convertito in legge il decreto-legge n. 113 del 2018, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale, immigrazione e sicurezza pubblica) che delega il Governo a riordinare ruoli e carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate. L'articolo 1, comma 3 della predetta legge in particolare prevede la rideterminazione delle dotazioni organiche complessive delle Forze di polizia in ragione delle aggiornate esigenze di funzionalità e della consistenza effettiva alla data del 1° gennaio 2019.
- viene **ridotto** il periodo di permanenza nel **grado di appuntato scelto e di brigadiere capo** (da 8 a 6 anni) ai fini dell'attribuzione della "qualifica speciale"; si rammenta che il possesso di "qualifica speciale" attribuisce rango preminente sul parigrado non in possesso della qualifica medesima (articoli 4 e 18 del D.Lgs. n. 199 del 1995);
- si consente al Corpo di **assumere personale nel ruolo di base anche in eccedenza** rispetto alla relativa **dotazione organica**, attingendo alle vacanze organiche dei ruoli sovrintendenti e ispettori, in analogia a quanto disposto per altre Forze di polizia;
- sono integrati i **requisiti richiesti per l'arruolamento** nel ruolo di **appuntati e finanziari** disponendo, tra l'altro, il possesso delle qualità di condotta stabilite per l'ammissione ai concorsi della magistratura ordinaria e specificando i casi in cui la cessazione del rapporto di lavoro presso altre pubbliche amministrazioni costituisce motivo impeditivo all'accesso nella Guardia di finanza. Analoghe misure sono

adottate con riferimento ai **requisiti** richiesti per la partecipazione al **concorso per ispettori**;

- si consente l'**arruolamento diretto**, tramite concorso pubblico aperto ai cittadini italiani, anche per **personale** da destinare alla componente specialistica **Anti Terrorismo e Pronto Impiego (A.T.P.I.)** della Guardia di finanza, oltre che al Servizio di soccorso alpino, nel limite di **180 unità**;
- sono modificate le **modalità di svolgimento dei concorsi pubblici** e dei **concorsi interni**, rispettivamente ampliando il numero di idonei che possono essere dichiarati vincitori in sede di approvazione di graduatoria e rimodulando i periodi in cui possono essere sostituiti gli eventuali rinunciatari;
- con riferimento alla **nomina a maresciallo**, sono chiariti i casi in cui il militare non può essere ammesso in servizio permanente, tra cui si ricorda la temporanea inidoneità psico-fisica e il congedo obbligatorio per maternità;
- si allinea la disciplina della **ferma** del militare in congedo obbligatorio per maternità a quanto previsto dalle generali a tutela di tale condizione (decreto legislativo n. 151/2001);
- si prevede l'allineamento della disciplina delle cause di **sospensione della valutazione** di sovrintendenti e ispettori a quella stabilita per il ruolo appuntati e finanziari;
- viene modificata la procedura di **transito di contingente**, per chiarire che detto istituto opera compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione e per definire puntualmente i requisiti necessari per l'accoglimento delle istanze e consentire, per il transito di contingente (da ordinario a mare e viceversa), al Comandante Generale di definire eventuali, ulteriori requisiti di cui deve essere in possesso l'interessato.

Il **comma 2 dell'articolo 26** sostituisce le seguenti tabelle allegate al decreto legislativo 199 del 1995:

- **Tabella A**, che individua l'ordinamento gerarchico dei ruoli e la corrispondenza dei gradi e delle qualifiche del personale, per eliminare il riferimento alle qualifiche del Corpo forestale dello Stato, soppresso a opera del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;
- **Tabella D/2** sulla progressione di carriera degli appartenenti al ruolo ispettori, prevedendo l'aggiornamento delle permanenze nei gradi richieste per la promozione al grado superiore;
- **tabella G**, relativa ai periodi minimi di permanenza nel grado per la progressione di carriera degli esecutori della Banda musicale della

Guardia di finanza, prevedendo l'aggiornamento delle permanenze nei gradi richieste per la promozione al grado superiore.

**L'articolo 27** prevede disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, in materia di riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli **ufficiali** del Corpo della Guardia di finanza

Tra le principali novità (**comma 1**) si segnalano le seguenti:

- si precisa che i militari della Guardia di **finanza nominati sottotenenti di complemento** ovvero della riserva di complemento sono iscritti nel corrispondente ruolo del congedo relativo **al ruolo normale-comparto speciale**.
- vengono **integrati e specificati alcuni requisiti** (tra cui parametri fisici, assenza permanenti alterazioni volontarie dell'aspetto fisico, assenza di procedimento disciplinare causa di licenziamento dal lavoro in altre pubbliche amministrazioni, possesso delle qualità di condotta stabilite per l'ammissione ai concorsi della magistratura ordinaria) di cui è necessario essere in possesso ai fini della **nomina ad ufficiale in servizio permanente del Corpo** della Guardia di finanza;
- sono disposte modifiche sia al **concorso per ufficiali del ruolo normale** (viene previsto che il Comandante generale della guardia di finanza **può destinare fino al 25 per cento** dei posti a favore degli appartenenti ai ruoli ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanziari che, nell'ultimo quinquennio sono stati impiegati quali specializzati **nei servizi navale e aereo**), sia al **concorso per l'ammissione all'Accademia della Guardia di finanza** (si prevede che il **requisito anagrafico di partecipazione di 28 anni**, attualmente previsto per gli appartenenti ai ruoli ispettori, sovrintendenti e appuntati e finanziari, sia valevole anche per gli ufficiali di complemento, gli ufficiali in ferma prefissata con almeno 18 mesi di servizio, i finanziari ausiliari, gli allievi marescialli, gli allievi finanziari e gli allievi finanziari ausiliari del Corpo);
- sono modificate alcune norme in materia di **reclutamento di ufficiali del ruolo tecnico-logistico-amministrativo**. In particolare, nell'ambito dei reclutamenti degli ufficiali di detto ruolo viene riconosciuta la facoltà in capo all'Amministrazione di individuare nei relativi bandi di concorso il titolo di laurea richiesto per l'accesso alla specialità per la quale si concorre e si dispone **l'abbassamento da 35 a 32 anni del limite di età** per la partecipazione al concorso;
- si individua nel **Comandante generale**, in luogo del Ministro dell'economia e delle finanze, **l'autorità competente** a decidere se un

- dipendente ufficiale valutato per l'avanzamento al grado superiore **abbia perduto uno dei requisiti previsti per la promozione;**
- viene stabilita una **decorrenza unica per le promozioni** a scelta, fissandola al **1° gennaio** dell'anno cui si riferisce l'aliquota di valutazione;
  - si attribuisce agli **ufficiali medici superiori** che dirigono uffici sanitari del Corpo della guardia di finanza **la competenza degli accertamenti medico-legali per lesioni traumatiche da causa violenta** subite dal proprio personale, attualmente in capo alle strutture sanitarie delle Forze armate.

**Il comma 2** dell'articolo 27 sostituisce la tabella 1 allegata al decreto legislativo n. 69 del 2001 relativa al ruolo normale della guardia di finanza disponendo una **rimodulazione della piramide organica degli ufficiali del ruolo normale; la rivisitazione dei periodi minimi di permanenza nei gradi** di tenente colonnello, di colonnello e di generale di brigata e **del numero di promozioni annuali** ai suddetti gradi; **l'aggiornamento dei periodi minimi di comando** richiesti ai fini dell'avanzamento ai gradi di maggiore del comparto ordinario e tenente colonnello del comparto speciale.

**Il comma 3** dell'articolo 27 sostituisce la tabella 4 allegata al decreto legislativo n. 69 del 2001 relativa al ruolo **tecnico-logistico-amministrativo**, rimodulando talune dotazioni organiche nei gradi di generale di brigata e di colonnello, prevedendo per **ciascuno di essi una figura apicale** dedicata, la quale pertanto sarà in possesso delle peculiari professionalità richieste nel settore di competenza.

L'**articolo 28** apporta **modifiche a disposizioni sul Corpo della Guardia di finanza** contenute in diversi testi normativi.

In particolare, accanto ad alcuni interventi di **coordinamento formale**, un primo gruppo di norme novella diversi testi normativi concernenti il personale della Guardia di finanza. Tra l'altro:

- viene posticipata di **un anno** la tempistica di **avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza**, ai fini della partecipazione al concorso per l'accesso al corso superiore di polizia economico-finanziaria;
- in ordine alle **qualifiche** degli appartenenti al Corpo della GDF, si prevede che le qualifiche di **ufficiale di polizia giudiziaria e ufficiale di polizia tributaria** siano **escluse**, in via ordinaria, per gli **ufficiali del ruolo tecnico-logistico amministrativo**. E' ferma la possibilità, per l'Amministrazione, di utilizzare specifiche professionalità di detto

personale nel campo delle investigazioni di polizia economico-finanziaria e di polizia giudiziaria, qualora il medesimo personale sia impiegato presso un reparto di esecuzione del servizio;

- sempre in relazione alle **qualifiche**, le norme in esame attribuiscono con maggiore precisione le **qualifiche di pubblica sicurezza**, di polizia giudiziaria e di polizia tributaria a militari della Guardia di finanza che si trovino in particolari condizioni (servizio permanente o ferma volontaria, sospensione, ipotesi di provvedimento medico legale di temporanea non idoneità al servizio per patologia, etc.);
- si **escludono le qualifiche di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e di polizia tributaria**, nonché le qualifiche, i poteri e le facoltà attribuite dalla legge o da altre fonti in relazione agli specifici compiti assegnati alla Guardia di finanza, ai **militari** della Guardia di finanza **in congedo della categoria dell'ausiliaria**, richiamati in servizio per esigenze delle pubbliche amministrazioni statali e territoriali ivi indicate, diverse dall'Amministrazione di appartenenza.

Un **secondo gruppo di interventi opera** l'estensione di alcune **norme del Codice dell'ordinamento militare – COM alla GDF** e novella il medesimo Codice in relazione a peculiari aspetti dell'ordinamento del Corpo.

In particolare:

- si estendono alla Guardia di finanza le norme del COM che prevedono la **commutazione in aspettativa senza assegni dei periodi** di congedo, permesso, licenza straordinaria od altro istituto **indebitamente fruiti**, ove il militare non intenda chiedere la conversione degli stessi in licenza ordinaria;
- si affida a un **provvedimento di rango secondario** l'individuazione degli **adempimenti connessi alla redazione e alla custodia della documentazione caratteristica per il Corpo della GDF**, con finalità di snellimento degli adempimenti;
- si consente alle **donne aspiranti** all'arruolamento nel **Corpo della guardia di finanza in stato di gravidanza**, temporaneamente impedito a sostenere gli accertamenti psicofisici e, se previste, le prove di efficienza fisica e/o di idoneità al servizio, di **essere ammesse**, d'ufficio - anche in deroga, per una sola volta, ai limiti di età - **a svolgere i predetti accertamenti o prove** nell'ambito del primo concorso utile successivo al periodo impeditivo. Sono poi disciplinati i conseguenti adempimenti, quali l'inserimento nel corso di formazione e l'attribuzione di anzianità;
- si precisa che gli **ufficiali destinatari dell'aspettativa** per riduzione quadri possono, a domanda, chiedere di **cessare dal servizio**

permanente **quando sono effettivamente collocati in tale posizione** e non in un momento antecedente a tale collocamento;

- è modificata la **disciplina militare** per il **personale del Corpo della guardia di finanza**, rimettendo al Ministro dell'economia e delle finanze esclusivamente le prerogative disciplinari di stato e cautelari nei confronti dei generali di corpo d'armata e dei generali di divisione. La relazione illustrativa chiarisce che dunque, nei confronti dei generali di brigata e dei colonnelli, le citate prerogative, già in capo al citato Ministro, vengono affidate al Comandante generale della Guardia di finanza. Inoltre le norme specificano che i pareri dei livelli gerarchici intermedi devono essere considerati quale parte degli accertamenti preliminari e, infine, si affida il procedimento disciplinare di stato a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

## **Capo IV**

### ***(Revisione dei ruoli del personale della Polizia penitenziaria)***

Il **Capo IV**, composto da 7 articoli (da 29 a 35) apporta modifiche ed integrazioni in materia di ordinamento del personale del **Corpo di polizia penitenziaria**.

L'**articolo 29** introduce una serie di modifiche alla legge n. 395 del 1990, recante l'ordinamento del corpo di polizia penitenziaria.

Più nel dettaglio la disposizione:

- interviene sull'**organizzazione sul territorio** del Corpo di polizia penitenziaria al fine di meglio qualificare i reparti di Polizia penitenziaria già esistenti presso gli istituti penitenziari per adulti e minori, le scuole e gli istituti di istruzione;
- inserisce formalmente tra i **compiti della polizia penitenziaria**, funzioni già nei fatti svolte, quali la garanzia dell'ordine e della sicurezza anche delle strutture del Ministero della giustizia individuate con decreto del Ministro, la collaborazione con la magistratura di sorveglianza, operando presso ogni Tribunale e Ufficio di sorveglianza e l'assistenza del magistrato del pubblico ministero presso gli uffici di esecuzione istituiti nell'ambito delle Procure della Repubblica presso il Tribunale del capoluogo del distretto. Si esplicita inoltre che la polizia penitenziaria può essere impiegata in attività amministrative, purché direttamente connesse ai compiti istituzionali.

Come precisa la relazione le ragioni che suggeriscono l'integrazione della norma sui compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria risiedono nella necessità di chiarire lo spettro dei predetti compiti al fine di realizzare un miglioramento dell'efficienza anche nello svolgimento delle funzioni sull'ordine e la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari. Ciò, in particolare, vale nel caso della formalizzazione della collaborazione con la Magistratura di sorveglianza. Infatti, il sostegno all'operato dei giudici della sorveglianza costituisce ad oggi una diffusa situazione de facto, indispensabile per garantire il funzionamento minimo di tali uffici giudiziari. Va rilevato che si tratta dello svolgimento di una funzione di raccordo fra ufficio di sorveglianza e carcere, necessaria al buon andamento anche di quest'ultimo;

- interviene in materia di **doveri gerarchici**. Attualmente gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del Ministro di grazia e giustizia; dei Sottosegretari di Stato per la giustizia quando esercitano, per delega del Ministro, attribuzioni in materia penitenziaria; del Capo del Dipartimento

dell'Amministrazione penitenziaria; del direttore dell'ufficio del personale del Corpo di polizia penitenziaria; del provveditore regionale; del direttore dell'istituto; dei superiori gerarchici, ma anche del direttore.

Lo schema di decreto **introduce il rapporto di subordinazione** gerarchica del contingente di personale di polizia penitenziaria assegnato al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità **nei confronti del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e del Direttore Generale del personale**, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del medesimo dipartimento; **aggiorna le denominazione** di "Ministro di grazia e giustizia" e di "direttore dell'ufficio del personale" che oggi si individuano rispettivamente nel "Ministro della giustizia" e nel "Direttore Generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria"; **rimodula il rapporto di subordinazione** del personale di polizia penitenziaria in servizio negli istituti penitenziari **nei confronti del direttore dell'istituto penitenziario**, che è di natura gerarchica se il comandante del reparto riveste qualifica inferiore a primo dirigente; stabilisce che il rapporto di subordinazione nei confronti del direttore dell'istituto penitenziario, del personale del reparto di polizia penitenziaria ha carattere funzionale, quando il comandante del reparto riveste la qualifica di primo dirigente.

Si tratta di modifiche che, come precisa la relazione illustrativa, rispondono alla necessità di dare attuazione al principio di delega che orienta l'intervento normativo nel senso di un accrescimento ed aggiornamento dell'efficienza dell'azione amministrativa sotto forma di valorizzazione delle esigenze funzionali dell'amministrazione.

- aggiorna la dizione "istituti di prevenzione e pena" che diventa "istituti penitenziari" e interviene in materia di **diritto di sciopero** prevedendo che il personale di polizia penitenziaria non possa esercitare tale diritto, né azioni sostitutive di esso che, ove effettuati durante il servizio, possano pregiudicare l'ordine e la sicurezza delle strutture in cui lavorano (e non genericamente, come prevede la legislazione vigente, " il servizio di sicurezza degli istituti penitenziari").

L'**articolo 30** incide sul decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, recante "*Ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 14, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395*".

Tra le novelle più significative si segnalano:

- l'inserimento nell'ambito dei ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, della carriera dei funzionari;
- la riduzione di 2 anni (da 8 a 6) della permanenza nella qualifica di Assistente Capo e di Sovrintendente capo per l'attribuzione della denominazione di "coordinatore";

- l'introduzione di prove di efficienza fisica nell'ambito delle procedure concorsuali volte all'assunzione di agenti e di ispettori nel Corpo di polizia penitenziaria e nei concorsi per l'accesso dall'esterno ai ruoli del Corpo di polizia penitenziaria;
- la specificazione concernente il contenuto delle mansioni esecutive del ruolo dei sovrintendenti;
- la possibilità - per il personale frequentante il corso per la nomina a vice sovrintendente o il corso per la nomina a vice ispettore e dimesso dallo stesso per assenze complessivamente superiori ad un quarto delle giornate di studio, di essere ammesso di diritto al primo corso successivo al riconoscimento della idoneità psico-fisica, qualora le assenze siano dovute a gravi infermità;
- l'anticipazione dello scrutinio per merito assoluto, a ruolo aperto, per la promozione alla qualifica di ispettore capo, da sette anni a sei anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore; per la promozione alla qualifica di ispettore superiore da nove anni ad otto anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore capo;

La relazione illustrativa sottolinea che al fine di realizzare una contenuta accelerazione della progressione in carriera del personale e contrastare futuri decrementi di organico nelle qualifiche apicali del ruolo

- l'adeguamento al nuovo assetto normativo ed organizzativo della disciplina della redazione del rapporto informativo per i diversi ruoli del personale del Corpo di polizia penitenziaria e la contestuale abrogazione delle disposizioni vigenti relative alla compilazione del rapporto informativo
- la rimodulazione della commissione competente ad esprimersi sulle questioni concernenti lo stato giuridico e la progressione in carriera del personale del Corpo di polizia penitenziaria, al fine di garantire coerenza con il nuovo assetto normativo ed organizzativo;
- la ridefinizione della disciplina relativa alle modalità di comunicazione delle condizioni di salute ostative al servizio, Si prevede, inoltre, che con decreto del Ministro della giustizia, previa acquisizione del parere del Garante per la protezione dei dati personali, siano disciplinate le modalità che assicurino l'adozione del sistema del doppio certificato, in modo che quello recante la diagnosi sia destinato unicamente all'articolazione sanitaria competente e non confluisca nel fascicolo personale del dipendente, restando salva e impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di effettuare, tramite l'articolazione sanitaria competente, le visite di controllo per l'idoneità psico-fisica previste dalla legge;
- l'aggiornamento lessicale di denominazioni utilizzate nel testo e superate;

- l'individuazione delle modalità per lo svolgimento delle prove per l'accertamento dell'efficienza fisica con decreto del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e l'individuazione della commissione competente alla valutazione con provvedimento del Direttore generale del personale e delle risorse;
- la rimodulazione delle commissioni esaminatrici e dei comitati di vigilanza per l'accesso ai ruoli del Corpo di polizia penitenziaria;
- la specificazione che in sede di accertamento dei requisiti attitudinali, il giudizio di non idoneità è definitivo comporta l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Direttore generale del personale e delle risorse;
- la riformulazione delle disposizioni in materia di esclusione dai concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli e alle carriere della Polizia penitenziaria già previste per i candidati con tatuaggi in determinate fattispecie;
- la sostituzione della tabella A recante dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria. L'intervento è volto, in attuazione del principio di delega contenuto nell'articolo 1, comma 3, della legge 1 dicembre 2018, n. 132, a **incrementare la dotazione organica nel ruolo iniziale degli agenti - assistenti di 620 unità**.

Secondo quanto riportato dalla Relazione illustrativa tale misura è stata determinata, sulla base delle aggiornate esigenze di funzionalità, considerando un incremento pari all'1,5% della dotazione organica complessiva del Corpo di polizia penitenziaria. L'intervento in parola, alla luce delle recenti revisioni ordinarie che hanno interessato l'organizzazione territoriale del Corpo, assicurerà una maggiore flessibilità organizzativa, mediante la possibilità di una più agevole definizione delle relative piante organiche dei reparti di polizia penitenziaria dislocati sul territorio nazionale e di disporre di un'adeguata forza organica non distribuita, necessaria per far fronte a particolari esigenze operative ovvero a non programmabili situazioni di carattere temporaneo.

L'**articolo 31** introduce modifiche al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 449, concernente le **sanzioni disciplinari** per il personale del Corpo di polizia penitenziaria e la regolamentazione dei relativi procedimenti, prevedendo in particolare:

- l'individuazione del soggetto che irroga la sanzione disciplinare della censura;
- l'attribuzione delle funzioni di presidente del Consiglio centrale di disciplina ad un dirigente generale penitenziario o ad un dirigente generale del Corpo di polizia penitenziaria;
- specifici obblighi di informazione dell'organo competente da parte del comandante del reparto, che abbia notizia di un'infrazione

commessa da un dipendente per la quale sia prevista una sanzione più grave della censura.

L'**articolo 32** introduce modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1992, n. 551, recante "Regolamento concernente i criteri per la determinazione dell'armamento in dotazione al Corpo di polizia penitenziaria", prevedendo l'adeguamento della disciplina relativa alla assegnazione, alla consegna ed all'impiego dell'armamento, individuale e di reparto, al nuovo assetto normativo ed organizzativo.

L'**articolo 33** introduce modifiche al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria" prevedendo:

- la ridenominazione delle qualifiche della carriera dei funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria; l'introduzione della nuova qualifica apicale di "dirigente generale";
- l'istituzione della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, alle quali saranno preposti esclusivamente i dirigenti generali di Polizia penitenziaria;
- la rideterminazione degli incarichi attribuibili ai funzionari del Corpo in relazione alle qualifiche rivestite;
- l'inserimento tra fra le prove concorsuali anche quelle di efficienze fisica;
- la rideterminazione del riparto di competenze fra direttore dell'istituto e comandante di reparto, che rivesta la qualifica di primo dirigente, riguardo alla determinazione concernente la conferma nella qualifica di commissario capo dei funzionari che terminano il periodo di tirocinio iniziale;
- la sostituzione di alcune denominazioni non più coerenti con il mutato assetto normativo;
- l'introduzione della cadenza semestrale per l'effettuazione degli avanzamenti alla qualifica di primo dirigente e di dirigente superiore, in luogo dell'attuale cadenza annuale;
- una disciplina più puntuale del percorso di carriera dei funzionari del Corpo, tramite la precisazione che gli incarichi nel corso del tempo ricoperti devono essere connessi alle qualifiche di volta in volta rivestite e introduzione dei limiti, minimi e massimi, di permanenza nel medesimo incarico di comando di reparto o di nucleo traduzioni e piantonamenti;

- una nuova disciplina della procedura di nomina a dirigente generale di Polizia penitenziaria (in conseguenza dell'introduzione della nuova qualifica apicale della carriera dei funzionari);
- l'attribuzione del valore di titolo preferenziale al positivo espletamento di incarichi di comando di reparto negli istituti penitenziari;
- la ridefinizione della disciplina della commissione competente sulle questioni concernenti lo stato giuridico e la progressione in carriera dei funzionari del Corpo; in particolare viene conferita a quest'ultima l'integrale competenza in materia, sgravando così il consiglio di amministrazione del ministero del compito di approvare le graduatorie di merito dei funzionari promovendi;
- una nuova disciplina, in analogia con quella già prevista per i funzionari della Polizia di Stato, della valutazione annuale dei funzionari del Corpo con qualifica di livello dirigenziale;
- la sostituzione della tabella recante le dotazioni organiche della carriera dei funzionari del Corpo.

L'**articolo 34** interviene in materia di progressione di carriera per anzianità del personale della **banda musicale** del corpo di polizia penitenziaria.

In particolare la disposizione modifica la **Tabella F**, allegata al Regolamento (d.P.R. n. 276 del 2006), avente ad oggetto il **periodo di permanenza nella qualifica** per gli **ispettori orchestrali** della banda musicale del Corpo di polizia penitenziaria, con l'anticipazione dello scrutinio per merito assoluto, a ruolo aperto, da sette anni a sei anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore, per la promozione alla qualifica di ispettore capo, e con l'anticipazione dello scrutinio per merito assoluto, a ruolo aperto, da nove anni ad otto anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore capo, per la promozione alla qualifica di ispettore superiore.

Si tratta di modifiche finalizzate, come precisa la relazione illustrativa, a realizzare una contenuta accelerazione della progressione in carriera del personale e contrastare futuri decrementi di organico nelle qualifiche apicali del ruolo.

L'**articolo 35** introduce modifiche in materia di **ruoli tecnici** del Corpo di polizia penitenziaria.

E' appena il caso di ricordare che i ruoli tecnici della polizia penitenziaria sono stati istituiti, in attuazione del Trattato di Prüm per l'istituzione della banca dati del DNA, con il decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162, al quale la disposizione in esame reca una serie di modifiche.

La disposizione, in particolare:

- prevede che, con riguardo ai ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, il personale direttivo e dirigente sia inquadrato nella **carriera dei funzionari tecnici**, in analogia a quanto previsto per l'omologa carriera del personale che esplica funzioni di polizia penitenziaria;
- riduce da otto anni a sei anni il periodo di effettivo servizio richiesto per l'attribuzione della denominazione di "**coordinatore**", per gli assistenti capo tecnici e per i sovrintendenti capo;
- prevede che le **mansioni esecutive** del personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti tecnici possano assumere contenuto anche qualificato e complesso;
- dispone l'**anticipazione dello scrutinio per merito** assoluto, a ruolo aperto, per la promozione alla qualifica di ispettore capo tecnico e per la promozione alla qualifica di ispettore superiore tecnico rispettivamente da sette anni a sei anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore tecnico e da nove anni ad otto anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore capo tecnico;
- adegua la **nomenclatura delle qualifiche**, in analogia a quanto previsto per l'omologa carriera del personale che esplica funzioni di polizia penitenziaria;
- stabilisce che la **direzione del laboratorio centrale** del DNA sia affidato a personale della carriera dei funzionari tecnici con qualifica di primo dirigente tecnico e che il personale direttivo e dirigente sia inquadrato nella carriera dei funzionari tecnici;
- prevede che la **formazione iniziale** per l'immissione nella carriera dei funzionari tecnici sia assicurata secondo modalità individuate dalla Scuola superiore dell'esecuzione penale;
- prevede l'adeguamento - con riguardo alla nomenclatura delle qualifiche, alle modalità di promozione alla qualifica di primo dirigente e all'inquadramento giuridico - del personale della **carriera dei funzionari tecnici** del Corpo di polizia penitenziaria a quanto previsto con riguardo all'omologa carriera del personale che esplica funzioni di polizia penitenziaria. Con particolare riguardo alla **promozione a primo dirigente tecnico** si prevede che tale promozione si consegua, nell'ambito dei posti disponibili al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, mediante scrutinio per merito comparativo al quale è ammesso il personale con la qualifica di intendente che abbia compiuto quattro anni di effettivo servizio nella qualifica entro le suddette date;

- rimodula la **dotazione organica** del personale appartenente alla carriera dei funzionari tecnici. Viene previsto, in particolare, un posto da primo dirigente tecnico, proveniente dal ruolo dei biologi e a cui affidare la direzione del Laboratorio centrale del DNA, con contestuale riduzione di un posto di funzionario tecnico biologo.

## Capo V (Disposizioni transitorie)

### *Modifiche alle disposizioni transitorie per la Polizia di Stato*

L'**articolo 36** dello schema di decreto legislativo reca modifiche all'[articolo 2](#) del **decreto legislativo n. 95 del 2017**, recante disposizioni transitorie in materia di copertura di vacanza organiche, progressioni di carriera, misure compensative, disposizione di deroga, incrementi della consistenza organica dei ruoli delle Forze di Polizia. Si tratta di una serie di disposizioni (dalla lettera *a*) alla lettera *aaaa-sexies*) dell'articolo 2, comma 1) relative alla **fase di prima applicazione** del decreto legislativo.

Un primo gruppo di novelle incide sulla disciplina per la copertura delle vacanze organiche nel ruolo dei **sovrintendenti** e degli **ispettori**.

Quanto ai **sovrintendenti**, la novella propone di **limitare il concorso interno** per l'accesso alla qualifica iniziale solamente alle vacanze rilevabili al 31 dicembre 2017, laddove il testo vigente prevede tale procedura per ciascuno degli anni dal 2017 al 2022. Quindi, alla copertura delle vacanze per gli anni 2018-2022, si provvede in parte (70% dei posti al 31 dicembre di ciascun anno) con lo **scrutinio per merito comparativo**, in parte (restante 30% dei posti) mediante **concorso per titoli** destinato ad agenti e assistenti che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo.

È prevista, per tutti, la frequenza di un successivo **corso di formazione**.

Si prevede, inoltre, un **aumento temporaneo** dei posti, sempre nel ruolo dei **sovrintendenti**, mediante la previsione di **posizioni in sovrannumero**, da riassorbire entro il 2026.

Quanto all'accesso al ruolo dei **vice ispettori** mediante **concorso interno**, la novella propone una diversa modulazione delle procedure: alla copertura dei posti disponibili alla data del 31 dicembre 2016, si provvede attraverso **due concorsi** da bandire negli anni 2017 e 2018 (in luogo di cinque concorsi previsti a legislazione vigente). Tali procedure sono strutturate in modo da coprire: una parte dei posti disponibili mediante **concorso per titoli** destinato al personale del ruolo dei sovrintendenti; per la restante parte, mediante **concorso interno** per titoli di servizio ed esame destinato ad unità in servizio presso la Polizia di Stato aventi determinati requisiti. Sono inoltre previsti **ulteriori tre concorsi** - confermando in ciò quanto previsto a legislazione vigente - da bandire negli anni dal 2021 al 2023, relativi ai posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno precedente. Si prevede quindi una nuova disciplina relativa alla possibilità di **rinuncia** all'accesso alla nuova qualifica.

L'articolo dello schema di decreto detta, quindi, una serie di disposizioni aggiuntive applicabili a figure che possiedono taluni requisiti alla data del **1°**

**gennaio 2020** e che, in virtù degli stessi, possono partecipare alle procedure per l'accesso a qualifiche superiori ovvero possono ottenere la qualifica di "**coordinatore**".

Ulteriori novelle recano, tra l'altro:

- le modalità di riconoscimento del titolo di **laurea triennale in scienze dell'investigazione** ai fini della promozione alla qualifica di ispettore superiore;
- modifiche alla disciplina del **riconoscimento dei titoli** e dei **coefficienti di anzianità** in materia di scrutinio per merito comparativo per la promozione a talune qualifiche;
- il graduale utilizzo dei posti, resisi vacanti a seguito delle cessazioni del ruolo direttivo, per assunzioni nella carriera dei funzionari che espletano funzioni di polizia, mediante concorsi, a regime, per **vice commissario**, nella misura pari a 1.004 unità derivanti;
- l'inapplicabilità di alcuni **limiti di età** per gli appartenenti alla Polizia che partecipino ai concorsi pubblici per l'accesso alla carriera di funzionari;
- differimento del termine per l'applicabilità delle disposizioni sul **percorso di carriera dei funzionari di Polizia** per l'ammissione allo scrutinio per la promozione a primo dirigente e a dirigente superiore
- disposizioni sulla programmazione pluriennale, demandata ad un decreto ministeriale, al fine di definire l'andamento delle **dotazioni organiche dei funzionari** di Polizia negli anni 2021-2016;
- disposizioni inerenti la partecipazione al concorso per vice sovrintendente tecnico da parte del personale promosso per **merito straordinario**;
- la riduzione della permanenza nel ruolo di commissario tecnico ai fini del conseguimento della **promozione a commissario capo tecnico**;
- misure per la permanenza dei ruoli per gli **orchestrali** della banda della Polizia di Stato;
- disposizioni per l'accesso alla qualifica di **medico capo**, di funzionari medici e di funzionari medici veterinari;
- disposizioni per il **transito a domanda** (in sostituzione del concorso previsto dalle disposizioni transitorie vigenti) ai corrispondenti ruoli tecnici dei settori di supporto logistico e logistico-amministrativo del personale della Polizia di Stato.

La norma in esame propone, inoltre, l'inserimento di alcuni commi aggiuntivi. Essi riguardano, in estrema sintesi: una norma di interpretazione autentica di alcune disposizioni per l'accesso alla qualifica di medico capo; la possibilità di attribuzione di funzioni dirigenziali ai funzionari con qualifica di vice questore aggiunto o vice questore, ed equiparate; riduzione della permanenza prevista in taluni ruoli.

L'articolo 2 del decreto legislativo n. 95 del 2017 di cui si prospetta la novella, nel testo vigente si compone di un unico comma, articolato in lettere. Si riassumono qui di seguito **le modifiche e le integrazioni proposte alle lettere del comma 1**, quindi si darà conto dei **tre commi aggiuntivi** da 1-*bis* a 1-*quater*.

Riguardo alla copertura dei posti per l'accesso alla qualifica di **vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti** - e ai relativi **incrementi della dotazione organica** - si propone novella alla lettera *a)*, indi si propone di introdurre le nuove lettere *a-bis)*, *a-ter)* e *a-quater)*.

La novella alla lettera *a)* mira a **limitare l'applicabilità della disciplina transitoria vigente ai soli posti disponibili al 31 dicembre 2017**. Nel testo vigente, infatti, alle vacanze rilevabili in ciascun anno del periodo 2017-2022, si provvede mediante concorsi per titoli da bandire entro il 30 settembre dell'anno successivo. La medesima disposizione per le modalità, le procedure e i criteri di assegnazione rinvia al [decreto del Ministro dell'interno n. 144 del 2013](#). Sono fatte salve le riserve previste dalla disciplina sull'immissione nel ruolo dei sovrintendenti recata nell'Ordinamento del personale della Polizia di Stato (di cui al d.P.R. n. 335 del 1982, art. 24-*quater*). Tale procedura si applicherebbe quindi ai soli posti disponibili al 31 dicembre 2017.

Per le **annualità 2018-2022** si applica la disciplina di cui alla nuova lettera *a-bis)* che propone due diverse procedure, consistenti in una selezione effettuata con scrutinio per merito comparativo ed in un concorso. Tale doppio canale presenta analogie con quanto previsto dal citato d.P.R. n. 335 del 1982, art. 24-*quater*. In entrambi i casi, segue il superamento di un successivo **corso di formazione professionale** espletato con le modalità di cui alla lett. *b-bis)* (v. *infra*).

In particolare:

1. per il **70% dei posti vacanti** si applica la disciplina prevista dall'art. 24-*quater*, comma 1, lett. *a)*, del d.P.R. n. 335 del 1982. Esso prevede la selezione effettuata con **scrutinio per merito comparativo** e superamento di un successivo **corso di formazione professionale**, della durata non superiore a tre mesi, espletato anche con modalità telematiche, riservato agli assistenti capo,

individuati, in ordine di ruolo, nell'ambito delle domande presentate in un numero non superiore al doppio dei posti disponibili.

2. per la copertura del restante **30% dei posti vacanti** al 31 dicembre di ciascun anno del quinquennio, si applica la disciplina di cui alla lettera *a*). Il concorso è riservato a chi abbia completato almeno **quattro anni di effettivo servizio**.

La **nuova lettera *a-ter***) incrementa la **dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti** al 31 dicembre del 2019 (di 1.500 unità), del 2020 (di 1.000 unità), del 2021 (di 750 unità) e del 2022 (di 750 unità). Si tratta di unità di personale soprannumerarie riassorbibili, alla cui copertura si provvede mediante le procedure di cui alla lett. *a-bis*), n. 1 (v. sopra), in aggiunta ai posti ordinariamente disponibili a seguito delle cessazioni dal servizio al 31 dicembre di ogni anno. Rimangono ferme le disposizioni sul computo delle carenze organiche di cui al medesimo decreto legislativo n. 95 del 2017, art. 3, comma 2.

Si provvede al completo **riassorbimento delle posizioni in sovrannumero** - entro il 2026 - mediante la riduzione dei posti disponibili per le promozioni. Il numero massimo delle posizioni in sovrannumero è stabilito nella maniera seguente: 3.060 al 31 dicembre 2023; 1.802 al 31 dicembre 2024; 750 al 31 dicembre 2025.

Secondo la **nuova lettera *a-quater***), a tutte le procedure (concorsuali e scrutinali) finora menzionate si applica l'art. 24-*quater*, comma 5, del d.P.R. n. 335 del 1982. Esso devolve i posti rimasti scoperti nei concorsi - fino alla data di inizio del relativo corso di formazione professionale - ai partecipanti alle procedure di scrutinio risultati idonei in base ai punteggi conseguiti. I posti non coperti per l'ammissione al corso di formazione professionale che fa seguito alle procedure per scrutinio, sono devoluti, fino alla data di inizio del relativo corso di formazione, agli idonei del concorso.

Alla **lettera *b-bis***) del testo vigente si propongono novelle di coordinamento con la disciplina delle procedure di selezione sopra sunteggiata. Come accennato, essa disciplina il **corso di formazione** destinato ai vincitori delle procedure selettive: esso ha la durata non superiore a tre mesi e non inferiore a un mese, e le relative modalità attuative sono stabilite con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza.

Secondo la **nuova lettera *b-ter***), resta ferma la facoltà di accedere alle procedure da parte di chi abbia conseguito la qualifica di vice soprintendente per **merito straordinario**, quando ne consentano l'accesso a tale qualifica

con decorrenza più favorevole. È assicurata la conseguente ricostruzione di carriera.

Le novelle che seguono riguardano l'**accesso alla qualifica di vice ispettore**. La modifica proposta alla **lettera c)** mantiene sostanzialmente invariate le modalità di selezione attualmente previste per la copertura dei posti disponibili alla data del 31 dicembre 2016 (di cui alla tabella A del decreto Presidente della Repubblica n. 335 del 1982) **riservati al concorso interno** (di cui all'art. 27, comma 1, lett. *b*) del medesimo decreto legislativo). Dove però la formulazione vigente prevede l'espletamento di complessivi sette concorsi, da bandire entro il 30 settembre di ciascuno degli anni dal 2017 al 2023, la novella propone **due concorsi** da bandire entro il 30 settembre del 2017 e del 2018, per un numero di posti pari, rispettivamente, al cinquanta per cento dei predetti posti disponibili per il primo anno e, a un sesto del residuo cinquanta per cento per il secondo anno in aggiunta a quelli disponibili per il medesimo concorso alla data del 31 dicembre di ciascun anno. Le **nuove lettere c-bis) e c-ter)** prevedono l'espletamento degli ulteriori concorsi per le annualità successive fino al 2023.

**Due** ulteriori concorsi sono da bandire, secondo la **lett. c-bis)**, rispettivamente, entro **il 31 dicembre 2019 e il 30 settembre 2020**. Il primo concorso è destinato alla copertura del 40% dei posti residui alla data del 31 dicembre 2016 da cui detrarre 57 unità da utilizzare per il secondo concorso di cui alla lett. *c)* (v. sopra). Il secondo concorso è destinato alla copertura del residuo 60%. Ad entrambe le procedure si aggiungono i posti riservati al concorso interno per vice ispettore disponibili al 31 dicembre dell'anno precedente.

Per l'espletamento di queste procedure si seguono i seguenti criteri:

- per il **70% dei posti disponibili**, si procede con un **concorso per titoli riservato al personale del ruolo dei sovrintendenti**, tenendo conto che la metà di tali posti è riservata ai sovrintendenti capo. Nell'ambito dei posti riservati ai sovrintendenti capo, il cinquanta per cento è destinato ai soggetti che hanno acquisito la predetta qualifica secondo le permanenze nelle qualifiche previste il giorno precedente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 95 del 2017 (quindi al 6 luglio 2017);
- per il **restante 30%** si procede secondo quanto già previsto per il **concorso interno** dall'articolo 27, comma 1, lett. *b)* del d.P.R. n. 335 del 1982. La procedura consiste quindi in una prova scritta e in un colloquio, riservato al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia in possesso di un'anzianità di servizio non inferiore a cinque anni, diploma di istruzione secondaria superiore che consente l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del

diploma universitario, con ulteriori requisiti relativi alle valutazioni e all'assenza di sanzioni disciplinari.

Con i medesimi criteri sono da bandire **tre ulteriori concorsi**, entro il 30 settembre degli anni dal 2021 al 2023, destinati alla copertura dei **posti riservati al concorso interno**, disponibili alla data del 31 dicembre dell'anno precedente (**nuova lett. c-ter**).

Ai sensi della **nuova lettera c-quater**) un decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza definisce criteri per lo svolgimento dei **corsi di formazione** e per la **valorizzazione delle professionalità**.

La **nuova lettera c-quinquies**) prevede meccanismi di ampliamento dei posti disponibili per i candidati risultati idonei, in caso di mancata copertura dei posti disponibili a seguito delle summenzionate procedure, nonché per la procedura di cui alla **lettera d**).

Tale **lettera d**) - sempre per l'accesso alla qualifica di vice ispettore - disciplina l'espletamento delle procedure per la copertura di **1.000 posti disponibili al 31 dicembre 2016** e riservati al **concorso pubblico** (ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. a) del d.P.R. n. 335 del 1982), nonché per la copertura di altri **500 posti disponibili alla data del 31 dicembre 2017**, per il **concorso interno** di cui alla lettera c) (si tratta quindi del secondo concorso interno tra i sette ivi previsti). Vi si provvede attraverso un concorso - con le modalità di cui alla lettera c), n. 1) per il quale v. sopra - da bandire entro il 30 giugno 2018, riservato ai sovrintendenti capo con una anzianità nella qualifica superiore a due anni alla data del 1° gennaio 2017. Le modalità attuative (anche di quanto previsto alla lettera c)), sono definite con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza.

La novella propone che alla copertura degli ulteriori 500 posti disponibili alla data del 31 dicembre **2018** (2017 nel testo vigente), da soddisfare con il primo concorso interno per vice ispettore di cui alla lettera **c-bis**), si provveda con le modalità previste dal testo vigente e che gli eventuali posti non coperti a seguito di tale procedura siano portati ad incremento del medesimo primo concorso di cui alla lettera **c-bis**). Secondo il testo vigente tali posti sono portati ad incremento del secondo concorso di cui alla lettera c), n. 1). Secondo la novella, infine, **a decorrere dal 31 dicembre 2023**, i suddetti 1.000 posti tornano ad essere disponibili per il **concorso pubblico**, in ragione di almeno 250 unità per ogni concorso successivo.

Le novelle alle **lettere d-ter**) ed **e**) mirano a coordinare le disposizioni ivi previste con le modifiche sopra ricordate.

La **nuova lettera e-bis**) prevede che il vincitore del concorso per l'accesso al ruolo di **sovrintendente** possa **rinunciare** alla nuova qualifica entro il termine di **sette giorni** dalla comunicazione della sede di successiva

assegnazione e prima del corso di formazione. Il soggetto che abbia rinunciato per due volte all'assegnazione con mantenimento della sede di servizio è escluso dalle procedure concorsuali e scrutinali relative all'annualità successiva. I posti rimasti vacanti a seguito di rinuncia sono assegnati ai candidati utilmente collocati in graduatoria, i quali possono optare per la rinuncia con le medesime modalità (**nuova lettera e-ter**).

Seguono quindi alcune proposte di integrazione al testo vigente che disciplinano l'accesso a qualifiche superiori, mediante scrutinio, da parte di soggetti con determinati **requisiti posseduti al 1° gennaio 2020**. In particolare:

- sono ammessi allo scrutinio per la figura di **ispettore capo**, gli ispettori che hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni al quella data (**nuova lettera h-bis**);
- sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di **ispettore superiore**, gli ispettori capo che hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a sette anni e che non siano destinatari della disposizione di cui alla lett. *h-bis*) (**nuova lettera i-bis**);
- sono ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di **sostituto commissario** gli ispettori superiori al compimento di almeno sei anni di effettivo servizio in tale qualifica, nonché gli ispettori superiori che, al 31 dicembre 2016, rivestivano la qualifica di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, al compimento di almeno cinque anni di effettivo servizio maturati, anche cumulativamente, nelle qualifiche di ispettore superiore sostituto ufficiale di pubblica sicurezza e di ispettore superiore (**nuova lettera l-bis**);

Ai sensi delle nuove lettere *o-bis*) e *p-bis*) possono conseguire la denominazione di "**coordinatore**" - con decorrenza **1° gennaio 2020** - gli **assistenti capo** ovvero i **sovrintendenti** che, alla medesima data, hanno maturato **un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni**, in assenza delle cause ostative previste dal decreto legislativo n. 335 del 1982 (rispettivamente dall'art. 5, comma 3-ter, e dall'art. 24-ter, comma 3-bis).

Possono altresì (**nuova lettera q-bis**) conseguire la denominazione di "**coordinatore**" i **sostituti commissari** a cui non sono state applicate le disposizioni di cui alle lettere *h-bis*), *i-bis*) e *l-bis*) che, alla medesima data del 1° gennaio 2020, abbiano compiuto due anni di effettivo servizio nella qualifica. Possono inoltre conseguire la medesima denominazione i sostituti commissari che abbiano maturato un'anzianità nella qualifica di almeno due anni.

La nuova **lettera r-bis)** prevede il riconoscimento del titolo di **laurea triennale in scienze dell'investigazione** conseguito, nell'ambito dei corsi di formazione per vice ispettore, in base all'apposita convenzione stipulata dall'Amministrazione, per il personale del ruolo degli ispettori frequentatore dei corsi 7°, 8° e 8°-bis, ai fini della promozione alla qualifica di **ispettore superiore**.

È quindi novellata la **lettera t)** la quale reca l'istituzione del ruolo direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato. Si propone di sopprimere la locuzione "ad esaurimento" e di introdurre una disposizione che specifichi che lo stesso ruolo si esaurisce **al momento della cessazione dal servizio delle relative unità**. Il ruolo è articolato nelle qualifiche di vice commissario, di commissario e di commissario capo, con funzioni analoghe a quelle delle corrispondenti qualifiche della carriera dei funzionari. Ha una dotazione organica complessiva di 1.800 unità del ruolo direttivo della Polizia di Stato. La lettera citata reca quindi le norme speciali finalizzate alla sua istituzione.

La modifica alla **lettera u)** - concernente la mancata applicazione di taluni requisiti di età per la partecipazione al concorso interno per vice commissario e sulle riserve di posti in tale procedura - ha carattere meramente formale.

La modifica alla **lettera bb)** differisce da cinque a sette anni dalla data di accesso alle nuove qualifiche di **vice questore aggiunto e vice questore** l'obbligo di frequentare un **corso di aggiornamento professionale**. Si prevede, inoltre, l'esclusione da tale obbligo dei funzionari che già rivestono la qualifica di primo dirigente.

La modifica alla **lettera cc)** ha carattere formale.

La modifica alla **lettera ff)** propone di abrogare alcune disposizioni della disciplina ivi prevista in materia di **valutazione dei titoli e ai coefficienti di anzianità** ai fini dello scrutinio per merito comparativo per le promozioni a **primo dirigente e alle qualifiche equiparate** delle carriere di cui al decreto legislativo n. 334 del 2000 ("Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato"). Tale materia, peraltro, è oggetto dell'art. 59-bis, introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera **hh)**, del presente schema di decreto legislativo (v. relativa scheda).

Con la modifica alla **lettera hh)** si propone il differimento al 1° gennaio 2022 (dal 1° gennaio 2020) del termine per l'applicabilità delle disposizioni sul **percorso di carriera dei funzionari di Polizia per l'ammissione allo scrutinio per la promozione a primo dirigente e a dirigente superiore**, previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 334 del 2000 sul riordino dei ruoli della Polizia. Tale articolo stabilisce che per l'ammissione allo scrutinio il personale, nel corso della carriera, deve aver svolto incarichi in più uffici con funzioni finali ovvero in più uffici con funzioni o finali o strumentali e

di supporto ovvero in più uffici nell'ambito dell'Amministrazione centrale della pubblica sicurezza.

Segue una modifica alla **lettera ii)**. Tale lettera è articolata in sette punti. Si propone qui l'integrale sostituzione della norma (di cui al **punto n. 3** della lettera in esame), applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2018, che stabilisce che i posti liberatisi a seguito delle cessazioni dal servizio dei funzionari del ruolo direttivo "ad esaurimento", siano utilizzati per il concorso interno per l'accesso alla carriera dei funzionari, riservato al personale del ruolo degli ispettori.

La novella propone il graduale utilizzo dei posti, resisi vacanti a seguito delle cessazioni del ruolo direttivo, per assunzioni nella carriera dei funzionari che espletano funzioni di polizia, mediante concorsi, a regime, per **vice commissario**, nella misura pari a 1.004 unità derivanti:

- dal graduale riassorbimento dei posti nel ruolo degli ispettori, resi **indisponibili** ai sensi della medesima lettera ii), **n. 2** e
- dalla **riduzione della dotazione organica della carriera dei funzionari** che espletano funzioni di polizia prevista sempre dalla lett. ii), al **n. 7)**. Peraltro, tale punto n. 7 è parimenti novellato: si propone che il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale è disciplinata la riduzione organica prevista, definisca a tale fine un apposito **piano programmatico pluriennale entro l'anno 2020**.

Alla **lettera II)** si propone novella circa la possibilità di rinuncia all'accesso alla qualifica iniziale dei **sovrintendenti tecnici**, all'esito dei concorsi per titoli per alla copertura di 900 posti per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente tecnico del ruolo dei sovrintendenti tecnici ivi previsti. Si tratta di modifica che presenta alcune analogie a quanto previsto dalla *lettera e-bis*) (v. sopra): la rinuncia può essere esercitata **sette giorni** dalla comunicazione della successiva sede di assegnazione, prima dell'avvio del corso di formazione. I relativi posti sono assegnati a chi si sia utilmente collocato in graduatoria nel medesimo concorso. Questi ultimi possono esercitare il diritto alla rinuncia nei medesimi termini.

La **nuova lettera II-bis)** stabilisce che il vice sovrintendente tecnico per **merito straordinario** possa presentare domanda di partecipazione alle suddette procedure quando queste consentano l'accesso alla qualifica con decorrenza più favorevole, A tali soggetti è assicurata la ricostruzione di carriera. Si tratta quindi di disposizione che presenta analogie a quanto previsto dalla nuova lett. *b-ter)* per i sovrintendenti (v. sopra).

La novella proposta alla **lettera nn)** sul **ruolo direttivo tecnico** "ad esaurimento" della Polizia di Stato (avente una dotazione organica

complessiva di 80 unità, articolato nelle qualifiche di vice direttore tecnico, durante la frequenza del corso di formazione, di direttore tecnico e di direttore tecnico principale) è di tenore analogo a quella proposta alla lettera *t*), proponendo la soppressione della locuzione "ad esaurimento" (v. sopra). Inoltre, il testo vigente della lettera *nn*) stabilisce che, nell'ambito di tale ruolo, la promozione alla qualifica di **direttore tecnico principale** si consegue, mediante scrutinio per merito *comparativo*, a ruolo aperto, dopo *sei anni* di effettivo servizio nella qualifica di direttore tecnico. Con la novella si propone: lo scrutinio per merito *assoluto*, dopo *quattro anni* di effettivo servizio nella qualifica di **commissario tecnico**.

Seguono alcune aggiunte al testo vigente (**nuove lettere da *rr-bis* a *ddd-bis***) le quali prevedono disposizioni specifiche destinate a soggetti che posseggano determinati requisiti al 1° gennaio 2020 riguardo al del personale di Polizia che svolge **attività tecnico-scientifica o tecnica**. Il d.P.R. n. 337 del 1982 ne reca l'ordinamento.

La nuova **lettera *rr-bis***) stabilisce che gli **ispettori tecnici**, con anzianità pari o superiore a **sei anni** al 1° gennaio 2020, sono ammessi, con decorrenza dalla medesima data, allo **scrutinio per ispettore capo tecnico**, secondo le disposizioni di cui al d.P.R. n. 337 del 1982, art. 31, rubricato "Promozione a ispettore capo tecnico".

La nuova **lettera *ss-bis***) stabilisce che gli **ispettori capo tecnici** con effettivo servizio nella qualifica pari o superiore a **sette anni** al 1° gennaio 2020 - non destinatari delle norme di cui alla lett. *rr-bis*) - sono ammessi, con decorrenza dalla medesima data, allo **scrutinio per ispettore superiore tecnico**, secondo le disposizioni di cui al d.P.R. n. 337 del 1982, art. 31-*bis* rubricato "Promozione alla qualifica di ispettore superiore tecnico".

La nuova **lettera *tt-bis***) stabilisce che gli **ispettori superiori tecnici** con effettivo servizio nella qualifica pari o superiore a **sei anni** al 1° gennaio 2020 - non destinatari delle norme di cui alla lett. *rr-bis*) - sono ammessi, con decorrenza dalla medesima data, allo **scrutinio per sostituto commissario tecnico**, in deroga, secondo il testo dello schema di decreto legislativo, alle disposizioni di cui al d.P.R. n. 337 del 1982, art. 31-*quinquies*. Inoltre, in deroga al medesimo art. 31-*quinquies*, che gli **ispettori superiori tecnici** in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 e che al **31 dicembre 2016** rivestivano la qualifica di **perito superiore**, sono parimenti ammessi allo **scrutinio per sostituto commissario tecnico**, al compimento di almeno cinque anni di servizio effettivo maturati, anche cumulativamente, nelle qualifiche di perito superiore e di ispettore superiore tecnico. L'articolo 31-*quinquies* citato è dedicato alla "Promozione a sostituto commissario tecnico".

La nuova **lettera zz-bis)** stabilisce che gli **assistenti capo tecnici** con anzianità pari o superiore a **sei anni** al 1° gennaio 2020 acquisiscono la denominazione di "**coordinatore**", in assenza dei motivi ostativi di cui al d.P.R. n. 337 del 1982, art. 4, comma 4-ter (v. infra).

La nuova **lettera aaa-bis)** stabilisce che i **sovrintendenti capo tecnici** con anzianità pari o superiore a **sei anni** al 1° gennaio 2020 acquisiscono la denominazione di "**coordinatore**", in assenza dei motivi ostativi di cui al d.P.R. n. 337 del 1982, art. 20-ter, comma 3-bis (v. infra).

La nuova **lettera bbb-bis)** stabilisce che i **sostituti commissari tecnici**, in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020, acquisiscono la denominazione di "**coordinatore**" con decorrenza da due anni di servizio effettivo nella qualifica, ove non siano destinatari delle disposizioni *rr-bis)*, *ss-bis)* e *tt-bis)* ed in assenza dei motivi ostativi di cui al d.P.R. n. 337 del 1982, art. 24, comma 5-ter (v. infra). Inoltre, la stessa denominazione è attribuita, con la stessa decorrenza, ai **sostituti commissari** che alla data del 1° gennaio 2020 hanno maturato nella qualifica anzianità pari o superiore a due anni. Le disposizioni della presente lettera derogano quanto previsto dall'art. 24, comma 5-bis, del d.P.R. n. 337 del 1982. Esso stabilisce che ai sostituti commissari tecnici, che maturano quattro anni di effettivo servizio nella qualifica, possono essere affidati, anche permanendo nello stesso incarico, compiti di maggiore responsabilità, ed è attribuita, ferma restando la qualifica rivestita, la denominazione di «coordinatore», che determina, in relazione alla data di conferimento, preminenza gerarchica, anche nei casi di pari qualifica con diversa anzianità.

Quanto alle **cause ostative**, gli articoli 4, comma 4-ter e 20-ter, comma 3-bis, del d.P.R. n. 337 del 1982, sopra citati, escludono dall'attribuzione della denominazione di "coordinatore" il personale: a) che nel triennio precedente abbia riportato un giudizio inferiore a «distinto» o che nel quinquennio precedente abbia riportato una sanzione disciplinare più grave della pena pecuniaria; b) sospeso cautelatamente dal servizio, rinviato a giudizio o ammesso ai riti alternativi per delitti non colposi ovvero sottoposto a procedimento disciplinare per l'applicazione di una sanzione più grave della pena pecuniaria. La denominazione è attribuita dopo la definizione dei relativi procedimenti, fermo restando quanto previsto dal presente comma. Si applicano le disposizioni concernenti l'ammissione ad esami e scrutini di impiegati prosciolti da addebiti disciplinari (artt. 94 e 95 del d.P.R. n. 3 del 1957, t.u. impiegati civili dello Stato).

La nuova **lettera ddd-bis)** detta le disposizioni per avanzamenti di carriera anticipata per gli **ispettori tecnici e ispettori capo tecnici che siano orchestrali della Banda della Polizia**. Si prevede l'applicabilità delle lett. *h-bis)*, *i-bis)*, *l-bis)*, *q-bis)*, *rr-bis)*, *ss-bis)*, *tt-bis)*, *bbb-bis)*, secondo le anzianità previste dalla tabella G "del d.P.R. n. 337 del 1982".

*Tale richiamo normativo sembrerebbe tuttavia doversi riferire alla tabella G del d.P.R. n. 240 del 1987, recante l'ordinamento della banda musicale della Polizia di Stato, di cui l'articolo 6 dello schema di decreto prospetta la modifica.*

Alla **lettera eee)** sono proposte modifiche di coordinamento.

La modifica proposta alla **lettera iii)** stabilisce, tra l'altro, che il personale che abbia avuto accesso alle qualifiche **direttore tecnico capo e di direttore tecnico superiore** è tenuto a frequentare un **corso di aggiornamento** entro cinque anni dalla data di accesso alla qualifica (tre anni nel testo vigente) ad esclusione non solo di chi lo abbia già frequentato (come nel testo vigente) ma anche dei funzionari che rivestono la qualifica di primo dirigente tecnico.

La **nuova lettera mmm-bis)** estende, fino al 2026, al **ruolo direttivo tecnico** la possibilità di partecipare al **concorso pubblico** per l'accesso alla carriera dei funzionari tecnici, nell'ambito della riserva per il ruolo degli ispettori tecnici, fermo restando il possesso del prescritto titolo di studio.

La modifica proposta alla **lettera qqq)** riguarda l'**accesso alla qualifica di medico capo**, anche in sovrannumero, da parte dei funzionari medici in servizio alla data del 31 dicembre 2017, mantenendo ferma la disciplina relativa alla frequenza del **corso di formazione** dirigenziale e della **verificazione delle vacanze** applicabile al caso specifico. Presenta analogie con quanto previsto dalla modifica alla lettera *rrr)*.

La nuova **lettera qqq-bis)** stabilisce che i **medici principali** già frequentatori del 13° corso di formazione iniziale per medici della Polizia di Stato, ai fini della **promozione alla qualifica di medico capo**, accedono al medesimo scrutinio a cui sono ammessi i medici principali già frequentatori del 14° corso di formazione iniziale per medici della Polizia di Stato e, in caso di promozione, i primi conseguono la qualifica con decorrenza dal giorno precedente rispetto a quello previsto per i secondi. Tale norma, secondo quanto rappresentato dalla relazione illustrativa, mira ad evitare lo scavalco dei frequentatori del 13° corso da parte dei frequentatori del 14° corso, ai fini della promozione a medico capo.

La modifica proposta alla **lettera rrr)** riguarda l'**accesso alla qualifica di medico capo e di medico superiore**, differendo - da tre a cinque anni dalla data di accesso alle nuove qualifiche di medico capo e medico superiore - l'obbligo di frequentare un **corso di aggiornamento professionale**, con esclusione, inoltre, dei funzionari che già rivestono la qualifica di primo dirigente medico.

La modifica proposta alla **lettera ttt-bis)** intende chiarire l'applicabilità del limite di età (non superiore a trentacinque anni, ai sensi dall'articolo 46, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 334 del 2000) per l'accesso alla qualifica di **medico veterinario**, relativamente al primo concorso, per sette

posti, di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 334 del 2000. Il limite di età non si applica ai soggetti destinatari di riserve di posti ivi previste.

Secondo la **nuova lettera *ttt-quater***), inoltre, al concorso pubblico per l'accesso alla carriera dei **funzionari medici**, nell'ambito della riserva prevista per il ruolo degli ispettori tecnici - settore sanitario, può partecipare anche il personale del ruolo direttivo tecnico - settore sanitario, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti, dell'abilitazione e dell'iscrizione all'albo. Infine, per tutti gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato, non si applica il summenzionato limite di età.

La modifica proposta alla **lettera *aaaa-bis***) intende modificare la disciplina sul transito in soprannumero del **personale ultracinquantenne** nei ruoli degli agenti e assistenti, dei sovrintendenti transito nella corrispondente qualifica dei ruoli tecnici e tecnico-scientifici e dell'assegnazione, rispettivamente, nei settori del supporto logistico e del supporto logistico-amministrativo. L'indisponibilità dei posti di provenienza è riassorbita al momento della cessazione dal servizio. La vigente disciplina prevede un concorso interno da bandire entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2019 al 2023. La disciplina proposta prevede la presentazione di un'**istanza** e si applica dal 2020 al 2023. Analogamente, una modifica che inciderebbe sulla **lettera *aaaa-ter***) introduce l'**istanza** (in luogo del concorso interno previsto dal testo vigente) per il transito alla corrispondente qualifica dei ruoli tecnici dei settori di supporto logistico e logistico amministrativo, riservato al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, privo del titolo di abilitazione per l'esercizio della professione sanitaria, in possesso di **esperienza di almeno cinque anni nel settore sanitario**. L'istanza è da presentare entro l'anno 2020. Alla stessa tipologia di personale (privo di abilitazione ma con esperienza quinquennale nel settore sanitario) la vigente lettera ***aaaa-quater***) destina un concorso interno, per titoli, per l'accesso alla qualifica di vice ispettore tecnico, di cui all'articolo 22, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, per l'impiego nel settore di supporto logistico amministrativo. La modifica **proroga il termine per il bando** (30 giugno 2020 in luogo di 30 giugno 2019); corregge inoltre il dettato letterale della disposizione vigente, che considera esclusivamente il personale privo di abilitazione, variando la dicitura in "anche se privo", talché siffatta nuova formulazione letterale includerebbe anche coloro che dell'abilitazione siano in possesso. Una modifica proposta alla lettera ***aaaa-quinquies***), oltre ad apportare correzioni di carattere formale, rimette la valutazione delle istanze di cui alle lettere ***aaaa-bis***) e ***aaaa-ter***) alle Commissioni per il personale non direttivo previste dall'art. 46 del d.P.R. n. 335 del 1982 (Ordinamento del personale di Polizia).

La **lettera *aaaa-sexies***) vigente prevede che, al fine di corrispondere alle contingenti esigenze di funzionalità determinate dall'elevato numero di partecipanti ai concorsi interni, nella fase transitoria non si applichino le disposizioni concernenti l'**accertamento dei requisiti attitudinali**. Di tale disposizione si prospettano modifiche di coordinamento.

Il **comma 2** dell'articolo 36 dello schema di decreto legislativo in esame aggiunge tre nuovi commi all'art. 2 del decreto legislativo n. 95 del 2017.

Il **comma 1-bis** reca una norma di interpretazione autentica della lettera *qqq*), terzo periodo, del comma 1, in merito allo dello scrutinio per medico capo nella fase transitoria. Si stabilisce che l'accesso alla **qualifica di medico capo** avviene in sovrannumero secondo le disposizioni di cui all'art. 48 del decreto legislativo n. 334 del 2000. Tale articolo stabilisce che l'accesso alla qualifica di medico capo e di medico veterinario capo avviene, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante scrutinio per merito comparativo e superamento del corso di formazione dirigenziale, della durata non superiore a tre mesi, con esame finale. Allo scrutinio per merito comparativo è ammesso il personale delle carriere dei medici in possesso della qualifica di medico principale, con almeno **tre anni e sei mesi** di effettivo servizio nella qualifica.

La materia, peraltro, è disciplinata anche dalla lettera *nnn*): questa prevede che ai fini della frequenza del corso di formazione iniziale e dell'accesso alla qualifica di medico principale e di medico capo, ai medici e ai medici principali del ruolo professionale dei sanitari continuino ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 47 e all'articolo 48 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, "nel testo in vigore il giorno precedente la data di entrata in vigore del presente decreto". Il testo previgente dell'art. 48 stabiliva che la promozione a medico capo si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo al quale è ammesso il personale con la qualifica di medico principale che abbia compiuto **sei anni e sei mesi** di effettivo servizio nella qualifica.

Come sottolineato anche dalla relazione illustrativa, l'applicabilità di entrambe le disposizioni, coesistenti, viene quindi a creare una ingiustificata disparità, **di tre anni**, del requisito di servizio effettivo. La stessa relazione illustrativa menziona l'orientamento assunto in via interpretativa dall'Amministrazione in occasione (la prima) dello scrutinio annuale svolto nei primi mesi del 2019, ove è stata applicata "la citata lettera *nnn*), portando così a scrutinio solo i funzionari medici in possesso dell'anzianità prevista dalla disciplina previgente al riordino" (*ivi*). La disposizione interpretativa mira quindi a sciogliere il dubbio sull'applicabilità di entrambe le disposizioni, mantenendo gli orientamenti finora assunti dall'Amministrazione nei casi pregressi.

Il **comma 1-ter** consente, nella fase transitoria, l'attribuzione di funzioni dirigenziali ai funzionari con qualifica di **vice questore aggiunto o vice questore, ed equiparate**, anche in sovrannumero rispetto a quelle previste per gli Uffici di appartenenza, fino al completo riassorbimento delle posizioni sovrannumerarie nella relativa dotazione organica, ferme restando le tipologie di funzioni previste dall'ordinamento (di cui alle Tabelle A allegate ai decreti del Presidente della Repubblica nn. 335, 337 e 338 del 1982).

Il **comma 1-quater** reca una disposizione volta a prevedere sulle riduzioni delle permanenze previste nella fase transitoria dalle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *h-bis*), *i-bis*), *l-bis*), *q-bis*), *rr-bis*), *ss-bis*), *tt-bis*), *bbb-bis*) e *ddd-bis*). Tali riduzioni si applicano in modo che agli appartenenti al ruolo degli ispettori e degli ispettori tecnici che, avendo già ottenuto promozioni o attribuzione della qualifica di «coordinatore», non possono fruire, in tutto o in parte, delle riduzioni a regime delle permanenze in qualifica ai fini dell'accesso allo scrutinio ovvero, per il ruolo degli orchestrali della Banda musicale Polizia di Stato, ai fini dell'avanzamento per anzianità senza demerito, alle qualifiche di ispettore capo e di ispettore superiore, e qualifiche equiparate. A tali soggetti dovranno essere riconosciute, in misura corrispondente, riduzioni transitorie delle permanenze in qualifica previste dalle disposizioni applicabili ai fini dell'accesso alla qualifica superiore, e, in subordine, ai fini dell'attribuzione della denominazione di "coordinatore". Tali riduzioni sono riconosciute in misura complessivamente **non superiore a tre anni** al personale summenzionato che, alla data del 1° gennaio 2020, risulta in possesso di una permanenza nella qualifica di ispettore superiore ed equiparate **non inferiore a quattro anni e non superiore a otto anni, ed in misura complessivamente non superiore a due anni al rimanente personale**.

L'**articolo 37** modifica il **decreto legislativo n. 95 del 2017**, il quale ha dettato disposizioni di revisione dei ruoli delle Forze di polizia.

Un novero di novelle insiste sull'[articolo 3](#) ("Disposizioni comuni per la Polizia di Stato") del decreto legislativo n. 95.

Di esso sono modificati in particolare:

- il comma 4 (lettera *a*)), sì da rendere **solo ministeriale** (del Ministro dell'interno) anziché interministeriale (di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca) il **decreto di individuazione delle classi di laurea triennale** per le quali possano valere i crediti formativi acquisiti con la frequenza dei corsi per vice ispettore (di cui all'art. 27-ter del d.P.R. n. 335 del 1982) e per vice ispettore tecnico (di cui all'art. 25-bis del d.P.R. n. 337 del 1982). Così la **lettera a)**;

- il comma 6, riguardo il **possesso del titolo di studio** prescritto per la partecipazione ai concorsi di accesso ai ruoli della Polizia. Si viene a più puntualmente precisare che entro la data di svolgimento della prima prova concorsuale anche preliminare, possa essere conseguito così il titolo di studio e l'abilitazione professionale eventualmente prevista come l'iscrizione agli albi professionali (purché in tal caso il candidato documenti l'avvenuta presentazione della relativa istanza). Così la **lettera b)**;
- il comma 7, con modifica di mero *drafting*;
- si introduce un comma *7-bis*, circa il **possesso dei requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale** (materia su cui insiste, in via regolamentare, il decreto ministeriale n. 198 del 2003). La novella prevede che tali requisiti si considerino posseduti dal candidato qualora integralmente sussistenti **al momento dello svolgimento dei relativi accertamenti** (non rilevando una loro eventuale acquisizione in tempo successivo). La disposizione, si legge nella relazione illustrativa, ha una finalità deflattiva del contenzioso in materia di accertamento di tali requisiti;
- un novello comma *7-ter* concerne le **candidate** ai concorsi per l'accesso alle qualifiche dei ruoli e delle carriere della Polizia di Stato che si trovino in stato di **gravidanza** e non possano essere sottoposte ai prescritti accertamenti dei requisiti di idoneità fisica, psichica, attitudinale e di efficienza fisica. Esse sono ammesse - si viene a prevedere - a domanda, a sostenere gli accertamenti nella prima sessione concorsuale utile (per una sola volta anche in deroga ai limiti di età). Le candidate risultate idonee e nominate vincitrici sono avviate alla frequenza del primo corso di formazione utile, in aggiunta ai relativi frequentatori o allievi: in tal caso la decorrenza giuridica è la medesima dei vincitori del concorso per il quale avevano presentato istanza di partecipazione. La posizione in ruolo sarà determinata sulla base del punteggio totalizzato al termine del concorso e del corso di formazione frequentato;
- un novello comma *7-quater* concerne una specifica **causa di esclusione dai concorsi** di accesso alla Polizia, individuata in alterazioni volontarie dell'aspetto esteriore dei candidati - quali **tatuaggi** o altre alterazioni permanenti dell'aspetto fisico non conseguenti a interventi sanitari - se visibili in tutto o in parte con l'uniforme indossata o per la loro 'sede', natura o contenuto risultino deturpanti o indice di alterazione psicologica o non siano comunque conformi al decoro dell'istituzione (la disposizione 'legifica' previsione del citato decreto ministeriale n. 198 del 2003 - cfr. di questo la Tabella n. 2, lettera *b*) ove figura l'espressione "indice di personalità abnorme", qui riformulata con "indice di alterazione psicologica");

- un novello comma *7-quinquies* concerne le **assenze durante la frequenza di corsi di formazione**, da parte di coloro che vi accedano dopo il loro inizio. **In caso di accesso del frequentatore dopo l'inizio** del corso, il numero massimo di giorni di assenza consentito è proporzionalmente ridotto, in ragione della data dell'effettivo accesso al corso;
- un novello comma *7-sexies* consente lo **scorrimento delle graduatorie per i volontari in ferma prefissata, nei concorsi ad agente e agente tecnico di Polizia** - per i quali essi fruiscono di una riserva di posti nella misura del 45 per cento, ai sensi dell'articolo 703 del codice dell'ordinamento militare. L'assunzione con scorrimento degli eventuali candidati idonei non vincitori, ed il conseguente avvio al prescritto corso di formazione, sono consentite entro e non oltre trenta giorni decorrenti dall'inizio del corso. Siffatti commi aggiuntivi *7-bis*, *7-ter*, *7-quater*, *7-quinquies* e *7-sexies* sono introdotti dalla **lettera d)**;
- è introdotto altresì un comma *11-bis*, secondo cui dal 1° gennaio 2017 coloro che abbiano ottenuto l'iscrizione nel **ruolo d'onore** con la qualifica di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza "**sostituto commissario**" o di perito superiore tecnico "**sostituto direttore tecnico**", ricevano attribuite siffatte qualifiche, qualora **richiamati in servizio**. Così la **lettera e)**;
- ancora, è modificato il comma 13, relativo ai **requisiti di ammissibilità** previsti dai bandi dei concorsi nella Polizia. La novella dispone che per i **titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**, oltre ai controlli a campione svolti durante le procedure concorsuali, l'Amministrazione della pubblica sicurezza effettui i **controlli**: per i vincitori di concorsi per **funzionari**, entro la data di **inizio** del prescritto corso di formazione iniziale; per i vincitori dei concorsi per l'accesso ai ruoli assistenti e agenti, sovrintendenti e ispettori, entro la data di **conclusione** del prescritto corso di formazione.  
Inoltre si prevede che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni emessa in occasione dei controlli, determini la decadenza dall'impiego con efficacia retroattiva. Così la **lettera f)**;
- il comma *13-bis*, circa la facoltà dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, per oggettive esigenze organizzative e logistiche, di **articolazione dei corsi di formazione in più cicli**. La disposizione vigente fa riferimento all'impossibilità di ospitare tutti i vincitori "dello stesso concorso interno". La novella sostituisce una dicitura più comprensiva, facendo riferimento ai vincitori "delle procedure scrutinali o concorsuali interne", si intende della medesima annualità. Così la **lettera g)**;
- è introdotto un comma *15-bis*, volto a porre una clausola secondo cui, ove nel decreto legislativo n. 95 del 2017 ricorrano, le parole "ruolo direttivo ad esaurimento" e "ruolo direttivo tecnico ad esaurimento", le stesse sono

sostituite, rispettivamente, dalle parole "ruolo direttivo" e "ruolo direttivo tecnico", dunque con soppressione della dicitura "ad esaurimento".

Così prevede la **lettera h)**, la quale del pari introduce un comma 15-ter, secondo cui **i giorni di assenza dal servizio indebitamente fruiti** dal personale sono commutati in **aspettativa senza assegni**, non utile ad alcun effetto (inclusa la maturazione di anzianità di servizio), qualora il dipendente non intenda o non possa, entro il termine indicato dall'Amministrazione, chiederne l'imputazione ad un corrispondente periodo di congedo ordinario. Rimangono ferme restando le valutazioni connesse agli eventuali profili disciplinari.

**Il comma 2** introduce nel decreto legislativo n. 95 del 2017 un nuovo articolo 3-*bis*, in materia di **distintivi d'onore** per mutilati e i feriti in servizio per il personale della Polizia di Stato.

**Si viene ad estendere** al personale della Polizia di Stato che abbia riportato in servizio e per causa di servizio mutilazioni o gravi ferite e lesioni, la concessione di distintivi d'onore, già previsto dalla disciplina del codice dell'ordinamento militare (cfr. l'art. 1464, co. 1, lettere h) ed l) del decreto legislativo n. 66 del 2010).

La determinazione delle caratteristiche e delle modalità di attribuzione del distintivo d'onore è demandata a decreto del capo della Polizia-direttore generale della pubblica sicurezza.

### ***Modifiche alle disposizioni transitorie per la Guardia di finanza***

L'**articolo 38** dello schema di decreto in esame modifica l'articolo 36 del decreto legislativo n. 95 del 2017 che, nell'ambito del Capo III recante norme di **revisione dei ruoli del personale del corpo della guardia di finanza, definisce le disposizioni transitorie e finali:**

- si prevede la **rimodulazione del coefficiente che determina il numero massimo di promozioni** da conferire al grado di luogotenente per l'anno 2023 in relazione alla più ampia platea di ispettori che, per effetto delle riduzioni di permanenza, maturerà i requisiti per l'avanzamento;
- si sana la posizione (denominazione dell'inquadramento in ruolo) del **personale del ruolo d'onore richiamato in servizio;**
- si prevedono **norme di avanzamento dei marescialli** ordinari e dei marescialli capo, rimodulando la permanenza minima nel grado richiesta per la promozione al grado di maresciallo aiutante. Viene, inoltre, sanata la posizione dei marescialli aiutanti in servizio al 31 dicembre 2016 promossi secondo le disposizioni vigenti in data antecedente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 95 del 2017,

- e disciplinata la promozione al grado di luogotenente dei marescialli aiutanti;
- si aggiorna la disciplina transitoria per l'attribuzione della **qualifica speciale ad appuntati scelti e brigadieri capo**;
  - si disciplina l'attribuzione della qualifica speciale di “**cariche speciali**” ai luogotenenti del Corpo nel periodo transitorio;
  - sono **rimodulate le percentuali di ripartizione dei posti tra il concorso pubblico e quello interno** ai fini dell'accesso al ruolo ispettori nel periodo transitorio;
  - si consente alla Guardia di finanza di **utilizzare ufficiali del medesimo corpo in qualità di "periti selettori"** nelle procedure concorsuali;
  - si riduce da 6 a 3 anni il requisito di anzianità “minima” nel grado richiesto per la partecipazione al **concorso straordinario per sottotenenti del Corpo**, stabilendo che, per poter concorrere nell'ambito della riserva di posti del 25 per cento, gli interessati devono essere stati effettivamente impiegati, nell'ultimo quinquennio, quali specializzati nel relativo servizio;
  - si introducono **disposizioni di coordinamento** tra i periodi di permanenza nel grado richiesti a partire dalle **procedure di avanzamento per l'anno 2023** e quelli previsti dalla previgente normativa, nonché disposizioni riguardanti le aliquote di avanzamento per l'anno 2022;
  - si anticipa di un anno (dal 2025 al 2024) la **promozione “dedicata” al grado di generale di divisione** del ruolo normale - **comparto aeronavale**;
  - si favorisce un aumento della platea dei soggetti che potranno essere valutati fino all'anno 2027 ai fini dell'**avanzamento al grado di generale di brigata** del ruolo normale - **comparto ordinario**;
  - si prevedono **apposite promozioni** nell'anno 2020 e 2022, coerentemente con le esigenze del comparto, e sono **rimodulati i flussi reclutativi annualmente stabiliti, ai fini di uno sviluppo armonico del ruolo Tecnico-Logistico-Amministrativo**.
  - si **incrementa la dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti per poter disporre di un maggior numero di ufficiali di polizia giudiziaria** da impiegare nelle attività di polizia, per un massimo di 1.500 unità soprannumerarie, suddivise in 250 unità per il concorso relativo all'anno 2020, 350 unità per il concorso relativo all'anno 2021, 400 unità per il concorso relativo all'anno 2022 e 500 unità per il concorso relativo all'anno 2023.

### ***Modifiche alle disposizioni transitorie per la Polizia penitenziaria***

L'**articolo 39** modifica le disposizioni transitorie e finali per il Corpo di polizia penitenziaria, dettate dall'articolo 44 del decreto legislativo n. 95 del 2017, recante disposizioni in materia di revisione delle Forze di polizia.

Più nel dettaglio l'articolo:

- reca una serie di disposizioni transitorie connesse alla necessità di copertura dei posti per **l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente**. Si prevedono, fra le altre, una procedura semplificata valida dal 2018 al 2022, per la copertura dei posti per l'accesso al ruolo dei sovrintendenti; un aumento della dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti mediante la previsione transitoria di posizioni soprannumerarie riassorbibili; l'applicazione anche alle procedure concorsuali e scrutinali transitorie per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente del meccanismo di devoluzione dei posti rimasti scoperti;
- prevede l'introduzione di una norma di carattere generale relativa alla possibilità per le **candidate** ai concorsi per l'accesso alle qualifiche dei ruoli e delle carriere della Polizia penitenziaria che si trovino **in stato di gravidanza** e non possano essere sottoposte ai prescritti accertamenti dei requisiti di idoneità fisica, psichica, attitudinale e di efficienza fisica, di essere ammesse, a domanda, a sostenerli nell'ambito della prima sessione concorsuale utile, anche, per una sola volta, in deroga ai limiti di età. Le candidate risultate idonee e nominate vincitrici sono avviate alla frequenza del primo corso di formazione utile in aggiunta ai relativi frequentatori o allievi, con la decorrenza giuridica dei vincitori del concorso per il quale avevano presentato istanza di partecipazione. La posizione in ruolo sarà determinata sulla base del punteggio totalizzato al termine del concorso e del corso di formazione frequentato;
- demanda a successivi decreti del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità il **riordino delle divisioni** nell'ambito degli uffici delle direzioni generali dei rispettivi dipartimenti e l'individuazione delle materie e dei procedimenti di competenza;
- introduce una **norma transitoria** che consente, fino alla nomina di dirigenti superiori del Corpo di polizia penitenziaria, di conferire gli incarichi loro attribuiti agli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia;

- consente, ferma restando la preminenza gerarchica, di assegnare gli incarichi attribuiti agli intendenti aggiunti e agli intendenti, ai funzionari di entrambe le qualifiche;
- prevede che entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo in esame, si emani il **nuovo regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria**;
- fissa, in fase di prima applicazione dell'articolo 13-*sexies* del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 (*si veda la lett. l) del comma 1 dell'articolo 33*), in tre anni la permanenza nella qualifica di dirigente superiore per la nomina a dirigente generale;
- reca una **norma di coordinamento** con l'articolo 9, comma 1-*bis*, della legge 15 dicembre 1990, n. 395 (*si veda la lett. c), num. 2 del comma 1 dell'articolo 29*), secondo la quale il comandante del reparto di polizia penitenziaria, quando riveste la qualifica di primo dirigente, ed è legato al direttore di istituto da un rapporto di subordinazione funzionale e non gerarchica, assicura il mantenimento della sicurezza e del rispetto delle regole nell'istituto penitenziario, avvalendosi del personale di polizia penitenziaria;
- estende l'istituto giuridico dell'**indennità di lungo servizio** all'estero, già previsto per gli appartenenti alla polizia di Stato e alle forze di polizia a ordinamento militare, anche agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.
- prevede l'**anticipazione della promozione** alla qualifica di ispettore capo e di ispettore capo tecnico, rispettivamente per gli ispettori e gli ispettori tecnici che al 1° gennaio 2020 hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni; nonché l'anticipazione della promozione alla qualifica di ispettore superiore per gli ispettori capo e gli ispettori capo tecnici che al 1° gennaio 2020 hanno maturato una anzianità nella qualifica pari o superiore a sette anni. Gli ispettori capo e gli ispettori capo tecnici non inclusi tra i destinatari di tali disposizioni, se in possesso, al 1° gennaio 2020, di un'anzianità, maturata cumulativamente nelle qualifiche di ispettore e di ispettore capo, pari o superiore a quattordici anni sono ammessi, al compimento di sette anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore superiore e ispettore superiore tecnico. Gli ispettori superiori e gli ispettori superiori tecnici in possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 possono essere ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario e sostituto commissario tecnico, al compimento di almeno sei anni di effettivo servizio in tale qualifica. Gli ispettori superiori e gli ispettori superiori tecnici in

possesso della qualifica al 1° gennaio 2020 che, al 31 dicembre 2016, rivestivano la qualifica di ispettore superiore e di ispettore superiore tecnico, possono invece essere ammessi allo scrutinio per l'accesso alla qualifica di sostituto commissario, al compimento di almeno cinque anni di effettivo servizio maturati nella qualifica di ispettore superiore;

- consente di conseguire la **denominazione di "coordinatore"** con decorrenza 1 gennaio 2020:
  - agli assistenti capo e agli assistenti capo tecnici che, a tale data hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni;
  - ai sovrintendenti capo e ai sovrintendenti capo tecnici che, a tale data hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a sei anni;
  - ai sostituti commissari e ai sostituti commissari tecnici che hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a due anni.

### *Altre disposizioni*

L'**articolo 40** reca modifiche all'**articolo 45 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95**, nella parte contenente le disposizioni finali e finanziarie della revisione dei ruoli delle Forze di polizia, adottata in attuazione della legge 125 del 2014.

In particolare, sono dettate disposizioni volte ad **evitare effetti peggiorativi** sul trattamento economico complessivo, con l'introduzione di norme di salvaguardia.

Sono altresì incrementati i limiti complessivi di spesa predisposti per il finanziamento del meccanismo di **defiscalizzazione** del trattamento economico accessorio a favore dei dipendenti delle Forze di polizia e Armate con i **redditi minori**.

È, tra gli altri, disposto il riconoscimento di una **indennità una tantum** in favore del personale di alcuni ruoli promossi in un determinato periodo e che non ha usufruito interamente degli automatismi di carriera previsti dal decreto legislativo n. 95/2017.

È altresì prevista l'attribuzione a determinate qualifiche con una anzianità di qualifica o grado ivi stabilita, di un **assegno lordo una tantum** di importo pari a 200 euro. Nella relazione illustrativa si evidenzia che a misura è connessa alla circostanza che a detto personale, per effetto delle norme transitorie del riordino di cui al decreto legislativo n. 95/2017, è stata attribuita la qualifica speciale con le medesime decorrenze del personale meno anziano.

Sono introdotte misure per apportare **alcuni correttivi** ritenuti necessari dopo l'entrata in vigore del decreto di riordino (decreto legislativo n. 95/2017) e modifiche volte ad evitare disparità di trattamento e diversi istituti retributivi alla luce delle integrazioni normative intervenute.

Viene poi disciplinato diversamente il beneficio della **promozione meramente onorifica**, da una parte prevedendolo anche in favore dei dipendenti con qualifica/grado apicale nel rispettivo ruolo e, dall'altra parte, estendendolo al personale infermo o deceduto per motivi non dipendenti da causa di servizio.

Sotto altro profilo, considerato che i provvedimenti istitutivi della Direzione centrale per i servizi antidroga (legge 15 gennaio 1991, n. 16) e della Scuola di perfezionamento delle Forze di polizia (legge 1° aprile 1981, n. 121 e regolamento attuativo di cui al D.P.R.11 giugno 1986, n. 423) prevedono che l'**incarico interforze di direttore** - assegnato, a rotazione, alla Polizia di Stato, all'Arma dei carabinieri e alla Guardia di finanza - sia affidato, per quanto concerne i Corpi di polizia a ordinamento militare, a ufficiali con il grado di generale di divisione, sono apportate modifiche volte a tener conto dell'evoluzione normativa intervenuta, secondo quanto evidenziato nella relazione illustrativa. Viene dunque previsto che, per quanto concerne l'Arma dei Carabinieri e il Corpo della Guardia di finanza, i richiamati incarichi sono assegnati a **ufficiali che rivestono il grado non inferiore a generale di divisione**.

È infine sostituita la tabella F allegata al decreto legislativo n. 95/2017 con la nuova tabella F allegata allo schema di decreto al fine – secondo quanto evidenziato nella relazione illustrativa – di prevedere un **assegno *una tantum*** di importo maggiore per i sovrintendenti capo e gradi e qualifiche corrispondenti di elevata anzianità di grado, essendo stato riconosciuto esclusivamente ai parigrado con almeno 8 anni di anzianità.



## **Capo VI** ***(Disposizioni finanziarie e finali)***

Nel **Capo VI** – che reca disposizioni finali, finanziarie e di coordinamento – sono infine contenuti gli articoli 41, 42 e 43.

In particolare, l'**articolo 41** reca una norma di chiusura che dispone la corresponsione di un **assegno lordo *una tantum***, di natura accessoria, a favore del personale delle qualifiche apicali in servizio al 31 dicembre 2019 che non beneficia delle riduzioni di permanenza o di anticipazioni nella promozione per effetto delle disposizioni dello schema di decreto legislativo in esame, rispettivamente di **250 euro, 350 euro o 450 euro** lordi in base al ruolo di riferimento.

È altresì disposta l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, delle disposizioni di cui all'articolo 45, comma 31, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, in tema di **monitoraggio della spesa** derivante dall'attuazione di quanto previsto dello schema di decreto.

L'**articolo 42** reca, a sua volta, alcune abrogazioni con la finalità di coordinamento con le modifiche dell'articolo 2138 del decreto legislativo n. 66/2010.

In particolare sono abrogati:

- l'**art. 38 del d.lgs. 69/2001** che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2001 si procede alla redazione della documentazione caratteristica anche nei confronti dei generali di divisione del Corpo della Guardia di finanza con i modelli ivi previsti;
- il **dPR 429/1967** che disciplina i documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza, che hanno lo scopo di registrare tempestivamente il giudizio dei superiori sui servizi prestati e sul rendimento dato dall'ufficiale, rilevando le qualità da questo dimostrate.

L'**articolo 43** provvede alla copertura degli **oneri** recati dal provvedimento, **quantificati** pari a 51.271.542 euro per l'anno 2019, in 74.040.418 euro per l'anno 2020, in 73.733.539 euro per l'anno 2021, in 72.803.571 euro per l'anno 2022, in 88.601.187 euro per l'anno 2023, in 84.245.274 euro per l'anno 2024, in 85.861.093 euro per l'anno 2025, in 87.116.273 euro per l'anno 2026, in 84.254.642 euro per l'anno 2027, e in 88.375.178 euro a decorrere dall'anno 2028.

Alla **copertura** dei suddetti oneri si provvede a **valere sulle risorse dell'apposito Fondo**, istituito dall'articolo 35, comma 1, del D.L. n. 113/2018, per l'adozione di provvedimenti normativi in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate. Il comma precisa altresì che quota parte degli oneri dell'anno 2019 (44.978.408 euro) sono coperti a valere sulle disponibilità in conto residui del Fondo medesimo (**comma 1**).

L'intervento di cui al presente schema di decreto è **correlato e contestuale** a quello previsto per le **Forze armate** (A.G. 118), in virtù della disponibilità di risorse finanziarie indistinte, da impiegare in relazione alle finalità di riordino, garantendo la sostanziale equiordinazione del trattamento giuridico ed economico del personale del comparto sicurezza-difesa. A tal fine è stato istituito dall'**articolo 35 del decreto-legge n. 113/2018** un apposito fondo (iscritto sul **cap. 3029** del Ministero dell'economia e finanze), le cui risorse finanziarie sono state rideterminate e **rimodulate**, come riepilogato dalla tabella che segue, ad opera dell'**articolo 3, comma 2, del D.L. n. 104/2019** di riorganizzazione dei Ministeri, in corso di conversione, attualmente all'esame del Senato ([A.S. n. 1493](#)).

(milioni di euro)

Anno	Importo previgente	Rimodulazione	Importo vigente
2019	68,70 (*)	-8	<b>60,70</b>
2020	119,08	-7	<b>112,08</b>
2021	118,97	-6	<b>112,97</b>
2022	119,21	-7	<b>112,21</b>
2023	119,30	17	<b>136,30</b>
2024	119,28	11	<b>130,28</b>
2025	118,99	--	<b>118,99</b>
2026	119,19	--	<b>119,19</b>
2027	118,90	--	<b>118,90</b>
dal 2028	119,27	--	<b>119,27</b>

(\*) Di cui 49,70 in conto residui.

Per maggiori approfondimenti normativi e per la **ricostruzione delle risorse del Fondo**, si rinvia alla scheda dell'articolo 3, commi 1-5, del [dossier](#) redatto dai Servizi Studi della Camera dei Deputati e del Senato sul D.L. n. 104/2019, nonché al riepilogo riportato nella Relazione tecnica (Tabella 1.a) al presente atto.

La Relazione tecnica (Tabella 1.b) riporta inoltre la **ripartizione delle risorse** per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione delle misure di riordino dei ruoli delle **Forze di polizia** e delle **Forze armate**, il cui totale coincide con le risorse del citato Fondo, come ridefinite a seguito della

rimodulazione operata dall'art. 3 del D.L. n. 104/2019, come illustra la tabella che segue.

*(milioni di euro)*

Anno	Forze di polizia	Forze armate	Totale FF.PP. e FF.AA.
2019	51,27	9,43	<b>60,70</b>
2020	74,04	38,04	<b>112,08</b>
2021	73,73	39,24	<b>112,97</b>
2022	72,80	39,41	<b>112,21</b>
2023	88,60	47,70	<b>136,30</b>
2024	84,25	46,04	<b>130,28</b>
2025	85,86	33,13	<b>118,99</b>
2026	87,12	32,07	<b>119,19</b>
2027	84,25	34,65	<b>118,90</b>
dal 2028	88,38	30,90	<b>119,28</b>

(\*) Di cui 49,70 in conto residui.

Il **comma 2** precisa che gli oneri indicati al comma 1 sono **comprensivi degli oneri indiretti sulla spesa di personale** che discendono dal provvedimento di riordino dei ruoli, come definiti ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge di contabilità n. 196/2009, quantificati pari a **1.200.603 euro**, con particolare riferimento ai miglioramenti economici del personale dipendente dalle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico.

*Ai fini della formulazione del comma 2, risulterebbe opportuno precisare che gli oneri indiretti ammontano a euro 1.200.603 “a decorrere dall'anno 2020”, in coerenza con la relazione tecnica.*

Si ricorda che il citato articolo 17, comma 7, della legge di contabilità richiede, per le disposizioni legislative in materia pensionistica e di pubblico impiego, che la relazione tecnica riporti un quadro analitico di proiezioni finanziarie, almeno decennali, riferite all'andamento delle variabili collegate ai soggetti beneficiari e al comparto di riferimento. Per le disposizioni legislative in materia di pubblico impiego, la relazione deve contenere i dati sul numero dei destinatari, sul costo unitario, sugli automatismi diretti e indiretti che ne conseguono fino alla loro completa attuazione, nonché sulle loro correlazioni con lo stato giuridico ed economico di categorie o fasce di dipendenti pubblici omologabili.

La relazione tecnica precisa che le risorse per far fronte agli effetti indotti sulla spesa di personale derivanti dall'applicazione del provvedimento di riordino dei ruoli in esame sono complessivamente stimati in **1,84 milioni** di euro annui (di cui **1,20 milioni relativi alle Forze di polizia** e 0,64 milioni per le forze armate) **a decorrere dall'anno 2020** che dovranno essere allocati sul capitolo n. 3027 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. La predetta somma è stata quantificata tenendo conto che è possibile stimare nello 0,022% la

percentuale di riferimento per i miglioramenti economici da riconoscere ai sensi della normativa vigente al personale dipendente delle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico, la cui spesa, in termini di trattamento economico, sulla base dei dati del conto annuale 2017, ammonta a circa 8,2 miliardi di euro a lordo degli oneri riflessi.

Alla relazione tecnica viene infine allegata una tabella riepilogativa della quantificazione degli oneri relativi allo schema di decreto in esame.

Il **comma 3** autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.